

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 184

Anno 52

21 luglio 2021

N. 223

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1830 - Risoluzione per impegnare la Giunta a condizionare la concessione dei finanziamenti pubblici alle società fieristiche della Regione alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2756 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi per tutelare in tutte le sedi competenti l'aceto balsamico di Modena, con riguardo anche alla decisione del Governo sloveno secondo la quale qualsiasi miscela di aceto di vino con mosto concentrato si potrà chiamare e vendere come "aceto balsamico". A firma dei Consiglieri: Pelloni, Bargi, Mastacchi 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2822 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere lo sviluppo del trasporto integrato bici-treno quale modalità di trasporto virtuosa dal punto di vista ambientale ed economico. A firma della Consigliera: Zamboni 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2952 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere la richiesta di interventi normativi, sul territorio nazionale, a partire dal 2035, per vietare la commercializzazione di nuovi autoveicoli di categoria M1 con emissioni di CO2 superiori ai livelli definiti dall'art. 3, lettera m) del Regolamento (UE) 2019/631 e per fissare una data per lo stop a benzina e diesel su tutti i mercati europei. A firma della Consigliera: Piccinini 10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 MAGGIO 2020, N. 484: Attuazione del progetto "Bike to Work". Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la Fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile 11

25 MAGGIO 2020, N. 570: Attuazione del progetto "Bike to Work". Messa in cantiere di iniziative sostenibili per la Fase III del COVID-19. Ulteriori contributi alla mobilità ciclabile-modifiche e integrazioni con un secondo elenco di Comuni della delibera di Giunta regionale n. 484/2020 20

12 OTTOBRE 2020, N. 1355: Attuazione del progetto "Bike to Work". Contributi e incentivi agli EE.LL. per la mobilità ciclabile." - Modifiche e integrazioni alle delibere di Giunta regionale nn. 484 e 570/2020 28

9 GIUGNO 2021, N. 844: Attuazione del progetto regionale "Bike to Work". Contributi e incentivi agli EE.LL. per la mobilità ciclabile." - Proroghe per l'ultimazione degli interventi di cui alle delibere di Giunta regionale n. 484, n. 570 e n. 1355/20 29

17 MAGGIO 2021, N. 724: Approvazione Accordo Quadro - Applicazione Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara" 30

21 GIUGNO 2021, N. 917: Applicazione delibera di Giunta regionale n. 638/1997: monitoraggio stabilimenti termali accreditati nella regione Emilia-Romagna 42

21 GIUGNO 2021, N. 925: Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del Programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia L.R. 19/2016 (Obiettivo 1) - Anno 2021 43

21 GIUGNO 2021, N. 926: Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2021-2022 69

21 GIUGNO 2021, N. 931: Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Rettifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 410/2021 85

21 GIUGNO 2021, N. 941: Proroga di validità del provvedimento di VIA del progetto denominato "Avvio di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso la ditta EDIL TUBI S.A.S. in comune di Cesena (FC)" approvato con delibera di Giunta regionale n. 569/2016 91

21 GIUGNO 2021, N. 942: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato - cantiere Frana della Lama - Corniglio (PR) - Proponente: GRENTI S.P.A. 91

21 GIUGNO 2021, N. 943: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Impianto Fotovoltaico Partitore 1", localizzato nei comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza, (RE) proposto dalla Società NB5 S.R.L. 92

21 GIUGNO 2021, N. 944: Titolo III, L.R. n. 9/1999 - Provvedimento di VIA relativo al progetto di coltivazione di acqua minerale della "Sorgente Coveraie Monteforte" al servizio dello stabilimento di imbottigliamento esistente, localizzato in frazione Maserno, comune di Montese (MO) proposto dalla Società Monteforte 1770 S.R.L. 93

29 GIUGNO 2021, N. 1030: Art. 20, L. R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Intervento di sostituzione essiccatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione pannelli in legno", localizzato nel comune di Caorso (PC), località Fossadello proposto dalla Società SAIB S.P.A. 95

29 GIUGNO 2021, N. 1031: Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Faenza 96

21 GIUGNO 2021, N. 963: Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020 98

28 GIUGNO 2021, N. 964: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO) per la realizzazione del progetto "La ripresa delle socialità rispettando le regole - lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J29J21005080007 104

28 GIUGNO 2021, N. 965: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlimpopoli (FC) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione urbana e prevenzione integrata delle aree del territorio comunale relative al centro storico ed aree limitrofe". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F71B16000780004 112

28 GIUGNO 2021, N. 994: Approvazione Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna e il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale 120

28 GIUGNO 2021, N. 1013: Approvazione Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna e i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL 135

28 GIUGNO 2021, N. 996: Modificazione al bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito per favorire la ripresa dell'attività degli enti del terzo settore, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti religiosi civilmente riconosciuti in seguito all'emergenza COVID-19, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 716/2020 e 157/2021 150

28 GIUGNO 2021, N. 998: FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 476 del 11/5/2020 e D.G.R. 1633/2020. Proroga termini 151

28 GIUGNO 2021, N. 1004: Ciclovía del Sole. Approvazione

dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena per la progettazione e realizzazione dei tratti ciclabili del lotto prioritario della Regione Emilia-Romagna, con finanziamento ministeriale. Delega alla sua sottoscrizione 153

28 GIUGNO 2021, N. 1008: Designazione componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori di T.P.E.R. S.P.A. indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 168

5 LUGLIO 2021, N. 1044: Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Ricerche Marine e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 168

28 GIUGNO 2021, N. 1015: Approvazione del progetto di realizzazione di un Polo ortopedico e riabilitativo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna presso l'Azienda USL di Ferrara - Ospedale di Argenta 168

29 GIUGNO 2021, N. 1020: Regolamento per la raccolta dei prodotti del sottobosco nell'ambito del territorio del Parco regionale del Corno alle Scale, valido per il periodo 2021-2025 169

29 GIUGNO 2021, N. 1021: Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto all'interno del perimetro del Parco del Delta del Po 177

29 GIUGNO 2021, N. 1025: L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii.: proroga straordinaria per la conclusione dei progetti a rilevanza internazionale a Comuni, Unioni di Comuni ed Istituti scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale, già soggetti a proroga ordinaria in conformità alla D.G.R. n. 1890/2019 191

29 GIUGNO 2021, N. 1041: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma Operativo 2019/2020 e 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e n. 1025/2020 - modifica modalità e tempi di realizzazione dei progetti in attuazione del Decreto MIPAAF Prot. 249006/2021 e disposizioni conseguenti 198

29 GIUGNO 2021, N. 1042: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha Halys (cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019: proroga termine realizzazione interventi 203

5 LUGLIO 2021, N. 1043: L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 456/2021 205

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

30 GIUGNO 2021, N. 1002: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6710 del 13/5/2021 presentata da CLASSE 85 S.R.L. - Non ammissibili

tà a finanziamento218

30 GIUGNO 2021, N. 1003: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6786 del 13/5/2021 presentata da AVV. VITTORIO GRAMOSTINI - Non ammissibilità a finanziamento.....218

30 GIUGNO 2021, N. 1004: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6823 del 13/5/2021 presentata da D'ANGIOLELLA LUIGI. Non ammissibilità a finanziamento218

30 GIUGNO 2021, N. 1005: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/7138 del 19/5/2021 presentata da BRUINI DANIELA - Non ammissibilità a finanziamento219

2 LUGLIO 2021, N. 1044: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2909 del 4/3/2021 presentata da DR. BERTELLI CARLO. Non ammissibilità a finanziamento.....219

2 LUGLIO 2021, N. 1045: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6718 del 13/5/2021 presentata da IEMMI LUCA. Non ammissibilità a finanziamento219

2 LUGLIO 2021, N. 1046: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6801 del 13/5/2021 presentata da REGGIANI ARREDAMENTI S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento.....220

2 LUGLIO 2021, N. 1047: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6917 del 15/5/2021 presentata da FERRARI DANIELE. Non ammissibilità a finanziamento.....220

6 LUGLIO 2021, N. 1052: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6813 del 13/5/2021 presentata da MARISA CAVICCHI. Non ammissibilità a finanziamento.....220

8 LUGLIO 2021, N. 1054: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6798 del 13/5/2021 presentata da FORTINI SERGIO. Non ammissibilità a finanziamento221

8 LUGLIO 2021, N. 1055: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6857 del 14/5/2021 presentata da QUARANTINI ENRICO. Non ammissibilità a finanziamento221

8 LUGLIO 2021, N. 1056: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6822 del 13/5/2021 presentata da NRG COOP SOCIETA' COOPERATIVA. Non ammissibilità a finanziamento221

8 LUGLIO 2021, N. 1057: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6828 del 13/5/2021 presentata dalla società BEAUTY SUN DI BARBIERI SILVIA Decadenza istanza222

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 LUGLIO 2021, N. 105: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.222

7 LUGLIO 2021, N. 106: Covid-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'Azienda USL della Romagna per l'acquisizione di tecnologie e attrezzature per il laboratorio di microbiologia, nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza.....223

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

30 GIUGNO 2021, N. 12352: D.G.R. 637/2021. Nomina commissione giudicatrice per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 9, comma 2 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.228

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

15 GIUGNO 2021, N. 11231: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di predisposizione del Programma Operativo FESR 2021-2027 e di avvio dell'attuazione dello stesso.....228

22 GIUGNO 2021, N. 11842: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto

tecnico-specialistico al RUP del progetto di insediamento del Data Center ECMWF e degli altri interventi in essere per il recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi di Bologna-CUP E34B1800000005230

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 LUGLIO 2021, N. 12734: Aggiornamento, alla data del 30/6/2021, dell'”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione... 231

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2 LUGLIO 2021, N. 12557: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ferrari S.p.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021).....235

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

1 LUGLIO 2021, N. 12472: Validazione candidatura in attuazione della DGR n.740/2021 “Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2021”254

2 LUGLIO 2021, N. 12556: L.R. 14/2014: Finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC) operazione per incentivi alle assunzioni di cui all'”Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2336/2019, e approvata con propria determinazione n. 23011 del 23/12/2020 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento. CUP: E81I20002120007.....256

6 LUGLIO 2021, N. 12766: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 o.t. 8 - P.I. 8.5.) Operazione presentata a valere sull'”Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - Procedura presentazione just in time”, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2222/2018, ed approvata con deliberazione di G.R. n. 172 dell'08/02/2021 - C.U.P.: E51D21000110007.....258

8 LUGLIO 2021, N. 12978: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 25/5/2021 al 1/7/2021) - Rettifica agli allegati 1 e 2 della determinazione dirigenziale n.10669 del 7/6/2021.....261

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

5 LUGLIO 2021, N. 12642: L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2021. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 770/2021267

5 LUGLIO 2021, N. 12664: L.R. n. 20/2014, art. 10 - “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e

audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna”: Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR n. 875/2021269

8 LUGLIO 2021, N. 12994: L.R. n. 20/2014, art. 10 - “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2021”; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 843/2021 e s.m.i.....271

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLICY TECNICA E PROTEZIONE CIVILE

25 GIUGNO 2021, N. 2187: Approvazione POA 2021 con Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, con sostituzione integrale del POA 2021 approvato con det. n. 2016/2021273

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

1 LUGLIO 2021, N. 12466: Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1828/2020. Cancellazione impegni di spesa di cui alla propria determinazione n. 10787/2021 e contestuale assunzione nuovi impegni di spesa.....300

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

30 GIUGNO 2021, N. 12365: Approvazione degli elenchi “RFC - EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....303

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

30 GIUGNO 2021, N. 12407: Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FE-AMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione dell'ottava variazione al Piano finanziario presentato dell'associazione temporanea di scopo “Flag Costa dell'Emilia-Romagna”320

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

12 LUGLIO 2021, N. 13102: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 all'intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento in un fabbricato ubicato nel comune di Guastalla e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....332

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

28 GIUGNO 2021, N. 12204: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Realizzazione della rete distributiva delle acque del CER nel distretto di Ronta-Martorano” localizzato nel comune di Cesena (FC), proposto da Consorzio di Bonifica della Romagna.....333

28 GIUGNO 2021, N. 12205: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Modifica sostanziale impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e fanghi biologici” localizzato nel comune di Codigoro (FE), proposto da ECOTRASP S.r.l.....333

29 GIUGNO 2021, N. 12274: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Unificazione delle autorizzazioni integrate ambientali di due allevamenti esistenti e ristrutturazione-rigenerazione e recupero di due capannoni con variazione da servizi aziendali ad allevamento avicolo e conseguente aumento della capacità produttiva” localizzato nel comune di Bagno di Romagna (FC), proposto da Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. e Società Agricola Santa Fiora334

6 LUGLIO 2021, N. 12789: Voltura a GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola del Provvedimento di VIA approvato con DGR 25/2018 relativo alla modifica dell'allevamento suinicolo e costruzione impianti trattamento effluenti in comune di Cadelbosco di Sopra (RE) presentato dalla Società Agricola Tenuta San Vincenzo SRL e GIOIOSIMPIANTI SRL.....334

9 LUGLIO 2021, N. 13063: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex Bonfiglioli” localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO), proposto da Faro Service S.R.L.....335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

28 GIUGNO 2021, N. 12200: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra “Divenire Yoga e Pilates” di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016336

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

6 LUGLIO 2021, N. 12795: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa.....337

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)339

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del Disciplinare di produzione della DOP Grana Padano.....339

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione variante

al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Argenta. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20347

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Argenta. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20347

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) ai sensi della L.R. 17/91 ed ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 24/2017347

Comune di Collecchio (PR). Approvazione Procedimento Unico (PU) ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di due tettoie metalliche per carico scarico a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente.347

Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo della “Nuova strada di variante all'abitato di Cedogno”, relativa localizzazione in Variante alla Pianificazione territoriale vigente, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.....348

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione variante specifica n.1/2020 al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art.4 della L.R.24/2017 (ex art.32 L.R. 20/2000).....348

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione variante specifica 2021 al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art.4 della L.R.24/2017 (ex art.34 L.R. 20/2000)348

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio(RUE). Articolo 33 e A14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017.348

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per il progetto di riqualificazione dell'area sosta di via Ancini, a seguito del prolungamento della SS 9 Tangenziale nord di Reggio Emilia - tratto da San Prospero a Corte Tegge - in variante alla pianificazione urbanistica vigente e con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità .349

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000349

Comune di Zola Predosa (BO). Approvazione variante urbanistica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017, per l'ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico in via Risorgimento 232 e 232/a, Zola Predosa.....349

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 350

ARPAE-SAC PIACENZA..... 353

ARPAE-SAC PARMA	363
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA	367
ARPAE-SAC MODENA	367
ARPAE-SAC FERRARA	367
ARPAE-SAC BOLOGNA	368
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	370
ARPAE-SAC RAVENNA	370

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda rinnovo concessione per l'occupazione di spazio acquatico

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	373
ARPAE-SAC PIACENZA	375
ARPAE-SAC PARMA	376
ARPAE-SAC FERRARA	376
ARPAE-SAC BOLOGNA	377
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	379
ARPAE-SAC RIMINI	381

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC RIMINI	381
UNIONE BASSA EST PARMENSE	382
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)	382
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)	382

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)	383
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)	383
COMUNE DI PIACENZA	384
COMUNE DI RAVENNA	384

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI FERRARA	386
-------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Comuni di: Anzola dell'Emilia, Budrio, Cadeo, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castelvetro di Modena, Cerignale, Collecchio, Fiorano Modenese, Formigine, Granarolo dell'Emilia, Loiano, Maranello, Medicina, Mirandola, Misano Adriatico, Noceto, Parma, Piacenza, Ravenna, Sassuolo, Valsamoggia

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Piacenza; Comuni di Alfonsine, Lugagnano Val d'Arda, Ravenna, Reggio Emilia; ANAS SpA; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia; HERA SpA

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Rimini

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1830 - Risoluzione per impegnare la Giunta a condizionare la concessione dei finanziamenti pubblici alle società fieristiche della Regione alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini

Premesso che

la crisi determinata dalla pandemia da COVID-19 ha determinato in tutte le realtà operanti nel settore fieristico una prolungata sospensione delle attività, con l'annullamento o la riduzione degli eventi espositivi, e una conseguente crisi di liquidità che rende difficoltoso a molte società rispondere agli impegni economici assunti;

in questo grave quadro, la società Bologna Fiere ha recentemente disdetto unilateralmente il contratto integrativo di lavoro, facendo così ricadere sulle spalle dei lavoratori le difficoltà causate dalla crisi;

ciò è avvenuto solo un anno dopo aver sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali (Filcams Cgil, Fisascat Cisl e USB Lavoro Privato e Consiglio dei Delegati d'Azienda) che salvaguardava lo storico modello lavorativo basato sull'assunzione diretta da parte della Fiera di Bologna, che determina il numero minimo di presenze in quartiere, al di sotto del quale viene assunto nuovo personale a tempo indeterminato, modello unico in Italia, in un settore che utilizza in maniera strutturale personale externalizzato, stage e tirocini gratuiti.

Rilevato che

in seguito all'incontro tenutosi il 7 ottobre scorso fra il presidente Stefano Bonaccini, i presidenti di Bologna Fiere e Ieg Gianpiero Calzolari e Lorenzo Cagnoni, i sindaci di Bologna e di Rimini, Virginio Merola e Andrea Gnassi e l'assessore regionale a Sviluppo e Lavoro, Vincenzo Colla, è stata confermata la volontà comune di perseguire l'obiettivo dell'aggregazione tra le due Fiere;

in tale occasione la Regione si è impegnata a presentare un progetto di legge regionale a sostegno del proprio sistema fieristico e si è concordato di chiedere un incontro al Governo per ottenere un fondo a sostegno del sistema fieristico nazionale.

Impegna la Giunta regionale

a condizionare la concessione di qualsiasi finanziamento pubblico alle società fieristiche della regione alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e al rispetto della contrattazione sottoscritta con le organizzazioni sindacali.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 28 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2756 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi per tutelare in tutte le sedi competenti l'aceto balsamico di Modena, con riguardo anche alla decisione del Governo sloveno secondo la quale qualsiasi miscela di aceto di vino con mosto concentrato si potrà chiamare e vendere come "aceto balsamico". A firma dei Consiglieri: Pelloni, Bargi, Mastacchi

Premesso che

La zona di produzione dell'Aceto Balsamico di Modena ricade, secondo la tradizione e nel rispetto delle normative vigenti, nelle province di Modena e Reggio Emilia. Sono terre con un tipico clima semicontinentale: inverni rigidi, estati calde e umide, primavere e autunni miti. Tutte caratteristiche che influenzano, in maniera determinante, il processo di maturazione e invecchiamento dell'Aceto Balsamico. L'Aceto Balsamico di Modena entra a far parte dell'elenco ufficiale dei prodotti tipici italiani grazie alla certificazione Igp (indicazione geografica protetta) che è stata rilasciata il 5 luglio 2009. Essendo un prodotto Igp la certificazione prevede che almeno una fase del processo produttivo debba essere effettuata all'interno della regione e/o delle province previste dal disciplinare di produzione;

Aceto Balsamico, significa, da tempo immemorabile, la cultura e la storia di Modena. Infatti, la sua esistenza è dovuta alle particolari caratteristiche pedoclimatiche della zona di produzione alle quali si sono aggiunte la conoscenza, l'esperienza e le competenze del fattore umano. A Modena, diversi tipi di aceto ottenuto con il mosto sono sempre esistiti, in relazione allo sviluppo nella storia di diverse ricette e di diversi metodi di preparazione e di invecchiamento. È alla tradizione degli antichi Romani che risale la pratica della cottura del mosto d'uva: il cosiddetto sapum era utilizzato sia come medicinale sia in cucina, come dolcificante e condimento. A partire dall'XI secolo la produzione di questo aceto particolarissimo si lega a Modena: diventerà nel tempo sinonimo di cultura e di storia di un territorio unico per caratteristiche pedoclimatiche e per saperi e talenti umani. Nel 1046, Enrico III, imperatore del Sacro Romano Impero, in occasione del suo passaggio nel territorio della Pianura Padana, venne omaggiato con un "aceto perfettissimo" da Bonifacio, marchese di Toscana e padre di Matilde di Canossa: un episodio documentato dall'abate storico Donizone, biografo della contessa. Sul finire del XIII secolo, l'arte della produzione dell'aceto viene coltivata presso la corte Estense a Modena. Un testo del 1556 fornisce una precisa descrizione dei vari tipi di aceto e delle diverse possibilità di utilizzo. In questo documento, è menzionata una varietà di aceto che sembra corrispondere a quello che oggi è chiamato "balsamico". Lo sviluppo della tradizione dell'aceto balsamico si deve al trasferimento degli Estensi da Ferrara a Modena nel 1598. Presso la corte ducale infatti l'aceto veniva solitamente prodotto per il consumo interno o esibito come dono prezioso a personalità di particolare importanza. Nel corso dei secoli fu definito "balsamico" per le sue particolari doti terapeutiche. Ma è soltanto nel 1747, nei registri di cantina dei duchi d'Este, che per la prima volta appare l'aggettivo balsamico: si parla di mezzo balsamico e di balsamico fine, che corrispondono agli attuali Aceto Balsamico di Modena IGP e Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP. Pochi decenni dopo, siamo nel 1800, l'Aceto Balsamico di Modena comincia a essere apprezzato e conosciuto anche a livello internazionale: è infatti protagonista nelle più importanti manifestazioni espositive dell'epoca, da Firenze a Bruxelles. Sempre nel XIX secolo si affermano le prime dinastie dei produttori, alcuni dei quali, ancora oggi, figurano tra gli associati del Consorzio di Tutela. È in questa fase che vengono codificati i processi produttivi. A livello normativo, il 25 marzo 1933 il Ministro dell'Agricoltura Giacomo Acerbo riconosce per la prima volta, con un atto ufficiale, la "secolare e caratteristica industria dell'Aceto Balsamico del Modenese". Trent'anni dopo, nel 1965, sulla Gazzetta Ufficiale viene pubblicato un disciplinare relativo alle "Caratteristiche di composizione e modalità di preparazione dell'Aceto Balsamico di Modena". Nel 1994 i produttori si attivano

per migliorare il disciplinare di produzione e per tutelare il corretto uso della denominazione Aceto Balsamico di Modena al commercio e al consumo. Un'altra tappa importante nella storia di questo prodotto esclusivo e distintivo, diventato ambasciatore mondiale del mangiar bene italiano, è il riconoscimento europeo: nel 2009, dopo un lungo iter, la Commissione Europea inserisce l'Aceto Balsamico di Modena nel registro delle produzioni IGP;

L'Aceto Balsamico di Modena è ottenuto da mosti d'uva parzialmente fermentati e/o cotti e/o concentrati. È prodotto nelle tipologie Aceto Balsamico di Modena IGP E Aceto Balsamico di Modena IGP Invecchiato. L'uva proviene esclusivamente dai vitigni di Lambrusco, Sangiovese, Trebbiano, Albana, Ancellotta, Fortana e Montuni. Al mosto vengono aggiunti aceto di vino, nella misura minima del 10%, e una quota parte di aceto vecchio di almeno 10 anni. La percentuale minima di mosto d'uva è pari al 20% della quantità totale di prodotto da avviare all'elaborazione;

L'aggiunta di qualsiasi altro tipo di sostanza non è consentita. L'elaborazione dell'Aceto Balsamico di Modena avviene con il classico metodo di acetificazione mediante l'impiego di colonie batteriche selezionate oppure con processi definiti "lenta in superficie" o "lenta a truciolo". La fase successiva è quella dell'affinamento: sia quest'ultima che la prima, si svolgono all'interno di recipienti di legno pregiato, quali rovere, castagno, quercia, gelso e ginepro. Il periodo minimo di affinamento è di 60 giorni, conteggiati a partire dal momento in cui le materie prime, miscelate tra loro nella giusta proporzione, sono avviate all'elaborazione. Al termine dell'affinamento, il prodotto ottenuto viene sottoposto a un esame, analitico e organolettico, affidato a un gruppo di tecnici e assaggiatori esperti: è questo il controllo da superare affinché il prodotto possa essere certificato come Aceto Balsamico di Modena IGP. Il disciplinare di produzione dell'Aceto Balsamico di Modena prevede che l'assemblaggio delle materie prime, l'elaborazione, l'affinamento e/o l'invecchiamento in recipienti di legno pregiato abbiano luogo obbligatoriamente nelle province di Modena e Reggio Emilia. Il prodotto finito può invece essere confezionato anche al di fuori della zona geografica di origine;

come simbolo della qualità gastronomica del territorio delle due province dell'Emilia-Romagna, l'Aceto Balsamico di Modena IGP è parte integrante della tradizione culinaria locale. Oltre ad essere un ingrediente versatile e intrigante di innumerevoli ricette regionali, è anche la caratteristica principale di festival ed eventi dedicati ad esso;

L'Aceto Balsamico di Modena IGP immesso in commercio con le caratteristiche sopra elencate a sua volta si può distinguere in due tipologie, in base al periodo di invecchiamento. Si parla semplicemente di Aceto Balsamico di Modena IGP quando il periodo di invecchiamento è inferiore ai tre anni (con un minimo di 60 giorni). Quando invece il periodo di invecchiamento supera i tre anni, si usa la denominazione Aceto Balsamico di Modena IGP Invecchiato.

Considerato che

L'Aceto Balsamico di Modena è di nuovo sotto attacco e con esso il sistema delle DOP e delle IGP italiane. Infatti il Governo sloveno ha notificato alla Commissione Europea una norma tecnica nazionale in materia di produzione e commercializzazione degli Aceti che, oltre a porsi in netto contrasto con gli standard comunitari e con il principio di armonizzazione del diritto europeo, cerca di trasformare la denominazione "aceto balsamico" in uno standard di prodotto. Operazione illegittima ed in contrasto con i regolamenti comunitari che tutelano DOP e IGP e disciplinano il sistema di etichettatura e informazione del consumatore;

come rilevato dal Direttore del Consorzio Aceto Balsamico di Modena: "Secondo la nuova norma slovena, in fase di valutazione presso la Commissione Europea, qualsiasi miscela di aceto di vino con mosto concentrato si potrà chiamare, e vendere, come 'aceto balsamico' con grande offesa della tradizione e degli sforzi fatti dai produttori delle eccellenze modenesi che insieme all'attività di divulgazione dei Consorzi lo hanno reso famoso nel mondo";

ci troviamo quindi nuovamente di fronte ad una situazione che rischia di danneggiare non solo il comparto dell'Aceto Balsamico di Modena ma tutto il sistema delle DOP e delle IGP italiane.

Sottolineato che

le due DOP dell'Aceto Balsamico tradizionale, di Modena e di Reggio Emilia, e l'IGP Aceto Balsamico di Modena rappresentano un solidissimo legame con il territorio emiliano e una risorsa preziosa per l'economia regionale calcolata in almeno 1 miliardo di euro di valore al consumo.

Valutato positivamente che

la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Assessore regionale all'Agricoltura, ha scritto al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, chiedendo un intervento del Governo italiano di opposizione all'adozione della norma tecnica slovena in materia di produzione e commercializzazione di aceti che introdurrebbe l'uso, per prodotti generici, della denominazione "aceto balsamico", segnalando le criticità di questa proposta e le problematiche che un suo riconoscimento avrebbero portato ai produttori delle tre denominazioni registrate afferenti al territorio dell'Emilia-Romagna: aceto balsamico tradizionale di Modena Dop, aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia Dop e aceto balsamico di Modena Igp e di conseguenza a tutto il sistema dei regimi di qualità agricoli e alimentari;

a seguito di tale richiesta il Governo italiano ha formalizzato l'atto di opposizione all'adozione della norma tecnica slovena in materia di produzione e commercializzazione di aceti che introdurrebbe l'uso, per prodotti generici, della denominazione "aceto balsamico";

oltre alla Regione, sono intervenuti diversi parlamentari e il Consorzio dell'Aceto Balsamico tradizionale di Modena."

L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale

a continuare a svolgere le attività necessarie, presso tutte le sedi competenti, affinché l'aceto balsamico tradizionale di Modena Dop, l'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp vengano tutelati contro la decisione del Governo sloveno di varare una norma, con la quale qualsiasi miscela di aceto di vino con mosto concentrato si potrà chiamare, e vendere, come "aceto balsamico".

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 28 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2822 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere lo sviluppo del trasporto integrato bici-treno quale modalità di trasporto virtuosa dal punto di vista ambientale ed economico. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Regolamento europeo n. 1371 del 2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario impone alle imprese ferroviarie di consentire ai passeggeri di portare le biciclette sul treno;

la Riforma dei diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario, approvata il 25/1/2021 dal Consiglio europeo per favorire la mobilità sostenibile e facilitare il trasporto delle bici a bordo treno, ha stabilito che “le imprese ferroviarie saranno tenute a predisporre spazi per almeno quattro biciclette e i passeggeri saranno informati della capacità disponibile. Le imprese ferroviarie possono decidere di prevedere un numero diverso di spazi in funzione del tipo di servizio, delle dimensioni del treno e delle previsioni relative alla domanda di trasporto di biciclette. Gli Stati membri possono inoltre fissare un numero più elevato in caso di maggiore domanda di trasporto di biciclette. Gli obblighi relativi agli spazi per le biciclette si applicheranno nei casi in cui un'impresa ferroviaria ordini nuovo materiale rotabile o effettui un significativo ammodernamento del materiale rotabile esistente”.

Premesso inoltre che

la Legge regionale n. 10 del 2017 per la promozione della ciclabilità prevede che la Regione Emilia-Romagna - al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio - promuova, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, la ciclabilità urbana ed extraurbana integrata con altri sistemi di trasporto pubblico e collettivo, in sicurezza ed in continuità sull'intero territorio regionale.

Evidenziato che

l'intermodalità treno e bicicletta è una delle modalità di trasporto più virtuose sotto il profilo dell'impatto ambientale, della lotta alle emissioni climalteranti e dei consumi energetici nel settore dei trasporti, con notevoli potenzialità di sviluppo e di contribuire ad aumentare la diffusione della mobilità sostenibile;

incentivare il trasporto combinato bici/treno, in particolare negli spostamenti pendolari casa-lavoro e casa-scuola, come indicato dalle Linee guida europee sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile contribuisce concretamente alla riduzione del tasso di motorizzazione privata, in Emilia-Romagna oggi pari al 63,9% secondo i dati Eurostat-Regional Transport Statistics;

il trasporto delle bici a bordo dei treni a breve e a lunga percorrenza, come dimostrano importanti e consolidate esperienze europee, è peraltro un fattore determinante nello sviluppo del cicloturismo come modalità sostenibile di fruizione del territorio e del tempo libero e come significativa opportunità di valorizzazione delle economie locali.

Precisato che

lo sviluppo del trasporto intermodale treno-bici dipende dalla messa in opera di determinate misure, come ad esempio: la possibilità di accesso facilitato delle bici, dall'esterno, alle stazioni mediante percorsi ciclabili segnalati; la facilità di movimentare le bici al seguito dei passeggeri all'interno delle stazioni verso le biglietterie, i binari, i servizi mediante percorsi guidati e segnalati; la presenza di scivoli, rampe o canaline lungo le scale di accesso ai binari e/o agli ascensori di dimensioni idonee; la possibilità di utilizzo degli ascensori ove esistenti per il trasporto delle bici ai/dai binari; nell'ambito di appositi piani di comunicazione, l'indicazione su monitor e orari ferroviari dell'ubicazione dei vani porta-bici nelle carrozze e l'annuncio tramite altoparlanti al momento dell'arrivo e della partenza dei treni abilitati al servizio;

favorire e incentivare iniziative per la realizzazione di sistemi di ricarica per bici elettriche, di aree di sosta per il bike sharing e di postazioni per la riparazione fai da te delle stesse biciclette; la presenza di aree pertinenti e spazi idoneamente attrezzati per la sosta delle biciclette, compresi - ove possibile e in ogni caso nei centri più importanti - luoghi coperti, chiusi e sorvegliati per il deposito e il noleggio bici sull'esempio delle velostazioni estere e di depositi simili già presenti in alcune città italiane, unici deterrenti ai diffusi furti delle biciclette;

la mobilità ciclistica integrata con la mobilità su ferro rappresenta un'importante risorsa anche per gli operatori del trasporto ferroviario, in quanto costituisce un'opportunità per 1) allargare il bacino di utenti, 2) ridurre la necessità di parcheggi per auto e la congestione da traffico nelle aree limitrofe alle stazioni, 3) essere concorrenziali rispetto ad altri mezzi di trasporto, 4) aumentare il numero dei passeggeri al di fuori dei periodi di punta (ad esempio grazie ai cicloturisti).

Osservato che

con copertura finanziaria a carico (per la parte di sua competenza) del nuovo Contratto di Programma RFI – MIT parte Investimenti 2017-2021, RFI sta promuovendo accordi con le amministrazioni locali per la realizzazione di “Hub della mobilità sostenibile” allo scopo di meglio integrare le stazioni ferroviarie con il tessuto urbano e di diversificare le modalità di accesso alle stazioni stesse. L'obiettivo dichiarato da RFI è di meglio integrare le stazioni nella rete dei trasporti pubblici ed aumentarne la sostenibilità ambientale offrendo ai passeggeri diverse alternative alla mobilità privata: mobilità condivisa, mobilità ciclistica, trasporto pubblico locale, servizi a noleggio;

nell'ambito dei finanziamenti dei Fondi ministeriali di Sviluppo e Coesione - FSC 2014-20, con il “Bando Ciclabilità” che ha disposto un finanziamento pari a 800mila euro, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato in sette comuni la realizzazione di velostazioni e posti attrezzati di deposito bici prioritariamente nelle stazioni, che sono in corso di completamento

A dicembre 2020 con l'entrata in servizio degli ultimi due treni Rock si è completata la flotta degli 86 convogli Rock e Pop con il rinnovo quasi totale del materiale rotabile, come previsto dall'affidamento del nuovo contratto di servizio ferroviario. Un risultato ottenuto in poco più di un anno grazie a un investimento della Regione Emilia-Romagna pari a 750 milioni di euro. Tutti i nuovi treni hanno una disponibilità di posti bici compatibile con la disponibilità di posti. In particolare: treni Rock 600 persone a sedere e fino a 18 posti bici nella composizione a 5 casse; fino a 465 persone a sedere e fino a 15 posti bici nella composizione a 4 casse, treni Pop 300 persone a sedere con 8 posti bici nella versione a 4 casse; fino a 225 posti a sedere con 6 posti bici nella versione a 3 casse. Tutti i nuovi treni riportano all'esterno pittogrammi che identificano la posizione dei posti bici al fine di facilitarne l'accesso;

Il progetto regionale “Bike to Work”, al fine di disincentivare l'uso dell'auto privata in particolare in questo periodo emergenziale, promuove e incentiva l'uso della bicicletta e di altre modalità di trasporto non impattanti (come ad esempio monopattini e bike sharing), anche facilitandone l'interscambio con il sistema del trasporto pubblico. In questo ambito sono stati stanziati contributi regionali per un totale complessivo di oltre 3,3 milioni di euro per la realizzazione di piste ciclabili urbane, la concessione di bonus per l'acquisto di bici o mezzi simili poco impattanti e per incentivi agli spostamenti casa-lavoro con questi mezzi nei maggiori comuni della nostra Regione. Inoltre, è stato

assegnato un fondo di 300.000 euro a FER srl per l'erogazione di bonus per l'acquisto di bici pieghevoli riservati agli abbonati al servizio ferroviario regionale.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna è impegnata nella lotta ai cambiamenti climatici e nella riduzione delle emissioni climalteranti, la cui la prima fonte, secondo quanto riportato nei quaderni ISPRA del 2019, è costituita per oltre il 24% dal settore dei trasporti;

con la Dichiarazione di emergenza climatica dell'agosto 2019 e con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, la Regione Emilia-Romagna ha preso l'impegno di rispondere alla sfida del cambiamento climatico e di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050, puntando tra l'altro allo sviluppo delle forme di mobilità sostenibile;

il Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR), attualmente in vigore, definisce l'obiettivo prioritario di "favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e per il tempo libero" e si propone di promuovere azioni rivolte alla promozione e diffusione della mobilità ciclistica;

nelle sue pubblicazioni la Regione Emilia-Romagna rivendica il merito di aver incentivato fortemente la mobilità ciclistica anche attraverso il potenziamento dell'intermodalità tra mobilità in bici e mezzi pubblici al fine di incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro e per il tempo libero, riducendo la congestione sulle strade con particolare riferimento ai centri urbani;

dal 1° gennaio 2020 il trasporto ferroviario regionale dell'Emilia-Romagna è gestito da Trenitalia Tper Scarl, società costituita da due soci entrambi pubblici, ovvero Trenitalia Spa e Tper Spa, quest'ultima per il 46,13% di proprietà della Regione.

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a intervenire su RFI e TPER affinché, in aggiunta alle azioni già intraprese per promuovere lo sviluppo del trasporto integrato bici-treno, pongano in essere nelle stazioni ferroviarie del territorio regionale interventi per l'eliminazione degli ostacoli fisici, organizzativi e tariffari al trasporto delle biciclette al seguito, quali: miglioramento dell'accessibilità dei passeggeri muniti di bici; favorire e incentivare iniziative per la realizzazione di sistemi di ricarica per bici elettriche, di aree di sosta per il bike sharing e di postazioni per la riparazione fai da te delle stesse biciclette; apposizione di idonea segnaletica lungo percorsi guidati; dotazione di aree pertinenziali e di spazi al chiuso gratuiti, al coperto e sorvegliati, idoneamente attrezzati per la sosta e il deposito delle bici, al fine di fidelizzare gli utenti di bici e treno e di contrastare i furti delle biciclette, che rappresentano uno dei principali deterrenti all'uso della bicicletta dopo la percezione dei pericoli legati al traffico stradale;

a promuovere un piano di comunicazione esterna e interna per pubblicizzare in maniera capillare l'esistenza delle facilitazioni collegate al servizio integrato bici-treno e i vantaggi ambientali e trasportistici ad esso legati;

a promuovere un piano di comunicazione esterna e interna per pubblicizzare in maniera capillare l'esistenza del bonus - fino all'importo massimo di 300 euro - per l'acquisto delle bici pieghevoli destinato agli abbonati al trasporto regionale;

ad accelerare l'istituzione del "Tavolo regionale per la ciclabilità e dei rappresentanti dell'utenza ciclistica" (previsto dalla L.R. 10/2017) per meglio definire gli interventi a favore del

trasporto integrato bici-treno;

a intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni per sollecitare il Governo affinché siano promosse iniziative a livello nazionale a favore dell'intermodalità treno-bici, e affinché sia favorito lo sviluppo delle condizioni che permettono il trasporto intermodale treno-bici nell'ambito degli investimenti previsti nel Contratto di Programma RFI-MIT.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 luglio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2952 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere la richiesta di interventi normativi, sul territorio nazionale, a partire dal 2035, per vietare la commercializzazione di nuovi autoveicoli di categoria M1 con emissioni di CO2 superiori ai livelli definiti dall'art. 3, lettera m) del Regolamento (UE) 2019/631 e per fissare una data per lo stop a benzina e diesel su tutti i mercati europei. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Camera dei Deputati nella seduta del 12 ottobre 2020 ha approvato, in occasione del voto sulla legge di conversione del Decreto Legge 104 del 2020, l'Ordine del giorno n. 9/2700/118 a prima firma del Deputato Chiazzese (M5S), che impegna il Governo a valutare l'opportunità di adottare interventi normativi finalizzati a disciplinare, sul territorio nazionale, a partire dal 2035, il divieto di commercializzazione di nuovi autoveicoli di categoria M1 con emissioni di CO2 superiori ai livelli definiti dall'articolo 3, lettera m) del Regolamento (UE) 2019/631, garantendo altresì all'industria automobilistica nazionale di pianificare la riconversione, la riqualificazione e l'aggiornamento delle proprie competenze;

l'iniziativa parlamentare si dispone lungo una strada intrapresa dai governi europei, anche non facenti parte dell'Unione, che hanno definito date limite per porre fine alla commercializzazione di nuovi veicoli di categoria M1 a benzina e diesel, come nel caso di Francia, Norvegia, Germania, Olanda, Irlanda e Paesi Bassi e Regno Unito;

si tratta di un processo che appare coerente con la complessiva visione dell'Unione Europea tradottasi finora in importanti e recenti comunicazioni quali quelle della Commissione del 31 maggio 2017 dal titolo «L'Europa in movimento - Un'agenda per una transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva e interconnessa per tutti» e dell'8 novembre 2017 dal titolo «Mobilità o basse emissioni: manteniamo gli impegni - Un'Unione europea che protegge il pianeta, dà forza ai suoi consumatori e difende la sua industria e i suoi lavoratori», ma che dovrebbe costituirsi con una vera e propria pietra miliare quali la prossima legge europea sul Clima;

va in questa direzione anche la dichiarazione di Pascal Canfin, europarlamentare francese eletto nelle file di "La République En Marche" - la formazione politica fondata da Emmanuèle Macron - che ricopre la carica di presidente della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del PE, per il quale "nei prossimi 18 mesi circa 50 leggi saranno modificate a livello europeo per dare un regolamento al Green Deal.

Ovviamente la normativa sul clima è tra queste: entro il 2030 le emissioni di CO2 dovranno essere ridotte del 55%. E a giugno arriveranno altre 12 direttive dedicate agli obiettivi dedicati alla CO2 per il settore auto, abitativo, energetico e agricolo”.

Dato atto che

il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) prevede, entro il 2030, una crescita estremamente rilevante delle auto Full Electric;

l'obiettivo della riconversione del parco autoveicoli pubblico e privato nella regione è indicato nel “Nuovo patto per il Lavoro e per il Clima” siglato a dicembre dalla regione con le parti sociali e con alcune associazioni ambientaliste;

la deliberazione di Giunta regionale n. 189 del 15 febbraio 2021 (recante “Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria”) prevede risorse per interventi a favore della mobilità sostenibile quali, ad esempio, la sostituzione dei veicoli obsoleti nella pubblica amministrazione.

Valutato che

è recentissima la richiesta congiunta di 9 Stati Ue alla Commissione europea per fissare una data per lo stop a benzina e diesel su tutti i mercati europei, individuando a tale fine un calendario certo;

la richiesta avanzata da Austria, Belgio, Danimarca, Grecia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi hanno infatti richiesto congiuntamente che l'Unione assuma una posizione chiara, producendo scelte conseguenti nei paesi membri dando, conseguentemente, alle aziende di settore una direttrice chiara da seguire in termini di produzione automobilistica, filiera

e infrastruttura;

la mobilità elettrica può fungere da leva economica per accelerare la ripresa del Paese provato duramente dallo scoppio della pandemia e dare una nuova prospettiva di vita all'industria automobilistica nazionale;

l'industria automobilistica europea è orientata verso la scelta di produrre e vendere in Europa esclusivamente auto elettriche: Volvo e Ford hanno recentemente dichiarato che in Europa venderanno solo elettriche a partire dal 2030, mentre Jaguar addirittura anticiperà questo termine al 2025 e Volkswagen ritiene che entro dieci anni, a livello mondiale, sarà a zero emissioni il 70% delle proprie vendite.

Impegna la Giunta regionale

a sostenere la richiesta al Governo a valutare l'opportunità di proibire dal 2035 la vendita di nuove auto (M1 fino a 3,5 t) con emissioni di CO2 superiori a 50 g/Km;

a sostenere nei prossimi anni, coerentemente con la Strategia di specializzazione intelligente (S3), la manifattura legata all'automotive, accompagnando la trasformazione del settore;

a promuovere, attraverso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e province autonome e dei Presidenti delle Assemblee elettive delle Regioni e Province autonome, nonché attraverso i confronti interistituzionali fra Stato e Regioni l'adozione di iniziative analoghe da parte delle singole Regioni e Province autonome.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 6 luglio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 484

Attuazione del progetto "Bike to Work". Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la Fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, che agli EE.LL. coinvolti a cui vengono trasferite le risorse regionali complessive di 3 Mln di Euro agli Enti Locali coinvolti per **l'attuazione del Progetto: "Bike to Work"**, che sono così tra loro ripartite, in termini di contributo e azioni sulla base pesata della popolazione residente e sull'incidenza dei viaggiatori del trasporto pubblico urbano **come da sottostante Tabella A:**

TABELLA A: CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER "BIKE TO WORK"			
COMUNE	A.1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A.2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
Piacenza	70.120,71	70.120,71	140.241,42 €
Parma	147.452,34	147.452,34	294.904,68 €
Reggio nell'Emilia	109.804,55	109.804,55	219.609,10 €
Carpi	36.369,79	36.369,79	72.739,58 €
Castelfranco Emilia	16.737,42	16.737,42	33.474,84 €
Formigine	17.496,85	17.496,85	34.993,70 €
Modena	94.325,23	94.325,23	188.650,46 €
Sassuolo	20.716,34	20.716,34	41.432,68 €
Argelato	9.351,85	9.351,85	18.703,70 €
Calderara di Reno	12.606,08	12.606,08	25.212,16 €
Castel Maggiore	17.520,70	17.520,70	35.041,40 €
Castenaso	14.782,85	14.782,85	29.565,70 €
Bologna	327.130,92	327.130,92	654.261,84 €
Casalecchio di Reno	34.721,87	34.721,87	69.443,74 €
Granarolo dell'Emilia	11.535,28	11.535,28	23.070,56 €
Imola	35.337,98	35.337,98	70.675,96 €
Ozzano dell'Emilia	13.139,57	13.139,57	26.279,14 €
Pianoro	16.744,70	16.744,70	33.489,40 €
San Lazzaro di Savena	30.923,69	30.923,69	61.847,38 €
Sasso Marconi	14.178,03	14.178,03	28.356,06 €
Zola Predosa	18.082,72	18.082,72	36.165,44 €
Cento	18.646,81	18.646,81	37.293,63 €
Ferrara	69.412,82	69.412,82	138.825,64 €
Faenza	27.284,89	27.284,89	54.569,78 €
Lugo	14.991,71	14.991,71	29.983,42 €
Ravenna	73.216,19	73.216,19	146.432,38 €
Cesena	52.306,81	52.306,81	104.613,62 €
Forlì	63.384,82	63.384,82	126.769,64 €
Riccione	21.150,70	21.150,70	42.301,40 €
Rimini	90.525,78	90.525,77	181.051,55 €
TOTALE 30 COMUNI	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00 €

- b) di approvare lo schema tipo **del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del COVID-19** con soggetti attuatori gli EE.LL.", parte integrante della presente delibera, per complessivi 3 Mln di Euro, da sottoscrivere da parte degli enti locali finanziati, con la definizione del contributo tra loro ripartito e suddiviso per le due azioni previste secondo la Tabella di cui al precedente punto a), da attuare, per la parte di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente delibera e dal protocollo stesso;

- c) di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A in oggetto con gli EE.LL. finanziati, provvederanno per conto della Regione l'Assessore gli Assessori proponenti o, nel caso di loro assenza, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, che potranno apportarvi piccole modifiche per una migliore riuscita dell'iniziativa stessa;
- d) di dare atto che tali risorse regionali per gli EE.LL. saranno disponibili per 1,5 Mln di Euro su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento, recuperando risorse presenti nell'avanzo vincolato di amministrazione, mentre la rimanente quota di 1,5 Mln di Euro sarà disponibile in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;
- e) di approvare inoltre per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del COVID-19" con soggetto attuatore FER S.r.l. con complessivi 300.000 euro per gli abbonati ferroviari per l'acquisto di bici pieghevoli gestiti dalla Regione attraverso il soggetto attuatore Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l, questo in continuità con specifiche opportune modifiche introdotte dal presente atto, di quanto previsto e attuato con propria Delibera n. 207 del 27 febbraio 2015 e secondo gli allegati di modalità e criteri aggiornati che saranno predisposti dal Servizio competente;
- f) di autorizzare per quanto riguarda l'intervento di cui al punto precedente con soggetto attuatore FER S.r.l, di attingere le risorse occorrenti - nel limite massimo di 300.000,00 € e secondo quanto stabilito in narrativa della presente delibera.- dal contributo che viene che viene ad essa annualmente riconosciuto per il Contratto di Servizio con l'operatore ferroviario, prelevando tali risorse dalla riduzione dei corrispettivi contrattuali applicati dalla FER allo stesso Consorzio, da intendersi come risorse destinate a interventi a favore degli utenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 6 della L.R. n. 30/98 e s.m.i.;
- g) di stabilire che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o ogni altro atto di propria competenza riguardante l'attuazione degli interventi, provvederà con propri atti il dirigente Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dalla presente delibera;
- h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- i) di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A:
SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA
per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19" con soggetti
attuatori gli EE.LL

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

e

Il **Comune di.../ ...**, rappresentato da

.(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

.....

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;
- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.;
- gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

Considerato che:

- l'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017 ha l'ambizioso obiettivo di raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, con media regionale da raggiungere del 20%;
- nel corso degli anni si è registrato un significativo aumento dei chilometri di piste ciclabili realizzate nelle più estese aree urbane del nostro territorio, in cui i 13 comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, si sono dotati di 1.500 km di percorsi ciclabili;
- per quanto riguarda il sistema regionale della ciclabilità, negli ultimi venti anni sono stati attuati oltre 500 interventi prioritariamente degli EE.LL. nel nostro territorio cofinanziati dalla Regione attraverso diverse fonti di finanziamento con oltre 140 milioni di euro, su un costo complessivo delle opere di oltre 210 milioni di euro:
- sono oltre 60 gli interventi di settore in essere per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nel suo complesso attualmente in corso di attuazione, per un totale di lunghezza di piste ciclabili di oltre 250 km, con contributo regionale di oltre 35 Mln di Euro, su una spesa complessiva di 50 mln di euro;

Considerato parallelamente inoltre che:

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- la rete di ricarica dei veicoli elettrici nelle città è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopracitati Protocolli d'Intesa, in cui vengono promosse misure comunali di armonizzazione e facilitazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Propria Delibera n.597/2012);
- sempre nell'ambito del Piano della mobilità elettrica "Mi Muovo Elettrico", sono state stanziati, in anni precedenti e con buon successo, risorse regionali per l'acquisto da parte dei cittadini di biciclette a pedalata assistita o elettriche;

Dato atto dell'attuale emergenziale contesto sociale, economico e ambientale provocato dal COVID 19, le parti concordano che risulta necessario programmare ancora con maggiore incisività iniziative di mobilità sostenibile con l'inizio operativo a settembre della III Fase del COVID-19, con la prevista riapertura delle attività didattiche e la ripresa massiccia di tutto il tessuto produttivo, commerciale e professionale del nostro territorio;

Definito quindi che le parti concordano inoltre che:

- occorre adottare politiche volte a disincentivare l'uso del mezzo privato e contribuire così alla fluidificazione del traffico ed all'incremento della velocità commerciale dei servizi di tpl;

- bisogna tenere presente anche che non si potranno applicare nel settore del trasporto pubblico rigide regole di distanziamento e quindi occorre incidere a monte, riducendo le esigenze di mobilità pubblica per gli spostamenti urbani che dovranno avere una capacità di trasporto coerente con le esigenze di sicurezza sanitaria, da un lato, e con la necessità di garantire un servizio universale dall'altro;

Tutto ciò premesso parte integrante del presente Protocollo, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale e amministrativo per l'attuazione secondo le proprie competenze, in questa ottica **strategica di attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, con gli obiettivi di disincentivazione all'uso del mezzo privato e incentivazione all'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti, anche facilitandone l'interscambio con il sistema ferroviario con:
 - contributi per investimenti per l'acquisto dei mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e/o attuazione di interventi di agevolazione alla circolazione stradale delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti;
 - contributi in spesa corrente per l'utilizzo dei mezzi sopracitati stessi, prioritariamente negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise. In tale contesto è necessario coinvolgere i mobility manager d'area e aziendali, per poter quantificare e certificare l'utilizzo delle risorse, che consente una migliore pianificazione dell'uso dello smart working, della diversificazione orari di lavoro e delle modalità di spostamento;
2. Agli EE.LL. coinvolti vengono trasferite le risorse regionali complessive di 3 Mln di Euro per l'attuazione del Progetto: "Bike to Work", che sono così tra loro ripartite come da sottostante Tabella A:

TABELLA A: CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER "BIKE TO WORK"			
C O M U N E	A.1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A.2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
Piacenza	70.120,71	70.120,71	140.241,42 €
Parma	147.452,34	147.452,34	294.904,68 €
Reggio nell'Emilia	109.804,55	109.804,55	219.609,10 €
Carpi	36.369,79	36.369,79	72.739,58 €
Castelfranco Emilia	16.737,42	16.737,42	33.474,84 €
Formigine	17.496,85	17.496,85	34.993,70 €
Modena	94.325,23	94.325,23	188.650,46 €
Sassuolo	20.716,34	20.716,34	41.432,68 €
Argelato	9.351,85	9.351,85	18.703,70 €
Calderara di Reno	12.606,08	12.606,08	25.212,16 €
Castel Maggiore	17.520,70	17.520,70	35.041,40 €
Castenaso	14.782,85	14.782,85	29.565,70 €
Bologna	327.130,92	327.130,92	654.261,84 €
Casalecchio di Reno	34.721,87	34.721,87	69.443,74 €
Granarolo dell'Emilia	11.535,28	11.535,28	23.070,56 €
Imola	35.337,98	35.337,98	70.675,96 €
Ozzano dell'Emilia	13.139,57	13.139,57	26.279,14 €
Pianoro	16.744,70	16.744,70	33.489,40 €
San Lazzaro di Savena	30.923,69	30.923,69	61.847,38 €
Sasso Marconi	14.178,03	14.178,03	28.356,06 €
Zola Predosa	18.082,72	18.082,72	36.165,44 €
Cento	18.646,81	18.646,81	37.293,63 €
Ferrara	69.412,82	69.412,82	138.825,64 €
Faenza	27.284,89	27.284,89	54.569,78 €
Lugo	14.991,71	14.991,71	29.983,42 €
Ravenna	73.216,19	73.216,19	146.432,38 €
Cesena	52.306,81	52.306,81	104.613,62 €
Forlì	63.384,82	63.384,82	126.769,64 €
Riccione	21.150,70	21.150,70	42.301,40 €
Rimini	90.525,78	90.525,77	181.051,55 €
T O T A L E 30 COMUNI	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00 €

3. Gli Enti locali sottoscrittori si impegnano **all'attuazione del Progetto: "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, per la parte di contributo di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente delibera e dal protocollo stesso;
4. L'intervento oggetto del presente Protocollo d'Intesa con soggetti attuatori gli EE.LL. sopra-definiti è suddiviso in due forme di contributo e azioni (vd. precedente Tabella A-Azioni a1 e a2):

a.1) Contributo per spese di investimenti

In tutti i comuni interessati dal presente provvedimento sono finanziati in misura massima del 70% rispetto al costo di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti, secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori quali ad es.:

- corsie riservate per il trasporto pubblico locale e per piste ciclabili;
- casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;

- bike lane come parte della ordinaria corsia veicolare ad uso promiscuo, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, con destinazione alla circolazione dei velocipedi;
- interventi di moderazione delle velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada.
- Rastrelliere portabiciclette e attrezzature per la sosta delle biciclette atte a ridurre il furto. Gli interventi dovranno essere conformi alle norme vigenti e potranno essere eseguiti anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa.

Gli interventi dovranno essere efficaci al 31 ottobre 2020, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria;

Sono finanziabili spese sostenute a partire dal 20 maggio 2020.

- Limitatamente ai comuni interessati dal provvedimento con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, sono finanziati, oltre agli interventi di cui al punto precedente, incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita o elettrici, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (quali segway, hoverboard e monopattini...) nel rispetto delle norme vigenti. Ad ogni beneficiario può essere riconosciuto un rimborso fino al 60% del costo del mezzo, fino ad un rimborso massimo di 500 euro (bici elettriche), secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori. Nel caso che un comune esaurisse i fondi per l'acquisto dei dovrà immediatamente comunicarlo alla Regione Emilia Romagna e a FER srl, al fine di consentire ai propri cittadini in possesso di abbonamento ferroviario annuale e acquisto di bici pieghevole di accedere al contributo a loro riservato nella forma prevista in azione del successivo punto b);

a.2) Contributo in spesa corrente:

Per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa-lavoro, negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise, da utilizzare da parte di tutti i comuni interessati dal provvedimento secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni stessi per:

- Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km e nella misura massima di 50 Euro mensili cadauno, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende.
 - Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi di mobility management con le aziende. In caso il servizio sia in fase di avvio o sia stato avviato successivamente al 1° gennaio 2020, tali incentivi potranno essere utilizzati per ridurre le tariffe del bike sharing per tutti gli utenti;
 - Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune.
5. Le risorse regionali di 3 Mln di euro per gli EE.LL. saranno disponibili per 1,5 Mln di Euro su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento, mentre la rimanente quota di 1,5 Mln di Euro saranno disponibili in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;
 6. L'Ente Locale dopo la sottoscrizione del presente Protocollo, trasmetterà alla Regione gli atti di approvazione dei bandi con relativa documentazione e disciplinare tecnico delle azioni finanziate che definisce criteri e modalità di concessione e liquidazione del contributo al soggetto beneficiario, sempre nell'ambito di quanto stabilito dal presente protocollo,

chiedendo contestualmente l'adozione del provvedimento di concessione-impegno del contributo regionale di propria spettanza a copertura del progetto;

7. L'Ente Locale sottoscrittore dovrà trasmettere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Urbana e Trasporto Locale la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, entro il 20 gennaio 2021, con la richiesta di liquidazione del contributo impegnato. Eventuali altri monitoraggi, nel caso di proroghe, avranno scadenza semestrale (30 Giugno e 31 Dicembre dell'anno successivo) e la documentazione dovrà essere inviata, entro i primi 20 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Dopo ogni monitoraggio trasmesso dall'Ente Locale e verificata la disponibilità finanziaria, avverrà l'erogazione del contributo regionale impegnato nella misura corrispondente al contributo semestrale che risulterà attestato come effettivamente liquidato ai cittadini, fino all'esaurimento dell'importo di contributo concesso ed impegnato dalla Regione;
8. La Regione Emilia-Romagna e l'Ente locale sottoscrittore si impegnano a rendere visibile l'iniziativa attraverso specifiche iniziative e uno specifico logo, il cui modello l'attuatore dovrà richiedere al Competente Servizio regionale e dovrà essere apposto sui beni oggetto di contributo.
 - Il presente Protocollo d'Intesa ha validità fino al completamento delle iniziative in oggetto, entro comunque il 31 dicembre 2020, salvo proroghe concedibili dalla Regione all'Ente Locale richiedente con motivazioni causate da ragioni di forza maggiore.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 570

Attuazione del progetto "Bike to Work". Messa in cantiere di iniziative sostenibili per la Fase III del COVID-19. Ulteriori contributi alla mobilità ciclabile-modifiche e integrazioni con un secondo elenco di Comuni della delibera di Giunta regionale n. 484/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, per l'ulteriore attuazione del Progetto: "Bike to Work", a modifica e integrazione della propria deliberazione n. 484/2020, specifici contributi per investimenti e spesa corrente per un secondo elenco di comuni beneficiari a cui vengono trasferite le risorse regionali complessive di 50.228,96 Euro, tra loro ripartite, in termini di contributo e azioni sulla base pesata, in comparazione con città simili, della popolazione residente e sull'incidenza dei viaggiatori del trasporto pubblico urbano, **come da sottostante Tabella B:**

TABELLA B: II ELENCO DI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER "BIKE TO WORK"			
COMUNE	A.1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A.2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
FIORANO MODENESE	8.639,32	8.639,32	17.278,64 €
MARANELLO	8.951,19	8.951,19	17.902,38 €
RUBIERA	7.523,96	7.523,96	15.047,92 €
TOTALE 3 COMUNI	25.114,47	25.114,47	50.228,94 €

b) di stabilire che l'azione con contributo in spesa corrente inerente incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro, a integrazione e completamento di quanto definito in merito dalla sopracitata propria deliberazione n. 484/2020, per tutti i comuni interessati dalla precedente propria deliberazione n. 484/2020 e dal presente provvedimento, questi interventi sono finanziati in misura massima del 70% rispetto al costo dell'intervento e i costi per una buona riuscita della iniziativa come quelli del personale, dell'acquisto di strumentazioni tecnologiche e quelli della comunicazione ed informazione sono finanziati in misura massima del 30% del costo totale dell'intervento;

c) di approvare lo schema tipo del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del COVID-19", con soggetti attuatori gli EE.LL.", parte integrante e sostanziale della presente delibera, da sottoscrivere da parte degli enti locali finanziati, con la definizione del contributo tra loro ripartito e suddiviso per le due azioni previste secondo la Tabella di cui al precedente punto a), da attuare, per la parte di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla propria deliberazione n. 484/2020, dalla presente delibera, dal Protocollo stesso e da eventuali successivi atti che integrino e dettagliano le varie fasi della procedura amministrative e di spesa regionale;

d) di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A in oggetto con gli EE.LL.

finanziati, provvederanno per conto della Regione l'Assessore gli Assessori proponenti o, nel caso di loro assenza, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, che potranno apportarvi piccole modifiche per una migliore riuscita dell'iniziativa stessa;

e) di definire che tali risorse regionali per gli EE.LL. saranno disponibili su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento recuperando risorse presenti nell'avanzo vincolato di amministrazione e di spesa corrente in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;

f) di confermare tutto quello che è stato definito dalla propria deliberazione n. 484/2020 che non contrasta con le modifiche e integrazioni della presente delibera;

g) di stabilire che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o ogni altro atto di propria competenza riguardante l'attuazione degli interventi, provvederà con propri atti il dirigente Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dalla presente delibera;

h) di prender atto che quindi i contributi regionali ai 33 comuni beneficiari dati dalla propria deliberazione n. 484/2020 e dalla presente delibera assommano complessivamente a Euro 3.050.228,94, di cui 1.525.114,47 euro per spese di investimento (Azione A1) e i rimanenti 1.525.114,47 euro per spese correnti (Azione A2);

i) di stabilire infine che, data la priorità dell'azione regionale in questo campo, la disponibilità di ulteriori risorse regionali e anche eventuali residui di programmazione potranno essere utilizzati per dare ancora più forza all'iniziativa "Bike to Work";

l) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

m) di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A:
SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA
per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19" con soggetti
attuatori gli EE.LL -II Elenco (Comuni che hanno aderito volontariamente al PAIR 2020)

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

e

Il **Comune di.../ ...**, rappresentato da

.(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

.....

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;
- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.;
- gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

Considerato che:

- l'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017 ha l'ambizioso obiettivo di raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, con media regionale da raggiungere del 20%;
- nel corso degli anni si è registrato un significativo aumento dei chilometri di piste ciclabili realizzate nelle più estese aree urbane del nostro territorio, in cui i 13 comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, si sono dotati di 1.500 km di percorsi ciclabili;
- per quanto riguarda il sistema regionale della ciclabilità, negli ultimi venti anni sono stati attuati oltre 500 interventi prioritariamente degli EE.LL. nel nostro territorio cofinanziati dalla Regione attraverso diverse fonti di finanziamento con oltre 140 milioni di euro, su un costo complessivo delle opere di oltre 210 milioni di euro:
- sono oltre 60 gli interventi di settore in essere per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nel suo complesso attualmente in corso di attuazione, per un totale di lunghezza di piste ciclabili di oltre 250 km, con contributo regionale di oltre 35 Mln di Euro, su una spesa complessiva di 50 mln di euro;

Considerato parallelamente inoltre che:

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- la rete di ricarica dei veicoli elettrici nelle città è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopracitati Protocolli d'Intesa, in cui vengono promosse misure comunali di armonizzazione e facilitazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Propria Delibera n.597/2012);
- sempre nell'ambito del Piano della mobilità elettrica "Mi Muovo Elettrico", sono state stanziati, in anni precedenti e con buon successo, risorse regionali per l'acquisto da parte dei cittadini di biciclette a pedalata assistita o elettriche;

Dato atto dell'attuale emergenziale contesto sociale, economico e ambientale provocato dal COVID 19, le parti concordano che risulta necessario programmare ancora con maggiore incisività iniziative di mobilità sostenibile con l'inizio operativo a settembre della III Fase del COVID-19, con la prevista riapertura delle attività didattiche e la ripresa massiccia di tutto il tessuto produttivo, commerciale e professionale del nostro territorio;

Definito quindi che le parti concordano inoltre che:

- occorre adottare politiche volte a disincentivare l'uso del mezzo privato e contribuire così alla fluidificazione del traffico ed all'incremento della velocità commerciale dei servizi di tpl;

- bisogna tenere presente anche che non si potranno applicare nel settore del trasporto pubblico rigide regole di distanziamento e quindi occorre incidere a monte, riducendo le esigenze di mobilità pubblica per gli spostamenti urbani che dovranno avere una capacità di trasporto coerente con le esigenze di sicurezza sanitaria, da un lato, e con la necessità di garantire un servizio universale dall'altro;

Tutto ciò premesso parte integrante del presente Protocollo, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale e amministrativo per l'attuazione secondo le proprie competenze, in questa ottica **strategica di attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, con gli obiettivi di disincentivazione all'uso del mezzo privato e incentivazione all'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti, anche facilitandone l'interscambio con il sistema ferroviario con:
 - contributi per investimenti per l'acquisto dei mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e/o attuazione di interventi di agevolazione alla circolazione stradale delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti;
 - contributi in spesa corrente per l'utilizzo dei mezzi sopracitati stessi, prioritariamente negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise. In tale contesto è necessario coinvolgere i mobility manager d'area e aziendali, per poter quantificare e certificare l'utilizzo delle risorse, che consente una migliore pianificazione dell'uso dello smart working, della diversificazione orari di lavoro e delle modalità di spostamento;
2. Agli EE.LL. coinvolti con adesione volontaria al Piano Aria Integrato Regionale -PAIR2020, in questo II elenco vengono trasferite le risorse regionali complessive di 50.228,94 Euro per l'attuazione del Progetto: "Bike to Work", che sono così tra loro ripartite come da sottostante Tabella B:

TABELLA B: II ELENCO DI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER "BIKE TO WORK"			
C O M U N E	A.1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A.2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
FIORANO MODENESE	8.639,32	8.639,32	17.278,64 €
MARANELLO	8.951,19	8.951,19	17.902,38 €
RUBIERA	7.523,96	7.523,96	15.047,92 €
T O T A L E 3 COMUNI	25.114,47	25.114,47	50.228,94 €

3. Gli Enti locali sottoscrittori si impegnano **all'attuazione del Progetto: "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, per la parte di contributo di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente delibera e dal protocollo stesso;
4. L'intervento oggetto del presente Protocollo d'Intesa con soggetti attuatori gli EE.LL. sopra-definiti è suddiviso in due forme di contributo e azioni (vd. precedente Tabella A-Azioni a1 e a2):

a.1) Contributo per spese di investimenti

In tutti i comuni interessati dal presente provvedimento sono finanziati in misura massima del 70% rispetto al costo di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti, secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori quali ad es.:

- corsie riservate per il trasporto pubblico locale e per piste ciclabili;
- casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- bike lane come parte della ordinaria corsia veicolare ad uso promiscuo, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, con destinazione alla circolazione dei velocipedi;
- interventi di moderazione delle velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada.
- Rastrelliere portabiciclette e attrezzature per la sosta delle biciclette atte a ridurre il furto.

Gli interventi dovranno essere conformi alle norme vigenti e potranno essere eseguiti anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa.

Gli interventi dovranno essere efficaci al 31 ottobre 2020, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria;

Sono finanziabili spese sostenute a partire dal 20 maggio 2020.

- Limitatamente ai comuni interessati dal provvedimento con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, sono finanziati, oltre agli interventi di cui al punto precedente, incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita o elettrici, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (quali segway, hoverboard e monopattini...) nel rispetto delle norme vigenti. Ad ogni beneficiario può essere riconosciuto un rimborso fino al 60% del costo del mezzo, fino ad un rimborso massimo di 500 euro (bici elettriche), secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori. Nel caso che un comune esaurisse i fondi per l'acquisto dei dovrà immediatamente comunicarlo alla Regione Emilia Romagna e a FER srl, al fine di consentire ai propri cittadini in possesso di abbonamento ferroviario annuale e acquisto di bici pieghevole di accedere al contributo a loro riservato nella forma prevista in azione del successivo punto b);

a.2) Contributo in spesa corrente:

Per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa-lavoro, negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise, da utilizzare da parte di tutti i comuni interessati dal provvedimento secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni stessi per:

- Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km e nella misura massima di 50 Euro mensili cadauno, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende. Questo intervento è finanziato con fondo regionale in misura massima del 70% rispetto al costo dell'intervento e i costi per una buona riuscita della iniziativa come quelli del personale, dell'acquisto di strumentazioni tecnologiche e quelli della comunicazione ed informazione sono finanziati in misura massima del 30% del costo totale dell'intervento;

- Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi di mobility management con le aziende. In caso il servizio sia in fase di avvio o sia stato avviato successivamente al 1° gennaio 2020, tali incentivi potranno essere utilizzati per ridurre le tariffe del bike sharing per tutti gli utenti;
 - Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune.
5. Le risorse regionali per gli EE.LL. saranno disponibili su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento, mentre la rimanente quota sarà disponibile in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;
 6. L'Ente Locale dopo la sottoscrizione del presente Protocollo, trasmetterà alla Regione gli atti di approvazione dei bandi con relativa documentazione e disciplinare tecnico delle azioni finanziate che definisce criteri e modalità di concessione e liquidazione del contributo al soggetto beneficiario, sempre nell'ambito di quanto stabilito dal presente protocollo, chiedendo contestualmente l'adozione del provvedimento di concessione-impegno del contributo regionale di propria spettanza a copertura del progetto.
 7. L'Ente Locale sottoscrittore dovrà trasmettere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Urbana e Trasporto Locale la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, entro il 20 gennaio 2021, con la richiesta di liquidazione del contributo impegnato. Eventuali altri monitoraggi, nel caso di proroghe, avranno scadenza semestrale (30 Giugno e 31 Dicembre dell'anno successivo) e la documentazione dovrà essere inviata, entro i primi 20 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Dopo ogni monitoraggio trasmesso dall'Ente Locale e verificata la disponibilità finanziaria, avverrà l'erogazione del contributo regionale impegnato nella misura corrispondente al contributo semestrale che risulterà attestato come effettivamente liquidato ai cittadini, fino all'esaurimento dell'importo di contributo concesso ed impegnato dalla Regione.
 8. I sottoscrittori si impegnano ad attuare il presente Protocollo d'Intesa, per la parte di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla delibera di giunta regionale n.484/2020, dalla delibera GPG/2020/681, dal protocollo stesso e da eventuali successivi atti regionali che integrino e detaglino le varie fasi della procedura amministrative e di spesa regionale.
 9. La Regione Emilia-Romagna e l'Ente locale sottoscrittore si impegnano a rendere visibile l'iniziativa attraverso specifiche iniziative e uno specifico logo, il cui modello l'attuatore dovrà richiedere al Competente Servizio regionale e dovrà essere apposto sui beni oggetto di contributo.
- Il presente Protocollo d'Intesa ha validità fino al completamento delle iniziative in oggetto, entro comunque il 31 dicembre 2020, salvo proroghe concedibili dalla Regione all'Ente Locale richiedente con motivazioni causate da ragioni di forza maggiore.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1355

Attuazione del progetto "Bike to Work". Contributi e incentivi agli EE.LL. per la mobilità ciclabile." - Modifiche e integrazioni alle delibere di Giunta regionale nn. 484 e 570/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, ai fini della buona e completa **attuazione del Progetto: "Bike to Work"**, delle opportune modifiche e integrazioni di quanto stabilito delle proprie delibere n.484/2020 e n.570/2020, le modifiche ed integrazioni come di seguito riportate;

b) di stabilire che in merito all'azione **a.1) contributo per spese di investimento:**

- per la parte relativa ai percorsi ciclabili essi dovranno essere efficaci al 30 giugno 2021, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria ed entro il 30 settembre 2021 deve avvenire la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

- limitatamente ai comuni beneficiari con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, che possono in alternativa agli interventi di cui al punto precedente, finanziare incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette o veicoli similari, l'attuazione dell'iniziativa dovrà essere compiuta entro il 30 settembre 2021 con la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

- in merito all'azione **a.2) contributo in spesa corrente** per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa-lavoro, anche nelle forme condivise (bike sharing, deposito bici...) l'attuazione dell'iniziativa dovrà essere compiuta entro il 30 settembre 2021, con la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

c) di definire che la documentazione da trasmettere da parte dei comuni beneficiari, dopo la sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa Regione-Comune ai fini della concessione-impegno ed erogazione del contributo regionale sia la seguente:

· **Azione A1) per spese di investimento della parte relativa alla realizzazione di percorsi ciclabili :**

Documentazione per la concessione-impegno:

- Scheda progettuale con planimetria di progetto, relazione descrittiva dell'intervento, con quadro economico e sua copertura finanziaria, cronoprogramma delle attività e Codice Unico Progetto -CUP di progetto. La scheda progettuale deve essere approvata con specifico atto dell'ente beneficiario;

- attestazione del Responsabile unico del Procedimento -Rup o dirigente competente di coerenza e compatibilità dell'intervento alle norme e ai regolamenti vigenti;

- sono ammissibili tutte le spese attinenti alla progettazione e all'esecuzione dei lavori (contributi previdenziali e fiscali compresi);

Documentazione per la liquidazione a saldo del contributo:

- attestazione del Rup o dirigente competente del rispetto delle norme vigenti nell'affidamento dei lavori e di congruità

della spesa;

- attestazione del Rup o dirigente competente della corretta esecuzione dei lavori;

- ordinanza del traffico che istituisce il percorso ciclabile;
- rendicontazione della spesa sostenuta con fatture liquidate e relativi mandati di pagamento

Azione a.1) limitatamente alle spese di investimento per la parte relativa all'acquisto biciclette:

Documentazione per la concessione-impegno:

- scheda descrittiva del progetto e sua documentazione con relazione sintetica e cronoprogramma delle attività;

- Codice Unico Progetto -CUP di Progetto;
- quadro economico previsto con dichiarazione di copertura delle spese; si precisa che essendo investimento, come per tutta l'azione a.1), deve essere coperta finanziariamente da parte dell'ente beneficiario almeno una quota di co-finanziamento del 30% della spesa complessiva;

Documentazione per la liquidazione a saldo del contributo:

- attestazione della spesa sostenute da parte del Rup/dirigente competente con specifica delle voci di spesa;

- Rendicontazione a firma del RUP/dirigente competente contenente almeno il totale degli incentivi sostenuti, il n.cittadini finanziati e tipo di veicolo finanziato e relativo incentivo;

Azione a.2) per spese correnti di incentivazione all'uso degli spostamenti in bicicletta:

Documentazione per la concessione-impegno:

- scheda descrittiva del progetto e sua documentazione con relazione sintetica e cronoprogramma delle attività

- quadro economico previsto con dichiarazione di copertura della quota di co-finanziamento e sua natura.

Documentazione per la liquidazione a saldo del contributo:

- attestazione della spesa sostenute da parte del Rup/dirigente competente con specifica delle voci di spesa (Es: spese personali, spese di comunicazione, incentivi chilometrici, tariffari ecc);

- Rendicontazione a firma del RUP/dirigente competente contenente almeno n. Aziende coinvolte, KM percorsi, n. lavoratori coinvolti, relativo incentivo);

d) di definire inoltre che:

- Le opere finanziate dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale, secondo il logo fornito dalle competenti strutture regionali;

- la Regione si riserva di chiedere ogni altra documentazione che riterrà necessaria ai fini del corretto espletamento delle proprie fasi tecniche, amministrative e contabili;

- ad una minore spesa ammissibile determinata nelle diverse fasi del procedimento di spesa (impegno e liquidazione), corrisponderà una relativa riproporzione del contributo regionale;

e) la spesa regionale trova copertura, anche a modifica di quanto stabilito dalle precedenti proprie delibere nn.484 e 570/2020, nel seguente modo:

- per l'anno 2020 nel Capitolo di Bilancio regionale n. U43359: "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per il Futuro Sostenibile. Contributi a Enti Locali per la promozione e l'attuazione di progetti di mobilità sostenibile (D.LGS. 31 marzo 1998, n.112; Art.99, L.R. 21 aprile 1999, n.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - Mezzi Statali.", con la disponibilità

di Euro 993.473,66;

· sempre per l'anno 2020 nel Capitolo di Bilancio regionale n.U43234: "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per il Futuro Sostenibile. Contributi a Enti Locali per la promozione e l'attuazione di progetti di mobilità sostenibile (D.LGS. 31 marzo 1998, n.112; Art.99, L.R. 21 aprile 1999, n.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30)-Mezzi Statali.", con la disponibilità di Euro 1.500.000,00;

· di definire infine che per la rimanente quota di finanziamento di investimenti per l'azione A1) di Euro 531.640,81, la Giunta si impegna a trovare la disponibilità finanziaria per il completamento dell'azione stessa nel 2021, utilizzando le risorse attualmente collocate nel Capitolo di bilancio regionale n.U43730;

f) di confermare tutto quello che è stato stabilito dalle proprie delibere n.484/2020, n.570/2020 e dal Protocollo d'intesa Regione-Comuni che non contrasta con le modifiche e integrazioni della presente delibera;

g) di confermare che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o ogni altro atto di propria competenza riguardante l'attuazione degli interventi, provvederà con propri atti il dirigente Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti proprie delibere n.484/2020, n.570/2020, dal Protocollo d'intesa Regione-Comuni e dalla presente delibera;

h) di confermare infine che, data la priorità dell'azione regionale in questo campo, la disponibilità di ulteriori risorse regionali e anche eventuali residui di programmazione potranno essere utilizzati per dare ancora più forza all'iniziativa "Bike to Work";

i) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 844

Attuazione del progetto regionale "Bike to Work". Contributi e incentivi agli EE.LL. per la mobilità ciclabile." - Proroghe per l'ultimazione degli interventi di cui alle delibere di Giunta regionale n. 484, n. 570 e n. 1355/20

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui

si intendono interamente riportate, ai fini della buona e completa **attuazione degli interventi finanziati nel Progetto: "Bike to Work"**, le proroghe dei termini della loro ultimazione rispetto a quanto stabilito delle proprie deliberazioni n. 484/2020, n. 570/2020 e n. 1355/20, come di seguito riportate;

2. di stabilire che:

in merito all'azione a.1) contributo per spese di investimento:

- per la parte relativa ai percorsi ciclabili essi dovranno essere efficaci al 30 settembre 2021, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria ed entro il 31 dicembre 2021 deve avvenire la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

- limitatamente ai comuni beneficiari con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, che possono in alternativa agli interventi di cui al punto precedente, finanziare incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette o veicoli similari, l'attuazione dell'iniziativa dovrà essere compiuta entro il 31 dicembre 2021, con la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

inoltre in merito all'azione a.2) contributo in spesa corrente per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa- lavoro, anche nelle forme condivise (bike sharing, deposito bici...) l'attuazione dell'iniziativa dovrà essere compiuta entro il 31 dicembre 2021, con la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione ai fini del saldo;

3. che resta confermato tutto quello che è stato definito dalle proprie sopracitate deliberazioni n. 484/2020, n. 570/2020 e n. 1355/20 dal Protocollo d'intesa Regione- Comuni e dalla presente delibera, che non contrasta con le modifiche e integrazioni della presente delibera;

4. di confermare che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dalle proprie deliberazioni n. 484, n. 570/2020 e n. 1355/20 e dalla presente deliberazione;

5. di confermare infine che, data la priorità dell'azione regionale in questo campo, la disponibilità di ulteriori risorse regionali e anche eventuali residui di programmazione potranno essere utilizzati per dare ancora più forza all'iniziativa "Bike to Work";

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 724

Approvazione Accordo Quadro - Applicazione Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

premessi:

- che l'esito dei lavori coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), ora Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE-DGISSEG) che hanno seguito l'istituzione (con provvedimento del Presidente della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie del 27 febbraio 2014) di un apposito gruppo di lavoro e che hanno coinvolto enti di ricerca, mondo accademico e Assomineraria, ha restituito al MiTE-DGISSEG il documento "Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" (di seguito ILG);

considerato:

- l'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal MiSE e dalla Regione Emilia-Romagna (nel seguito "RER") per una prima attuazione degli ILG e il controllo delle attività di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, e in particolare dell'art. 3 dello stesso accordo nel quale si prescrive che sia condotta una sperimentazione preliminare degli ILG, con riferimento alle attività antropiche di produzione e di stoccaggio di idrocarburi nonché di geotermia, in tre specifici siti pilota individuati nel territorio regionale:

concessione di coltivazione idrocarburi "Mirandola" (Campo di Cavone);

- concessione di stoccaggio di gas naturale "Minerbio stoccaggio";

- concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Casaglia";

- l'istituzione del Gruppo di Lavoro istituito con Provvedimento del Presidente della Commissione CIRM del 20 luglio 2015, in applicazione dell'Accordo di collaborazione del 17 luglio 2015 di cui sopra;

- la necessità di dare esecuzione al predetto Accordo di Collaborazione tenendo conto delle caratteristiche tecniche specifiche e proprie della concessione geotermica "Ferrara" nel sito di Casaglia, come più avanti precisato;

dato atto che:

- la risorsa geotermica "Ferrara" classificata a media entalpia viene utilizzata unicamente nella rete di teleriscaldamento TLR a servizio del territorio del Comune di Ferrara;

- la concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara" nel sito di Casaglia è attiva a partire dal 1984, alla scadenza e a seguito di un bando di gara la concessione è stata riassegnata nel 2018 al raggruppamento temporaneo di impresa costituito da ENEL GREEN POWER S.p.A. e da HERA S.p.A.;

- la concessione di riassegnazione della risorsa geotermica "Ferrara" e il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sono ricompresi all'interno del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 1861/2018 ai sensi

della L.R. n. 4/2018;

- il provvedimento di VIA contiene alcune condizioni ambientali, tra cui quelle relative al monitoraggio delle deformazioni del suolo e della sismicità nelle quali si valutano positivamente le proposte di progettazione e realizzazione del monitoraggio fornite dal proponente, che rappresentano quindi il progetto operativo per l'adeguamento delle reti di monitoraggio esistenti di proprietà del Comune di Ferrara che sono messe a disposizione gratuitamente al concessionario;

- fino alla sottoscrizione del presente Accordo si è valutato e condiviso il mantenimento e la proroga del monitoraggio attualmente presente sulla base di una convenzione tra il Comune di Ferrara, HERA S.p.A. e UNIFE;

- il concessionario assume l'obbligo di adeguamento degli impianti della rete sismica, anche ai fini della sperimentazione ai sensi degli ILG nonché del mantenimento e gestione del monitoraggio sismico;

- l'Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA hanno manifestato il proprio interesse a svolgere il ruolo di SPM per il sito di produzione di risorsa geotermica di Ferrara e dato disponibilità a proseguire l'attività di monitoraggio oltre la fase di sperimentazione regolata nel presente Accordo e per tutta la durata della concessione;

- le Amministrazioni coinvolte hanno dato parere favorevole all'assegnazione del ruolo di SPM all'Università degli Studi di Ferrara e al CNR IREA;

ritenuto che:

- il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara, l'Università degli Studi di Ferrara, il CNR-IREA e ENEL-HERA S.p.A. (di seguito "Concessionario") sottoscrivono il presente Accordo quadro che ha come oggetto l'applicazione degli ILG alla concessione geotermica, prevedendo anche eventuali modifiche/adattamenti adeguati della rete di monitoraggio esistente nonché i principi e le modalità operative in base ai quali sarà realizzata la sperimentazione in campo degli aspetti tecnici degli ILG;

Ritenuto inoltre opportuno individuare il dott. Luca Martelli quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato previsto nel presente accordo quadro;

Valutato positivamente lo schema di accordo quadro - Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi

del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Tutto ciò premesso, considerato, dato atto, ritenuto e valutato;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato schema di accordo quadro – Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara", che definisce finalità e durata della sperimentazione degli ILG e l'eventuale adattamento della rete di monitoraggio esistente; definisce inoltre i compiti del Comitato, della Struttura Preposta al monitoraggio (SPM) e del Concessionario;
2. di demandare all'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, la sottoscrizione dell'Accordo quadro in allegato;
3. di delegare l'Assessore ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie al fine della sottoscrizione dell'Accordo quadro, fermo restando la ratifica di tali eventuali modifiche;
4. di indicare il titolare di posizione organizzativa "Acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica e lo sviluppo sostenibile delle risorse energetiche del sottosuolo", quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato previsto all'art. 5 del presente Protocollo operativo;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO QUADRO

Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Ferrara”

Premesse

A seguito delle raccomandazioni della Commissione ICHESE, il Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE-DGISSEG), per quanto di propria competenza in materia di attività estrattive, ha adottato il documento *“Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche”* (di seguito anche “Indirizzi e Linee Guida” o “ILG”), redatto da un Gruppo di Lavoro costituito da enti di ricerca e mondo accademico, istituito e coordinato dal Ministero stesso.

Gli ILG prevedono una prima fase sperimentale di applicazione dei monitoraggi su attività di produzione e stoccaggio di idrocarburi e di geotermia, in corso di esercizio. Al fine di una corretta applicazione degli ILG, e suoi successivi aggiornamenti, al sito pilota relativo alla concessione di coltivazione di risorsa geotermica “Ferrara” resta inteso che le attività di monitoraggio sono da mantenere per almeno 3 anni successivi alla fine delle attività di coltivazione, stoccaggio o reiniezione nel sottosuolo come previsto dagli ILG (Cap. 6.2 - Caratteristiche tecniche del monitoraggio delle deformazioni del suolo). Tale obiettivo non è previsto nell’ambito della sperimentazione regolamentata attraverso il presente Accordo, ma rimane comunque una forma di buon auspicio da parte delle Amministrazioni coinvolte, al fine di una ottimizzazione e valorizzazione delle attività sviluppate in applicazione della sperimentazione al sito di Ferrara, in segno di corretta gestione e trasparenza verso il territorio.

Sono stati quindi individuati tre casi pilota nel territorio della Regione Emilia-Romagna (di seguito “Regione”), quali la concessione di coltivazione idrocarburi “Mirandola” (Campo di Cavone), la concessione di stoccaggio di gas naturale “Minerbio stoccaggio” e la concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Ferrara”, per i quali è prevista l’applicazione prioritaria degli ILG, da estendere poi, progressivamente, anche alle altre attività in corso e alle nuove attività.

In base a quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 agosto 2017 che ha modificato il DM 7 dicembre 2016, gli ILG sono stati individuati come specifiche tecniche avanzate, che devono essere perfezionate sulla base dei casi specifici ai fini dell’applicazione dei programmi di monitoraggio sia nell’ambito di nuovi conferimenti di titoli concessori, sia per le attività in corso di esercizio, mediante una progressiva applicazione.

Si sottolinea che gli ILG hanno lo scopo di garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista del rapporto delle attività minerarie ed energetiche con il territorio, avendo come obiettivo anche quello della condivisione delle informazioni e della divulgazione dei risultati oltre che ovviamente di garantire l’assoluta indipendenza delle valutazioni scientifiche dei monitoraggi.

A tal fine, gli ILG (cap. 2) prevedono che sia separato il legame tra il concessionario e il soggetto preposto al monitoraggio, se del caso, anche attraverso una specifica previsione normativa che istituisca presso il MiTE un apposito fondo, alimentato dai Concessionari, con cui il MiTE stesso potrà curare direttamente l’affidamento dei monitoraggi mediante procedure pubbliche.

Gli ILG (cap. 9.1) prevedono che il MiTE-DGISSEG e, più in generale, l’Autorità competente nella gestione, analisi e utilizzo dei dati di monitoraggio sia supportato, da una “Struttura Preposta al Monitoraggio” (di seguito “SPM”), quale soggetto tecnico/scientifico altamente qualificato, che nelle more dell’istituzione del fondo presso il MiTE, è nominato di volta in volta per ciascuna concessione.

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1961 del 5 novembre 2018 è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio unico relativo alla riassegnazione, per una durata trentennale, della concessione geotermica di Ferrara che contiene il provvedimento di valutazione di impatto ambientale e la concessione geotermica;
- il provvedimento di VIA contiene alcune condizioni ambientali, tra cui quelle relative al monitoraggio delle deformazioni del suolo e della sismicità nelle quali si valutano positivamente le proposte di progettazione e realizzazione del monitoraggio fornite dal proponente, che rappresentano quindi il progetto operativo per l’adeguamento delle reti di monitoraggio esistenti;
- nella fase antecedente alla sottoscrizione del presente accordo tutti gli enti hanno valutato il mantenimento e la proroga del monitoraggio fino alla sottoscrizione del presente Accordo;
- che l’art. 1 comma 6 del bando di gara per la riassegnazione della concessione “Ferrara” prevede che la rete di monitoraggio microsismico esistente, attualmente di proprietà del Comune di Ferrara (di seguito il “Comune”), sia messa gratuitamente a disposizione del nuovo concessionario per l’intera durata della concessione (in comodato d’uso gratuito o in altre forme da stabilirsi tra le parti);
- il concessionario assuma l’obbligo dell’adeguamento degli impianti della rete sismica, anche ai fini della sperimentazione ai sensi degli ILG nonché del mantenimento e gestione del monitoraggio sismico;
- al termine della concessione la rete sismica ritorni nella disponibilità del Comune;
- i risultati del monitoraggio sismico dovranno essere resi pubblici.

VISTO INOLTRE CHE

- l’Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA hanno manifestato il proprio interesse a svolgere il ruolo di SPM per il sito di produzione di risorsa geotermica di Ferrara (riferimento prot. MiSE 0030161 del 21-12-2017);
- l’Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA hanno manifestato la propria disponibilità a proseguire l’attività di monitoraggio oltre la fase di sperimentazione regolata nel presente Accordo e per tutta la durata della concessione;
- la Regione, ARPAE e il Comune hanno espresso parere favorevole alla proposta del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero della Transizione Ecologica, di assegnare il ruolo di SPM all’Università degli Studi di Ferrara e al CNR IREA, come da verbale di riunione del 10.09.2019;

TUTTO CIO’ PREMESSO

allo scopo di definire le modalità di concreta applicazione (anche con eventuali modifiche/adattamenti adeguati) degli ILG alla concessione geotermica "Ferrara", tenendo conto delle caratteristiche tecniche specifiche proprie di tale concessione e tenendo conto anche delle pratiche internazionali seguite in materia, il MiTE-DGISSEG, la Regione, il Comune, l'Università degli Studi di Ferrara, il CNR IREA (di seguito le "Parti") e, per accettazione, la Società Enel-Hera titolare della Concessione, sottoscrivono il presente Accordo. Per l'applicazione di tale Accordo si fa riferimento allo svolgimento delle attività riportate nel documento tecnico redatto dalla SPM, sentito il Concessionario e di concerto con le Parti, che costituisce parte integrante dell'Accordo.

Pertanto, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Validità delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - (Finalità)

1. Il presente Accordo, che sarà sottoscritto per accettazione e presa d'atto di quanto contenuto, viene prodotto allo scopo di:

- a) applicare in via sperimentale gli ILG alla concessione di coltivazione di risorsa geotermica "Ferrara", al fine di perfezionare gli ILG stessi e proporre eventuali adattamenti/modifiche di adeguamento delle stesse Linee Guida;
- b) condurre il monitoraggio integrato secondo i criteri e le modalità indicati negli ILG, per la definizione delle caratteristiche sismo-tettoniche dell'area al fine di regolarne l'applicazione, anche in base ai risultati delle sperimentazioni nella concessione Ferrara e sugli altri casi pilota.

Articolo 3 - (Applicazione)

1. L'applicazione sperimentale degli ILG per la concessione "Ferrara", le cui attività saranno meglio dettagliate nel documento tecnico e successivamente integrabili, prevede in ogni caso le seguenti fasi:

- a) verifica delle reti di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo esistenti;
- b) programmazione dell'eventuale aggiornamento e potenziamento progressivo delle reti di monitoraggio, in base ai criteri degli ILG, con un approccio graduale e sulla base dei risultati sperimentali che verranno progressivamente acquisiti;
- c) conduzione per almeno un anno del monitoraggio con le reti, di cui al punto a) del presente articolo, rispondenti ai criteri indicati nelle linee guida, per il miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche sismotettoniche dell'area;
- d) trasmissione diretta dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio secondo modalità e frequenza specificate nel "Protocollo di trasmissione" di cui all'articolo 8, comma 2;

- e) elaborazione e interpretazione dei dati acquisiti durante il monitoraggio unitamente ai dati geologici e del sottosuolo disponibili.

Articolo 4 - (Durata)

1. Il presente accordo avrà la durata di tre anni dalla sua sottoscrizione, per poter adottare tutte le configurazioni di analisi dati previste negli ILG e comunque dovrà comprendere almeno un anno di monitoraggio con le reti rispondente ai requisiti degli ILG (art. 3, comma 1, lettera c).

Articolo 5 - (Comitato)

1. Per le finalità di cui al presente Accordo, viene istituito il “Comitato” composto da rappresentanze di:
 - a) MiTE-DGISSEG, costituita dall’Ingegnere Capo della Sezione UNMIG competente territorialmente, in qualità di presidente del Comitato e da almeno un altro funzionario della stessa Amministrazione, con diritto di un solo voto;
 - b) Regione, con diritto di un solo voto;
 - c) Comune, con diritto di un solo voto;
 - d) Università degli Studi di Ferrara e del CNR IREA, in qualità di SPM, con diritto di un solo voto;
 - e) Concessionario, con diritto di un solo voto.
2. Tutti i componenti del Comitato dovranno essere designati dalla Amministrazione di appartenenza, da inviare a MiTE-DGISSEG;
3. Tutti i componenti del Comitato hanno facoltà di avvalersi, a proprie spese, di consulenti esperti (tecnici, giuridici, economici) in ragione delle necessità derivanti dai temi trattati, previa sottoscrizione di un accordo di confidenzialità.
4. Il Comitato:
 - a) approva il regolamento sul proprio funzionamento e valuta periodicamente che l’attività di monitoraggio sia condotta in base a quanto previsto dagli ILG e tenendo conto di quanto riportato nelle premesse del presente Accordo;
 - b) definisce le modalità operative di gestione del monitoraggio e di interazione tra i vari soggetti coinvolti nel rispetto di quanto previsto dal presente Accordo, nonché le caratteristiche dell’attività svolta dal Titolare della concessione, così come disciplinata dalla legge, redigendo il Documento di Gestione Operativa del Monitoraggio (DGOM) previsto dagli ILG, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza delle attività minerarie;
 - c) approva il “Protocollo di trasmissione dati” di cui all’art. 8 comma 4 del presente Accordo;
 - d) stabilisce le modalità e le tempistiche con cui gli esiti della prima fase di applicazione saranno pubblicati sul sito del MiTE e nell’apposita sezione dedicata alla disseminazione delle informazioni sulle attività in corso e dei dati acquisiti nel corso del monitoraggio, secondo le modalità previste al punto 8 degli ILG, nonché sul sito della Regione e di ARPAE e del

Comune, tenendo conto dei dati sensibili e dei limiti legati agli obblighi di riservatezza sul segreto industriale;

- e) segue la sperimentazione ed esamina i risultati dei monitoraggi, riportati nella Relazione semestrale redatta dalla SPM, di cui all'art. 6, comma 3 lettera e);
- f) esprime una valutazione sugli esiti della sperimentazione in funzione dei risultati raggiunti resi disponibili dalla SPM.

5. Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni sei mesi; la prima riunione del Comitato sarà tenuta entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

6. Il Comitato resta in carica per l'intera durata dell'Accordo.

7. La struttura e le funzioni del Comitato potranno essere modificate solo previa modifica del presente Accordo.

8. Il Comitato invia copia della Relazione semestrale, di cui all'art. 6, comma 3 lettera e), al Gruppo di Lavoro che ha redatto gli "Indirizzi e Linee Guida".

Articolo 6 - (Individuazione e compiti della SPM)

1. Il MiTE - DGISSEG, la Regione, ARPAE e il Comune individuano l'Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA come SPM per la concessione "Ferrara", come da verbale di riunione del 10.09.2019.

2. La SPM, in qualità di organo tecnico, svolgerà i sottoelencati compiti inerenti al monitoraggio, raccolta, trattamento e trasmissione dei dati al MiTE-DGISSEG e al Concessionario.

3. Per lo svolgimento delle attività relative a questo accordo, gli oneri finanziari e le modalità di trasferimento delle risorse sono definiti al successivo art. 9.

4. La SPM, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, anche commerciale, dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 comma 3:

- a) acquisisce e analizza i dati di produzione, geologici e di sottosuolo, nonché tutti i dati reputati utili ai fini della sperimentazione, unitamente ai risultati e agli esiti dei monitoraggi fin qui condotti dal Concessionario;
- b) supervisiona la verifica e l'adeguamento da parte del Concessionario della rete esistente e il programma di adeguamento previsto nel progetto approvato, nel rispetto delle specifiche degli ILG. Tale adeguamento e implementazione sarà a carico del Concessionario;
- c) acquisisce, verifica, elabora e interpreta i dati grezzi (raw data) acquisiti dalle reti di monitoraggio;
- d) nel caso di superamento delle soglie di attenzione per la microsismicità, integra nell'analisi i dati disponibili della rete nazionale dell'INGV;
- e) redige e distribuisce ai componenti del Comitato la "Relazione semestrale" con i risultati del monitoraggio, a firma del Dirigente di Ricerca della SPM responsabile della Sperimentazione.

Articolo 7 - (Compiti del Concessionario)

1. Il Concessionario, in stretta ottemperanza agli obiettivi previsti dal presente Accordo e nel rispetto degli obblighi di riservatezza, anche commerciale, dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 comma 3:
 - a) verifica e adegua la rete di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo esistenti con la supervisione della SPM;
 - b) programma l'implementazione e il potenziamento progressivo della rete di monitoraggio sulla base del progetto approvato in riferimento ai criteri degli ILG e con un approccio graduale e sulla base dei risultati sperimentali che verranno progressivamente acquisiti, da realizzarsi a propria cura e spese con la supervisione della SPM;
 - c) effettua la gestione ordinaria e la manutenzione della rete di monitoraggio con la supervisione della SPM e garantisce che i dati possano essere acquisiti direttamente da parte della SPM;
 - d) fornisce alla SPM i dati giornalieri di produzione, i dati geologici e di sottosuolo disponibili, ai fini della sperimentazione, unitamente ai risultati e agli esiti dei monitoraggi fin qui condotti e disponibili;
 - e) fornisce alla SPM i dati di pressione di testa pozzo e fornisce periodicamente i dati di fondo pozzo, con frequenza e tipologia da stabilirsi nell'ambito del "Protocollo di trasmissione dati", di cui al successivo art. 8, comma 4;
 - f) garantisce l'acquisizione diretta da parte della SPM dei dati grezzi (raw data) registrati in continuo dalla rete di monitoraggio sismico, secondo le modalità espresse dal "protocollo di trasmissione dati" di cui al successivo art. 8, comma 4 fornendo altresì accesso alla SPM ai dati ottenuti dai rilievi SAR satellitari, GPS e a quelli già processati;
 - g) svolge tutte le attività previste dal presente accordo nel rispetto delle norme che regolano il settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti, avendo cura di ottenere tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;
 - h) alimenta il fondo di cui all'art. 10;
 - i) provvede alla gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sismica.

Articolo 8 - (Dati)

1. I dati di monitoraggio elaborati di rilevanza per le attività della concessione saranno resi disponibili in tempo "quasi reale" da parte della SPM, agli altri membri del Comitato, che provvederanno alla loro divulgazione secondo le modalità disciplinate nel presente articolo. Si intende per tempo "quasi reale" il tempo tecnico gestionale necessario a restituire le informazioni. Si sottolinea che nel caso dei rilievi SAR, tale tempo tecnico è subordinato alla tempistica di acquisizione e fornitura dei dati satellitari.
2. Il Concessionario rimarrà proprietario dei dati economicamente sensibili di giacimento e di pozzo e delle relative informazioni messe a disposizione nel corso della Sperimentazione (nel seguito "Dati").

3. Il Concessionario, nel rispetto degli obblighi di riservatezza – anche commerciale – dei dati, assicura ai componenti del Comitato e alla SPM la disponibilità dei dati dei monitoraggi finora condotti, nonché i dati di produzione, geologici e del sottosuolo, storici ed attuali disponibili.
4. Le modalità di trasmissione dei dati saranno contenute nel “Protocollo di trasmissione dati” che sarà redatto dal Comitato entro 30 giorni dalla firma del presente accordo.
5. I dati saranno interpretati dalla SPM, la quale sarà tenuta a trasmettere al Comitato, alla DGISSEG, alla Regione ed all’ARPAE i documenti di cui all’art. 6, comma 4, lettera e).
6. Il MiTE e la Regione potranno utilizzare i dati nell’ambito delle proprie competenze istituzionali previste e disciplinate dalla legge e con l’obiettivo, coerente con gli ILG, di diffondere i dati in tempo quasi reale e in forma comprensibile al pubblico.
7. I risultati dei monitoraggi saranno pubblicati sul sito web dedicato, nonché sui siti del MiTE-DGISSEG, della Regione e del Comune.
8. Nel periodo di sperimentazione si conviene tra le Parti che i dati siano:
 - a) raccolti ed elaborati dalla SPM;
 - b) consegnati al MiTE-DGISSEG, che li conserva in forma raw ed elaborata, alla Regione e al Concessionario;
 - c) diffusi, in forma aggregata, attraverso mezzi opportuni (presentazioni mensili o trimestrali e/o pubbliche, sui siti degli enti e della società interessata).
9. Le procedure, i codici numerici e le metodologie sviluppate dalla SPM nell’ambito di questo accordo saranno messe a disposizione del Concessionario, previo accordo di confidenzialità.
10. L’autorizzazione per l’accesso e la pubblicazione di dati commercialmente sensibili relativi alla Concessione “Ferrara” sarà disciplinato dal Protocollo di cui all’art. 8 comma 2 del presente accordo.
11. Parallelamente all’attività della SPM, al Concessionario è in ogni caso riservata la facoltà di eseguire autonomamente ed a proprie spese l’interpretazione dei dati.

Art. 9 - (Oneri finanziari e costi)

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico del MiTE-DGISSEG e della Regione.
2. Il presente Accordo non comporta costi aggiuntivi a carico del Comune ad eccezione di quanto riportato al comma 7 successivo.
3. Nelle more dell’istituzione presso il MiTE di un apposito fondo alimentato dai Concessionari, si stabilisce di istituire presso il Comune un fondo alimentato dal Concessionario, che terminerà in ogni caso con la costituzione del suddetto fondo presso il MiTE.
4. Il fondo istituito presso il Comune e l’istituendo fondo presso il MiTE, di cui al comma precedente, saranno destinati esclusivamente al pagamento delle attività svolte dalla SPM.
5. I costi complessivi sostenuti dal Concessionario, derivanti dalle attività previste nel presente accordo e coerenti con il progetto approvato, dovranno essere congrui e sostenibili in rapporto alla tipologia delle Concessione e dei relativi proventi.

6. La congruità dei costi per le attività di cui al precedente comma 3 sarà stabilita da MiTE-DGISSEG, anche attraverso la consultazione del Concessionario, in base ad un parere tecnico-economico della CIRM (Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie).
7. Le modalità di trasferimento delle risorse per la costituzione del fondo presso il Comune per il pagamento delle attività svolte dalla SPM, saranno disciplinate da specifici protocolli tra Comune e Concessionario e tra Comune e SPM. I trasferimenti alla SPM saranno erogati dal Comune entro i limiti delle somme del fondo effettivamente versate dal Concessionario e introitate dal Comune stesso e che saranno stanziare in Bilancio con apposita variazione.

Articolo 10 - (Varie)

1. Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, il Concessionario assicura ai membri del Comitato e della SPM, compatibilmente con le proprie necessità operative e di business, l'utilizzo di strutture logistiche ed informatiche presso le proprie sedi operative di Ferrara.
2. MiTE-DGISSEG e la Regione possono presenziare alle attività, svolgere i propri compiti di vigilanza e controllo e, qualora necessario ai fini della sicurezza anche ambientale delle attività, impartire disposizioni anche ai fini della corretta applicazione del capitolo 9 degli ILG.
3. La SPM si doterà di struttura e organizzazione adeguate a prendere in carico le suddette attività e procederà alla stesura, di concerto con il Comitato, del Documento di Gestione Operativa del Monitoraggio (DGOM) tenendo conto delle peculiari caratteristiche sismotettoniche della concessione Ferrara.
4. Dall'applicazione e dall'interpretazione del presente Accordo non potranno derivare per il Concessionario obblighi e/o costi nuovi e/o diversi rispetto a quelli espressamente assunti ai sensi dei precedenti articoli.
5. Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".
6. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.
7. Le Parti dichiarano di essere informate e di impegnarsi a rispettare, ciascuna per la propria competenza, quanto previsto nel Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR") e nel D.L. n. 101 del 10 agosto 2018. Secondo la normativa indicata, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati di cui agli artt. 13-22 del Regolamento UE 679/2016. Le Parti si impegnano quindi a: trattare i dati personali di cui potranno venire a conoscenza durante le attività oggetto del presente Accordo solo al fine dell'espletamento delle sopra citate attività, mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata; osservare le misure di sicurezza necessarie a garantire i diritti degli interessati; informare immediatamente le altre Parti in caso di violazione dei dati.

Roma,

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari

Il Direttore Generale

Regione Emilia-Romagna**Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile**

L'Assessore

Il Comune di Ferrara

Il Sindaco

Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore

CNR - IREA

Il Presidente

Per accettazione:

Enel – Hera S.p.A.

Il Rappresentante Unico della Concessione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 917

Applicazione delibera di Giunta regionale n. 638/1997: monitoraggio stabilimenti termali accreditati nella regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 di approvazione del "Piano Sociale e Sanitario 2017-2019" e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, si richiamano:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";
- Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n.323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 (Rep. Atti n. 169/CSR del 17 ottobre 2019);

Richiamata la normativa per l'accredimento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accredimento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto
- Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accredimento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- propria deliberazione n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";
- propria deliberazione n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione

n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accredimento ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";

- propria deliberazione n. 1110/2014 del 14 luglio 2014 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera T) Legge n. 296/2006";
- propria deliberazione n. 589 del 23 aprile 2018 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali: Aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 1110/2014", con la quale si stabilisce il passaggio di competenze dalla Giunta regionale alla Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare" relativamente all'adozione di atti di accreditamento delle Aziende termali".

Preso atto che il punto 6 dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 (Rep. Atti n. 169/CSR del 17 ottobre 2019), prevede la revisione dei criteri di accreditamento a livello nazionale con l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico;

Considerato che nelle more della definizione dei nuovi requisiti, così come previsto dall'Intesa di cui al punto 1 precedente, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019 che definisce nuove norme in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, che all'art. 16, introduce un nuovo sistema per il monitoraggio in continuo delle strutture accreditate;

Ritenuto necessario, in analogia con questo disposto all'art.16 soprarichiamato, procedere a un monitoraggio degli stabilimenti termali accreditati in questa Regione al fine di verificare se i requisiti previsti nella propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti attualmente accreditati, tenuto conto del lasso di tempo trascorso dall'ultima verifica effettuata; alcuni stabilimenti, infatti, sono stati monitorati solo in fase di primo accreditamento ai sensi della suddetta norma e non successivamente verificati;

Ritenuto necessario, inoltre, in analogia con quanto previsto all'art. 15, comma 5, della L.R. n. 22/2019 in materia di attività di monitoraggio delle strutture accreditate, di stabilire che in caso di esito negativo della verifica effettuata secondo i criteri di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, l'accredimento verrà rinnovato con prescrizione, ovvero con l'obbligo di mettere in atto azioni finalizzate al ripristino delle condizioni necessarie a soddisfare i requisiti di accreditamento, indicando i tempi concessi per la risoluzione dei casi concreti;

Alla luce di quanto sopra previsto si ritiene opportuno, pertanto, procedere a un monitoraggio tramite il gruppo di lavoro competente per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accredimento (determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/01/2020 e ss.mm.ii.);

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia

fia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere, in analogia a quanto previsto dalla L.R. n. 22 del 6 novembre 2019 che definisce nuove norme in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, a un monitoraggio degli stabilimenti termali accreditati nella Regione Emilia-Romagna, al fine di verificare se i requisiti previsti nella propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti stessi;
2. di stabilire, conseguentemente, che gli stabilimenti accreditati che non hanno mai richiesto ampliamenti e non sono stati quindi oggetto di ulteriori verifiche successivamente al Decreto assessorile del primo accreditamento, siano prioritariamente monitorati;
3. di stabilire che il gruppo di lavoro competente per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento (determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/1/2020 e ss.mm.ii.) proceda alle verifiche di cui ai punti 1 e 2;
4. di stabilire che, in caso di esito negativo della verifica effettuata secondo i criteri di cui alla propria deliberazione n. 638/1997 e in analogia con quanto previsto all' art. 15, c. 5 della L.R. n. 22/2019 in materia di attività di monitoraggio delle strutture accreditate, l'accreditamento verrà rinnovato con prescrizione, ovvero con l'obbligo di mettere in atto azioni finalizzate al ripristino delle condizioni necessarie a soddisfare i requisiti di accreditamento, indicando i tempi concessi per la risoluzione dei casi concreti;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 925

Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del Programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia L.R. 19/2016 (Obiettivo 1) - Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del

sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 8 e 12;

- il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 1012 del 22/12/2017 di istituzione del fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 65/2017;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Preso atto che, con deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)", tuttora in vigore, l'Assemblea legislativa ha ap-

provato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta dei servizi pubblici;

- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Viste le disposizioni e le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Considerato che in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere diffusivo dell'epidemia, si attuano misure di contenimento e tutela della comunità, anche per quanto di riferimento ai servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 65/2017;

Valutata la necessità, stante il carattere di emergenza, di anticipare la programmazione delle risorse regionali al fine di supportare gli Enti locali nell'azione di sostegno del sistema integrato dei servizi educativi e delle famiglie;

Ritenuto quindi necessario e urgente procedere con la ripartizione dei mezzi regionali anno 2021, in attuazione di quanto previsto all' **Obiettivo 1** "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. 19/2016", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018;

Dato atto che le risorse regionali per l'attuazione dell'**Obiettivo 1** "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. 19/2016", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, pari ad euro **7.250.000,00** trovano allocazione nell'ambito del pertinente capitolo (U58430), Missione 12, Programma 01, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, in conformità ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto altresì che le risorse regionali di cui al presente atto sono afferenti alle priorità indicate nella sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018;

Valutato che, sulla base delle risorse regionali disponibili, si può procedere con il riparto delle risorse ai Comuni e loro forme associative definendo i budget di riferimento dei singoli interventi, in continuità con le programmazioni ed in applicazione dei criteri riferiti all'Obiettivo 1, stabiliti dalla deliberazione n. 156/2018, come di seguito indicato:

Definizione dei budget di spesa per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati (in appalto, concessione, convenzione) agli Enti locali e loro forme associative. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla gestione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:

1.1 destinare una quota parte delle risorse regionali ordinarie pari a 7.250.000,00 non inferiori al 90%, quantificata in 6.525.000,00 euro da ripartire in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, in base ai bambini frequentanti (di seguito indicati "iscritti/frequentanti");

In applicazione della delibera di Assemblea Legislativa

n. 156/2018, ai fini della determinazione dei finanziamenti, vengono riconosciute quote di incremento in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi:

- appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009) pari a complessivi 182.700,00 euro (2,8% del budget per la gestione);

- bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione, pari a complessivi euro 137.025,00 (2,1% del budget per la gestione).

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si indica di seguito che:

- per le "sezioni primavera sperimentali", regolamentate dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e con propria deliberazione n. 1564/2017) rientranti nella tipologia di servizio denominata "Nido d'Infanzia", coerentemente con le finalità nazionali per una loro stabilizzazione ed un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, si stabilisce che, anche se già oggetto di finanziamento annuale nazionale ad esse dedicato (Decreti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna), a partire dall'anno finanziario 2018, vengono conteggiate anche per il riparto del finanziamento regionale;

- per i "centri per bambini e famiglie" i requisiti minimi di funzionamento per l'accesso ai finanziamenti sono i seguenti:

- un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi;
- un'apertura di minimo 6 ore settimanali;
- una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana.

Definizione del budget di spesa, non inferiore al 10% delle risorse complessive (€ 7.250.000,00) e quantificato in 725.000,00 euro, per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, agli Enti locali e loro forme associative. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla qualificazione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:

1.2 destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 300.000,00 euro (41,3% circa, del budget, con i necessari arrotondamenti) per il coordinamento pedagogico territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale di riferimento;

1.3 destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 425.000,00 euro (58,6% circa del budget, con i necessari arrotondamenti) per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nei territori di riferimento dei distretti;

Considerato che, in attuazione dell'art. 14 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, le informazioni di riferimento, per l'individuazione dei beneficiari e dei requisiti di ammissione per l'assegnazione delle risorse, sono assunte dal Sistema informativo servizi prima infanzia Emilia-Romagna SPI.E-R, con specifica rilevazione, già validata dagli Enti locali, dei dati dell'anno educativo 2019/2020;

Verificata la necessaria disponibilità delle risorse regionali allocate sul pertinente capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, c.1,

L.R. 25 novembre 2016, n. 19)“, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 7.250.000,00 possa essere assunto con il presente atto sul capito 58430 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che con successivo atto il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per complessivi euro 7.250.000,00 euro;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l'esercizio delle loro funzioni, ai Comuni e loro forme associative, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che la propria deliberazione n. 704 del 13 maggio 2019 recante "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. n. 19/2016" dispone tra l'altro:

- l'entrata in vigore, per quanto attiene l'accreditamento, a decorrere dal 30/6/2021, per consentire agli enti gestori di prepararsi adeguatamente alla procedura di nuova applicazione (con esclusione di quanto stabilito al punto 4 per quanto riguarda i coordinatori pedagogici con contratto/convenzione e titolo di studio);

- che i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, secondo quanto previsto all'art. 21 della L.R. 19/2016. Tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 - "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accreditamento" allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

Richiamato l'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa oggetto n. 2649 recante "Risoluzione in merito alle procedure necessarie per pervenire progressivamente all'accreditamento dei servizi nidi per infanzia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al cita-

to art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)" incarichi successivamente prorogati con delibere n. 1050/2020 e n. 3/2021;

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5506 del 30/03/2021 recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 10257 del 31/05/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente, Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale, allo sviluppo e rapporti con l'Unione Europea, Elly Schlein

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare e dare attuazione al presente programma per l'attuazione degli interventi previsti all'**Obiettivo 1** "CONSOLIDARE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA – L.R. n. 19/2016." secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 156/2018, nell'ambito delle risorse regionali complessive pari ad euro 7.250.000,00, di cui agli Allegati da 1) a 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse, con gli opportuni arrotondamenti, e approvare il riparto di complessivi € 7.250.000,00 da assegnare ai Comuni e loro forme associative (le cui quote sono riepilogate nell'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto), per la realizzazione degli interventi di cui all'Obiettivo 1, come di seguito stabilite:

- euro 6.525.000,00 budget per il consolidamento dei servizi educativi; di cui:

- euro 182.700,00 quale incremento per bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- euro 137.025,00 quale incremento in base al numero dei bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione;

- euro 725.000,00 budget ordinario per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, di cui:

- euro 300.000,00 per il coordinamento pedagogico territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia;

- euro 425.000,00 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 7.250.000,00 registrata sull'impegno n. 8480 assunto sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n.19", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e successive modificazioni;

4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è di seguito espressamente indicata:

Capitolo U58430

Comuni - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Unioni - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Nuovo Circondario Imolese - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che ad esecutività della presente delibera, il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., provvederà in unica soluzione alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per l'esercizio delle loro funzioni, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b), per le somme indicate specificamente nell'Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016;

6. che i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c)- a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

7. che, come previsto dalla propria deliberazione n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. n. 19/2016" l'entrata in vigore della procedura di accreditamento decorre dal 30/6/2021 e che i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione dei servizi educativi, secondo quanto previsto all'art. 21 della L.R. n. 19/2016. Tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 – "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO" allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019, non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita);

8. che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

9. che le risorse regionali previste nel presente atto rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema

integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs 65/2017;

10. che la Giunta regionale provvederà, con proprio e successivo provvedimento, alla programmazione regionale sulla base delle indicazioni del Piano d'azione pluriennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale, di cui agli indirizzi triennali oggetto della delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018;

11. di precisare altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali dovranno trasmettere al servizio regionale competente il monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti, così come previsto

nelle schede di monitoraggio trasmesse dal Ministero Istruzione (prot. U.0011.77 del 20/1/2021);

12. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;

14. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.									
PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento di disabilità € 485,904255319149 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	20	-	4.185,40	-	-	-	-	4.185,40
PC	ALSENO	21	-	4.394,67	-	-	-	-	4.394,67
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	19	-	3.976,13	-	-	-	-	3.976,13
PC	BESENZONE	6	6	1.255,75	-	-	-	-	1.255,75
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	24	-	5.022,48	-	-	-	-	5.022,48
PC	CALENDASCO	9	4	1.883,43	-	-	-	-	1.883,43
PC	CAORSO	19	-	3.976,13	-	-	-	-	3.976,13
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	5.022,48	-	-	-	-	5.022,48
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	63	-	13.184,01	-	-	-	-	13.184,01
PC	CASTELL'ARQUATO	14	-	2.929,78	-	-	-	-	2.929,78
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	34	14	7.115,18	-	-	-	-	7.115,18
PC	CORTEMAGGIORE	11	11	2.301,97	-	-	-	-	2.301,97
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	11.928,39	-	-	-	-	11.928,39
PC	GOSSOLENGO	27	-	5.650,29	-	-	-	-	5.650,29
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	27	27	5.650,29	-	-	-	-	5.650,29
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	10	-	2.092,70	-	-	1	485,90	2.578,60
PC	MONTICELLI D'ONGINA	12	-	2.511,24	-	-	-	-	2.511,24
PC	MORFASSO	7	-	1.464,89	7	668,18	-	-	2.133,07
PC	PIACENZA	642	276	134.351,36	-	-	7	3.401,33	137.752,69
PC	PODENZANO	43	-	8.998,61	-	-	-	-	8.998,61
PC	PONTENURE	23	-	4.813,21	-	-	1	485,90	5.299,11
PC	RIVERGARO	21	-	4.394,67	-	-	-	-	4.394,67
PC	ROTOFRENO	42	-	8.789,34	-	-	-	-	8.789,34
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	12	12	2.511,24	-	-	1	485,90	2.997,14
PC	SARMATO	14	-	2.929,78	-	-	-	-	2.929,78
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	11	-	2.301,97	-	-	-	-	2.301,97
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio, Travo)	19	3	3.976,13	19	1.813,64	-	-	5.789,77
PC	VERNASCA	4	-	837,08	4	381,82	-	-	1.218,90
PC	VIGOLZONE	11	-	2.301,97	-	-	-	-	2.301,97
PR	BEDONIA	14	-	2.929,78	14	1.336,36	-	-	4.266,14
PR	BORGO VAL DI TARO	33	-	6.905,91	33	3.150,00	-	-	10.055,91
PR	BUSSETO	28	-	5.859,56	-	-	-	-	5.859,56
PR	COLLECCHIO	108	-	22.601,16	-	-	-	-	22.601,16
PR	COLORNO	25	-	5.231,75	-	-	-	-	5.231,75
PR	CORNIGLIO	4	-	837,08	4	381,82	-	-	1.218,90

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,904255319149 (***)	Budget
PR	FELINO	87	-	18.206,49	-	-	-	-	18.206,49
PR	FIDENZA	167	-	34.948,10	-	-	2	971,81	35.919,91
PR	FONTANELLATO	37	-	7.742,99	-	-	-	-	7.742,99
PR	FONTEVIVO	29	-	6.068,83	-	-	-	-	6.068,83
PR	FORNOVO DI TARO	41	10	8.580,07	41	3.913,64	-	-	12.493,71
PR	LANGHIRANO	68	16	14.230,36	68	6.490,91	-	-	20.721,27
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	6.696,64	32	3.054,55	1	485,90	10.237,09
PR	MEDESANO	59	6	12.346,93	-	-	1	485,90	12.832,83
PR	MONTECHIARUGOLO	88	-	18.415,76	-	-	6	2.915,43	21.331,19
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	14	-	2.929,78	14	1.336,36	-	-	4.266,14
PR	NOCETO	90	21	18.834,30	-	-	-	-	18.834,30
PR	PARMA	1.624	169	339.854,53	-	-	22	10.689,89	350.544,42
PR	POLESINE ZIBELLO	4	-	837,08	-	-	-	-	837,08
PR	SALSOMAGGIORE TERME	61	-	12.765,47	-	-	1	485,90	13.251,37
PR	SAN SECONDO PARMENSE	30	30	6.278,10	-	-	-	-	6.278,10
PR	SISSA TRECASALI	47	-	9.835,69	-	-	-	-	9.835,69
PR	SORAGNA	26	-	5.441,02	-	-	-	-	5.441,02
PR	SORBOLO MEZZANI	93	36	19.462,11	-	-	1	485,90	19.948,01
PR	TIZZANO VAL PARMA	10	-	2.092,70	10	954,55	-	-	3.047,25
PR	TORRILE	49	-	10.254,23	-	-	-	-	10.254,23
PR	TRAVERSETOLO	46	46	9.626,42	-	-	1	485,90	10.112,32
PR	VARANO DE' MELEGARI	10	10	2.092,70	10	954,55	-	-	3.047,25
RE	ALBINEA	70	-	14.648,90	-	-	-	-	14.648,90
RE	BAGNOLO IN PIANO	79	30	16.532,33	-	-	-	-	16.532,33
RE	BAISO	13	-	2.720,51	13	1.240,91	-	-	3.961,42
RE	BIBBIANO	96	53	20.089,92	-	-	-	-	20.089,92
RE	BORETTO	48	9	10.044,96	-	-	1	485,90	10.530,86
RE	BRESCELLO	33	-	6.905,91	-	-	-	-	6.905,91
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	61	-	12.765,47	-	-	1	485,90	13.251,37
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	39	-	8.161,53	-	-	-	-	8.161,53
RE	CAMPEGINE	49	15	10.254,23	-	-	1	485,90	10.740,13
RE	CANOSSA	17	9	3.557,59	17	1.622,73	-	-	5.180,32
RE	CASALGRANDE	122	22	25.530,94	-	-	-	-	25.530,94
RE	CASTELLARANO	79	-	16.532,33	-	-	-	-	16.532,33
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	23	23	4.813,21	-	-	1	485,90	5.299,11
RE	CAVRIAGO	75	-	15.695,25	-	-	1	485,90	16.181,15
RE	CORREGGIO	193	30	40.389,12	-	-	1	485,90	40.875,02

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545 455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,9042553191 49 (***)	Budget
RE	FABBRICO	39	-	8.161,53	-	-	-	-	8.161,53
RE	GATTATICO	35	12	7.324,45	-	-	-	-	7.324,45
RE	GUALTIERI	33	-	6.905,91	-	-	-	-	6.905,91
RE	GUASTALLA	152	88	31.809,04	-	-	-	-	31.809,04
RE	LUZZARA	44	-	9.207,88	-	-	-	-	9.207,88
RE	MONTECCHIO EMILIA	96	35	20.089,92	-	-	2	971,81	21.061,73
RE	NOVELLARA	84	6	17.578,68	-	-	-	-	17.578,68
RE	POVIGLIO	79	-	16.532,33	-	-	-	-	16.532,33
RE	QUATTRO CASTELLA	109	41	22.810,43	-	-	1	485,90	23.296,33
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.622	371	339.435,99	-	-	18	8.746,28	348.182,27
RE	REGGIOLO	65	19	13.602,55	-	-	-	-	13.602,55
RE	RIO SALICETO	34	-	7.115,18	-	-	2	971,81	8.086,99
RE	ROLO	22	22	4.603,94	-	-	-	-	4.603,94
RE	RUBIERA	135	-	28.251,45	-	-	3	1.457,71	29.709,16
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	-	14.439,63	-	-	-	-	14.439,63
RE	SAN POLO D'ENZA	44	44	9.207,88	-	-	-	-	9.207,88
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	72	-	15.067,44	-	-	3	1.457,71	16.525,15
RE	SCANDIANO	131	-	27.414,37	-	-	-	-	27.414,37
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	145	59	30.344,15	145	13.840,91	-	-	44.185,06
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	47	47	9.835,69	-	-	-	-	9.835,69
RE	VIANO	17	-	3.557,59	17	1.622,73	-	-	5.180,32
MO	BASTIGLIA	24	-	5.022,48	-	-	-	-	5.022,48
MO	BOMPORTO	62	-	12.974,74	-	-	1	485,90	13.460,64
MO	CASTELFRANCO EMILIA	190	40	39.761,31	-	-	-	-	39.761,31
MO	CAVEZZO	38	-	7.952,26	-	-	1	485,90	8.438,16
MO	FANANO	12	-	2.511,24	12	1.145,45	-	-	3.656,69
MO	FINALE EMILIA	67	-	14.021,09	-	-	1	485,90	14.506,99
MO	FIORANO MODENESE	115	2	24.066,05	-	-	2	971,81	25.037,86
MO	FORMIGINE	290	47	60.688,31	-	-	2	971,81	61.660,12
MO	FRASSINORO	6	-	1.255,75	6	572,73	-	-	1.828,48
MO	LAMA MOCOONO	8	-	1.674,16	8	763,64	-	-	2.437,80
MO	MARANELLO	179	-	37.459,34	-	-	3	1.457,71	38.917,05
MO	MODENA	1.565	160	327.507,60	-	-	19	9.232,18	336.739,78
MO	MONTEFIORINO	14	-	2.929,78	14	1.336,36	-	-	4.266,14
MO	NONANTOLA	84	-	17.578,68	-	-	1	485,90	18.064,58

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,904255319149 (***)	Budget
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	112	-	23.438,24	112	10.690,91	1	485,90	34.615,05
MO	PIEVEPELAGO	14	-	2.929,78	14	1.336,36	-	-	4.266,14
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	2.301,97	11	1.050,00	-	-	3.351,97
MO	RAVARINO	44	-	9.207,88	-	-	-	-	9.207,88
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	7.324,45	-	-	1	485,90	7.810,35
MO	SAN POSSIDONIO	17	3	3.557,59	-	-	1	485,90	4.043,49
MO	SASSUOLO	207	40	43.318,90	-	-	4	1.943,62	45.262,52
MO	SERRAMAZZONI	26	12	5.441,02	26	2.481,82	1	485,90	8.408,74
MO	SESTOLA	16	-	3.348,32	16	1.527,27	-	-	4.875,59
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	392	-	82.033,85	-	-	1	485,90	82.519,75
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	726	170	151.930,04	-	-	6	2.915,43	154.845,47
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	490	104	102.542,32	51	4.868,18	3	1.457,71	108.868,21
BO	ALTO RENO TERME	27	-	5.650,29	27	2.577,27	-	-	8.227,56
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	108	-	22.601,16	-	-	1	485,90	23.087,06
BO	BARICELLA	33	-	6.905,91	-	-	-	-	6.905,91
BO	BOLOGNA	3.888	884	813.641,89	-	-	62	30.126,06	843.767,95
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	6.696,64	32	3.054,55	-	-	9.751,19
BO	BUDRIO	132	-	27.623,64	-	-	-	-	27.623,64
BO	CALDERARA DI RENO	109	17	22.810,43	-	-	-	-	22.810,43
BO	CASALECCHIO DI RENO	288	20	60.269,77	-	-	2	971,81	61.241,58
BO	CASALFIUMANESE	17	-	3.557,59	17	1.622,73	-	-	5.180,32
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	1.674,16	8	763,64	-	-	2.437,80
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	47	-	9.835,69	-	-	-	-	9.835,69
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	164	52	34.320,29	-	-	-	-	34.320,29
BO	CASTENASO	146	9	30.553,42	-	-	2	971,81	31.525,23
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	31	-	6.487,37	31	2.959,09	-	-	9.446,46
BO	CREVALCORE	55	-	11.509,85	-	-	1	485,90	11.995,75
BO	DOZZA	44	-	9.207,88	-	-	-	-	9.207,88
BO	FONTANELICE	12	-	2.511,24	12	1.145,45	-	-	3.656,69
BO	GAGGIO MONTANO	20	-	4.185,40	20	1.909,09	-	-	6.094,49
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	121	46	25.321,67	-	-	2	971,81	26.293,48
BO	GRIZZANA MORANDI	18	-	3.766,86	18	1.718,18	1	485,90	5.970,94
BO	IMOLA	586	253	122.632,24	-	-	3	1.457,71	124.089,95
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	12	-	2.511,24	12	1.145,45	-	-	3.656,69

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,904255319149 (***)	Budget
BO	LOIANO	16	-	3.348,32	16	1.527,27	1	485,90	5.361,49
BO	MALALBERGO	46	-	9.626,42	-	-	1	485,90	10.112,32
BO	MARZABOTTO	42	-	8.789,34	42	4.009,09	-	-	12.798,43
BO	MEDICINA	139	30	29.088,53	-	-	1	485,90	29.574,43
BO	MINERBIO	57	-	11.928,39	-	-	1	485,90	12.414,29
BO	MOLINELLA	55	-	11.509,85	-	-	1	485,90	11.995,75
BO	MONGHIDORO	8	-	1.674,16	8	763,64	-	-	2.437,80
BO	MONTE SAN PIETRO	32	-	6.696,64	32	3.054,55	-	-	9.751,19
BO	MONTERENZIO	30	-	6.278,10	30	2.863,64	-	-	9.141,74
BO	MONZUNO	16	-	3.348,32	16	1.527,27	-	-	4.875,59
BO	MORDANO	30	-	6.278,10	-	-	1	485,90	6.764,00
BO	OZZANO DELL'EMILIA	139	16	29.088,53	-	-	3	1.457,71	30.546,24
BO	PIANORO	119	7	24.903,13	119	11.359,09	-	-	36.262,22
BO	SALA BOLOGNESE	72	-	15.067,44	-	-	-	-	15.067,44
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	237	59	49.597,00	-	-	3	1.457,71	51.054,71
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	274	43	57.339,99	-	-	1	485,90	57.825,89
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	36	-	7.533,72	-	-	-	-	7.533,72
BO	SASSO MARCONI	71	7	14.858,17	71	6.777,27	-	-	21.635,44
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	15	101.286,70	-	-	2	971,81	102.258,51
BO	VALSAMOGGIA	204	51	42.691,09	204	19.472,71	-	-	62.163,80
BO	VERGATO	36	-	7.533,72	36	3.436,36	1	485,90	11.455,98
BO	ZOLA PREDOSA	144	9	30.134,88	-	-	-	-	30.134,88
FE	ARGENTA	100	100	20.927,00	-	-	-	-	20.927,00
FE	BONDENO	59	8	12.346,93	-	-	-	-	12.346,93
FE	CENTO	174	-	36.412,99	-	-	2	971,81	37.384,80
FE	CODIGORO	45	-	9.417,15	-	-	-	-	9.417,15
FE	COMACCHIO	68	-	14.230,36	-	-	-	-	14.230,36
FE	COPPARO	72	-	15.067,44	-	-	1	485,90	15.553,34
FE	FERRARA	1.286	362	269.121,26	-	-	2	971,81	270.093,07
FE	FISCAGLIA	20	-	4.185,40	-	-	-	-	4.185,40
FE	GORO	20	-	4.185,40	-	-	-	-	4.185,40
FE	JOLANDA DI SAVOIA	8	-	1.674,16	-	-	-	-	1.674,16
FE	LAGOSANTO	30	-	6.278,10	-	-	-	-	6.278,10
FE	MASI TORELLO	12	12	2.511,24	-	-	-	-	2.511,24
FE	MESOLA	17	-	3.557,59	-	-	1	485,90	4.043,49
FE	OSTELLATO	26	8	5.441,02	-	-	-	-	5.441,02
FE	POGGIO RENATICO	47	-	9.835,69	-	-	-	-	9.835,69
FE	PORTOMAGGIORE	30	4	6.278,10	-	-	-	-	6.278,10
FE	RIVA DEL PO	18	-	3.766,86	-	-	-	-	3.766,86
FE	TERRE DEL RENO	89	-	18.625,03	-	-	-	-	18.625,03
FE	TRESIGNANA	44	-	9.207,88	-	-	-	-	9.207,88
FE	VOGHIERA	36	15	7.533,72	-	-	-	-	7.533,72
RA	CERVIA	88	18	18.415,76	-	-	1	485,90	18.901,66
RA	RAVENNA	1.062	291	222.244,77	-	-	9	4.373,32	226.618,09
RA	RUSSI	116	52	24.275,32	-	-	-	-	24.275,32

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,904255319149 (***)	Budget
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	861	265	180.181,50	-	-	6	2.915,43	183.096,93
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	586	301	122.632,24	81	7.731,82	1	485,90	130.849,96
FC	BAGNO DI ROMAGNA	37	18	7.742,99	37	3.531,82	1	485,90	11.760,71
FC	BERTINORO	90	68	18.834,30	-	-	1	485,90	19.320,20
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	27	12	5.650,29	-	-	-	-	5.650,29
FC	CESENA	650	252	136.025,52	-	-	6	2.915,43	138.940,95
FC	CESENATICO	112	48	23.438,24	-	-	2	971,81	24.410,05
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	16	16	3.348,32	16	1.527,27	-	-	4.875,59
FC	FORLÌ	719	251	150.465,15	-	-	4	1.943,62	152.408,77
FC	FORLIMPOPOLI	102	51	21.345,54	-	-	1	485,90	21.831,44
FC	GALEATA	11	11	2.301,97	11	1.050,00	-	-	3.351,97
FC	GAMBETTOLA	30	-	6.278,10	-	-	1	485,90	6.764,00
FC	LONGIANO	47	-	9.835,69	-	-	-	-	9.835,69
FC	MELDOLA	63	11	13.184,01	63	6.013,64	-	-	19.197,65
FC	MODIGLIANA	29	-	6.068,83	29	2.768,18	-	-	8.837,01
FC	MONTIANO	9	9	1.883,43	-	-	-	-	1.883,43
FC	PREDAPPPIO	19	-	3.976,13	19	1.813,64	-	-	5.789,77
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9	9	1.883,43	9	859,09	-	-	2.742,52
FC	RONCOFREDDO	11	11	2.301,97	11	1.050,00	-	-	3.351,97
FC	SANTA SOFIA	38	-	7.952,26	38	3.627,27	-	-	11.579,53
FC	SARSINA	17	17	3.557,59	17	1.622,73	-	-	5.180,32
FC	TREDOZIO	9	-	1.883,43	9	859,09	1	485,90	3.228,42
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	123	15	25.740,21	-	-	2	971,81	26.712,02
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	80	-	16.741,60	-	-	1	485,90	17.227,50
RN	CATTOLICA	96	-	20.089,92	-	-	2	971,81	21.061,73
RN	MISANO ADRIATICO	54	-	11.300,58	-	-	3	1.457,71	12.758,29
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	29	-	6.068,83	-	-	-	-	6.068,83
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	30	-	6.278,10	-	-	2	971,81	7.249,91
RN	NOVAFELTRIA	24	-	5.022,48	24	2.290,91	-	-	7.313,39
RN	PENNABILLI	10	10	2.092,70	10	954,55	-	-	3.047,25
RN	POGGIO TORRIANA	33	-	6.905,91	33	3.150,00	-	-	10.055,91
RN	RICCIONE	185	25	38.714,96	-	-	4	1.943,62	40.658,58
RN	RIMINI	641	41	134.142,09	-	-	8	3.887,23	138.029,32
RN	SAN CLEMENTE	18	-	3.766,86	-	-	-	-	3.766,86

Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 209,270032375556 (*)	di cui Montani (dgr.1734/ 2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 95,4545454545 455 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 485,9042553191 49 (***)	Budget
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	43	-	8.998,61	-	-	-	-	8.998,61
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	119	-	24.903,13	-	-	1	485,90	25.389,03
RN	VERUCCHIO	38	-	7.952,26	38	3.627,27	1	485,90	12.065,43
TOTALI		29.652	6.049	6.205.275,00	1.914	182.700,00	282	137.025,00	6.525.000,00
* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,13 in più al Comune di Besenzone e al Comune di Frassinoro									
** per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in meno al Comune di Valsamoggia									
*** per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,18 in più al Comune di Ravenna									

Allegato 2) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: i Comuni capoluogo di provincia.			
Prov	Comuni	Totale bambini	Budget
PC	Piacenza	1.246	12.606,24
PR	Parma	2.924	29.583,16
RE	Reggio nell' Emilia	4.071	41.187,78
MO	Modena	4.744	47.996,76
BO	Bologna	8.185	82.810,60
FE	Ferrara	2.201	22.268,31
RA	Ravenna	2.713	27.448,40
FC	Forlì	2.168	21.934,44
RN	Rimini	1.400	14.164,31
Totali		29.652	300.000,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più al Comune di Piacenza

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00	
PC	LEVANTE	ALSENO	21	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA		
		BESENZONE	6			
		CAORSO	19			
		CARPANETO PIACENTINO	24			
		CASTELL'ARQUATO	14			
		CASTELVETRO PIACENTINO	34			
		CORTEMAGGIORE	11			
		FIORENZUOLA D'ARDA	57			
		LUGAGNANO VAL D'ARDA	10			
		MONTICELLI D'ONGINA	12			
		MORFASSO	7			
		PODENZANO	43			
		PONTE DELL'OLIO	11			
		PONTENURE	23			
		SAN GIORGIO PIACENTINO	12			
VERNASCA	4					
VIGOLZONE	11					
	Totale da erogare		319	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	4.572,20	
	URBANO PIACENZA	PIACENZA	642	COMUNE DI PIACENZA		
	Totale da erogare		642	COMUNE DI PIACENZA	9.201,74	
PC	PONENTE	AGAZZANO	20	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI		
		BOBBIO	3			
		BORGONOVO VAL TIDONE	24			
		CALENDASCO	9			
		CASTEL SAN GIOVANNI	63			
		GOSSOLENGO	27			
		GRAGNANO TREBBIENSE	27			
		PIANELLO VAL TIDONE	19			
		RIVERGARO	21			
		ROTOFRENO	42			
		SARMATO	14			
TRAVO	16					
	Totale da erogare		285	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	4.084,88	
PR	FIDENZA	BUSSETO	28	COMUNE DI FIDENZA		
		FIDENZA	167			
		FONTANELLATO	37			
		FONTEVIVO	29			
		NOCETO	90			
		POLESINE ZIBELLO	4			
		SALSOMAGGIORE TERME	61			
		SAN SECONDO PARMENSE	30			
		SISSA TRECASALI	47			
	SORAGNA	26				
		Totale da erogare		519	COMUNE DI FIDENZA	7.438,79
	PR	PARMA	COLORNO	25	COMUNE DI PARMA	
			PARMA	1.624		
			SORBOLO MEZZANI	93		
			TORRILE	49		
	Totale da erogare		1.791	COMUNE DI PARMA	25.670,28	
PR	SUD EST	COLLECCHIO	108	COMUNE DI LANGHIRANO		
		CORNIGLIO	4			
		FELINO	87			

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00	
PR	SUD EST	LANGHIRANO	68	COMUNE DI LANGHIRANO		
		LESIGNANO DE' BAGNI	32			
		MONTECHIARUGOLO	88			
		NEVIANO DEGLI ARDUINI	14			
		TIZZANO VAL PARMA	10			
		TRAVERSETOLO	46			
	Totale da erogare			457	COMUNE DI LANGHIRANO	6.550,15
	VALLI TARO E CENO	BEDONIA	14	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO		
		BORGO VAL DI TARO	33			
		FORNOVO DI TARO	41			
		MEDESANO	59			
		VARANO DE' MELEGARI	10			
	Totale da erogare			157	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	2.250,27
	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	CARPINETI	15	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	
CASINA			24			
CASTELNOVO NE' MONTI			59			
TOANO			18			
VENTASSO			11			
VETTO			7			
VILLA MINOZZO			11			
Totale da erogare			145	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	2.078,27	
CORREGGIO		CAMPAGNOLA EMILIA	39	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA		
		CORREGGIO	193			
		FABBRICO	39			
		RIO SALICETO	34			
		ROLO	22			
		SAN MARTINO IN RIO	69			
Totale da erogare			396	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	5.675,84	
GUASTALLA	BORETTO	48	UNIONE BASSA REGGIANA			
	BRESCELLO	33				
	GUALTIERI	33				
	GUASTALLA	152				
	LUZZARA	44				
	NOVELLARA	84				
	POVIGLIO	79				
REGGIOLO	65					
Totale da erogare			538	UNIONE BASSA REGGIANA	7.711,12	
VAL D'ENZA	BIBBIANO	96	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA			
	CAMPEGINE	49				
	CANOSSA	17				
	CAVRIAGO	75				

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00	
RE	VAL D'ENZA	GATTATICO	35	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA		
		MONTECCHIO EMILIA	96			
		SAN POLO D'ENZA	44			
		SANT'ILARIO D'ENZA	72			
	Totale da erogare			484	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	6.937,14
	REGGIO EMILIA	ALBINEA	70	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA		
		BAGNOLO IN PIANO	79			
		CADELBOSCO DI SOPRA	61			
		CASTELNOVO DI SOTTO	23			
		QUATTRO CASTELLA	109			
REGGIO NELL'EMILIA		1.622				
VEZZANO SUL CROSTOLO	47					
Totale da erogare			2.011	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	28.823,52	
SCANDIANO	BAISO	13	UNIONE TRESINARO SECCHIA			
	CASALGRANDE	122				
	CASTELLARANO	79				
	RUBIERA	135				
	SCANDIANO	131				
	VIANO	17				
Totale da erogare			497	UNIONE TRESINARO SECCHIA	7.123,47	
MO	CARPI	CAMPOGALLIANO	66	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		
		CARPI	482			
		NOVI DI MODENA	50			
		SOLIERA	128			
	Totale da erogare			726	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	10.405,71
	CASTELFRANCO EMILIA	BASTIGLIA	24	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA		
		BOMPORTO	62			
		CASTELFRANCO EMILIA	190			
		NONANTOLA	84			
		RAVARINO	44			
SAN CESARIO SUL PANARO		35				
Totale da erogare			439	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	6.292,16	
MIRANDOLA	CAMPOSANTO	17	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD			
	CAVEZZO	38				
	CONCORDIA SULLA SECCHIA	44				
	FINALE EMILIA	67				
	MEDOLLA	60				
	MIRANDOLA	152				
	SAN FELICE SUL PANARO	68				
	SAN POSSIDONIO	17				
SAN PROSPERO	51					

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00
MO	Totale da erogare		514	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	7.367,13
	MODENA	MODENA	1.565	COMUNE DI MODENA	
	Totale da erogare		1.565	COMUNE DI MODENA	22.431,03
	PAVULLO NEL FRIGNANO	FANANO	12	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	
		LAMA MOCOGNO	8		
		PAVULLO NEL FRIGNANO	112		
		PIEVEPELAGO	14		
		SERRAMAZZONI	26		
		SESTOLA	16		
	Totale da erogare		188	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	2.694,59
	SASSUOLO	FIORANO MODENESE	115	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	
		FORMIGINE	290		
		FRASSINORO	6		
		MARANELLO	179		
		MONTEFIORINO	14		
PRIGNANO SULLA SECCHIA		11			
SASSUOLO		207			
Totale da erogare		822	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	11.781,67	
VIGNOLA	CASTELNUOVO RANGONE	99	UNIONE TERRE DI CASTELLI		
	CASTELVETRO DI MODENA	60			
	MARANO SUL PANARO	39			
	SAVIGNANO SUL PANARO	45			
	SPILAMBERTO	71			
	VIGNOLA	164			
ZOCCA	12				
Totale da erogare		490	UNIONE TERRE DI CASTELLI	7.023,14	
BO	APPENNINO BOLOGNESE	ALTO RENO TERME	27	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	
		CASTIGLIONE DEI PEPOLI	31		
		GAGGIO MONTANO	20		
		GRIZZANA MORANDI	18		
		LIZZANO IN BELVEDERE	12		
		MARZABOTTO	42		
		MONZUNO	16		
		VERGATO	36		
Totale da erogare		202	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	2.895,25	
BOLOGNA	BOLOGNA	3.888	COMUNE DI BOLOGNA		
Totale da erogare		3.888	COMUNE DI BOLOGNA	55.726,39	
IMOLA	BORGO TOSSIGNANO	32	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE		
	CASALFIUMANESE	17			
	CASTEL DEL RIO	8			
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	47			
	CASTEL SAN PIETRO TERME	164			
	DOZZA	44			

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00	
BO	IMOLA	FONTANELICE	12	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE		
		IMOLA	586			
		MEDICINA	139			
		MORDANO	30			
	Totale da erogare			1.079	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	15.465,23
	PIANURA EST	ARGELATO	78	UNIONE RENO GALLIERA		
		BARICELLA	33			
		BENTIVOGLIO	53			
		BUDRIO	132			
		CASTEL MAGGIORE	132			
		CASTELLO D'ARGILE	28			
		CASTENASO	146			
		GALLIERA	28			
		GRANAROLO DELL'EMILIA	121			
		MALALBERGO	46			
		MINERBIO	57			
		MOLINELLA	55			
		PIEVE DI CENTO	42			
	SAN GIORGIO DI PIANO	39				
	SAN PIETRO IN CASALE	84				
	Totale da erogare			1.074	UNIONE RENO GALLIERA	15.393,57
	PIANURA OVEST	ANZOLA DELL'EMILIA	108	UNIONE TERRE D'ACQUA		
		CALDERARA DI RENO	109			
		CREVALCORE	55			
		SALA BOLOGNESE	72			
		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	237			
SANT'AGATA BOLOGNESE	36					
Totale da erogare			617	UNIONE TERRE D'ACQUA	8.843,42	
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO	288	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA			
	MONTE SAN PIETRO	32				
	SASSO MARCONI	71				
	VALSAMOGGIA	204				
ZOLA PREDOSA	144					
Totale da erogare			739	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	10.592,03	
SAN LAZZARO DI SAVENA	LOIANO	16	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA			
	MONGHIDORO	8				
	MONTERENZIO	30				
	OZZANO DELL'EMILIA	139				
	PIANORO	119				
SAN LAZZARO DI SAVENA	274					
Totale da erogare			586	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	8.399,10	
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	COPPARO	72	COMUNE DI FERRARA		
		FERRARA	1.286			
		JOLANDA DI SAVOIA	8			
		MASI TORELLO	12			
		RIVA DEL PO	18			
		TRESIGNANA	44			
VOGHIERA	36					

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00
FE	Totale da erogare		1.476	COMUNE DI FERRARA	21.155,40
	OVEST DI FERRARA	BONDENO	59	COMUNE DI CENTO	
		CENTO	174		
		POGGIO RENATICO	47		
		TERRE DEL RENO	89		
	Totale da erogare		369	COMUNE DI CENTO	5.288,85
	SUD - EST DI FERRARA	ARGENTA	100	COMUNE DI CODIGORO	
		CODIGORO	45		
		COMACCHIO	68		
		FISCAGLIA	20		
GORO		20			
LAGOSANTO		30			
MESOLA		17			
OSTELLATO		26			
PORTOMAGGIORE	30				
Totale da erogare		356	COMUNE DI CODIGORO	5.102,52	
RA	FAENZA	BRISIGHELLA	24	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	
		CASOLA VALSENIO	16		
		CASTEL BOLOGNESE	80		
		FAENZA	394		
		RIOLO TERME	41		
		SOLAROLO	31		
	Totale da erogare		586	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	8.399,10
	LUGO	ALFONSINE	103	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	
		BAGNACAVALLO	143		
		BAGNARA DI ROMAGNA	36		
		CONSELICE	74		
		COTIGNOLA	60		
		FUSIGNANO	66		
		LUGO	268		
MASSA LOMBARDA		85			
SANT'AGATA SUL SANTERNO	26				
Totale da erogare		861	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	12.340,65	
RAVENNA	CERVIA	88	COMUNE DI RAVENNA		
	RAVENNA	1.062			
	RUSSI	116			
Totale da erogare		1.266	COMUNE DI RAVENNA	18.145,49	
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	BAGNO DI ROMAGNA	37	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	
		CESENA	650		
		MONTIANO	9		
		SARSINA	17		

Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2021. Destinatari: Distretti/Enti capofila					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*) 425.000,00
FC	Totale da erogare		713	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	10.219,38
	FORLÌ'	BERTINORO	90	COMUNE DI FORLÌ'	
		CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	27		
		CIVITELLA DI ROMAGNA	16		
		FORLÌ	719		
		FORLIMPOPOLI	102		
		GALEATA	11		
		MELDOLA	63		
		MODIGLIANA	29		
		PREDAPPIO	19		
		ROCCA SAN CASCIANO	9		
	SANTA SOFIA	38			
	TREDOZIO	9			
Totale da erogare		1.132	COMUNE DI FORLÌ'	16.224,88	
RUBICONE	CESENATICO	112	UNIONE RUBICONE E MARE		
	GAMBETTOLA	30			
	GATTEO	34			
	LONGIANO	47			
	RONCOFREDDO	11			
	SAN MAURO PASCOLI	21			
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	68			
Totale da erogare		323	UNIONE RUBICONE E MARE	4.629,54	
RN	AREA DI RICCIONE	CATTOLICA	96	COMUNE DI RICCIONE	
		MISANO ADRIATICO	54		
		MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	29		
		MORCIANO DI ROMAGNA	30		
		RICCIONE	185		
		SAN CLEMENTE	18		
		SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	43		
	Totale da erogare		455	COMUNE DI RICCIONE	6.521,48
	AREA DI RIMINI	BELLARIA-IGEA MARINA	80	COMUNE DI RIMINI	
		NOVAFELTRIA	24		
		PENNABILLI	10		
		POGGIO TORRIANA	33		
		RIMINI	641		
SANTARCANGELO DI ROMAGNA		119			
VERUCCHIO	38				
Totale da erogare		945	COMUNE DI RIMINI	13.544,62	
Totale complessivo			29.652		425.000,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,04 in meno al Comune di Bologna

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
PC	AGAZZANO	00290460336	4.185,40	-	-	4.185,40
PC	ALSENO	00215780339	4.394,67	-	-	4.394,67
PC	ALTA VAL TIDONE	01749870331	3.976,13	-	-	3.976,13
PC	BESENZONE	00212360333	1.255,75	-	-	1.255,75
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	5.022,48	-	-	5.022,48
PC	CALENDASCO	00216710335	1.883,43	-	-	1.883,43
PC	CAORSO	00229440334	3.976,13	-	-	3.976,13
PC	CARPANETO PIACENTINO	00150060333	5.022,48	-	-	5.022,48
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	13.184,01	-	4.084,88	17.268,89
PC	CASTELL'ARQUATO	00230250334	2.929,78	-	-	2.929,78
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	7.115,18	-	-	7.115,18
PC	CORTEMAGGIORE	00232410332	2.301,97	-	-	2.301,97
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	11.928,39	-	4.572,20	16.500,59
PC	GOSSOLENGO	00198670333	5.650,29	-	-	5.650,29
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	5.650,29	-	-	5.650,29
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	2.578,60	-	-	2.578,60
PC	MONTICELLI D'ONGINA	00182220335	2.511,24	-	-	2.511,24
PC	MORFASSO	81000110338	2.133,07	-	-	2.133,07
PC	PIACENZA	00229080338	137.752,69	12.606,24	9.201,74	159.560,67
PC	PODENZANO	80003050335	8.998,61	-	-	8.998,61
PC	PONTENURE	00211890330	5.299,11	-	-	5.299,11
PC	RIVERGARO	00271960338	4.394,67	-	-	4.394,67
PC	ROTTOFRENO	00228700332	8.789,34	-	-	8.789,34
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	2.997,14	-	-	2.997,14
PC	SARMATO	00267710333	2.929,78	-	-	2.929,78
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	91111720339	2.301,97	-	-	2.301,97
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	01666200330	5.789,77	-	-	5.789,77
PC	VERNASCA	00211810338	1.218,90	-	-	1.218,90
PC	VIGOLZONE	00308460336	2.301,97	-	-	2.301,97
PR	BEDONIA	81000300343	4.266,14	-	-	4.266,14
PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	10.055,91	-	-	10.055,91
PR	BUSSETO	00170360341	5.859,56	-	-	5.859,56
PR	COLLECCHIO	00168090348	22.601,16	-	-	22.601,16
PR	COLORNO	00226180347	5.231,75	-	-	5.231,75
PR	CORNIGLIO	00243110343	1.218,90	-	-	1.218,90
PR	FELINO	00202030342	18.206,49	-	-	18.206,49
PR	FIDENZA	82000530343	35.919,91	-	7.438,79	43.358,70
PR	FONTANELLATO	00227430345	7.742,99	-	-	7.742,99
PR	FONTEVIVO	00429190341	6.068,83	-	-	6.068,83
PR	FORNOVO DI TARO	00322400342	12.493,71	-	-	12.493,71
PR	LANGHIRANO	00183800341	20.721,27	-	6.550,15	27.271,42
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	10.237,09	-	-	10.237,09
PR	MEDESANO	00215920349	12.832,83	-	-	12.832,83
PR	MONTECHIARUGOLO	92170530346	21.331,19	-	-	21.331,19

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	4.266,14	-	-	4.266,14
PR	NOCETO	00166930347	18.834,30	-	-	18.834,30
PR	PARMA	00162210348	350.544,42	29.583,16	25.670,28	405.797,86
PR	POLESINE ZIBELLO	02781180340	837,08	-	-	837,08
PR	SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	13.251,37	-	-	13.251,37
PR	SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	6.278,10	-	-	6.278,10
PR	SISSA TRECASALI	02705440341	9.835,69	-	-	9.835,69
PR	SORAGNA	00223170341	5.441,02	-	-	5.441,02
PR	SORBOLO MEZZANI	02888920341	19.948,01	-	-	19.948,01
PR	TIZZANO VAL PARMA	00241790344	3.047,25	-	-	3.047,25
PR	TORRILE	00383480340	10.254,23	-	-	10.254,23
PR	TRAVERSETOLO	00220040349	10.112,32	-	-	10.112,32
PR	VARANO DE' MELEGARI	00436140347	3.047,25	-	-	3.047,25
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	92178290349	-	-	2.250,27	2.250,27
RE	ALBINEA	00441130358	14.648,90	-	-	14.648,90
RE	BAGNOLO IN PIANO	00441280351	16.532,33	-	-	16.532,33
RE	BAISO	80019170358	3.961,42	-	-	3.961,42
RE	BIBBIANO	00452960354	20.089,92	-	-	20.089,92
RE	BORETTO	00439040353	10.530,86	-	-	10.530,86
RE	BRESCELLO	00449220359	6.905,91	-	-	6.905,91
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	13.251,37	-	-	13.251,37
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	8.161,53	-	-	8.161,53
RE	CAMPEGINE	80000690356	10.740,13	-	-	10.740,13
RE	CANOSSA	00447040353	5.180,32	-	-	5.180,32
RE	CASALGRANDE	00284720356	25.530,94	-	-	25.530,94
RE	CASTELLARANO	80014590352	16.532,33	-	-	16.532,33
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	5.299,11	-	-	5.299,11
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	00442010351	-	-	2.078,27	2.078,27
RE	CAVRIAGO	00446040354	16.181,15	-	-	16.181,15
RE	CORREGGIO	00341180354	40.875,02	-	-	40.875,02
RE	FABBRICO	00440730356	8.161,53	-	-	8.161,53
RE	GATTATICO	00473350353	7.324,45	-	-	7.324,45
RE	GUALTIERI	00440630358	6.905,91	-	-	6.905,91
RE	GUASTALLA	00439260357	31.809,04	-	-	31.809,04
RE	LUZZARA	00443430350	9.207,88	-	-	9.207,88
RE	MONTECCHIO EMILIA	00441110350	21.061,73	-	-	21.061,73
RE	NOVELLARA	00441550357	17.578,68	-	-	17.578,68
RE	POVIGLIO	00440380350	16.532,33	-	-	16.532,33
RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	23.296,33	-	-	23.296,33
RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	348.182,27	41.187,78	28.823,52	418.193,57
RE	REGGIOLO	00440760353	13.602,55	-	-	13.602,55
RE	RIO SALICETO	00377960356	8.086,99	-	-	8.086,99
RE	ROLO	00440750354	4.603,94	-	-	4.603,94
RE	RUBIERA	00441270352	29.709,16	-	-	29.709,16
RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	14.439,63	-	-	14.439,63
RE	SAN POLO D'ENZA	00445450356	9.207,88	-	-	9.207,88
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	16.525,15	-	-	16.525,15
RE	SCANDIANO	00441150356	27.414,37	-	-	27.414,37

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	9.835,69	-	-	9.835,69
RE	VIANO	00431850353	5.180,32	-	-	5.180,32
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	90013600359	-	-	7.711,12	7.711,12
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	91144560355	-	-	6.937,14	6.937,14
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	02345260356	-	-	5.675,84	5.675,84
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	44.185,06	-	-	44.185,06
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	02337870352	0,00	-	7.123,47	7.123,47
MO	BASTIGLIA	00686230368	5.022,48	-	-	5.022,48
MO	BOMPORTO	00662760362	13.460,64	-	-	13.460,64
MO	CASTELFRANCO EMILIA	00172960361	39.761,31	-	6.292,16	46.053,47
MO	CAVEZZO	82000510360	8.438,16	-	-	8.438,16
MO	FANANO	00562780361	3.656,69	-	-	3.656,69
MO	FINALE EMILIA	00226970366	14.506,99	-	-	14.506,99
MO	FIORANO MODENESE	84001590367	25.037,86	-	-	25.037,86
MO	FORMIGINE	00603990367	61.660,12	-	-	61.660,12
MO	FRASSINORO	84002170367	1.828,48	-	-	1.828,48
MO	LAMA MOCOGLIO	00460930365	2.437,80	-	-	2.437,80
MO	MARANELLO	00262700362	38.917,05	-	-	38.917,05
MO	MODENA	00221940364	336.739,78	47.996,76	22.431,03	407.167,57
MO	MONTEFIORINO	00495090367	4.266,14	-	-	4.266,14
MO	NONANTOLA	00237070362	18.064,58	-	-	18.064,58
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	34.615,05	-	2.694,59	37.309,64
MO	PIEVEPELAGO	00632850368	4.266,14	-	-	4.266,14
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	3.351,97	-	-	3.351,97
MO	RAVARINO	00314810367	9.207,88	-	-	9.207,88
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361	7.810,35	-	-	7.810,35
MO	SAN POSSIDONIO	00221750367	4.043,49	-	-	4.043,49
MO	SASSUOLO	00235880366	45.262,52	-	-	45.262,52
MO	SERRAMAZZONI	00224320366	8.408,74	-	-	8.408,74
MO	SESTOLA	00511340366	4.875,59	-	-	4.875,59
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	93034060363	-	-	11.781,67	11.781,67
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	82.519,75	-	7.367,13	89.886,88
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	154.845,47	-	10.405,71	165.251,18
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	108.868,21	-	7.023,14	115.891,35
BO	ALTO RENO TERME	03500441203	8.227,56	-	-	8.227,56
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	23.087,06	-	-	23.087,06
BO	BARICELLA	01042180370	6.905,91	-	-	6.905,91
BO	BOLOGNA	01232710374	843.767,95	82.810,60	55.726,39	982.304,94
BO	BORGHI TOSIGNANO	82000010379	9.751,19	-	-	9.751,19
BO	BUDRIO	00469720379	27.623,64	-	-	27.623,64
BO	CALDERARA DI RENO	00543810378	22.810,43	-	-	22.810,43

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
BO	CASALECCHIO DI RENO	01135570370	61.241,58	-	-	61.241,58
BO	CASALFIUMANESE	82002150371	5.180,32	-	-	5.180,32
BO	CASTEL DEL RIO	01129840375	2.437,80	-	-	2.437,80
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	9.835,69	-	-	9.835,69
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	34.320,29	-	-	34.320,29
BO	CASTENASO	01065340372	31.525,23	-	-	31.525,23
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	9.446,46	-	-	9.446,46
BO	CREVALCORE	00316400373	11.995,75	-	-	11.995,75
BO	DOZZA	01043000379	9.207,88	-	-	9.207,88
BO	FONTANELICE	01125200376	3.656,69	-	-	3.656,69
BO	GAGGIO MONTANO	01042740371	6.094,49	-	-	6.094,49
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	26.293,48	-	-	26.293,48
BO	GRIZZANA MORANDI	01043110376	5.970,94	-	-	5.970,94
BO	IMOLA	00794470377	124.089,95	-	-	124.089,95
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	3.656,69	-	-	3.656,69
BO	LOIANO	80008290373	5.361,49	-	-	5.361,49
BO	MALALBERGO	80008310379	10.112,32	-	-	10.112,32
BO	MARZABOTTO	01042720373	12.798,43	-	-	12.798,43
BO	MEDICINA	00421580374	29.574,43	-	-	29.574,43
BO	MINERBIO	01042870376	12.414,29	-	-	12.414,29
BO	MOLINELLA	00446980377	11.995,75	-	-	11.995,75
BO	MONGHIDORO	00562720375	2.437,80	-	-	2.437,80
BO	MONTE SAN PIETRO	80013730371	9.751,19	-	-	9.751,19
BO	MONTERENZIO	80013710373	9.141,74	-	-	9.141,74
BO	MONZUNO	00956680375	4.875,59	-	-	4.875,59
BO	MORDANO	01024610378	6.764,00	-	-	6.764,00
BO	OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	30.546,24	-	-	30.546,24
BO	PIANORO	00586340374	36.262,22	-	-	36.262,22
BO	SALA BOLOGNESE	80014630372	15.067,44	-	-	15.067,44
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	51.054,71	-	-	51.054,71
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	57.825,89	-	8.399,10	66.224,99
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	7.533,72	-	-	7.533,72
BO	SASSO MARCONI	01041300375	21.635,44	-	-	21.635,44
BO	VALSAMOGGIA	03334231200	62.163,80	-	-	62.163,80
BO	VERGATO	01044370375	11.455,98	-	-	11.455,98
BO	ZOLA PREDOSA	01041340371	30.134,88	-	-	30.134,88
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	90036770379	-	-	15.465,23	15.465,23
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	91362080375	-	-	2.895,25	2.895,25
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	91311930373	-	-	10.592,03	10.592,03
BO	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	102.258,51	-	15.393,57	117.652,08
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	03166241202	-	-	8.843,42	8.843,42

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
FE	ARGENTA	00315410381	20.927,00	-	-	20.927,00
FE	BONDENO	00113390389	12.346,93	-	-	12.346,93
FE	CENTO	81000520387	37.384,80	-	5.288,85	42.673,65
FE	CODIGORO	00339040388	9.417,15	-	5.102,52	14.519,67
FE	COMACCHIO	82000590388	14.230,36	-	-	14.230,36
FE	COPPARO	00053930384	15.553,34	-	-	15.553,34
FE	FERRARA	00297110389	270.093,07	22.268,31	21.155,40	313.516,78
FE	FISCAGLIA	01912970389	4.185,40	-	-	4.185,40
FE	GORO	82000830388	4.185,40	-	-	4.185,40
FE	JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	1.674,16	-	-	1.674,16
FE	LAGOSANTO	00370530388	6.278,10	-	-	6.278,10
FE	MASI TORELLO	00321080384	2.511,24	-	-	2.511,24
FE	MESOLA	82001930385	4.043,49	-	-	4.043,49
FE	OSTELLATO	00142430388	5.441,02	-	-	5.441,02
FE	POGGIO RENATICO	00339480386	9.835,69	-	-	9.835,69
FE	PORTOMAGGIORE	00292080389	6.278,10	-	-	6.278,10
FE	RIVA DEL PO	02035850383	3.766,86	-	-	3.766,86
FE	TERRE DEL RENO	01988940381	18.625,03	-	-	18.625,03
FE	TRESIGNANA	02035700380	9.207,88	-	-	9.207,88
FE	VOGHIERA	00289060386	7.533,72	-	-	7.533,72
RA	CERVIA	00360090393	18.901,66	-	-	18.901,66
RA	RAVENNA	00354730392	226.618,09	27.448,40	18.145,49	272.211,98
RA	RUSSI	00246880397	24.275,32	-	-	24.275,32
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	183.096,93	-	12.340,65	195.437,58
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	130.849,96	-	8.399,10	139.249,06
FC	BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	11.760,71	-	-	11.760,71
FC	BERTINORO	80002170407	19.320,20	-	-	19.320,20
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	5.650,29	-	-	5.650,29
FC	CESENA	00143280402	138.940,95	-	-	138.940,95
FC	CESENATICO	00220600407	24.410,05	-	-	24.410,05
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	4.875,59	-	-	4.875,59
FC	FORLÌ	00606620409	152.408,77	21.934,44	16.224,88	190.568,09
FC	FORLIMPOPOLI	80005790409	21.831,44	-	-	21.831,44
FC	GALEATA	80003190404	3.351,97	-	-	3.351,97
FC	GAMBETTOLA	00607230406	6.764,00	-	-	6.764,00
FC	LONGIANO	81001810407	9.835,69	-	-	9.835,69
FC	MELDOLA	80007150404	19.197,65	-	-	19.197,65
FC	MODIGLIANA	80002730408	8.837,01	-	-	8.837,01
FC	MONTIANO	81000990408	1.883,43	-	-	1.883,43
FC	PREDAPPIO	80008750400	5.789,77	-	-	5.789,77
FC	ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	2.742,52	-	-	2.742,52
FC	RONCOFREDDO	81006880405	3.351,97	-	-	3.351,97
FC	SANTA SOFIA	80008900401	11.579,53	-	-	11.579,53
FC	SARSINA	81000770404	5.180,32	-	-	5.180,32
FC	TREDOZIO	00695070409	3.228,42	-	-	3.228,42
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	90070700407	-	-	10.219,38	10.219,38
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	26.712,02	-	4.629,54	31.341,56
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	17.227,50	-	-	17.227,50

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2021 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016						
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Codici Fiscali	Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00	Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00	Formazione operatori Budget € 425.000,00	Totale complessivo € 7.250.000,00
RN	CATTOLICA	00343840401	21.061,73	-	-	21.061,73
RN	MISANO ADRIATICO	00391260403	12.758,29	-	-	12.758,29
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	91158830405	6.068,83	-	-	6.068,83
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	7.249,91	-	-	7.249,91
RN	NOVAFELTRIA	00360640411	7.313,39	-	-	7.313,39
RN	PENNABILLI	00217050418	3.047,25	-	-	3.047,25
RN	POGGIO TORRIANA	04110220409	10.055,91	-	-	10.055,91
RN	RICCIONE	00324360403	40.658,58	-	6.521,48	47.180,06
RN	RIMINI	00304260409	138.029,32	14.164,31	13.544,62	165.738,25
RN	SAN CLEMENTE	82009450402	3.766,86	-	-	3.766,86
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	8.998,61	-	-	8.998,61
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	25.389,03	-	-	25.389,03
RN	VERUCCHIO	00392080404	12.065,43	-	-	12.065,43
Totali			6.525.000,00	300.000,00	425.000,00	7.250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 926

Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2021-2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Viste altresì le Comunicazioni della Commissione Europea sui temi relativi all'ECEC (Early Childhood Education and Care – "L'Educazione e la Cura della prima infanzia"), che orientano gli Stati Membri alla promozione di politiche che si fondano sui diritti dei bambini, in particolare della prima infanzia, alla educazione e cura, a servizi a costi sostenibili e di buona qualità;

Richiamata la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000", che regola la realizzazione ed il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna;

Dato atto che l'Assemblea Legislativa ha approvato gli indirizzi regionali con deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)" e che tali indirizzi sono vigenti fino a nuova programmazione regionale;

Verificato che la costante attenzione negli anni rivolta all'infanzia, attraverso studi, ricerche, analisi, confronti a livello nazionale ed europeo ha evidenziato che:

- lo sviluppo neurologico, psicologico e relazionale del bambino avviene anche in risposta a stimoli sociali e interpersonali, che dipendono dalle relazioni e dalle opportunità offerte dagli adulti di riferimento, in particolare nei primi anni di vita;
- gli effetti di tali esperienze sono duraturi e influenzano il percorso di crescita dei bambini e la loro possibilità di godere di eguali opportunità;
- i servizi di qualità rivolti ai bambini possono essere un supporto fondamentale nel sostenere le famiglie nel loro ruolo di cura ed educazione anche nel promuovere buone pratiche per lo sviluppo del bambino e prevenire disuguaglianze;

Considerato che gli esiti di tali approfondimenti tecnico/scientifici orientano all'adozione di tutte le misure possibili per offrire opportunità di frequenza dei bambini in età 0-3 a servizi educativi di qualità, assicurandone il più possibile la disponibilità e l'accesso;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna si è dotata nel tempo di strumenti di regolamentazione e programmazione per sostenere la realizzazione e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, in coerenza con quanto previsto dalla normativa statale del settore e con gli orientamenti europei e che tali provvedimenti riguardano:

- la L.R. n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000", sancisce che la Regione ritiene essenziale investire sull'infanzia e sulle giovani generazioni con interventi e servizi di qualità;
- la propria deliberazione n. 1564/2017 definisce requisiti strutturali ed organizzativi essenziali per tutti i servizi educativi che accolgono bambini della prima infanzia e disciplina l'autorizzazione al funzionamento;
- la propria deliberazione n. 704/2019 definisce il processo di accreditamento dei nidi d'infanzia, che entrerà in vigore a decorrere dal 30 giugno 2021, fondato sul percorso di valutazione della qualità in esito a diversi studi, sperimentazioni e progetti formativi realizzati nel territorio regionale sul tema della qualità dei servizi dedicati ai bambini in età 0-3 anni;

Dato atto che gli indirizzi di programmazione regionale approvati con la sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 6 giugno 2018, per il triennio 2018-2019-2020, tuttora vigenti, individuano indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi, la prima delle quali specificamente orientata a sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;

Dato atto inoltre che, con propria deliberazione n. 925 del 21 giugno 2021 "Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016 (obiettivo 1) – Anno 2021", è stato realizzato il riparto delle risorse regionali per l'anno 2021, in attuazione degli indirizzi stabiliti con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018;

Dato atto altresì che dalle informazioni rilevate attraverso il sistema informativo regionale, relative all'anno educativo 2019/2020, ovvero l'anno di introduzione della misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione", finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia", si evidenziano le seguenti informazioni:

- tutti i Comuni/Unioni di Comuni già sedi di servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna, hanno aderito all'intervento regionale;
- in occasione della misura regionale, n. 5 Comuni/Unioni di Comuni, prevalentemente in aree montane, in assenza di servizi 0-3 hanno avviato nuove offerte educative;
- n. 17 servizi educativi sono stati interessati da nuove convenzioni per nuovi servizi oltre ad un aumento di posti in molteplici Comuni regolati da rapporti convenzionali;

Valutata la necessità di garantire ai bambini esperienze educative, di socialità e gioco, aspetti essenziali della crescita di ogni bambino, da salvaguardare quanto più possibile anche nelle modalità organizzative caratterizzate dall'attuale emergenza COVID-19;

Valutata altresì l'opportunità di offrire alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie maggiore facilità di accesso a esperienze di educazione e cura nei servizi educativi per la prima infanzia, confermando la misura regionale di sostegno economico alle

famiglie, denominata “Al nido con la Regione”, per l’anno educativo 2021-2022, finalizzata all’abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e come di seguito indicato:

- i criteri regionali di ripartizione delle risorse sono previsti dalla delibera dell’Assemblea legislativa n. 156/2018, specificamente Obiettivo 1 – “Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016”;
- la quantificazione delle risorse da assegnare ai Comuni/Unioni è calcolata in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, già oggetto della ripartizione del fondo regionale di cui alla deliberazione n. 925/2021, comprendendo anche il Comune di Pennabilli (Rimini) che nell’anno educativo 2020/2021 ha attivato un servizio educativo (propria deliberazione n. 1583/2020);
- il trasferimento ai Comuni/Unioni delle risorse regionali oggetto del presente atto è finalizzato a sostenere l’abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici (a gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, di cui alla L.R. 19/2016, per realizzare un sostegno economico alle famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000,00 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopraccitati per l’anno educativo 2021-2022;

Ritenuto quindi di proseguire con l’investimento volto a favorire l’accesso dei bambini ai servizi educativi per la prima infanzia affinché i Comuni/le Unioni di Comuni possano mettere in atto le necessarie procedure per l’anno educativo 2021/2022 per:

- la realizzazione della terza annualità dell’intervento regionale di sostegno economico alle famiglie, denominata “Al nido con la Regione”;
- l’individuazione di servizi educativi a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, anche considerando nuove convenzioni attivate per l’anno educativo 2021/2022 e comunque sottoscritte entro il 31/10/2021;
- l’individuazione dei beneficiari finali della suddetta misura ovvero i bambini iscritti ai servizi educativi per la prima infanzia, (indipendentemente dal Comune di residenza in Emilia-Romagna), per l’anno educativo 2021/2022 e le loro famiglie con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000,00 euro;

Dato atto che i destinatari della procedura sono i Comuni in forma singola o associata, sedi di servizi educativi per la prima infanzia, indicati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i quali si impegneranno:

- ad utilizzare il relativo finanziamento regionale esclusivamente per l’abbattimento delle rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia di cui alla L.R. n. 19/2016, in continuità con la misura regionale attuata per l’anno educativo 2020/2021 o attraverso la ridefinizione del proprio sistema tariffario;
- alla negoziazione con i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati circa le tariffe da essi praticate, destinando loro quota parte delle risorse oggetto della presente deliberazione a fronte di specifico e commisurato impegno alla riduzione delle tariffe medesime. Sarà

quindi necessario ricercare il miglior equilibrio dell’offerta territoriale, individuando altresì le famiglie con dichiarazione ISEE, non superiore ai 26.000,00 euro;

- ad applicare, Enti pubblici e privati, forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e tutela delle fasce sociali meno abbienti, in base a dichiarazione ISEE non superiore a 26.000,00 euro;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione della misura “Al nido con la Regione” sono pari a 18.250.000,00 e trovano copertura sul capitolo U58430 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 nel seguente modo:

- quanto ad euro 6.700.000,00 per l’anno di previsione 2021;
- quanto ad euro 11.550.000,00 per l’anno di previsione 2022;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi € 18.250.000,00 possano essere assunti con il presente atto sul capitolo 58430 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come di seguito indicato:

- quanto ad Euro 6.700.000,00, anno di previsione 2021;
- quanto ad Euro 11.550.000,00, anno di previsione 2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l’anno 2022;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto: “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie”;

- n. 10337 del 31/5/2021 recante “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a “Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l’Unione Europea”

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare la misura regionale di sostegno economico alle famiglie, denominata “*Al nido con la Regione*”, per l’anno educativo 2021-2022, finalizzata all’abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi educativi per la prima infanzia a titolarità e gestione privata esclusivamente se convenzionati con Comuni / Unioni di Comuni, secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale;

2. di approvare altresì gli allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione così come di seguito specificati:

- **Allegato 1)** “Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018”;

- **Allegato 2)** “Ripartizione e impegno delle risorse regionali”;

- **Allegato 3)** “Modulo fac-simile da utilizzare per la richiesta di liquidazione dell’acconto del finanziamento alla Regione Emilia-Romagna” da trasmettere esclusivamente a mezzo PEC al competente servizio, **entro il 3 settembre 2021**;

3. che per la quantificazione delle risorse da trasferire ai Comuni/Unioni di Comuni, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si assume come unico

criterio il numero dei bambini iscritti ai servizi educativi del singolo Comune o della Unione dei Comuni, così come stabilito dalla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 156/2018 – Obiettivo 1, di cui all’intervento riferito al consolidamento dei servizi educativi. I dati sono assunti attraverso:

- la rilevazione del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia (A.E. 2019/2020) già oggetto della ripartizione del fondo regionale, Obiettivo 1, di cui alla propria deliberazione n. 925/2021;

- una rilevazione diretta per il Comune di Pennabilli (RN), in quanto ha attivato un servizio educativo nell’anno educativo 2020/2021, con l’avvio della misura regionale finalizzata all’abbattimento delle rette per le famiglie;

4. di assegnare e concedere la somma complessiva di euro 18.250.000,00 sulla base dei criteri sopra riportati, e contestualmente assumere i relativi impegni contabili sul pertinente capitolo secondo la seguente articolazione:

- quanto ad € **6.700.000,00** registrata al **n. 8518** di impegno sul capitolo **U58430** “Fondo regionale per i servizi educativi per l’infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n. 19)”, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. 2004/2020 e succ.mod.;

- quanto ad € **11.550.000,00** registrata al **n. 818** di impegno sul capitolo **U58430** “Fondo regionale per i servizi educativi per l’infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n. 19)”, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod.;

5. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è di seguito espressamente indicata:

Capitolo U58430

Comuni - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Unioni - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 468/2017 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento delle seguenti quote:

- di euro 6.700.000,00, anno di previsione 2021, a seguito di verifica da parte del Servizio regionale competente della richiesta

di finanziamento per la misura regionale “Al nido con la Regione”, comprensiva dell’impegno espresso dal legale rappresentante dell’Ente, ad utilizzare le risorse attribuite esclusivamente per l’abbattimento delle rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati, trasmessa da parte del Comune/Unione di Comuni entro il **3 settembre 2021**;

- di euro 11.550.000,00, a seguito della trasmissione da parte dei Comuni/Unione di Comuni, entro e non oltre il **30 giugno 2022**, della relazione sugli esiti dell’applicazione della misura regionale, secondo lo schema di monitoraggio che sarà oggetto di trasmissione da parte del competente servizio regionale di riferimento;

7. di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate con proprio successivo

atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 156/2018;

8. che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Comuni/Unioni di Comuni - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato 1) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018";									
PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 585,433110706335(*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 266,980146290491(**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.359,04255319149 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	20	-	11.708,66	-	-	-	-	11.708,66
PC	ALSENO	21	-	12.294,10	-	-	-	-	12.294,10
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	19	-	11.123,23	-	-	-	-	11.123,23
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	24	-	14.050,39	-	-	-	-	14.050,39
PC	CALENDASCO	9	4	5.268,90	-	-	-	-	5.268,90
PC	CAORSO	19	-	11.123,23	-	-	-	-	11.123,23
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	14.050,39	-	-	-	-	14.050,39
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	63	-	36.882,29	-	-	-	-	36.882,29
PC	CASTELL'ARQUATO	14	-	8.196,06	-	-	-	-	8.196,06
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	34	14	19.904,73	-	-	-	-	19.904,73
PC	CORTEMAGGIORE	11	11	6.439,76	-	-	-	-	6.439,76
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	33.369,69	-	-	-	-	33.369,69
PC	GOSSOLENGO	27	-	15.806,69	-	-	-	-	15.806,69
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	27	27	15.806,69	-	-	-	-	15.806,69
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	10	-	5.854,33	-	-	1	1.359,04	7.213,37
PC	MONTECELLI D'ONGINA	12	-	7.025,20	-	-	-	-	7.025,20
PC	MORFASSO	7	-	4.098,03	7	1.868,94	-	-	5.966,97
PC	PIACENZA	642	276	375.848,06	-	-	7	9.513,30	385.361,36
PC	PODENZANO	43	-	25.173,62	-	-	-	-	25.173,62
PC	PONTENURE	23	-	13.464,96	-	-	1	1.359,04	14.824,00
PC	RIVERGARO	21	-	12.294,10	-	-	-	-	12.294,10
PC	ROTTOFRENO	42	-	24.588,19	-	-	-	-	24.588,19
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	12	12	7.025,20	-	-	1	1.359,04	8.384,24
PC	SARMATO	14	-	8.196,06	-	-	-	-	8.196,06
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	11	-	6.439,76	-	-	-	-	6.439,76
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio, Travo)	19	3	11.123,23	19	5.072,62	-	-	16.195,85
PC	VERNASCA	4	-	2.341,73	4	1.067,92	-	-	3.409,65
PC	VIGOLZONE	11	-	6.439,76	-	-	-	-	6.439,76
PR	BEDONIA	14	-	8.196,06	14	3.737,72	-	-	11.933,78
PR	BORGO VAL DI TARO	33	-	19.319,29	33	8.810,34	-	-	28.129,63
PR	BUSSETO	28	-	16.392,13	-	-	-	-	16.392,13
PR	COLLECCHIO	108	-	63.226,78	-	-	-	-	63.226,78
PR	COLORNO	25	-	14.635,83	-	-	-	-	14.635,83
PR	CORNIGLIO	4	-	2.341,73	4	1.067,92	-	-	3.409,65
PR	FELINO	87	-	50.932,68	-	-	-	-	50.932,68
PR	FIDENZA	167	-	97.767,33	-	-	2	2.718,09	100.485,42
PR	FONTANELLATO	37	-	21.661,03	-	-	-	-	21.661,03
PR	FONTEVIVO	29	-	16.977,56	-	-	-	-	16.977,56
PR	FORNOVO DI TARO	41	10	24.002,76	41	10.946,19	-	-	34.948,95
PR	LANGHIRANO	68	16	39.809,45	68	18.154,65	-	-	57.964,10
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	18.733,86	32	8.543,36	1	1.359,04	28.636,26
PR	MEDESANO	59	6	34.540,55	-	-	1	1.359,04	35.899,59
PR	MONTECHIARUGOLO	88	-	51.518,11	-	-	6	8.154,26	59.672,37
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	14	-	8.196,06	14	3.737,72	-	-	11.933,78
PR	NOCETO	90	21	52.688,98	-	-	-	-	52.688,98
PR	PARMA	1.624	169	950.743,37	-	-	22	29.898,94	980.642,31
PR	POLESINE ZIBELLO	4	-	2.341,73	-	-	-	-	2.341,73
PR	SALSOMAGGIORE TERME	61	-	35.711,42	-	-	1	1.359,04	37.070,46
PR	SAN SECONDO PARMESE	30	30	17.562,99	-	-	-	-	17.562,99
PR	SISSA TRECASALI	47	-	27.515,36	-	-	-	-	27.515,36
PR	SORAGNA	26	-	15.221,26	-	-	-	-	15.221,26
PR	SORBOLO MEZZANI	93	36	54.445,28	-	-	1	1.359,04	55.804,32
PR	TIZZANO VAL PARMA	10	-	5.854,33	10	2.669,80	-	-	8.524,13
PR	TORRILE	49	-	28.686,22	-	-	-	-	28.686,22
PR	TRAVERSETOLO	46	46	26.929,92	-	-	1	1.359,04	28.288,96
PR	VARANO DE' MELEGARI	10	10	5.854,33	10	2.669,80	-	-	8.524,13
RE	ALBINEA	70	-	40.980,32	-	-	-	-	40.980,32

Allegato 1) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018";									
PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 585,433110706335(*)	di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 266,980146290491(**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.359,04255319149 (***)	Budget
RE	BAGNOLO IN PIANO	79	30	46.249,22	-	-	-	-	46.249,22
RE	BAISO	13	-	7.610,63	13	3.470,74	-	-	11.081,37
RE	BIBBIANO	96	53	56.201,58	-	-	-	-	56.201,58
RE	BORETTO	48	9	28.100,79	-	-	1	1.359,04	29.459,83
RE	BRESCELLO	33	-	19.319,29	-	-	-	-	19.319,29
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	61	-	35.711,42	-	-	1	1.359,04	37.070,46
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	39	-	22.831,89	-	-	-	-	22.831,89
RE	CAMPEGINE	49	15	28.686,22	-	-	1	1.359,04	30.045,26
RE	CANOSSA	17	9	9.952,36	17	4.538,66	-	-	14.491,02
RE	CASALGRANDE	122	22	71.422,84	-	-	-	-	71.422,84
RE	CASTELLARANO	79	-	46.249,22	-	-	-	-	46.249,22
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	23	23	13.464,96	-	-	1	1.359,04	14.824,00
RE	CAVRIAGO	75	-	43.907,48	-	-	1	1.359,04	45.266,52
RE	CORREGGIO	193	30	112.988,59	-	-	1	1.359,04	114.347,63
RE	FABBRICO	39	-	22.831,89	-	-	-	-	22.831,89
RE	GATTATICO	35	12	20.490,16	-	-	-	-	20.490,16
RE	GUALTIERI	33	-	19.319,29	-	-	-	-	19.319,29
RE	GUASTALLA	152	88	88.985,83	-	-	-	-	88.985,83
RE	LUZZARA	44	-	25.759,06	-	-	-	-	25.759,06
RE	MONTECCHIO EMILIA	96	35	56.201,58	-	-	2	2.718,09	58.919,67
RE	NOVELLARA	84	6	49.176,38	-	-	-	-	49.176,38
RE	POVIGLIO	79	-	46.249,22	-	-	-	-	46.249,22
RE	QUATTRO CASTELLA	109	41	63.812,21	-	-	1	1.359,04	65.171,25
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.622	371	949.572,51	-	-	18	24.462,77	974.035,28
RE	REGGIOLO	65	19	38.053,15	-	-	-	-	38.053,15
RE	RIO SALICETO	34	-	19.904,73	-	-	2	2.718,09	22.622,82
RE	ROLO	22	22	12.879,53	-	-	-	-	12.879,53
RE	RUBIERA	135	-	79.033,47	-	-	3	4.077,13	83.110,60
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	-	40.394,88	-	-	-	-	40.394,88
RE	SAN POLO D'ENZA	44	44	25.759,06	-	-	-	-	25.759,06
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	72	-	42.151,18	-	-	3	4.077,13	46.228,31
RE	SCANDIANO	131	-	76.691,74	-	-	-	-	76.691,74
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	145	59	84.887,80	145	38.712,12	-	-	123.599,92
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	47	47	27.515,36	-	-	-	-	27.515,36
RE	VIANO	17	-	9.952,36	17	4.538,66	-	-	14.491,02
MO	BASTIGLIA	24	-	14.050,39	-	-	-	-	14.050,39
MO	BOMPORTO	62	-	36.296,85	-	-	1	1.359,04	37.655,89
MO	CASTELFRANCO EMILIA	190	40	111.232,29	-	-	-	-	111.232,29
MO	CAVEZZO	38	-	22.246,46	-	-	1	1.359,04	23.605,50
MO	FANANO	12	-	7.025,20	12	3.203,76	-	-	10.228,96
MO	FINALE EMILIA	67	-	39.224,02	-	-	1	1.359,04	40.583,06
MO	FIORANO MODENESE	115	2	67.324,81	-	-	2	2.718,09	70.042,90
MO	FORMIGINE	290	47	169.775,60	-	-	2	2.718,09	172.493,69
MO	FRASSINORO	6	-	3.512,69	6	1.601,88	-	-	5.114,57
MO	LAMA MOCOONO	8	-	4.683,46	8	2.135,84	-	-	6.819,30
MO	MARANELLO	179	-	104.792,53	-	-	3	4.077,13	108.869,66
MO	MODENA	1.565	160	916.202,82	-	-	19	25.821,81	942.024,63
MO	MONTEFIORINO	14	-	8.196,06	14	3.737,72	-	-	11.933,78
MO	NONANTOLA	84	-	49.176,38	-	-	1	1.359,04	50.535,42
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	112	-	65.568,51	112	29.901,78	1	1.359,04	96.829,33
MO	PIEVEPELAGO	14	-	8.196,06	14	3.737,72	-	-	11.933,78
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	6.439,76	11	2.936,78	-	-	9.376,54
MO	RAVARINO	44	-	25.759,06	-	-	-	-	25.759,06
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	20.490,16	-	-	1	1.359,04	21.849,20
MO	SAN POSSIDONIO	17	3	9.952,36	-	-	1	1.359,04	11.311,40
MO	SASSUOLO	207	40	121.184,65	-	-	4	5.436,17	126.620,82
MO	SERRAMAZZONI	26	12	15.221,26	26	6.941,48	1	1.359,04	23.521,78
MO	SESTOLA	16	-	9.366,93	16	4.271,68	-	-	13.638,61

Allegato 1) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018";									
PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 585,433110706335(*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 266,980146290491(**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.359,04255319149 (***)	Budget
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	392	-	229.489,78	-	-	1	1.359,04	230.848,82
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	726	170	425.024,44	-	-	6	8.154,26	433.178,70
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	490	104	286.862,22	51	13.615,99	3	4.077,13	304.555,34
BO	ALTO RENO TERME	27	-	15.806,69	27	7.208,46	-	-	23.015,15
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	108	-	63.226,78	-	-	1	1.359,04	64.585,82
BO	BARICELLA	33	-	19.319,29	-	-	-	-	19.319,29
BO	BOLOGNA	3.888	884	2.276.163,93	-	-	62	84.260,64	2.360.424,57
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	18.733,86	32	8.543,36	-	-	27.277,22
BO	BUDRIO	132	-	77.277,17	-	-	-	-	77.277,17
BO	CALDERARA DI RENO	109	17	63.812,21	-	-	-	-	63.812,21
BO	CASALECCHIO DI RENO	288	20	168.604,74	-	-	2	2.718,09	171.322,83
BO	CASALFUMANESE	17	-	9.952,36	17	4.538,66	-	-	14.491,02
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	4.683,46	8	2.135,84	-	-	6.819,30
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	47	-	27.515,36	-	-	-	-	27.515,36
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	164	52	96.011,03	-	-	-	-	96.011,03
BO	CASTENASO	146	9	85.473,23	-	-	2	2.718,09	88.191,32
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	31	-	18.148,43	31	8.276,38	-	-	26.424,81
BO	CREVALCORE	55	-	32.198,82	-	-	1	1.359,04	33.557,86
BO	DOZZA	44	-	25.759,06	-	-	-	-	25.759,06
BO	FONTANELICE	12	-	7.025,20	12	3.203,76	-	-	10.228,96
BO	GAGGIO MONTANO	20	-	11.708,66	20	5.339,60	-	-	17.048,26
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	121	46	70.837,41	-	-	2	2.718,09	73.555,50
BO	GRIZZANA MORANDI	18	-	10.537,80	18	4.805,64	1	1.359,04	16.702,48
BO	IMOLA	586	253	343.063,80	-	-	3	4.077,13	347.140,93
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	12	-	7.025,20	12	3.203,76	-	-	10.228,96
BO	LOIANO	16	-	9.366,93	16	4.271,68	1	1.359,04	14.997,65
BO	MALALBERGO	46	-	26.929,92	-	-	1	1.359,04	28.288,96
BO	MARZABOTTO	42	-	24.588,19	42	11.213,17	-	-	35.801,36
BO	MEDICINA	139	30	81.375,20	-	-	1	1.359,04	82.734,24
BO	MINERBIO	57	-	33.369,69	-	-	1	1.359,04	34.728,73
BO	MOLINELLA	55	-	32.198,82	-	-	1	1.359,04	33.557,86
BO	MONGHIDORO	8	-	4.683,46	8	2.135,84	-	-	6.819,30
BO	MONTE SAN PIETRO	32	-	18.733,86	32	8.543,36	-	-	27.277,22
BO	MONTERENZIO	30	-	17.562,99	30	8.009,40	-	-	25.572,39
BO	MONZUNO	16	-	9.366,93	16	4.271,68	-	-	13.638,61
BO	MORDANO	30	-	17.562,99	-	-	1	1.359,04	18.922,03
BO	OZZANO DELL'EMILIA	139	16	81.375,20	-	-	3	4.077,13	85.452,33
BO	PIANORO	119	7	69.666,54	119	31.770,64	-	-	101.437,18
BO	SALA BOLOGNESE	72	-	42.151,18	-	-	-	-	42.151,18
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	237	59	138.747,65	-	-	3	4.077,13	142.824,78
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	274	43	160.408,67	-	-	1	1.359,04	161.767,71
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	36	-	21.075,59	-	-	-	-	21.075,59
BO	SASSO MARCONI	71	7	41.565,75	71	18.955,59	-	-	60.521,34
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	15	283.349,63	-	-	2	2.718,09	286.067,72
BO	VALSAMOGGIA	204	51	119.428,35	204	54.463,95	-	-	173.892,30
BO	VERGATO	36	-	21.075,59	36	9.611,29	1	1.359,04	32.045,92
BO	ZOLA PREDOSA	144	9	84.302,37	-	-	-	-	84.302,37
FE	ARGENTA	100	100	58.543,31	-	-	-	-	58.543,31
FE	BONDENO	59	8	34.540,55	-	-	-	-	34.540,55
FE	CENTO	174	-	101.865,36	-	-	2	2.718,09	104.583,45
FE	CODIGORO	45	-	26.344,49	-	-	-	-	26.344,49
FE	COMACCHIO	68	-	39.809,45	-	-	-	-	39.809,45
FE	COPPARO	72	-	42.151,18	-	-	1	1.359,04	43.510,22
FE	FERRARA	1.286	362	752.866,98	-	-	2	2.718,09	755.585,07
FE	FISCAGLIA	20	-	11.708,66	-	-	-	-	11.708,66
FE	GORO	20	-	11.708,66	-	-	-	-	11.708,66

Allegato 1) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018";									
PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 585,433110706335(*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 266,980146290491(**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.359,04255319149 (***)	Budget
FE	JOLANDA DI SAVOIA	8	-	4.683,46	-	-	-	-	4.683,46
FE	LAGOSANTO	30	-	17.562,99	-	-	-	-	17.562,99
FE	MASI TORELLO	12	12	7.025,20	-	-	-	-	7.025,20
FE	MESOLA	17	-	9.952,36	-	-	1	1.359,04	11.311,40
FE	OSTELLATO	26	8	15.221,26	-	-	-	-	15.221,26
FE	POGGIO RENATICO	47	-	27.515,36	-	-	-	-	27.515,36
FE	PORTOMAGGIORE	30	4	17.562,99	-	-	-	-	17.562,99
FE	RIVA DEL PO	18	-	10.537,80	-	-	-	-	10.537,80
FE	TERRE DEL RENO	89	-	52.103,55	-	-	-	-	52.103,55
FE	TRESIGNANA	44	-	25.759,06	-	-	-	-	25.759,06
FE	VOGHIERA	36	15	21.075,59	-	-	-	-	21.075,59
RA	CERVIA	88	18	51.518,11	-	-	1	1.359,04	52.877,15
RA	RAVENNA	1.062	291	621.729,96	-	-	9	12.231,38	633.961,34
RA	RUSSI	116	52	67.910,24	-	-	-	-	67.910,24
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	861	265	504.057,91	-	-	6	8.154,26	512.212,17
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	586	301	343.063,80	81	21.625,39	1	1.359,04	366.048,23
FC	BAGNO DI ROMAGNA	37	18	21.661,03	37	9.878,27	1	1.359,04	32.898,34
FC	BERTINORO	90	68	52.688,98	-	-	1	1.359,04	54.048,02
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	27	12	15.806,69	-	-	-	-	15.806,69
FC	CESENA	650	252	380.531,52	-	-	6	8.154,26	388.685,78
FC	CESENATICO	112	48	65.568,51	-	-	2	2.718,09	68.286,60
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	16	16	9.366,93	16	4.271,68	-	-	13.638,61
FC	FORLÌ	719	251	420.926,41	-	-	4	5.436,17	426.362,58
FC	FORLIMPOPOLI	102	51	59.714,18	-	-	1	1.359,04	61.073,22
FC	GALEATA	11	11	6.439,76	11	2.936,78	-	-	9.376,54
FC	GAMBETTOLA	30	-	17.562,99	-	-	1	1.359,04	18.922,03
FC	LONGIANO	47	-	27.515,36	-	-	-	-	27.515,36
FC	MELDOLA	63	11	36.882,29	63	16.819,75	-	-	53.702,04
FC	MODIGLIANA	29	-	16.977,56	29	7.742,42	-	-	24.719,98
FC	MONTIANO	9	9	5.268,90	-	-	-	-	5.268,90
FC	PREDAPPIO	19	-	11.123,23	19	5.072,62	-	-	16.195,85
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9	9	5.268,90	9	2.402,82	-	-	7.671,72
FC	RONCOFREDDO	11	11	6.439,76	11	2.936,78	-	-	9.376,54
FC	SANTA SOFIA	38	-	22.246,46	38	10.145,25	-	-	32.391,71
FC	SARSINA	17	17	9.952,36	17	4.538,66	-	-	14.491,02
FC	TREDOZIO	9	-	5.268,90	9	2.402,82	1	1.359,04	9.030,76
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	123	15	72.008,27	-	-	2	2.718,09	74.726,36
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	80	-	46.834,65	-	-	1	1.359,04	48.193,69
RN	CATTOLICA	96	-	56.201,58	-	-	2	2.718,09	58.919,67
RN	MISANO ADRIATICO	54	-	31.613,39	-	-	3	4.077,13	35.690,52
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	29	-	16.977,56	-	-	-	-	16.977,56
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	30	-	17.562,99	-	-	2	2.718,09	20.281,08
RN	NOVAFELTRIA	24	-	14.050,39	24	6.407,52	-	-	20.457,91
RN	PENNABILLI	10	10	5.854,33	10	2.669,80	-	-	8.524,13
RN	POGGIO TORRIANA	33	-	19.319,29	33	8.810,34	-	-	28.129,63
RN	RICCIONE	185	25	108.305,13	-	-	4	5.436,17	113.741,30
RN	RIMINI	641	41	375.262,62	-	-	8	10.872,34	386.134,96
RN	SAN CLEMENTE	18	-	10.537,80	-	-	-	-	10.537,80
RN	SAN GIOVANNI IN MARGNANO	43	-	25.173,62	-	-	-	-	25.173,62
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	119	-	69.666,54	-	-	1	1.359,04	71.025,58
RN	VERUCCHIO	38	-	22.246,46	38	10.145,25	1	1.359,04	33.750,75
	Totali	29.646	6.043	17.355.750,00	1.914	511.000,00	282	383.250,00	18.250.000,00
	* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,09 in più al Comune di Frassinoro								
	**per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,08 in più al Comune di Morfasso								

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
PC	AGAZZANO	00290460336	11.708,66	4.298,52	7.410,14
PC	ALSENO	00215780339	12.294,10	4.513,45	7.780,65
PC	ALTA VAL TIDONE	01749870331	11.123,23	4.083,60	7.039,63
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	14.050,39	5.158,23	8.892,16
PC	CALENDASCO	00216710335	5.268,90	1.934,34	3.334,56
PC	CAORSO	00229440334	11.123,23	4.083,60	7.039,63
PC	CARPANETO PIACENTINO	00150060333	14.050,39	5.158,23	8.892,16
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	36.882,29	13.540,35	23.341,94
PC	CASTELL'ARQUATO	00230250334	8.196,06	3.008,96	5.187,10
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	19.904,73	7.307,49	12.597,24
PC	CORTEMAGGIORE	00232410332	6.439,76	2.364,19	4.075,57
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	33.369,69	12.250,79	21.118,90
PC	GOSSOLENGO	00198670333	15.806,69	5.803,00	10.003,69
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	15.806,69	5.803,00	10.003,69
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	7.213,37	2.648,20	4.565,17
PC	MONTICELLI D'ONGINA	00182220335	7.025,20	2.579,11	4.446,09
PC	MORFASSO	81000110338	5.966,97	2.190,61	3.776,36
PC	PIACENZA	00229080338	385.361,36	141.475,13	243.886,23
PC	PODENZANO	80003050335	25.173,62	9.241,82	15.931,80
PC	PONTENURE	00211890330	14.824,00	5.442,24	9.381,76
PC	RIVERGARO	00271960338	12.294,10	4.513,45	7.780,65
PC	ROTTOFRENO	00228700332	24.588,19	9.026,90	15.561,29
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	8.384,24	3.078,05	5.306,19
PC	SARMATO	00267710333	8.196,06	3.008,96	5.187,10
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	91111720339	6.439,76	2.364,19	4.075,57
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	01666200330	16.195,85	5.945,87	10.249,98
PC	VERNASCA	00211810338	3.409,65	1.251,76	2.157,89
PC	VIGOLZONE	00308460336	6.439,76	2.364,19	4.075,57
PR	BEDONIA	81000300343	11.933,78	4.381,17	7.552,61
PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	28.129,63	10.327,04	17.802,59
PR	BUSSETO	00170360341	16.392,13	6.017,93	10.374,20
PR	COLLECCHIO	00168090348	63.226,78	23.212,02	40.014,76
PR	COLORNO	00226180347	14.635,83	5.373,15	9.262,68
PR	CORNIGLIO	00243110343	3.409,65	1.251,76	2.157,89
PR	FELINO	00202030342	50.932,68	18.698,57	32.234,11
PR	FIDENZA	82000530343	100.485,42	36.890,54	63.594,88
PR	FONTANELLATO	00227430345	21.661,03	7.952,27	13.708,76
PR	FONTEVIVO	00429190341	16.977,56	6.232,86	10.744,70

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
PR	FORNOVO DI TARO	00322400342	34.948,95	12.830,57	22.118,38
PR	LANGHIRANO	00183800341	57.964,10	21.279,97	36.684,13
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	28.636,26	10.513,04	18.123,22
PR	MEDESANO	00215920349	35.899,59	13.179,58	22.720,01
PR	MONTECHIARUGOLO	92170530346	59.672,37	21.907,12	37.765,25
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	11.933,78	4.381,17	7.552,61
PR	NOCETO	00166930347	52.688,98	19.343,35	33.345,63
PR	PARMA	00162210348	980.642,31	360.016,63	620.625,68
PR	POLESINE ZIBELLO	02781180340	2.341,73	859,70	1.482,03
PR	SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	37.070,46	13.609,43	23.461,03
PR	SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	17.562,99	6.447,78	11.115,21
PR	SISSA TRECASALI	02705440341	27.515,36	10.101,53	17.413,83
PR	SORAGNA	00223170341	15.221,26	5.588,08	9.633,18
PR	SORBOLO MEZZANI	02888920341	55.804,32	20.487,07	35.317,25
PR	TIZZANO VAL PARMA	00241790344	8.524,13	3.129,41	5.394,72
PR	TORRILE	00383480340	28.686,22	10.531,38	18.154,84
PR	TRAVERSETOLO	00220040349	28.288,96	10.385,54	17.903,42
PR	VARANO DE' MELEGARI	00436140347	8.524,13	3.129,41	5.394,72
RE	ALBINEA	00441130358	40.980,32	15.044,83	25.935,49
RE	BAGNOLO IN PIANO	00441280351	46.249,22	16.979,17	29.270,05
RE	BAISO	80019170358	11.081,37	4.068,23	7.013,14
RE	BIBBIANO	00452960354	56.201,58	20.632,91	35.568,67
RE	BORETTO	00439040353	29.459,83	10.815,39	18.644,44
RE	BRESCELLO	00449220359	19.319,29	7.092,56	12.226,73
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	37.070,46	13.609,43	23.461,03
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	22.831,89	8.382,12	14.449,77
RE	CAMPEGINE	80000690356	30.045,26	11.030,31	19.014,95
RE	CANOSSA	00447040353	14.491,02	5.319,99	9.171,03
RE	CASALGRANDE	00284720356	71.422,84	26.220,99	45.201,85
RE	CASTELLARANO	80014590352	46.249,22	16.979,17	29.270,05
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	14.824,00	5.442,24	9.381,76
RE	CAVRIAGO	00446040354	45.266,52	16.618,39	28.648,13
RE	CORREGGIO	00341180354	114.347,63	41.979,68	72.367,95
RE	FABBRICO	00440730356	22.831,89	8.382,12	14.449,77
RE	GATTATICO	00473350353	20.490,16	7.522,41	12.967,75
RE	GUALTIERI	00440630358	19.319,29	7.092,56	12.226,73
RE	GUASTALLA	00439260357	88.985,83	32.668,77	56.317,06
RE	LUZZARA	00443430350	25.759,06	9.456,75	16.302,31
RE	MONTECCHIO EMILIA	00441110350	58.919,67	21.630,78	37.288,89
RE	NOVELLARA	00441550357	49.176,38	18.053,79	31.122,59
RE	POVIGLIO	00440380350	46.249,22	16.979,17	29.270,05
RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	65.171,25	23.925,88	41.245,37
RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	974.035,28	357.591,03	616.444,25

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
RE	REGGIOLO	00440760353	38.053,15	13.970,20	24.082,95
RE	RIO SALICETO	00377960356	22.622,82	8.305,36	14.317,46
RE	ROLO	00440750354	12.879,53	4.728,38	8.151,15
RE	RUBIERA	00441270352	83.110,60	30.511,84	52.598,76
RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	40.394,88	14.829,90	25.564,98
RE	SAN POLO D'ENZA	00445450356	25.759,06	9.456,75	16.302,31
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	46.228,31	16.971,49	29.256,82
RE	SCANDIANO	00441150356	76.691,74	28.155,32	48.536,42
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	123.599,92	45.376,41	78.223,51
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	27.515,36	10.101,53	17.413,83
RE	VIANO	00431850353	14.491,02	5.319,99	9.171,03
MO	BASTIGLIA	00686230368	14.050,39	5.158,23	8.892,16
MO	BOMPORTO	00662760362	37.655,89	13.824,35	23.831,54
MO	CASTELFRANCO EMILIA	00172960361	111.232,29	40.835,96	70.396,33
MO	CAVEZZO	82000510360	23.605,50	8.666,13	14.939,37
MO	FANANO	00562780361	10.228,96	3.755,29	6.473,67
MO	FINALE EMILIA	00226970366	40.583,06	14.898,99	25.684,07
MO	FIORANO MODENESE	84001590367	70.042,90	25.714,38	44.328,52
MO	FORMIGINE	00603990367	172.493,69	63.326,45	109.167,24
MO	FRASSINORO	84002170367	5.114,57	1.877,68	3.236,89
MO	LAMA MOCOGNO	00460930365	6.819,30	2.503,52	4.315,78
MO	MARANELLO	00262700362	108.869,66	39.968,59	68.901,07
MO	MODENA	00221940364	942.024,63	345.839,18	596.185,45
MO	MONTEFIORINO	00495090367	11.933,78	4.381,17	7.552,61
MO	NONANTOLA	00237070362	50.535,42	18.552,73	31.982,69
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	96.829,33	35.548,30	61.281,03
MO	PIEVEPELAGO	00632850368	11.933,78	4.381,17	7.552,61
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	9.376,54	3.442,35	5.934,19
MO	RAVARINO	00314810367	25.759,06	9.456,75	16.302,31
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361	21.849,20	8.021,35	13.827,85
MO	SAN POSSIDONIO	00221750367	11.311,40	4.152,68	7.158,72
MO	SASSUOLO	00235880366	126.620,82	46.485,45	80.135,37
MO	SERRAMAZZONI	00224320366	23.521,78	8.635,39	14.886,39
MO	SESTOLA	00511340366	13.638,61	5.007,05	8.631,56
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	230.848,82	84.749,98	146.098,84
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	433.178,70	159.029,99	274.148,71

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	304.555,34	111.809,36	192.745,98
BO	ALTO RENO TERME	03500441203	23.015,15	8.449,40	14.565,75
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	64.585,82	23.710,96	40.874,86
BO	BARICELLA	01042180370	19.319,29	7.092,56	12.226,73
BO	BOLOGNA	01232710374	2.360.424,57	866.566,80	1.493.857,77
BO	BORGO TOSSIGNANO	82000010379	27.277,22	10.014,10	17.263,12
BO	BUDRIO	00469720379	77.277,17	28.370,25	48.906,92
BO	CALDERARA DI RENO	00543810378	63.812,21	23.426,95	40.385,26
BO	CASALECCHIO DI RENO	01135570370	171.322,83	62.896,60	108.426,23
BO	CASALFIUMANESE	82002150371	14.491,02	5.319,99	9.171,03
BO	CASTEL DEL RIO	01129840375	6.819,30	2.503,52	4.315,78
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	27.515,36	10.101,53	17.413,83
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	96.011,03	35.247,88	60.763,15
BO	CASTENASO	01065340372	88.191,32	32.377,09	55.814,23
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	26.424,81	9.701,16	16.723,65
BO	CREVALCORE	00316400373	33.557,86	12.319,87	21.237,99
BO	DOZZA	01043000379	25.759,06	9.456,75	16.302,31
BO	FONTANELICE	01125200376	10.228,96	3.755,29	6.473,67
BO	GAGGIO MONTANO	01042740371	17.048,26	6.258,81	10.789,45
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	73.555,50	27.003,94	46.551,56
BO	GRIZZANA MORANDI	01043110376	16.702,48	6.131,87	10.570,61
BO	IMOLA	00794470377	347.140,93	127.443,52	219.697,41
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	10.228,96	3.755,29	6.473,67
BO	LOIANO	80008290373	14.997,65	5.505,99	9.491,66
BO	MALALBERGO	80008310379	28.288,96	10.385,54	17.903,42
BO	MARZABOTTO	01042720373	35.801,36	13.143,51	22.657,85
BO	MEDICINA	00421580374	82.734,24	30.373,67	52.360,57
BO	MINERBIO	01042870376	34.728,73	12.749,73	21.979,00
BO	MOLINELLA	00446980377	33.557,86	12.319,87	21.237,99
BO	MONGHIDORO	00562720375	6.819,30	2.503,52	4.315,78
BO	MONTE SAN PIETRO	80013730371	27.277,22	10.014,10	17.263,12
BO	MONTERENZIO	80013710373	25.572,39	9.388,22	16.184,17
BO	MONZUNO	00956680375	13.638,61	5.007,05	8.631,56
BO	MORDANO	01024610378	18.922,03	6.946,72	11.975,31
BO	OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	85.452,33	31.371,54	54.080,79
BO	PIANORO	00586340374	101.437,18	37.239,95	64.197,23
BO	SALA BOLOGNESE	80014630372	42.151,18	15.474,68	26.676,50
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	142.824,78	52.434,30	90.390,48

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	161.767,71	59.388,69	102.379,02
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	21.075,59	7.737,34	13.338,25
BO	SASSO MARCONI	01041300375	60.521,34	22.218,79	38.302,55
BO	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	286.067,72	105.022,12	181.045,60
BO	VALSAMOGGIA	03334231200	173.892,30	63.839,91	110.052,39
BO	VERGATO	01044370375	32.045,92	11.764,80	20.281,12
BO	ZOLA PREDOSA	01041340371	84.302,37	30.949,36	53.353,01
FE	ARGENTA	00315410381	58.543,31	21.492,61	37.050,70
FE	BONDENO	00113390389	34.540,55	12.680,64	21.859,91
FE	CENTO	81000520387	104.583,45	38.395,02	66.188,43
FE	CODIGORO	00339040388	26.344,49	9.671,68	16.672,81
FE	COMACCHIO	82000590388	39.809,45	14.614,98	25.194,47
FE	COPPARO	00053930384	43.510,22	15.973,62	27.536,60
FE	FERRARA	00297110389	755.585,07	277.392,88	478.192,19
FE	FISCAGLIA	01912970389	11.708,66	4.298,52	7.410,14
FE	GORO	82000830388	11.708,66	4.298,52	7.410,14
FE	JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	4.683,46	1.719,41	2.964,05
FE	LAGOSANTO	00370530388	17.562,99	6.447,78	11.115,21
FE	MASI TORELLO	00321080384	7.025,20	2.579,11	4.446,09
FE	MESOLA	82001930385	11.311,40	4.152,68	7.158,72
FE	OSTELLATO	00142430388	15.221,26	5.588,08	9.633,18
FE	POGGIO RENATICO	00339480386	27.515,36	10.101,53	17.413,83
FE	PORTOMAGGIORE	00292080389	17.562,99	6.447,78	11.115,21
FE	RIVA DEL PO	02035850383	10.537,80	3.868,67	6.669,13
FE	TERRE DEL RENO	01988940381	52.103,55	19.128,43	32.975,12
FE	TRESIGNANA	02035700380	25.759,06	9.456,75	16.302,31
FE	VOGHIERA	00289060386	21.075,59	7.737,34	13.338,25
RA	CERVIA	00360090393	52.877,15	19.412,43	33.464,72
RA	RAVENNA	00354730392	633.961,34	232.741,97	401.219,37
RA	RUSSI	00246880397	67.910,24	24.931,43	42.978,81
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	512.212,17	188.045,02	324.167,15
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	366.048,23	134.384,83	231.663,40
FC	BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	32.898,34	12.077,75	20.820,59
FC	BERTINORO	80002170407	54.048,02	19.842,29	34.205,73
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	15.806,69	5.803,00	10.003,69
FC	CESENA	00143280402	388.685,78	142.695,60	245.990,18
FC	CESENATICO	00220600407	68.286,60	25.069,60	43.217,00
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	13.638,61	5.007,05	8.631,56

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali"					
PROV	COMUNE	Codici fiscali	Risorse complessive 2021/2022	Risorse 2021 Impegno e Liquidazione 6.700.000,00 (*)	Risorse 2022 Impegno Saldo 11.550.000,00 (**)
FC	FORLÌ	00606620409	426.362,58	156.527,63	269.834,95
FC	FORLIMPOPOLI	80005790409	61.073,22	22.421,40	38.651,82
FC	GALEATA	80003190404	9.376,54	3.442,35	5.934,19
FC	GAMBETTOLA	00607230406	18.922,03	6.946,72	11.975,31
FC	LONGIANO	81001810407	27.515,36	10.101,53	17.413,83
FC	MELDOLA	80007150404	53.702,04	19.715,27	33.986,77
FC	MODIGLIANA	80002730408	24.719,98	9.075,28	15.644,70
FC	MONTIANO	81000990408	5.268,90	1.934,34	3.334,56
FC	PREDAPPIO	80008750400	16.195,85	5.945,87	10.249,98
FC	ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	7.671,72	2.816,47	4.855,25
FC	RONCOFREDDO	81006880405	9.376,54	3.442,35	5.934,19
FC	SANTA SOFIA	80008900401	32.391,71	11.891,75	20.499,96
FC	SARSINA	81000770404	14.491,02	5.319,99	9.171,03
FC	TREDOZIO	00695070409	9.030,76	3.315,40	5.715,36
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	74.726,36	27.433,79	47.292,57
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	48.193,69	17.693,03	30.500,66
RN	CATTOLICA	00343840401	58.919,67	21.630,78	37.288,89
RN	MISANO ADRIATICO	00391260403	35.690,52	13.102,82	22.587,70
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	91158830405	16.977,56	6.232,86	10.744,70
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	20.281,08	7.445,66	12.835,42
RN	NOVAFELTRIA	00360640411	20.457,91	7.510,58	12.947,33
RN	PENNABILLI	00217050418	8.524,13	3.129,41	5.394,72
RN	POGGIO TORRIANA	04110220409	28.129,63	10.327,04	17.802,59
RN	RICCIONE	00324360403	113.741,30	41.757,08	71.984,22
RN	RIMINI	00304260409	386.134,96	141.759,14	244.375,82
RN	SAN CLEMENTE	82009450402	10.537,80	3.868,67	6.669,13
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	25.173,62	9.241,82	15.931,80
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	71.025,58	26.075,14	44.950,44
RN	VERUCCHIO	00392080404	33.750,75	12.390,69	21.360,06
Totali			18.250.000,00	6.700.000,00	11.550.000,00
*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in meno al Comune di Bologna					
*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in più al Comune di Bologna					

Allegato 3) Modulo fac-simile da utilizzare per la **Richiesta di liquidazione dell'acconto del finanziamento alla Regione Emilia-Romagna**".

La richiesta di finanziamento alla Regione Emilia-Romagna, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente, deve essere inviata **entro il 3 settembre 2021**, esclusivamente tramite pec, al seguente indirizzo:

procedura.finanziamenti036@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Comune/l'Unione di Comuni di _____

in quanto sede di servizi educativi per la prima infanzia (L.R. 19/2016):

- a titolarità pubblica (gestione diretta);
- a titolarità pubblica (gestione indiretta);
- a titolarità e gestione privata, convenzionati con Comuni / Unioni di Comuni, secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale;

In relazione alla misura sperimentale denominata "Al nido con la Regione", così come prevista nella delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____;

Si impegna

- ad utilizzare le risorse di cui alla misura "Al nido con la Regione" esclusivamente per abbattere le rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia applicate alle famiglie con ISEE non superiore a 26.000 euro, per l'anno educativo 2021/2022;
- a coinvolgere adeguatamente i gestori dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati con il Comune /Unione, destinando loro quota parte delle risorse oggetto della presente deliberazione;
- a diffondere alla cittadinanza le informazioni circa la misura "Al nido con la Regione";

Richiede

la liquidazione dell'acconto del finanziamento regionale, indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del ____, da impiegare nel rispetto della

tempistica e delle modalità di partecipazione alla misura regionale di che trattasi;

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna, nei limiti delle risorse disponibili e specificamente indicate nell'Allegato 2) della delibera n. del provvederà all'erogazione di un primo acconto relativo all'e.f. 2021 in seguito alla presente richiesta e disporrà il saldo a ricevimento da parte del Comune/Unione della relazione sugli esiti dell'effettiva applicazione della misura regionale;

Si impegna altresì

a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo lo schema di monitoraggio elaborato dall'Amministrazione regionale, entro il termine previsto del 30 giugno 2022, una relazione sugli esiti dell'effettiva applicazione della misura regionale, in continuità con l'attuazione della misura regionale dell'a.e. 2020/2021, con descrizione delle fasce ISEE applicate per i servizi educativi pubblici e privati, nonché le informazioni finalizzate alla applicazione concreta della misura regionale, come di seguito indicato:

- a. n./servizi coinvolti a **titolarità pubblica (gestione diretta)**; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2021/2022; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito;
- b. n./servizi coinvolti a **titolarità pubblica (gestione indiretta)**; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2021/2022; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito;
- c. n./servizi coinvolti a **titolarità e gestione privata convenzionati** con Comune / Unione di Comuni; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2021/2022; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito.

Firmato

Il legale rappresentante

(Nome e Cognome)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 931

Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Rettifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 410/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- la L.R. 19 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

- la L.R. n. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021–2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 recante “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Premesso che:

- l’art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017 prevede che la Regione Emilia-Romagna conceda contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l’adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della suddetta legge e, attraverso appositi bandi annuali pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico a norma dell’articolo 12 comma 1 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., specifica i criteri per l’assegnazione dei contributi, individuando tra l’altro la misura percentuale massima del contributo regionale;

- il suddetto articolo prevede inoltre che la stessa effettui la valutazione delle richieste presentate e approvi il programma di erogazione dei contributi dando comunque priorità ai piani urbanistici generali delle Unioni di Comuni cui sia stato trasferito l’esercizio della funzione di pianificazione urbanistica e in secondo luogo ai piani intercomunali, con preferenza per quelli che presentano il maggior numero di Comuni coinvolti;

- i contributi di cui all’art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017, sono allocati sul capitolo di spesa 30553 “Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l’adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R.

24 marzo 2000, n. 20 abrogata; L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)”;

- al comma 4 dell’art. 18 bis della L.R. n. 24/1996 come aggiunto dall’art. 9 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali garantiscono priorità ai Comuni derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1706 del 23/11/2020 è stato approvato il “Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Scadenza 31/12/2020”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, che prevedeva risorse finanziarie per un ammontare di Euro 600.000,00 allocate al capitolo di spesa 30553 “Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l’adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24” del bilancio finanziario gestionale 2020–2022, sull’anno di previsione 2021;

- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 2007 del 28/12/2020 con oggetto “Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1706/2020 – Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività.” le risorse da destinare al suddetto bando sono state integrate di Euro 400.000,00, ai sensi del punto 3) della precedente deliberazione n. 1706/2020, portandole così a complessivi Euro 1.000.000,00, allocate al capitolo di spesa 30553 “Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l’adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24” del bilancio finanziario gestionale 2021–2023, quanto ad Euro 100.000,00 all’anno di previsione 2021 e quanto ad Euro 300.000,00 all’anno di previsione 2022 ed è stato inoltre prorogato il termine per la presentazione della domanda da parte dei Comuni e delle loro Unioni al 31 gennaio 2021, modificando in tale data la scadenza prevista nell’oggetto del bando, all’art. 3 (Modalità di partecipazione) e all’art. 4 (Termini di presentazione) dello stesso e, per uniformità di trattamento, è stata inoltre data la possibilità agli enti che avevano già inoltrato la domanda di modificarla e/o integrarla entro il suddetto termine;

- con la medesima deliberazione n. 2007/2020, infine, si è inoltre stabilito che il cronoprogramma di spesa che gli enti proponenti dovevano allegare alla domanda, ai sensi dell’art. 3 del bando, fosse esteso all’anno 2022, conformemente alle maggiori risorse finanziarie destinate al bando stesso, e che le attività dovranno concludersi con l’avvenuta approvazione del Piano (PUG) entro il 31/12/2022, modificando pertanto l’art. 10 (Termini del procedimento) del bando e indicando come nuovo termine del procedimento la suddetta data, fatto salvo quanto previsto all’articolo 11 “Variazioni di cronoprogrammi e termini” del bando allegato 1 della suddetta deliberazione n. 1706/2020;

- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 29/3/2021 con oggetto “Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale

n. 1706/2020 integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 – Approvazione graduatoria e piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022. Quantificazione dei contributi ai soggetti beneficiari.” è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili ed il piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022, ed è stato inoltre quantificato il contributo per ciascun soggetto beneficiario;

- con determinazione n. 7719 del 29/4/2021 con oggetto “Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Concessione e impegno dei contributi ai soggetti beneficiari individuati con DGR n. 410/2021.” sono stati concessi e impegnati Euro 700.000,00 per l’anno 2021 ed Euro 300.000,00 per l’anno 2022 per un importo totale di Euro 1.000.000,00, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario elencato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa determinazione n. 7719/2021;

Considerato che:

- per mero errore materiale il Comune di Marano sul Panaro è stato inserito nel gruppo priorità 4 (posizione in graduatoria n. 83) invece del corretto gruppo priorità 3 in quanto lo stesso Comune ha provveduto, nei tempi previsti dal bando di cui alla DGR n. 1706/2020, all’approvazione con DCC n. 9 del 29/1/2021 e alla stipula dell’accordo territoriale con la Provincia di Modena finalizzato all’attivazione di una collaborazione per la redazione del PUG;

- l’attribuzione al gruppo di priorità 3, vista la popolazione residente complessiva, non fa rientrare il Comune di Marano sul Panaro tra i soggetti beneficiari di contributo;

- per mero errore materiale al Comune di Castelfranco Emilia (posizione in graduatoria n. 35) è stato attribuito un valore della popolazione residente complessiva inferiore rispetto al dato corretto utilizzato per stabilire, all’interno di ciascun gruppo di priorità, la posizione in graduatoria, come da art. 5 del Bando regionale per l’anno 2021 allegato parte integrante della DGR n. 1706/2020 come integrata e modificata dalla DGR n. 2007/2020 (fonte: portale Statistica ER – dato disponibile più recente alla data della approvazione della graduatoria di cui alla DGR 410/2021);

- l’attribuzione dell’esatto valore della popolazione residente complessiva non fa rientrare il Comune di Castelfranco Emilia tra i soggetti beneficiari di contributo;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di stabilire che il Comune di Marano sul Panaro, che ha presentato domanda di contributo in data 23/12/2020, nostro Prot. n. 23/12/2020.0846671.E, integrata in data 29/1/2021, nostro Prot. n. 29/01/2021.0079464.E, rientra nel gruppo di priorità 3;

- di rettificare per il Comune di Castelfranco Emilia, che ha presentato domanda di contributo in data 29/1/2021, nostro Prot. n. 29/01/2021.0079488.E, il dato relativo alla popolazione residente complessiva che corrisponde al valore di 33.238 (fonte: portale Statistica ER – dato disponibile più recente alla data della approvazione della graduatoria DGR 410/2021);

- di approvare le rettifiche alla graduatoria di cui all’allegato 1 della propria deliberazione n. 410/2021 come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 111 del 28/1/2021 con oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023”;

- n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Richiamate:

- la determina dirigenziale n. 7283 del 29/4/2016 con oggetto “Modifica dell’assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente”;

- la determinazione n. 10256 del 31/5/2021 con oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del territorio e ambiente;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1706/2020, 2007/2020 e 410/2021 e della determinazione n. 7719/2021:

1) di approvare le rettifiche alla graduatoria di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n. 410/2021 come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata anche sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

ALLEGATO 1

Graduatoria relativa alle domande ammissibili al contributo regionale - "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", DGR n. 1706 del 23/11/2020 come integrato con DGR n. 2007 del 28/12/2020 "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1706/2020 – Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività."

	Ente richiedente	Gruppi priorità	N. Comuni	Popolazione	CONTRIBUTO	ANNO 2021	ANNO 2022
1	Poggio Torriana	1	2	5177	50.000,00	15.000,00	35.000,00
2	Unione dei Comuni del Frignano	2	8	21733	100.000,00	80.000,00	20.000,00
3	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	2	6	5637	80.000,00	80.000,00	0,00
4	Unione dei Comuni Valli del Reno, Savino e Samoggia	2	5	113088	70.000,00	45.000,00	25.000,00
5	Bedonia	2	4	7435	60.000,00	20.000,00	40.000,00
6	Vergato	2	4	21342	60.000,00	60.000,00	0,00
7	Unione dei Comuni Savena-Idice	2	4	31955	60.000,00	60.000,00	0,00
8	Bondeno	2	4	67115	60.000,00	40.000,00	20.000,00
9	Pennabilli	2	3	5150	50.000,00	35.000,00	15.000,00
10	Morciano di Romagna	2	3	12494	50.000,00	32.000,00	18.000,00
11	Monzuno	2	3	16039	50.000,00	50.000,00	0,00
12	Unione Terra di Mezzo	2	3	29156	50.000,00	20.000,00	30.000,00
13	Farini	2	2	2309	40.000,00	25.000,00	15.000,00
14	Travo	2	2	2751	40.000,00	32.000,00	8.000,00
15	Calendasco	2	2	9478	40.000,00	32.000,00	8.000,00
16	Torrile	2	2	16914	40.000,00	32.000,00	8.000,00
17	Morfasso	3	1	955	25.000,00	10.000,00	15.000,00
18	Besenzone	3	1	962	25.000,00	12.000,00	13.000,00
19	Solignano	3	1	1721	25.000,00	5.000,00	20.000,00
20	Frassinoro	3	1	1853	25.000,00	15.000,00	10.000,00
					1.000.000,00	700.000,00	300.000,00

21	Agazzano	3	1	2008
22	Berceto	3	1	2019
23	Calestano	3	1	2115
24	Gazzola	3	1	2120
25	Pianello Val Tidone	3	1	2209
26	Ziano Piacentino	3	1	2492
27	Roccabianca	3	1	2935
28	Sarmato	3	1	2937
29	Montese	3	1	3267
30	Viano	3	1	3337
31	Guglia	3	1	3937

32	Vigolzone	3	1	4204
33	Bastiglia	3	1	4256
34	Toano	3	1	4320
35	Gragnano Trebbiense	3	1	4579
36	Zocca	3	1	4593
37	Soragna	3	1	4835
38	Castelvetro Piacentino	3	1	5250
39	Marano sul Panaro	3	1	5280
40	San Giorgio Piacentino	3	1	5658
41	Gossolengo	3	1	5723
42	Cadeo	3	1	6030
43	Ravarino	3	1	6220
44	Predappio	3	1	6243
45	Medolla	3	1	6247
46	Castrocaro Terme e Terre del Sole	3	1	6326
47	Pontenure	3	1	6553
48	Busseto	3	1	6884
49	Carpaneto	3	1	7677
50	Borgonovo Val Tidone	3	1	8071
51	Meldola	3	1	10019
52	Bomporto	3	1	10218
53	Castelnovo ne' Monti	3	1	10479
54	San Felice sul Panaro	3	1	10874
55	Bertinoro	3	1	11030
56	Forlimpopoli	3	1	13285
57	Rubiera	3	1	14844
58	Fiorenzuola d'Arda	3	1	15188
59	Finale Emilia	3	1	15253
60	Castellarano	3	1	15438
61	Molinella	3	1	15692
62	Nonantola	3	1	16143
63	Fiorano Modenese	3	1	17164
64	Pavullo nel Frignano	3	1	18051
65	Salsomaggiore Terme	3	1	19988
66	Fidenza	3	1	27237
67	Castelfranco Emilia	3	1	33238
68	San Pietro in Cerro	4	1	839
69	Gemmano	4	1	1135
70	Villanova sull'Arda	4	1	1708
71	Bardi	4	1	2129
72	Lizzano in Belvedere	4	1	2195
73	Gropparello	4	1	2235
74	Bettola	4	1	2689
75	Jolanda di Savoia	4	1	2774
76	Castel di Casio	4	1	3377
77	Sarsina	4	1	3377

78	Voghiera	4	1	3684
79	Vezzano sul Crostolo	4	1	4273
80	Cortemaggiore	4	1	4692
81	Alseno	4	1	4706
82	Caorso	4	1	4845
83	Monticelli d'Ongina	4	1	5194
84	San Clemente	4	1	5682
85	Fontevivo	4	1	5694
86	Mesola	4	1	6642
87	Fontanellato	4	1	7117
88	Albinea	4	1	8839
89	Felino	4	1	9147
90	Podenzano	4	1	9195
91	Traversetolo	4	1	9597
92	Verucchio	4	1	10126
93	Medesano	4	1	10905
94	Russi	4	1	12330
95	Anzola dell'Emilia	4	1	12395
96	Quattro Castella	4	1	13243
97	Calderara di Reno	4	1	13411
98	Misano Adriatico	4	1	13666
99	Crevalcore	4	1	13828
100	Castel San Giovanni	4	1	13924
101	Castenaso	4	1	15707
102	Budrio	4	1	18541
103	Comacchio	4	1	22155
104	Sant'Arcangelo di Romagna	4	1	22337
105	Mirandola	4	1	24161
106	San Giovanni in Persiceto	4	1	28301
107	Sassuolo	4	1	40918
108	Piacenza	4	1	104485
109	Ferrara	4	1	132448
110	Parma	4	1	198341

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 941

Proroga di validità del provvedimento di VIA del progetto denominato "Avvio di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso la ditta EDIL TUBI S.A.S. in comune di Cesena (FC)" approvato con delibera di Giunta regionale n. 569/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Ediltubi S.a.s., vista la particolare situazione derivante dalla crisi, a livello nazionale, per la criticità sanitaria COVID-19, concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 569/2016 riguardante il progetto per "avvio di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso la ditta Edil Tubi S.a.s. di Cucchi Marino & c. in comune di Cesena (FC)" fino al 1/6/2024 (tre anni), per la realizzazione e messa in esercizio del progetto;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 569/2016;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno la proroga della validità del Provvedimento di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Ediltubi S.a.s.;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad ARPAE SAC di FC, al Comune di Cesena, alla AUSL di Cesena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 942

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato - cantiere Frana della Lama - Corniglio (PR) - Proponente: GRENTI S.P.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni richiamate in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 17 maggio 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato presso il cantiere Frana della Lama - Corniglio (PR), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto della condizione ambientale riportata nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportata:

1. in riferimento alle materie prime seconde (MPS) prodotte, per la quota parte non utilizzata direttamente in sito, dovrà essere presentato un Piano di destinazione di tali materiali entro 180 giorni dall'approvazione del P.A.U.R.;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per la precedente prescrizione del Provvedimento di VIA spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Parma;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 17 maggio 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 di ARPAE SAC Parma PG/2021/77608 del 17/05/2021 che costituisce l'**Allegato 2**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Autorizzazione del Parco Nazionale Tosco-Emiliano Prot. N. 0001054/2021 del 14/05/2021 ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 che costituisce l'**Allegato 3**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Grenti S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Parma, Comune di Corniglio, AUSL DSP Parma Distretto Sud-Est, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Provincia di Parma, Unione Montana Appennino Parma Est;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 943

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Impianto Fotovoltaico Partitore 1", localizzato nei comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza, (RE) proposto dalla Società NB5 S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 04/06/2021 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto Fotovoltaico Partitore 1", localizzato nei comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza, (RE) proposto da NB5 srl, costitutivo dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. periodicamente (almeno ogni 3 anni) dovrà essere effettuata un'analisi del terreno sottostante il campo fotovoltaico, con adeguato campionamento, che sia rappresentativa di tutta l'area interessata dall'impianto, per monitorare le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo durante il ciclo di vita dell'impianto, anche mediante l'adozione di appositi indici quale ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS). Il laboratorio di analisi sarà individuato dall'Amministrazione Comunale con spese a carico del proponente. Le risultanze di tale monitoraggio dovranno essere contenute in una relazione inviata al Comune di Montecchio Emilia;

2. i lavori di scavo dell'elettrodotto dovranno essere condotti con controllo archeologico in corso d'opera, secondo le seguenti modalità indicate:

a. le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica;

b. nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);

c. in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;

d. il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica;

e. sarà inoltre necessario dare alla competente Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

3. dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA le date di inizio e di fine lavori;

4. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad ARPAE SAC di Reggio Emilia la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D.Lgs. n. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Montecchio Emilia.

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

3. Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA ed ARPAE SAC di Reggio Emilia;

4. Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA ed ARPAE SAC di Reggio Emilia;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari

alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 04 giugno 2021, seduta in aggiornamento della precedente del 21 maggio 2021 esclusivamente al fine dell'acquisizione e verifica dei titoli di disponibilità dell'area necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica, e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica ex. art. 12, D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione ed esercizio di impianti a fonti rinnovabili rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione n. DET-AMB-2021-2834 del 4/6/2021, e che costituisce l'**Allegato 2**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società NB5 S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Reggio Emilia; Comune di Montecchio Emilia; Comune Sant'Ilario d'Enza; Provincia di Reggio Emilia; Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia; Comando militare Esercito dell'Emilia-Romagna; Aeronautica Militare; Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia; AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia; Terna Rete Italia SpA; e-distribuzione SpA; Consorzio di miglioramento fondiario Canale Vernazza; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale; Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche Sezione UNMIG di Bologna; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ufficio 11 Sezione USTIF di Bologna; Agenzia delle Dogane; Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente nel

sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 944

Titolo III, L.R. n. 9/1999 - Provvedimento di VIA relativo al progetto di coltivazione di acqua minerale della "Sorgente Coveraie Monteforte" al servizio dello stabilimento di imbottigliamento esistente, localizzato in frazione Maserno, comune di Montese (MO) proposto dalla Società Monteforte 1770 S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Rapporto sull'Impatto Ambientale predisposto dalla Conferenza di Servizi e sottoscritto in data 30/4/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate,

a) di adottare il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Coltivazione di acqua minerale della "Sorgente Coveraie Monteforte" al servizio dello stabilimento di imbottigliamento esistente" proposto da Monteforte 1770 S.r.l. localizzato in Frazione Maserno, comune di Montese (MO) costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 16, della L.R. n. 9/1999;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali, riportate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale predisposto dalla Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

Concessione di coltivazione

1. Si reputa necessario fissare la portata massima utilizzabile ai fini di sfruttamento minerario a 2 l/s, come richiesto per la prima fase di intervento, in quanto la scarsità di dati relativi alla misurazione della portata e delle sue relazioni con i dati idro-meteorologici non consente di valutare appieno le ricadute ambientali in relazione alla captazione richiesta per la seconda fase.

2. Nell'area concessa a sfruttamento non potranno essere ammessi nuovi punti di emungimento di acque destinate all'uso minerale.

3. Il prelievo minerale è limitato a 2 l/s e subordinato alle esigenze idropotabili immediate e future soddisfatte con il prelievo adiacente.

4. Il valore della suddetta portata media annuale scaturente, dovrà essere riverificata dalla struttura concedente, sulla base delle risultanze di appositi monitoraggi da porre in essere a cura e spese del richiedente la concessione d'acque minerali, per un periodo minimo di 2 anni e con cadenza almeno mensile.

Aspetti strutturali

5. Deve essere realizzato il pozzetto esterno in adiacenza alla stazione di pompaggio a livello del quale viene separato il decorso delle condotte dell'acqua minerale da quelle dell'acqua ad uso acquedottistico. Per quanto riguarda eventuali interconnessioni per casi di emergenza, dovrà comunque essere fisicamente impedito il passaggio dell'acqua ad uso acquedottistico in direzione delle condotte dell'acqua minerale.

6. In fondo alla galleria, in corrispondenza del rubinetto per il prelievo dei campioni dalla sorgente minerale Coveraie, è presente un ristagno di acqua che deve essere eliminato.

7. Nella stazione di pompaggio non è ancora stato sostituito il misuratore di portata sulla condotta dell'acqua minerale e non sono state installate reti di protezione a maglie fitte ai finestrini.

Aspetti documentali e gestionali

8. Il disegno dell'elaborato C11 dovrà essere rettificato nel senso che l'acqua per i servizi dello stabilimento deve provenire dal solo serbatoio B.

9. Non sono state pianificate le attività del laboratorio interno in conformità ai requisiti previsti dalla propria deliberazione n. 1502/2015 (recepimento accordo Stato Regioni n. 84/CSR del 7/5/2015), tra cui il protocollo con laboratorio esterno accreditato per il controllo di qualità e altri punti pertinenti dell'accordo (Cap.14).

10. La designazione del Direttore Tecnico di cui all'art. 5 del R.D. 1924 del 28/9/19 deve essere documentata con dichiarazione di accettazione dell'incarico sottoscritta dall'interessato corredata da copia del documento di identità.

11. Non sono state sviluppate le GMP da applicare alla fase di produzione delle bottiglie ai sensi del Regolamento CE 2023/2006.

Interferenza con S.P. 34

12. Eventuali prescrizioni derivanti dall'apposizione di vincoli relativi a zone di tutela e di rispetto dalla "Sorgente Coveraie" che si dovessero riflettere sull'arteria stradale S.P. 34 "di Maserno" dovranno tenere in considerazione quanto di seguito esposto:

- si dovranno garantire le normali attività di manutenzione ordinaria della viabilità quali sfalcio erba, abbattimento delle alberature pericolose, salatura, spalata neve, pulizia della sede stradale, asfaltatura, realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale ed ogni altra attività necessaria a garantire la sicurezza per la circolazione stradale;

- si dovrà assicurare la possibilità di eseguire opere di manutenzione straordinaria utilizzando le normali tecniche realizzative in uso all'Area LLPP della Provincia di Modena;

- non si dovrà porre limitazioni all'uso, regolamentato dal C.d.S., della S.P. 34 in particolare al transito dei veicoli, alla velocità di percorrenza ed ogni altra situazione disciplinata dal Codice stesso.

- Gli oneri necessari per ogni intervento, modifica o limitazione che venisse prescritta relativamente alla gestione ed alla

fruizione della Strada Provinciale n. 34 di Maserno, per effetto di prescrizioni derivanti dalla Concessione Mineraria, sono da ritenersi esclusivamente a carico della ditta proponente Monteforte 1770 S.r.l.

Aspetti ambientali

13. Dovrà essere verificato il valore di pH dello scarico prima di essere riversato nel fosso delle Coveraie, in particolar modo delle acque provenienti dalla sanificazione dell'impianto, che risultano essere quelle con la maggior concentrazione di prodotto utilizzato.

14. Dovrà essere presentato ad ARPAE, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il progetto di un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque di dilavamento della strada provinciale SP n. 34, dall'area di tutela della sorgente, a maggiore garanzia della sorgente captata.

15. Come previsto nel piano d'intervento per la messa in sicurezza della copertura dello stabilimento, al fine di migliorare l'aspetto dei manufatti (stazione di pompaggio e ingresso sorgente), si prescrivono interventi di mitigazione rivestendo i manufatti in cls a vista, con sasso locale secondo le tecniche tradizionali.

16. L'infilso dell'ingresso della sorgente dovrà essere rivestito in legno.

17. In considerazione del rivestimento in sasso locale, si chiede di mitigare il quadro elettrico con un rivestimento in legno della stessa tipologia e tonalità della porta di ingresso della galleria.

18. Si prescrive di riordinare l'area esterna in corrispondenza della stazione di pompaggio rimuovendo i pallet accatastati.

19. Eventuali future varianti progettuali che comportino la modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposte al preventivo parere della Soprintendenza Archeologica.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- Prescrizioni da 1 a 4 e da 13 a 14: ARPAE;

- Prescrizioni da 5 a 11: AUSL Modena;

- Prescrizione 12: Provincia di Modena;

- Prescrizioni da 15 a 19: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Rapporto sull'Impatto Ambientale del progetto, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30 aprile 2021 e che costituisce **l'Allegato 1**;

2. Concessione di coltivazione mineraria, determina ARPAE n.DET-AMB-2021-2238 del 6/5/2021, che costituisce **l'Allegato 2**;

3. Autorizzazione Unica Ambientale, determina ARPAE n.DET-AMB-2021-2156 del 3/5/2021, che costituisce **l'Allegato 3**;

4. Concessione demaniale per i manufatti di scarico, determina ARPAE n. DET-AMB-2021-2119 del 3/5/2021, che costituisce

l'Allegato 4;

5. Valutazione di Incidenza, prot. PG/2018/288115 del 23/4/2018, della Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna, che costituisce **l'Allegato 5;**

e) di dare atto che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento di VIA sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Monteforte 1770 S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: A.R.P.A.E., Provincia di Modena, Comune di Montese, A.U.S.L. Modena, A.T.E.R.S.I.R., Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Unione dei Comuni del Frignano, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1030

Art. 20, L. R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Intervento di sostituzione essiccatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione pannelli in legno", localizzato nel comune di Caorso (PC), località Fossadello proposto dalla Società SAIB S.P.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni richiamate in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26 maggio 2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Intervento di sostituzione essiccatoio esistente aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione pannelli in legno" proposto da SAIB S.p.A. localizzato in comune di Caorso, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Considerato che l'Azienda impatta sulla qualità dell'aria con più inquinanti (aldeidi, polveri, ossidi di azoto, ecc.) il proponente dovrà farsi carico di specifiche campagne di monitoraggio, sia durante la stagione estiva sia durante quella invernale, per almeno tre anni a far data dalla messa a regime di tutti gli interventi programmati. Gli inquinanti da monitorare, unitamente alla direzione ed alla velocità del vento, sono i seguenti:

a. aldeidi sul lungo termine (arco di tre/sette giorni) e sul breve termine (30 minuti);

b. polveri fini (PM10 e PM2,5), ossidi di azoto e B(a)P;

c. i punti di prelievo e le modalità operative dovranno essere concordati con il Comune di Caorso, ARPAE ed AUSL di Piacenza; gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi unitamente ai Report AIA.

Si demanda all'AIA possibilità di protrarre i monitoraggi in base all'esito dei risultati.

2. Il proponente dovrà migliorare il parco dei mezzi pesanti a servizio dell'attività ricorrendo entro due anni dal provvedimento di PAUR esclusivamente ai più performanti mezzi euro VI. A tal fine dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna ed ai Comuni di Caorso e di Piacenza l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione.

3. In considerazione del fatto che lo scalo ferroviario rappresenta la soluzione ottimale alla riduzione del traffico indotto, si prescrive al proponente di elaborare, entro un anno dal provvedimento di PAUR, uno studio di fattibilità da sottoporre agli Enti a vario titolo interessati (RFI, Comuni, Provincia e Regione).

4. Per mitigare e compensare gli effetti del traffico a livello locale, si prescrive la messa a dimora di piante di medio/alto fusto in apposite aree verdi identificate in accordo con il Comune di Piacenza ed il Comune di Caorso. Le piante andranno così suddivise:

a. n. 42 al Comune di Caorso;

b. n. 125 al Comune di Piacenza;

c. L'area di piantumazione sarà individuata, entro un anno dal provvedimento di PAUR, in accordo con le rispettive Amministrazioni comunali. Per il Comune di Piacenza in prima ipotesi viene individuata l'area verde nel quartiere Giarona (Via Bellocchio)

al fine di potenziare la barriera verde che separa la tangenziale dalle abitazioni; il progetto andrà condiviso e validato dall'Ufficio Verde-U.O. Manutenzioni e Sport del Comune di Piacenza.

La manutenzione totale e la garanzia di attecchimento è a carico del proponente per almeno tre anni e comunque fino a completo attecchimento delle piante.

5. Per contribuire alla riduzione globale delle emissioni derivanti dalla produzione di energia da fonti fossili il proponente dovrà acquistare energia prodotta da fonti rinnovabili diverse dalla combustione di biomassa per una quota almeno pari al 25% del fabbisogno di energia elettrica dell'installazione a far data dal 2022. Di tale adempimento dovrà essere data evidenza nel Report AIA.

6. Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna-Servizio VIPSA la data di conclusione dei lavori del cantiere.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE;
2. Comune di Caorso e Comune di Piacenza;
3. Comune di Caorso e Comune di Piacenza;
4. Comune di Caorso e Comune di Piacenza;
5. ARPAE;
6. Regione Emilia-Romagna;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 26 maggio 2021 e che costituisce **Allegato 1**;

2. modifica sostanziale di AIA, comprensiva dell'A.U. ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per attività di gestione rifiuti e che costituisce **Allegato 2**;

3. parere del Comune di Caorso sulla SCIA edilizia che costituisce l' **Allegato 3**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Società SAIB S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Piacenza, Comune di Caorso, Provincia di Piacenza, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Comune di Piacenza;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1031

Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Faenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Faenza, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 11/3/2020, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) in considerazione della diffidenza verso la modalità di trasporto pubblico, che si è sviluppata in seguito alla pandemia ancora in atto, si ritiene non facilmente raggiungibile gli obiettivi dello Scenario di Piano che, rispetto allo scenario attuale, dovrebbero far conseguire la riduzione della modalità di spostamento auto (da 64% a 41%) a favore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) (da 10% a 22%) e della mobilità bici/piedi (passando da 24% a 33%) e pertanto si ritiene necessario rivedere la modalità di raggiungimento di tale obiettivo anche attraverso una accelerazione ad un orizzonte temporale più ravvicinato (2022-2023) per le misure "soft" del Piano come l'ampliamento della ZTL, il potenziamento della rete ciclabile, il potenziamento della navetta gratuita ecc.;

2) considerata l'urgenza di adottare misure per il miglioramento della qualità dell'aria e di contrasto al cambiamento climatico in atto è necessario che il PUMS concorra al raggiungimento degli obiettivi posti dal PAIR mediante l'adozione degli standard e le direttive previste dal PAIR o altre azioni che, in ogni caso, consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati;

3) dovranno essere approfondite le valutazioni di tipo quantitativo, anche in relazione al fatto che molte disposizioni attuative verranno definite in futuro; in particolare, considerato che le previsioni del Piano sono già superate dalle disposizioni delle politiche europee che puntano ad obiettivi più ambiziosi come la riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e non più del 40%, come fino ad ora previsto, si ritiene necessario verificare la possibilità di implementare il Piano, anche in seguito al suo monitoraggio, al fine di prevedere un target, in termini di riduzione delle emissioni, maggiormente in linea con le politiche europee;

4) si ritiene indispensabile integrare gli obiettivi ambientali del PAES con quelli del PUMS ed in generale si auspica una forte integrazione tra i due piani da attuare in tempi definiti;

5) la partecipazione ex-post rimane un elemento essenziale per il successo del PUMS e si ritiene necessario sia la condivisione che l'ascolto dei cittadini per l'elaborazione del Report di monitoraggio sullo stato di realizzazione del PUMS (cadenza biennale) mediante l'organizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione e di presentazione dei risultati, a tal fine potrebbe essere necessario rivedere le previsioni finanziarie per tali tipologie di attività;

6) le disposizioni attuative dovranno essere redatte, anche all'interno di momenti partecipativi, come per altro richiesto nelle osservazioni presentate al PUMS da varie associazioni; a tal fine si ritiene fondamentale individuare dei target intermedi a 2 o 5 anni al fine di verificare l'efficacia delle soluzioni attuate; potranno essere sviluppate iniziative di comunicazione/partecipazione rivolte a cittadini e stakeholder in coincidenza con l'avvio di interventi di particolare impatto (come, per esempio, l'allargamento della ZTL o l'entrata in esercizio delle nuove regole di accesso, ecc.);

7) per rendere efficace la partecipazione è opportuno valorizzarla dando evidenza di come questa abbia effettivamente inciso sul processo di pianificazione (Principio di "Riscontro" della Carta di Intenti del Ministero dell'Ambiente-CReIAMO PA); oltre a descrivere nella dichiarazione di sintesi come si sono tenuti in considerazione i pareri pervenuti, è utile che sia elaborato un "diario della partecipazione" che deve restituire al cittadino cosa è stato preso in considerazione di quanto emerso durante i vari momenti (nei vari incontri) del processo partecipativo;

8) relativamente al tema di un nuovo concetto dello spazio pubblico si confida che il Comune di Faenza svilupperà adeguatamente il tema in corso di attuazione del PUMS; a tal riguardo si ritiene che il Piano non debba accogliere osservazioni che richiedono di riportare flussi di auto nel centro storico, dal momento che ciò oltre a stravolgere gran parte dell'impostazione del PUMS porrebbe il Piano in contrasto con le finalità e gli obiettivi della Pianificazione vigente ed in particolare del PAIR;

9) si ritiene che nell'attuazione del PUMS debbano essere destinate risorse prioritariamente, considerata la situazione determinata dall'epidemia da COVID-19:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (anche con il potenziamento dell'esperienza, molto positiva, della navetta gratuita e, ad esempio, introducendo, per alcune fasce orarie e i giorni festivi il BUS a chiamata);
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile concepita, prioritariamente, non come pista per "passeggiate domenicali - turistico - ricreative" ma come infrastruttura sicura ed efficace per il trasporto di persone, nonché competitiva con l'infrastruttura stradale (in particolare per il tragitto casa- lavoro e casa - scuola);
- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car

pooling, car sharing ecc.;

10) per il TPL ove è previsto il rinnovo del parco circolante, fatti salvi i contratti in essere, si ritiene necessario l'esclusione dell'acquisto dei mezzi diesel, considerata la vita utile dei mezzi che sarebbero acquistati e il mancato beneficio in termini ambientali che ne deriverebbe;

11) in merito al Piano di monitoraggio si ritiene che:

- il piano di monitoraggio del PUMS dovrà essere integrato, per gli effetti ambientali attesi, secondo le indicazioni fornite dal Rapporto ambientale; è necessario, definire le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;
- dovrà essere monitorato, con adeguati indicatori, lo stato di attuazione delle misure indicate all'art.15 (Altre misure limitative dei flussi veicolari nei centri abitati) delle NTA del PAIR 2020, misure che devono essere previste negli strumenti di pianificazione per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti quale il Comune di Faenza; nel report di monitoraggio dovrà pertanto essere documentato, in un orizzonte temporale più ravvicinato possibile (p.e. 2022-2023 ovvero nel primo Report di monitoraggio) il raggiungimento degli obiettivi del PAIR, ossia: l'estensione delle ZTL e delle aree pedonali rispettivamente pari al 100% e al 20% del centro storico e una dotazione di piste ciclabili per abitante pari a 1.5 metri;
- per quanto riguarda la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico, gli indicatori di contesto descrivono lo stato ambientale, mentre quelli di processo analizzano come le azioni incidono sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera e dei livelli acustici; in particolare, questi ultimi, si basano su stime eseguite a partire da un modello di simulazione dei flussi di traffico; tali simulazioni dovranno pertanto essere aggiornate con la stessa cadenza del Report di monitoraggio; dovrà inoltre essere data evidenza della loro correttezza, attraverso rilievi strumentali di traffico leggero e pesante, da svolgersi sia dove può verificarsi un incremento dei flussi rispetto allo scenario attuale che nei tratti dove invece dovrebbe verificarsi un decremento;
- si suggerisce di considerare, tra gli indicatori di monitoraggio, un indicatore relativo all'emissione annua di PM10, CO2, NOx, NO2, PM2.5, COV, NH3 e SO2, N2O, CH4, benzene da traffico veicolare; il calcolo dovrà essere svolto utilizzando i fattori di emissione più aggiornati al momento della redazione del Report e la composizione del parco veicolare nell'anno di riferimento; tali stime emissive dovranno essere confrontate con quelle relative allo scenario di approvazione del PUMS; esse dovranno inoltre essere restituite, sia sul territorio comunale, che sull'area urbana ed analizzate anche per singola infrastruttura, attraverso una mappa del reticolo viario che evidenzia eventuali situazioni di incremento; in particolare, per PM10 ed NOx, secondo l'art.8 delle NTA del PAIR, il proponente del piano o programma sottoposto alla procedura di VAS ha l'obbligo di valutare le conseguenze in termini di emissioni del piano o programma e le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti, secondo il principio di riduzione al minimo delle emissioni determinate dai nuovi interventi nelle aree critiche;

12) considerato il particolare periodo, legato all'emergenza sanitaria da COVID-19, può essere necessario introdurre modifiche al Piano anche attraverso il monitoraggio con un adattamento

per il periodo specifico, ad esempio selezionando alcuni degli indicatori predisposti e restringendo i tempi di rilevazione e rendicontazione dell'andamento degli stessi (es. da biennale ad annuale);

13) si ricorda che è necessario dare evidenza pubblica ai risultati del monitoraggio ambientale;

14) inoltre, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 è necessario seguire le seguenti indicazioni:

- *Verificare, in fase di progettazione, attraverso una specifica Valutazione di Incidenza, il tratto del percorso ciclabile previsto lungo via Firenze, tra Faenza e Brisighella, che si colloca nelle immediate adiacenze dei Siti della Rete Natura 2000 "Vena del Gesso Romagnola" e "Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino" (distanze inferiori a 5 km).*

In questa fase, si ritiene opportuno raccomandare quanto segue:

- *in fase di progettazione, la definizione planimetrica del percorso dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare gli habitat e le specie presenti, con particolare riferimento alle specie per le quali la relazione con l'ambiente periferuale e fluviale è di maggiore importanza. Si richiede, dunque, di verificare la possibilità di appoggiarsi a tracciati e percorsi esistenti, eventualmente rimanendo in fregio alla viabilità esistente (anche nel tratto in viadotto), in modo da ridurre la sottrazione di suolo non artificializzato;*

- *si suggerisce, laddove possibile, di prevedere l'impiego di*

materiali permeabili per le pavimentazioni, di evitare le interferenze con la vegetazione esistente, di escludere l'installazione di dispositivi per l'illuminazione artificiale o prevedere l'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto, come previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso;

- *in riferimento alla fase di cantiere saranno da prevedere adeguate cautele finalizzate a ridurre il rischio di impatti a carico degli habitat presenti e il disturbo a carico delle specie faunistiche tutelate."*

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia della presente deliberazione al Comune di Faenza; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

c) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Faenza e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via della Fiera 8, Bologna;

d) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06, la presente determinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 963

Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile" l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo

Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018";

- n.1347 del 29/7/2019 "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019";

- n.1915 del 4/11/2019 "Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione della risorse per l'attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase";

- n.1921 del 4/11/2019 "Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati";

- n.2393 del 9/12/2019 "Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019." Integrita dalla propria deliberazione n.1915/2019.";

- n.481 del 11/5/2020 “Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l'attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.”;

- n.1878 del 14/12/2020 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n. 481/2020. Integrazione quantificazione risorse.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n.690 del 26/5/2021 dell’Agenzia Regionale per il Lavoro recante “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - Elenco n.6 anno 2021 - pervenute dal 6/5/2021 al 21/5/2021”;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n.16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.15130 del 20/8/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.15765 del 2/9/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Ultimo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.18584 del 15/10/2019 “Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate.”;

- n.22696 del 9/12/2019 “Finanziamento a favore di Winner Mestieri Emilia-Romagna scs di Bologna inserito nel terzo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.19790/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Terza scadenza. Accertamento entrate.”;

- n.3591 del 2/3/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle

misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. I provvedimento”;

- n.6060 del 8/4/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento”;

Atteso che con la sopra citata propria deliberazione n.1878/2020 è stato, fra l'altro, prorogato dal 31/12/2020 al 30/6/2021 il termine per l'attuazione delle Misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, già prorogato con la sopra citata propria deliberazione n. 481/2020;

Considerato che il Piano regionale sopra citato permette di rendere disponibili ai giovani, che non studiano e non lavorano, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro;

Dato atto che il persistere anche nel 2021 delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, avviate a far data dal 23 febbraio 2020, hanno limitato la possibilità dei giovani Neet - Not in Education, Employment or Training - di accedere ai Servizi pubblici per il lavoro per essere presi in carico e orientati nell'individuazione delle Misure più efficaci, in funzione delle proprie condizioni e attese e pertanto di stipulare il Patto di servizio personalizzato;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dell'importanza di dare continuità al Piano regionale e di garantire ai giovani tutte le opportunità per essere accompagnati nel proprio percorso di inserimento lavorativo, di prorogare ulteriormente il suddetto termine dal 30/6/2021 al 28/2/2022, a modifica di quanto stabilito nella sopra citata propria deliberazione n. 1878/2021;

Ritenuto, altresì, al fine di semplificare per i giovani l'attuazione delle misure previste dal Piano regionale, di prevedere, in analogia a quanto già disposto dalla propria deliberazione n.416/2021 riguardante gli Interventi per l'occupazione della Rete attiva per il lavoro, che possa essere fornita idonea assistenza tecnica informatica ai giovani da parte dei Soggetti attuatori delle stesse misure per la sottoscrizione a distanza con l'operatore del Centro per l'Impiego del proprio patto di servizio e relativo programma, con le modalità specificate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate inoltre la Legge regionale n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.1878/2020, al 28/2/2022;

2. di confermare che tale termine deve intendersi quale data

ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l’Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;

3. di confermare che i soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani – II fase”, sulla base delle Disposizioni per l’attuazione dello stesso Programma contenute nell’allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.876/2019, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all’Agenzia regionale per il lavoro, e contestualmente al Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, l’impossibilità, stante l’assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;

4. di prevedere, in analogia a quanto già disposto dalla propria deliberazione n. 416/2021 riguardante l’approvazione degli Interventi per l’occupazione della Rete attiva per il lavoro, che possa essere fornita ai giovani da parte dei Soggetti attuatori idonea assistenza tecnica informatica per la sottoscrizione a distanza con l’operatore del Centro per l’Impiego del proprio patto di servizio e relativo programma, con le modalità specificate nell’Allegato, che si approva con il presente atto quale parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con le proprie deliberazioni n.876/2019 e n.1921/2019 nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.876/2019, n.1347/2019, n.1921/2019, n.2393/2019, n.481/2020 e n.1878/2020, per quanto applicabili;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato

MODALITA' PER L'ATTIVAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA PER LA SOTTOSCRIZIONE A DISTANZA DEL PATTO/PROGRAMMA

I giovani che, avendo aderito al Programma Garanzia Giovani e avendo già scelto il soggetto accreditato al lavoro Area 1 tra quelli validati e ricompresi nell'Elenco dei soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione dello stesso Programma, intendano usufruire di assistenza tecnica informatica da parte dello stesso soggetto accreditato per la sottoscrizione a distanza con l'operatore del Centro per l'Impiego del proprio patto/programma GG, potranno:

- accedere al portale Lavoro per Te;
- scegliere una data/ora tra quelle rese disponibili dal Centro per l'Impiego di riferimento per la successiva definizione/sottoscrizione del patto/programma;
- fornire le informazioni/documentazione richiesta dal soggetto accreditato necessarie per le fasi successive.

I Soggetti accreditati attuatori delle misure previste dal suddetto Piano regionale, potranno, in via di prima attuazione, rendere disponibili ai giovani che lo richiederanno:

- locali, attrezzature informatiche e personale con competenze tecniche informatiche, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti relative all'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché di riservatezza, sia per la fase di prenotazione dell'appuntamento che per la fase di colloquio a distanza con il Centro per l'Impiego;
- check list che sarà pubblicata sul sito specifica per Garanzia Giovani:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/> dall'Agenzia regionale per il Lavoro, con l'obiettivo di verificare/acquisire/supportare preventivamente:

- documenti identificativi dell'utente (carta d'identità, permesso di soggiorno, se minore di 18 anni documento del tutore o di chi ha la potestà genitoriale);
- possesso requisiti per accedere alle misure del suddetto Piano regionale (adesione al programma Garanzia Giovani, verifica del requisito NEET);
- supporto tecnico informatico al rilascio della DID on-line;
- identificazione del Centro per l'Impiego di competenza territoriale;

- possesso SPID o supporto alla richiesta di SPID;
- possesso di account al Portale Lavoro X Te abilitato ai servizi amministrativi.

A seguito del verificarsi delle condizioni e concluse le procedure previste e sopra descritte sarà possibile prenotare l'appuntamento con il Centro per l'Impiego di riferimento, in base agli "slot" disponibili sul portale Lavoro X Te, visualizzabili dall'utente; tali disponibilità saranno prenotabili fino a 72 ore lavorative prima dell'appuntamento, per consentire l'attività organizzativa dei Centri per l'Impiego. Qualora la persona, che aveva preventivamente scelto il soggetto erogatore del proprio programma, in sede di sottoscrizione presso lo stesso soggetto, intenda modificare la propria scelta e pertanto avvalersi di un diverso soggetto, prima della sottoscrizione del programma dovrà manifestare tale intenzione all'operatore del Centro per l'Impiego che provvederà a registrare tale scelta e a prenotare contestualmente il primo appuntamento presso tale diverso Soggetto accreditato.

Per gli appuntamenti che saranno prenotati on-line, i soggetti accreditati invieranno una e-mail al Centro per l'Impiego di competenza con allegata copia fronte-retro del documento di identità dell'utente (permesso di soggiorno se cittadino straniero - se permesso in rinnovo: invio copia permesso scaduto + copia ricevuta di richiesta) e riportando nome/cognome/codice fiscale.

Il soggetto attuatore si accerterà che il giovane rispetti la data e ora dell'appuntamento prenotato, anche con recall telefonici preventivi e renderà disponibili locali, attrezzature informatiche e personale con competenze tecniche informatiche, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti relative all'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché di riservatezza, per il giorno fissato per il colloquio a distanza con il Centro per l'Impiego. Nel caso in cui il tempo fissato per l'appuntamento non sia stato sufficiente per completare la definizione del patto/programma, saranno concordate tempestivamente dall'operatore del Centro per l'Impiego e dall'utente le modalità per completare tali operazioni.

Le opportunità offerte dall'assistenza, finalizzata a semplificare per i giovani l'accesso alle prestazioni, intende altresì rafforzare le logiche di collaborazione pubblico-privato che costituiscono il presupposto della Rete attiva per il lavoro. In fase di prima attuazione tale opportunità potrà essere agita dai soggetti attuatori che ritengano di avere le condizioni organizzative e gestionali necessarie, e consentirà alla Regione, nella collaborazione con l'Agenzia Regionale per il lavoro, di valutarne entro la conclusione del Piano regionale, le specifiche di attuazione e le procedure sopra descritte, per individuare eventuali correttivi e rendere eventualmente tale modalità un obbligo per tutti i soggetti accreditati in analogia con quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 416/2021 riguardante gli Interventi per

l'occupazione della Rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva.

Il modulo di impegno per la realizzazione del servizio di assistenza tecnico informatica per la sottoscrizione del patto di servizio da remoto verrà inviato a tutti i Soggetti accreditati attuatori dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il Lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 964

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO) per la realizzazione del progetto "La ripresa delle socialità rispettando le regole - lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J29J21005080007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Imola (BO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "La ripresa delle socialità rispettando le regole - Lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.108.800,00** a favore del Comune di Imola (BO) a fronte di una spesa prevista di **€.136.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.60.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 75.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 48.800,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.61.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA RIPRESA DELLE SOCIALITÀ RISPETTANDO LE REGOLE - LO SPAZIO PUBBLICO QUALE PRIMO LUOGO DI CONVIVENZA CIVILE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Imola (BO)**, C.F. 00794470377 rappresentato da
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Imola (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/06/2021 al n. PG.2021.0573837, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"La ripresa delle socialità rispettando le regole - Lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Imola (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento sperimentale di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Imola (BO), con specifica attenzione a Piazza Matteotti, Piazza Caduti per la libertà, Piazza Gramsci, Porta Montanara, viale Carducci (zona Centro intermedio), Piazza Mozart (quartiere Pedagna) e nelle zone di aggregazione in prossimità dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari".
In particolare, è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Bologna, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi nello specifico contesto dell'attività di prevenzione dell'epidemia Covid-19. Il progetto prevede lo sviluppo contestuale di una strategia di manutenzione e incremento del locale sistema di videosorveglianza al fine di assicurare una qualificazione del sistema stesso sotto il profilo delle modalità di collegamento con le sale operative delle forze di polizia e del collegamento con il sistema nazionale di controllo targhe e transiti dei veicoli (SCNTT).

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Imola (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"La ripresa delle socialità rispettando le regole - Lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Imola (BO) con specifica attenzione a Piazza Matteotti, Piazza Caduti per la libertà, Piazza Gramsci, Porta Montanara, viale Carducci (zona Centro intermedio), Piazza Mozart (quartiere Pedagna) e nelle zone di aggregazione in prossimità dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari", ed in particolare:

- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione sperimentale della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- Sviluppo di un'adeguata strategia manutentiva del sistema di videosorveglianza cittadino al fine di assicurare una qualificazione del sistema stesso sotto il profilo delle modalità di collegamento con le sale operative delle forze di polizia e del collegamento con il sistema nazionale di controllo targhe e transiti dei veicoli (SCNTT);
- Installazione di nuove telecamere in zona Porta Montanara, Viale Carducci e via Casoni (Centro Intermedio), piazza Medaglie d'Oro;
- installazione di videocontrollo e remotizzazione degli impianti semaforici alle intersezioni Dante/Pirandello/Graziadei e Pisacane/Santerno;
- aggiornamento delle postazioni del sistema di videosorveglianza nel quartiere Pedagna.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J29J21005080007**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Impiego "Street Tutor" in occasione di eventi organizzati dal Comune/Autodromo;	7.000,00€.

- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	33.000,00€.
- Spese di divulgazione del progetto;	5.000,00€.
- Manutenzione finalizzata all'aggiornamento degli apparati di videosorveglianza obsoleti;	10.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	6.000,00€.
Totale spese correnti	61.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione nuove telecamere;	45.000,00€.
- Remotizzazione e videocontrollo intersezioni semaforiche.	30.000,00€.
Totale spese investimento	75.000,00€.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Imola (BO), la somma complessiva di **108.800,00€.** di cui **€.48.800,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.60.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 136.000,00** (€.75.000,00 per spese d'investimento e €. 61.000,00 per spese correnti), di cui **€.27.200,00** a carico del Comune di Imola (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli

impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Imola (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La ripresa delle socialità rispettando le regole - Lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "La ripresa delle socialità rispettando le regole - Lo spazio pubblico quale primo luogo di convivenza civile" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Daniele Brighi e Federica Degli Esposti per il Comune di Imola (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **108.800,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Imola (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Imola (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Imola (BO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Imola (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Imola
(BO)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 965

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlimpopoli (FC) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione urbana e prevenzione integrata delle aree del territorio comunale relative al centro storico ed aree limitrofe". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F71B16000780004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Forlimpopoli (FC) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Riqualificazione Urbana e Prevenzione Integrata delle aree del Territorio Comunale relative al Centro Storico ed Aree Limitrofe**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.68.000,00** a favore del Comune di Forlimpopoli (FC) a fronte di una spesa prevista di **€.85.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.52.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 65.000,00**, a valere sul Cap. 02701

"Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 16.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.20.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Forlimpopoli (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA E PREVENZIONE INTEGRATA DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE RELATIVE AL CENTRO STORICO ED AREE LIMITROFE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Forlimpopoli (FC)**, C.F. 80005790409 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Forlimpopoli (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 26/05/2021 al n. PG.2021.0518077, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Riqualificazione Urbana e Prevenzione Integrata delle aree del Territorio Comunale relative al Centro Storico ed Aree Limitrofe"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlimpopoli (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Forlimpopoli (FC), con specifica attenzione a Piazza Garibaldi-Piazza Fratti, Piazza Pompilio, Piazza Triste e Piazza Paolucci. In particolare, è programmato nell'area interessata un intervento complessivo di prevenzione ambientale fondato sull'implementazione del locale sistema di videosorveglianza e il potenziamento della pubblica illuminazione. Tali misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da un ampio intervento di educativa di strada, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlimpopoli (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlimpopoli (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Riqualificazione Urbana e Prevenzione Integrata delle aree del Territorio Comunale relative al Centro Storico ed Aree Limitrofe"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Forlimpopoli (FC), ed in particolare:

- installazione di nuove telecamere in Piazza Garibaldi, Piazza Fratti, Piazza Pompilio, Piazza Triste, Piazza Paolucci e Parco Ugo La Malfa;
- potenziamento della pubblica illuminazione della piazzetta centrale del Parco Urbano Luciano Lama;
- posizionamento di nuovi punti luce nella Cittadella dello sport "Via del Tulipano", ove sono presenti il palazzetto, le palestre, i campi da calcio e da tennis;
- interventi di educativa di strada, con il coinvolgimento delle diverse agenzie educative del territorio;
- promozione del volontariato per la sicurezza urbana secondo quanto previsto dall'art. 8 L.R. 24/2003 e relative direttive regionali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F71B16000780004**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Manutenzione corpi illuminanti e arredi vari;	7.000,00€.
- Iniziative educative - educatori di strada;	5.000,00€.
- iniziative con associazioni di volontariato e cittadinanza;	4.000,00€.
- cartellonistica dedicata;	2.000,00€.
- Supporto alla formazione Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine	1.000,00€.
- Redazione e coordinamento del progetto.	1.000,00€.
Totale spese correnti	20.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Videosorveglianza Piazza Garibaldi, Piazza Fratti e Piazza Paolucci;	22.800,00€.
- Videosorveglianza Piazza Trieste;	8.300,00€.
- Videosorveglianza Giardino Ugo La Malfa;	5.300,00€.
- Videosorveglianza Piazza Pompilio;	18.600,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica.	10.000,00€.
Totale spese investimento	65.000,00€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Forlimpopoli (FC), la somma complessiva di **68.000,00€.** di cui **€.16.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.52.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 85.000,00** (€.65.000,00 per spese d'investimento e €. 20.000,00 per spese correnti), di cui **€.17.000,00** a carico del Comune di Forlimpopoli (FC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Forlimpopoli (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione Urbana e Prevenzione Integrata delle aree del Territorio Comunale relative al Centro Storico ed Aree Limitrofe";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione Urbana e Prevenzione Integrata delle aree del Territorio Comunale relative al Centro Storico ed Aree Limitrofe" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Maestri e Marika Cangialeoni per il Comune di Forlimpopoli (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **68.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlimpopoli (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei

mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Forlimpopoli (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Forlimpopoli (FC) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Forlimpopoli (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlimpopoli (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Forlimpopoli (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Forlimpopoli (FC)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 994

Approvazione Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna e il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamata la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii., la quale – al comma 1 dell'art. 19 - prevede che la Regione, nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, definisce politiche integrate tra i diversi settori della vita sociale ed in particolare in materia di politiche sociali, sanitarie, educative e formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative e che, a tal fine, gli atti di programmazione regionale di settore devono contenere una specifica valutazione di impatto della programmazione stessa nei confronti dei soggetti socialmente più deboli;

Vista la propria Deliberazione n. 2299 del 22/11/2004, parzialmente modificata con D.G.R. n. 1598 del 21/11/2006, con cui, in ossequio ai principi sopra richiamati, sono stati approvati il "Piano di azione per la comunità regionale - Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo" e gli "Indirizzi per l'attuazione del Piano di azione per la comunità regionale e l'attivazione di strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione";

Richiamati, nello specifico:

- l'allegato 1 alla suddetta D.G.R. n. 2299/2004, in cui sono stati declinati i contenuti e gli obiettivi del Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana;
- l'allegato 2 alla medesima deliberazione, in cui è stato previsto di istituire - quali strumenti di coordinamento per l'attuazione del citato PAR per la popolazione anziana - un Gruppo di coordinamento interassessorile ed un Gruppo tecnico misto di verifica dell'attuazione del PAR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato l'11/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale in cui, nella comune consapevolezza dell'importanza e della novità rappresentata dal Piano di azione regionale per la comunità regionale anziana, entrambe le parti si sono impegnate, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorirne la più completa realizzazione, anche sulla base degli obiettivi ivi evidenziati, dando concreto seguito agli stessi negli atti di programmazione di settore a partire da quelli dell'area sociale;

Richiamata la Determinazione del Capo di Gabinetto n. 16829 del 23/11/2006 con la quale, facendo seguito alla Determinazione n. 16788 del 14/11/2005 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, si è provveduto a costituire il Gruppo di coordinamento interassessorile, procedendo contestualmente ad istituire il Gruppo tecnico misto;

Visto l'Accordo di attuazione del PAR – Una società per tutte le età, sottoscritto in data 6/6/2011 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale, i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP

CISL, UILP UIL, le associazioni delle autonomie locali e il Forum del terzo settore, nell'ambito del quale le parti si sono impegnate, tra l'altro, ad implementare le attività previste dal PAR mediante il rafforzamento degli strumenti di coordinamento finalizzati alla promozione delle politiche regionali in favore della popolazione anziana;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017 e la propria Deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 di attuazione del Piano stesso che, alla scheda 20 allegato parte integrante sostanziale della stessa, individua – quale elemento trasversale e di integrazione delle politiche e degli interventi intersettoriali per la popolazione anziana - il Piano di Azione Regionale (PAR) il quale, da una parte, costituisce l'ambito di coordinamento delle stesse e, dall'altra, deve assicurare il monitoraggio dell'attuazione degli interventi e delle azioni realizzate in modo da consentire la valutazione sull'efficacia del percorso e la coerenza degli obiettivi;

Dato atto che, in continuità con il proficuo lavoro svolto nelle precedenti legislature e della rilevanza dello strumento rappresentato dal PAR in termini di osservatorio privilegiato degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, le attività ad esso inerenti sono state inserite tra le azioni del Programma di mandato quinquennale dell'XI legislatura specificamente riferite alla Vicepresidenza e Assessorato Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE;

Richiamato, nello specifico, l'Obiettivo 3 del Programma di mandato della Vicepresidenza in cui – tra gli interventi volti a ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone - si colloca la valorizzazione del PAR, quale importante sede di confronto e di dialogo tra istituzioni, organizzazioni sindacali dei pensionati e rappresentanti del terzo settore, nell'ottica del rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione anziana, resosi ancor più necessario in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che, sulla base del Programma di mandato sopra richiamato, la responsabilità politica e il coordinamento organizzativo per l'attuazione del Piano di Azione Regionale (PAR) per la popolazione anziana attengono alle funzioni espletate dalla Vicepresidente della Giunta Regionale, Elly Schlein;

Considerato che, all'esito dell'incontro tenutosi in data 02.10.2020 tra la Vicepresidente, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale affiancato dal collaboratore regionale preposto, i rappresentanti del Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale, dei sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL e delle associazioni territoriali regionali, è emersa la necessità di rifondare le basi istituzionali del PAR, intervenendo in primo luogo con l'aggiornamento della composizione dei membri del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto;

Dato atto che, con Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 23032 del 23/12/2020 si è provveduto all'aggiornamento della composizione del Gruppo di Coordinamento interassessorile e del Gruppo Tecnico Misto;

Rilevato che, nell'ambito della suddetta determinazione, sono stati confermati i contenuti di cui al richiamato allegato 1 alla D.G.R. n. 2299/2004 s.m.i., con riserva di procedere alla successiva definizione degli opportuni aggiornamenti ed integrazioni, da apportarsi anche tramite la sottoscrizione di nuovi Protocolli

d'intesa con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze associative di categoria;

Considerato che, nell'incontro tenutosi in data 18/1/2021 tra la Vicepresidente, i componenti del Gruppo di Coordinamento Interassessorile e del Gruppo Tecnico Misto, i rappresentanti del Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale, dei sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL e degli enti locali partecipanti al Tavolo PAR, è stata confermata la necessità di rimodulare ed integrare contenuti ed obiettivi del Piano attuativo regionale (PAR) per la popolazione anziana, pur in assoluta continuità e coerenza con esso, in virtù dei profondi mutamenti intervenuti nel contesto sociale, culturale ed economico in cui vive ed opera la popolazione anziana e che rendono necessaria - a maggior ragione a causa dell'emergenza costituita dalla pandemia da COVID-19 - l'adozione di politiche innovative ed omogenee su tutto il territorio regionale;

Valutata, alla luce delle motivazioni sopra esposte, l'opportunità:

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato per la sottoscrizione alla Vicepresidente della Giunta regionale con delega a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE", Elly Schlein;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Richiamate:

- la D.G.R. n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";
- la D.G.R. n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamati infine:

- il proprio Decreto n. 21 del 28 febbraio 2020 "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";
- la D.G.R. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la determinazione n. 20897 del 12/11/2020 "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato per la sottoscrizione alla Vicepresidente della Giunta regionale con delega a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE";
3. di pubblicare il presente atto ed il relativo Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



PIANO ATTUATIVO REGIONALE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA (PAR)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

• il COMITATO UNITARIO PENSIONATI LAVORO AUTONOMO (CUPLA) REGIONALE

1. Premessa

Alla luce del proficuo lavoro svolto nelle precedenti legislature e della rilevanza dello strumento rappresentato dal Tavolo PAR (Piano attuativo regionale per la popolazione anziana) in termini di osservatorio privilegiato degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, le attività ad esso inerenti sono state inserite a pieno titolo tra le azioni del Programma di mandato quinquennale dell'XI legislatura riferite alla Vicepresidente ed Assessore al Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein.

Si richiama, nello specifico, l'Obiettivo 3 del Programma di mandato della Vicepresidente in cui – tra gli interventi volti a ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone – si colloca la valorizzazione del PAR, quale importante sede di confronto e di dialogo nell'ottica del rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione anziana.

Sul punto, le Associazioni dei pensionati del lavoro autonomo aderenti al Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale – con cui la Vicepresidente ha intrapreso nuove e proficue interlocuzioni a partire dall'incontro preliminare del 02 ottobre 2020 – esprimono soddisfazione per la riattivazione dei lavori relativi al PAR, confluiti, in primo luogo, nell'aggiornamento dei membri del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto (cfr. Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 23032 del 23/12/2020), con l'ausilio dei quali vengono portati avanti attività e progetti individuati nel Tavolo.



2. Considerazioni generali

Pur in assoluta continuità e coerenza con i principi che hanno condotto, dapprima, all'approvazione del "Piano di azione per la comunità regionale - Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo" e dei relativi indirizzi attuativi (cfr. D.G.R. n. 2299 del 22/11/2004) e, successivamente, al Protocollo d'Intesa siglato l'11.01.2005 tra la Regione ed il CUPLA nonché all'Accordo allargato di attuazione del PAR del 06.06.2011, le Parti stipulanti il presente Protocollo d'intesa (d'ora in avanti: "Parti") concordano sulla necessità di rimodularne ed integrarne i contenuti, alla luce dei profondi mutamenti intervenuti nel contesto sociale, culturale ed economico in cui vive ed opera la popolazione anziana – non scevro da talune difformità locali – che rendono a maggior ragione necessaria l'adozione di politiche innovative ed omogenee su tutto il territorio regionale.

A detti mutamenti è seguita – quale spartiacque storico tra il *prima* e il *dopo* – l'emergenza pandemica da Covid-19, che ha alterato prepotentemente la realtà nazionale e locale, modificando l'assetto sociale e sociosanitario ed impattando, con particolare virulenza, sulla popolazione più fragile e vulnerabile, tra cui quella anziana, massicciamente coinvolta a livello non solo epidemiologico ma anche esistenziale.

Il Covid-19 ha, dunque, accelerato l'evolversi di preesistenti dinamiche di fragilità, facendo tuttavia anche affiorare nuove esigenze, cui consegue la necessità di una mirata ricostruzione del quadro sociale e dei relativi servizi nel *dopo* emergenza, con il contributo delle stesse Associazioni dei pensionati del lavoro autonomo aderenti al CUPLA, con cui istaurare rinnovate alleanze e sinergie in vista della promozione del benessere della popolazione anziana, nell'ottica di rafforzare gli interventi ad essa rivolti e di riconoscerne appieno il ruolo attivo sul territorio.



3. Funzioni del Tavolo PAR

Il Tavolo PAR rappresenta il luogo d'elezione per la trattazione multidisciplinare ed integrata delle tematiche concernenti la popolazione anziana: attraverso l'interazione tra Assessorati regionali, rappresentanti tecnici degli Enti Locali e le Associazioni dei pensionati del lavoro autonomo rappresentate al CUPLA (come pure tra tutti questi, le organizzazioni sindacali regionali dei pensionati e le realtà territoriali regionali), il Tavolo – sotto la guida politica della Vicepresidente – mira ad intervenire in modo propositivo al fine di contribuire alla predisposizione di attività, interventi e programmi in favore della popolazione anziana, anche mediante la condivisione e la socializzazione delle esperienze regionali e locali.

Le Parti convergono sul fatto che esso – lungi dal volersi sovrapporre ad altri gruppi o tavoli regionali a valenza tecnica o di contrattazione, rispetto ai quali evitare duplicazioni ed interferenze – debba avere la funzione di porsi in una logica d'azione proattiva con cui analizzare, approfondire e elaborare risposte in riferimento ai molteplici bisogni della popolazione anziana, tra cui quelli legati al benessere nella rete territoriale dei servizi sanitari e socio-sanitari, all'invecchiamento attivo, alla vivibilità ambientale, alla mobilità sostenibile, alla socialità e all'aumento delle competenze digitali.

Funzione precipua del Tavolo è, dunque, quella volta all'elaborazione di progettualità condivise e partecipate, a partire dall'analisi del contesto sociale ed epidemiologico caratterizzante la popolazione anziana, dallo studio delle criticità esistenti e dalla valorizzazione delle esperienze maturate, assicurando altresì il monitoraggio periodico sulle azioni condotte.



4. Settori di intervento del PAR

Specifici settori d'intervento mirati alla popolazione anziana e oggetto di attenzione del PAR, risultano essere:

- l'integrazione sociosanitaria, il contrasto alle disuguaglianze e il welfare;
- la promozione del benessere e la prevenzione della salute;
- la qualità urbana e le politiche abitative;
- la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico;
- la sicurezza territoriale e in ambito domestico;
- l'economia sostenibile e il commercio responsabile;
- la cultura, la formazione e conoscenza;
- lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze digitali;
- il turismo e l'attività sportiva.

Al riguardo, le Parti condividono la necessità di coinvolgere nell'analisi delle varie tematiche, nell'elaborazione delle proposte e nello sviluppo delle relative attività i diversi Assessorati Regionali, i membri tecnici degli Enti locali del Tavolo, i rappresentanti delle altre realtà regionali dei pensionati (organizzazioni sindacali e associazioni territoriali), come illustrato nel § 6 del presente Protocollo d'Intesa.



5. Obiettivi e finalità del PAR

Per ciascuno dei settori d'intervento sopra richiamati, le Parti concordano nel perseguire i seguenti obiettivi e finalità:

- Il rafforzamento delle cure territoriali primarie ed intermedie, attraverso il completamento della rete multiprofessionale delle Case della Salute su tutto il territorio regionale e la valorizzazione – al loro interno – del ruolo dei MMG, necessari per promuovere la medicina d'iniziativa.

Il potenziamento delle cure territoriali deve altresì riguardare, da un lato, gli Ospedali di Comunità – già risorsa preziosa sul territorio – e, dall'altro, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che si sono rivelate indispensabili nell'arginare il fenomeno della diffusione dei contagi durante l'epidemia, così come i Dipartimenti di Sanità pubblica e le task force aziendali (sovra-distrettuali e/o distrettuali), la cui funzione deve continuare ad essere valorizzata. Nello stesso tempo, a supporto delle cure territoriali è necessario investire sulle dimissioni protette e sui ricoveri di sollievo come ulteriori elementi della rete dei servizi diffusa sul territorio.

- Il potenziamento della domiciliarità, che deve costituire il perno dell'intera sistema dei servizi sociosanitari: si rende necessario, a tal fine, promuovere una maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari per contribuire fattivamente a preservare – quanto più possibile – l'autonomia degli anziani.

Risulta opportuno, in tal senso, superare la logica "prestazionale" che, a volte, ancora contraddistingue alcuni servizi sociosanitari a domicilio, la cui erogazione – suscettibile di rivelarsi frammentata e discontinua – necessita di essere maggiormente coerente con la presa in carico globale e continuativa dell'assistito. Per questo motivo, è necessario supportare la domiciliarità investendo anche su progetti che mettano in rete tutti i vari interventi di risposta ai bisogni, sia quelli più strutturati che gli interventi a bassa soglia più innovativi.

- A tale scopo, risulta altresì strategico il rafforzamento dei Servizi Sociali e sanitari territoriali, in modo tale che essi siano nelle condizioni – da un lato – di offrire un accesso sempre più semplificato ai servizi e, dall'altra, di attuare una presa in carico maggiormente personalizzata,



attraverso la definizione di Piani Assistenziali che tengano conto delle necessità dell'anziano e del nucleo familiare e relazionale in cui vive. In proposito, risulta opportuno valorizzare il ruolo delle UVM/UVG e la loro distribuzione, sufficiente ed omogenea, su tutto il territorio regionale.

- Altrettanto importante risulta essere il sostegno del caregiver, figura centrale nella realizzazione del Piano assistenziale e, più in generale, nella promozione del mantenimento dell'anziano a domicilio: le misure di riconoscimento in favore del caregiver familiare devono essere concretamente riconosciute, svolgendo questi un ruolo essenziale nell'accudimento dell'assistito, con tutte le incombenze materiali e morali che ne derivano.
- Infine, gli stessi assistenti familiari devono essere posti al centro degli interventi, non solo per continuare a regolarizzarne le posizioni lavorative ma anche prevedendo, in loro favore, specifici corsi di formazione e di acquisizione di competenze professionali adeguate al sostegno del lavoro di cura del caregiver.
- A supporto della domiciliarità e, a maggior ragione, della domiciliarità protetta, deve concorrere con una robusta rete di servizi ad essa complementari, dal cui efficace ed efficiente funzionamento non si può prescindere in vista dell'obiettivo di favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto domestico, relazionale ed affettivo. Ci si riferisce, nello specifico:
 - all'efficientamento del sistema dei trasporti pubblici, che deve poter favorire, quanto più possibile, l'autonomo e sicuro spostamento delle persone anziane, secondo modalità agevolate e semplificate;
 - alla qualificazione dei contesti sociali ed ambientali, nelle zone urbane così come nelle zone maggiormente isolate – rurali e montane – che devono essere messe nelle condizioni di favorire i momenti di socialità della popolazione anziana, anche al fine di evitare, per quanto riguarda queste ultime, fenomeni quali lo spopolamento e l'eradicazione dalle proprie tradizioni ed abitudini di vita;



- all'aumento del confort abitativo degli anziani, cui corrisponde – da un lato – la riqualificazione degli spazi e il rafforzamento delle misure volte all'eliminazione delle barriere architettoniche e – dall'altro – l'implementazione del ricorso agli strumenti tecnologici oggi a disposizione anche della popolazione anziana, quali la teleassistenza, il telesoccorso e, più in generale, la domotica;
- alla maggiore sicurezza e vivibilità, con particolare – ma non esclusivo – riferimento all'edilizia residenziale pubblica, per cui è necessario promuovere azioni che rendano gli anziani meno esposti all'isolamento ed all'eventualità di subire reati e abusi.
- Soluzioni alloggiative più idonee alle esigenze degli anziani devono riguardare, tuttavia, non solo coloro che – grazie ad ampi margini di autonomia residua – hanno la possibilità di rimanere nel proprio domicilio, ma anche (se non, addirittura, maggiormente), coloro che non hanno questa stessa possibilità. A tal fine, partendo dalle esperienze sviluppate virtuosamente su alcuni territori, è obiettivo comune che esse diventino patrimonio regionale rendendole omogeneamente diffuse nel territorio: si pensi ad iniziative come il portierato sociale, il senior housing e il social housing, i condomini sociali.
- Nell'ottica della promozione del benessere della popolazione anziana, risulta, inoltre, opportuno perseguire politiche di invecchiamento attivo, sostenendo tutte le misure di prevenzione della salute e di promozione e dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, dell'attenzione alla salubrità degli stili di vita. Un'attenzione peculiare va rivolta, in tal senso, alle esigenze della popolazione anziana femminile, contraddistinta da alcune specificità quali un reddito più basso, un maggior rischio di isolamento sociale, una più elevata partecipazione al lavoro di cura.
- Analogamente, è necessario dare prosecuzione alle iniziative, già portate avanti negli scorsi con crescente successo, volte all'aumento delle competenze digitali che, nel promuovere le politiche della cittadinanza digitale, danno l'opportunità anche alla popolazione anziana di conoscere



ed utilizzare le tecnologie più innovative e i mezzi di comunicazione on line, in modo da ridurre il divario generazionale delle abilità informatiche.

- Infine, poiché l'accessibilità ai servizi sociosanitari e di welfare disponibili in rete diventa effettiva unicamente se essi sono realmente conoscibili da parte della popolazione, l'informazione, lungi dal poter essere solo genericamente disponibile, deve conformarsi ed essere adeguata, in virtù della sua rilevanza strategica, alla popolazione anziana. A tal fine, è intendimento comune non solo promuovere e strutturare canali informativi mirati ed agevolati, contenenti strumenti di semplificazione che possano guidare i percorsi di accesso alle informazioni all'interno dei portali istituzionali dei servizi, ma anche favorire l'implementazione di alcune delle recentissime norme nazionali più rilevanti in tema di transizione digitale, quali la prevista istituzione del Sistema di gestione deleghe (SGD), con cui anche le persone che hanno meno confidenza con i sistemi informatici e lo SPID – come gli anziani – potranno avere accesso a molteplici servizi resi on-line dalla pubblica amministrazione.

Quando, tuttavia, l'anziano non è più in grado di beneficiare pienamente di tutti gli interventi di cui sopra, in quanto divenuto progressivamente incapace di determinare le proprie scelte di vita – autonomamente e/o con il supporto della rete relazionale – il sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali deve venire in soccorso, accompagnando lui e sostenendo il nucleo familiare tutto nel percorso di accentuazione delle disabilità fisiche e/o psichiche, spesso destinate all'irreversibilità.

È di tutta evidenza, infatti, che non si può fare a meno, ogni volta che non sia più possibile mantenere l'anziano al proprio domicilio, ricorrere a soluzioni di semiresidenzialità o di residenzialità, temporanee o definitive; a tal proposito, le parti convergono sui seguenti obiettivi e finalità:

- La qualificazione del sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali accreditati, da potenziare anche alla luce di alcune fragilità palesatesi in modo più evidente durante la fase emergenziale dell'epidemia da Covid-19, nell'ambito di talune strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti.



Nella consapevolezza della necessità di avviare un ripensamento dell'intero sistema della rete di offerta residenziale e semiresidenziale, cui far seguire – nelle opportune sedi di contrattazione, *oltre* rispetto al Tavolo PAR – un confronto congiunto tra gli interlocutori a ciò preposti, le cui determinazioni saranno oggetto di discussione negoziale e materia di provvedimenti regionali, non di meno le Parti concordano nel ritenere che i lavori del PAR possano contribuire a tracciare il percorso di riflessione e di approfondimento delle criticità ravvisate e delle opportunità da cogliere, anche alla luce dei positivi correttivi imposti dal Covid-19, da valorizzare una volta tornati alla gestione ordinaria dei servizi.

- L'attenzione va parimenti riposta nei confronti di quelle strutture che, attualmente, non fanno parte della cornice dell'accreditamento sociosanitario: ci si riferisce, nello specifico, a realtà come le *Case Famiglia* che, proprio perché non assoggettate al regime dell'autorizzazione al funzionamento, sfuggono maggiormente alle attività ispettive da parte delle istituzioni territoriali di rispettiva ubicazione.

In virtù della loro particolare configurazione autorizzativa e a causa della loro regolamentazione, sovente solo parziale, queste strutture sono più esposte a possibili criticità e disfunzioni, a detrimento degli ospiti e delle famiglie che a tali strutture si affidano per il mantenimento dei loro cari.

Per questo motivo, le Parti ritengono opportuno rafforzare il ruolo di governo regionale del sistema e quello di programmazione e di verifica degli Enti Locali, sottolineando altresì il ruolo attivo dei Comitati di distretto nella pianificazione del sistema dei servizi territoriali e dei relativi interventi di monitoraggio e controllo, nel rispetto dei regolamenti sottoscritti con i diversi Comuni.

- Non bisogna tuttavia dimenticare l'attenzione strategica che la Regione Emilia-Romagna pone, istituzionalmente ed in maniera consolidata, nei confronti del tema della popolazione anziana e – più in generale – della non autosufficienza, in favore della quale essa, da lungo tempo, mette a disposizione specifiche risorse che annualmente confluiscono nel FRNA e che hanno permesso lo sviluppo di un sistema di offerta complessivamente solido ed efficiente.



In considerazione della visione pionieristica della Regione e grazie alle virtuose esperienze territoriali accumulate negli anni, le Parti condividono l'obiettivo di fare da traino nei confronti delle altre Regioni che ancora non presentano un sistema sociosanitario altrettanto avanzato, nonché da elemento di sollecitazione e di sensibilizzazione a livello nazionale, mediante la promozione congiunta di un disegno di legge nazionale organico sulla non autosufficienza, che ponga al centro degli interventi non solo i soggetti non autosufficienti ma anche i rispettivi contesti familiari e il sistema assistenziale tutto.

Ad ogni modo, la finalità ultima del perseguimento di detti obiettivi risulta quella che essi vengano tradotti in specifici interventi ed attività, mediante la corretta individuazione e la concreta esplicitazione degli stessi nei più rilevanti atti di programmazione regionale, a partire da quelli che coinvolgono il sistema sanitario e sociosanitario e che devono trovare idoneo ed adeguato spazio nel prossimo Piano Sociale e Sanitario regionale.



6. Metodologia di lavoro del Tavolo PAR

Data la natura versatile e trasversale delle esigenze degli anziani, le Parti ritengono necessario che le tematiche poste di volta in volta all'attenzione del Tavolo, a seconda della priorità che saranno individuate in modo condiviso, vengano affrontate nella loro unitarietà e globalità, facendo in modo di uscire dalla settorialità dei singoli argomenti, al fine di scongiurare l'ipotesi che, alla trattazione dei diversi temi, segua la loro mancata traduzione in termini operativi.

Rammentate le funzioni del Tavolo PAR, che si concretizzano in attività di studio e di ricognizione delle condizioni della popolazione anziana regionale, di analisi delle criticità emergenti e dei punti di forza da diffondere nell'intero territorio regionale, le Parti concordano nel fatto che la rivisitazione del sistema dei servizi ad essa dedicata non sia perseguibile se non nell'ottica di un più complessivo ripensamento degli interventi e delle azioni da porre in essere in termini innovativi sul fronte della prevenzione, dell'invecchiamento attivo, della vivibilità ambientale e delle politiche urbanistiche, dell'aumento delle occasioni di socialità e delle competenze digitali, dell'implementazione della rete dei trasporti locali, dei presidi di sicurezza, dell'economia sostenibile e del consumo responsabile.

Per questo motivo, le Parti convergono sulla necessità che venga assicurato il coinvolgimento di tutti gli Assessorati regionali competenti nelle diverse tematiche trattate, riuniti nel Gruppo di coordinamento interassessorile, cui spetta di:

- esprimere una valutazione preventiva di congruità degli atti rilevanti di programmazione regionale settoriale con le strategie e gli obiettivi indicati dal PAR;
- predisporre una sintetica relazione biennale sul grado di attuazione degli obiettivi specifici del PAR nella programmazione e nelle azioni di stimolo e di sostegno promosse dalla Regione;
- proporre suggerimenti e azioni specifiche per assicurare un più elevato livello di integrazione delle politiche di settore per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione anziana e fragile.



I rappresentanti degli Assessorati potranno essere chiamati ad intervenire anche singolarmente o a gruppi ristretti, a seconda della materia di volta in volta trattata, ferma restando la necessità sia di ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi sia di “fare rete”, ossia di condividere costantemente informazioni ed iniziative settoriali di interesse in modo da socializzare progetti e contenuti, anche per il tramite del referente regionale del PAR, quale collettore cui far confluire informazioni ed iniziative e strumento di raccolta delle varie istanze, affinché ciascuna di esse diventi bene conoscitivo comune.

Analogo coinvolgimento dovrà essere assicurato nei confronti dei tecnici locali riuniti nel Gruppo tecnico misto – cui, nello specifico, spetta di relazionare annualmente sullo stato di attuazione del PAR al Consiglio Regionale delle Autonomie Locali – delle organizzazioni sindacali regionali dei pensionati e delle altre associazioni territoriali, prevedendo altresì il coinvolgimento del terzo settore, anche per approfondimenti specifici che si renderanno eventualmente necessari nel corso dell’attuazione del Piano.

Le Parti concordano, inoltre, sulla necessità di una calendarizzazione dei lavori, in modo da dare continuità alle azioni intraprese, con incontri e forme di raccordo strutturato – anche on line – che abbiano cadenza trimestrale: detti incontri potranno essere svolti anche in gruppi ristretti, a seconda degli argomenti all’ordine del giorno, ferma restando l’adeguata rappresentatività di tutti i soggetti coinvolti: in ogni caso, le risultanze dei lavori saranno sottoposte a tutti i componenti, mediante resoconti sintetici che sarà cura del referente regionale del PAR redigere.

Annualmente, si procederà, inoltre, ad organizzare un incontro allargato finalizzato alla socializzazione delle azioni intraprese dagli Assessorati, dagli Enti locali e – più in generale – dalle varie organizzazioni ed associazioni regionali coinvolte nei temi della popolazione anziana, come sopra identificate. Nell’occasione, si farà il punto dello stato di avanzamento del PAR, in modo da consentire una valutazione sull’efficacia del percorso intrapreso e la coerenza dei risultati con gli obiettivi fissati.



7. Gli impegni reciproci

Tutto quanto integralmente premesso, considerato e condiviso, la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e le Associazioni dei pensionati del lavoro autonomo aderenti al Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale si impegnano, per quanto di rispettiva competenza:

- a) a perseguire gli obiettivi e le finalità del Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana, così come declinate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel presente Protocollo d'Intesa, in relazione a ciascuno dei settori d'intervento oggetto di trattazione;
- b) a concertare i contenuti oggetto di analisi, riflessione e di approfondimento, secondo priorità condivise ed apposita calendarizzazione degli incontri, assicurando il corretto e compiuto svolgimento delle attività, rispettando le funzioni e la metodologia di lavoro del Tavolo PAR così come sopra illustrati;
- c) a garantire la disponibilità a promuovere le attività del PAR con il concorso del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto, assicurando nel contempo il dialogo con le organizzazioni sindacali regionali dei pensionati e le associazioni territoriali, prevedendo altresì il coinvolgimento del terzo settore, anche per approfondimenti specifici che si renderanno eventualmente necessari nel corso dell'attuazione del Piano;
- d) a monitorare l'andamento dei lavori del PAR, tenuto conto della coerenza tra obiettivi fissati e risultati conseguiti, anche per mezzo delle specifiche funzioni assegnate, rispettivamente, al Gruppo di coordinamento interassessorile e al Gruppo tecnico misto.

Il Coordinatore regionale CUPLA

I Vicecoordinatori CUPLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la Vicepresidente

Bologna, _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1013

Approvazione Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna e i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamata la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii., la quale – al comma 1 dell'art. 19 - prevede che la Regione, nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, definisce politiche integrate tra i diversi settori della vita sociale ed in particolare in materia di politiche sociali, sanitarie, educative e formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative e che, a tal fine, gli atti di programmazione regionale di settore devono contenere una specifica valutazione di impatto della programmazione stessa nei confronti dei soggetti socialmente più deboli;

Vista la propria Deliberazione n. 2299 del 22/11/2004, parzialmente modificata con D.G.R. n. 1598 del 21/11/2006, con cui, in ossequio ai principi sopra richiamati, sono stati approvati il "Piano di azione per la comunità regionale - Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo" e gli "Indirizzi per l'attuazione del Piano di azione per la comunità regionale e l'attivazione di strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione";

Richiamati, nello specifico:

- l'allegato 1 alla suddetta D.G.R. n. 2299/2004, in cui sono stati declinati i contenuti e gli obiettivi del Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana;
- l'allegato 2 alla medesima deliberazione, in cui è stato previsto di istituire - quali strumenti di coordinamento per l'attuazione del citato PAR per la popolazione anziana - un Gruppo di coordinamento interassessorile ed un Gruppo tecnico misto di verifica dell'attuazione del PAR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato l'11/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL in cui, nella comune consapevolezza dell'importanza e della novità rappresentata dal Piano di azione regionale per la comunità regionale anziana, entrambe le parti si sono impegnate, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorirne la più completa realizzazione, anche sulla base degli obiettivi ivi evidenziati, dando concreto seguito agli stessi negli atti di programmazione di settore a partire da quelli dell'area sociale;

Richiamata la Determinazione del Capo di Gabinetto n. 16829 del 23/11/2006 con la quale, facendo seguito alla Determinazione n. 16788 del 14/11/2005 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, si è provveduto a costituire il Gruppo di coordinamento interassessorile, procedendo contestualmente ad istituire il Gruppo tecnico misto;

Visto l'Accordo di attuazione del PAR – Una società per tutte le età, sottoscritto in data 6/6/2011 tra la Regione Emilia-Romagna, i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, il Comitato Unitario Pensionati Lavoro Auto-

no (CUPLA) regionale, le associazioni delle autonomie locali e il Forum del terzo settore, nell'ambito del quale le parti si sono impegnate, tra l'altro, ad implementare le attività previste dal PAR mediante il rafforzamento degli strumenti di coordinamento finalizzati alla promozione delle politiche regionali in favore della popolazione anziana;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017 e la propria Deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 di attuazione del Piano stesso che, alla scheda 20 allegato parte integrante sostanziale della stessa, individua – quale elemento trasversale e di integrazione delle politiche e degli interventi intersettoriali per la popolazione anziana - il Piano di Azione Regionale (PAR) il quale, da una parte, costituisce l'ambito di coordinamento delle stesse e, dall'altra, deve assicurare il monitoraggio dell'attuazione degli interventi e delle azioni realizzate in modo da consentire la valutazione sull'efficacia del percorso e la coerenza degli obiettivi;

Dato atto che, in continuità con il proficuo lavoro svolto nelle precedenti legislature e della rilevanza dello strumento rappresentato dal PAR in termini di osservatorio privilegiato degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, le attività ad esso inerenti sono state inserite tra le azioni del Programma di mandato quinquennale dell'XI legislatura specificamente riferite alla Vicepresidenza e Assessorato Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE;

Richiamato, nello specifico, l'Obiettivo 3 del Programma di mandato della Vicepresidenza in cui – tra gli interventi volti a ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone - si colloca la valorizzazione del PAR, quale importante sede di confronto e di dialogo tra istituzioni, organizzazioni sindacali dei pensionati e rappresentanti del terzo settore, nell'ottica del rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione anziana, resosi ancor più necessario in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che, sulla base del Programma di mandato sopra richiamato, la responsabilità politica e il coordinamento organizzativo per l'attuazione del Piano di Azione Regionale (PAR) per la popolazione anziana attengono alle funzioni espletate dalla Vicepresidente della Giunta Regionale, Elly Schlein;

Considerato che, all'esito dell'incontro tenutosi in data 2/10/2020 tra la Vicepresidente, il Dirigente del Servizio Assistenza territoriale affiancato dal collaboratore regionale preposto, i rappresentanti dei sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, del Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale e delle associazioni territoriali regionali, è emersa la necessità di rifondare le basi istituzionali del PAR, intervenendo in primo luogo con l'aggiornamento della composizione dei membri del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto;

Dato atto che, con Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 23032 del 23/12/2020 si è provveduto all'aggiornamento della composizione del Gruppo di Coordinamento interassessorile e del Gruppo Tecnico Misto;

Rilevato che, nell'ambito della suddetta determinazione, sono stati confermati i contenuti di cui al richiamato allegato 1 alla D.G.R. n. 2299/2004 s.m.i., con riserva di procedere alla successiva definizione degli opportuni aggiornamenti ed integrazioni, da apportarsi anche tramite la sottoscrizione di nuovi Protocolli

d'intesa con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze associative di categoria;

Considerato che, nell'incontro tenutosi in data 18/1/2021 tra la Vicepresidente, i componenti del Gruppo di Coordinamento Interassessorile e del Gruppo Tecnico Misto, i rappresentanti dei sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, del Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo (CUPLA) regionale e degli enti locali partecipanti al Tavolo PAR, è stata confermata la necessità di rimodulare ed integrare contenuti ed obiettivi del Piano attuativo regionale (PAR) per la popolazione anziana, pur in assoluta continuità e coerenza con esso, in virtù dei profondi mutamenti intervenuti nel contesto sociale, culturale ed economico in cui vive ed opera la popolazione anziana e che rendono necessaria - a maggior ragione a causa dell'emergenza costituita dalla pandemia da COVID-19 - l'adozione di politiche innovative ed omogenee su tutto il territorio regionale;

Valutata, alla luce delle motivazioni sopra esposte, l'opportunità:

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna ed i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato per la sottoscrizione alla Vicepresidente della Giunta regionale con delega a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE", Elly Schlein;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Richiamate:

- la D.G.R. n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";
- la D.G.R. n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamati infine:

- il proprio Decreto n. 21 del 28 febbraio 2020 "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";
- la D.G.R. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"
- la determinazione n. 20897 del 12/11/2020 "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il Piano Attuativo Regionale (PAR) per la popolazione anziana tra la Regione Emilia-Romagna ed i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato per la sottoscrizione alla Vicepresidente della Giunta regionale con delega a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE";
3. di pubblicare il presente atto ed il relativo Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



PIANO ATTUATIVO REGIONALE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA (PAR)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e i SINDACATI REGIONALI DEI PENSIONATI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

1. Premessa

Alla luce del proficuo lavoro svolto nelle precedenti legislature e della rilevanza dello strumento rappresentato dal Tavolo PAR (Piano attuativo regionale per la popolazione anziana) in termini di osservatorio privilegiato degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, le attività ad esso inerenti sono state inserite a pieno titolo tra le azioni del Programma di mandato quinquennale dell'XI legislatura riferite alla Vicepresidente ed Assessore al Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein.

Si richiama, nello specifico, l'Obiettivo 3 del Programma di mandato della Vicepresidente in cui – tra gli interventi volti a ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone – si colloca la valorizzazione del PAR, quale importante sede di confronto e di dialogo nell'ottica del rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione anziana.

Sul punto, le Organizzazioni sindacali regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL – con cui la Vicepresidente ha intrapreso nuove e proficue interlocuzioni a partire dall'incontro preliminare del 02 ottobre 2020 – esprimono soddisfazione per la riattivazione dei lavori relativi al PAR, confluiti, in primo luogo, nell'aggiornamento dei membri del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto (cfr. Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 23032 del 23/12/2020), con l'ausilio dei quali vengono portati avanti attività e progetti individuati nel Tavolo.



2. Considerazioni generali

Pur in assoluta continuità e coerenza con i principi che hanno condotto, dapprima, all'approvazione del "Piano di azione per la comunità regionale - Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo" e dei relativi indirizzi attuativi (cfr. D.G.R. n. 2299 del 22/11/2004) e, successivamente, al Protocollo d'Intesa siglato l'11.01.2005 tra la Regione ed i sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL nonché all'Accordo allargato di attuazione del PAR del 06.06.2011, le Parti stipulanti il presente Protocollo d'intesa (d'ora in avanti: "Parti") concordano sulla necessità di rimodularne ed integrarne i contenuti, alla luce dei profondi mutamenti intervenuti nel contesto sociale, culturale ed economico in cui vive ed opera la popolazione anziana – non scevro da talune difformità locali – che rendono a maggior ragione necessaria l'adozione di politiche innovative ed omogenee su tutto il territorio regionale.

A detti mutamenti è seguita – quale spartiacque storico tra il *prima* e il *dopo* – l'emergenza pandemica da Covid-19, che ha alterato prepotentemente la realtà nazionale e locale, modificando l'assetto sociale e sociosanitario ed impattando, con particolare virulenza, sulla popolazione più fragile e vulnerabile, tra cui quella anziana, massicciamente coinvolta a livello non solo epidemiologico ma anche esistenziale.

Il Covid-19 ha, dunque, accelerato l'evolversi di preesistenti dinamiche di fragilità, facendo tuttavia anche affiorare nuove esigenze, cui consegue la necessità di una mirata ricostruzione del quadro sociale e dei relativi servizi nel dopo emergenza, con il contributo delle stesse organizzazioni sindacali regionali dei pensionati, con cui istaurare rinnovate alleanze e sinergie in vista della promozione del benessere della popolazione anziana, nell'ottica di rafforzare gli interventi ad essa rivolti e di riconoscerne appieno il ruolo attivo sul territorio.



3. Funzioni del Tavolo PAR

Il Tavolo PAR rappresenta il luogo d'elezione per la trattazione multidisciplinare ed integrata delle tematiche concernenti la popolazione anziana: attraverso l'interazione tra Assessorati regionali, rappresentanti tecnici degli Enti Locali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pensionati (come pure tra tutti questi e le realtà associative e territoriali regionali), il Tavolo - sotto la guida politica della Vicepresidente – mira ad intervenire in modo propositivo al fine di contribuire alla predisposizione di attività, interventi e programmi in favore della popolazione anziana, anche mediante la condivisione e la socializzazione delle esperienze regionali e locali.

Le Parti convergono sul fatto che esso – lungi dal volersi sovrapporre ad altri gruppi o tavoli regionali a valenza tecnica o di contrattazione, rispetto ai quali evitare duplicazioni ed interferenze – debba avere la funzione di porsi in una logica d'azione proattiva con cui analizzare, approfondire e elaborare risposte in riferimento ai molteplici bisogni della popolazione anziana, tra cui quelli legati al benessere nella rete territoriale dei servizi sanitari e sociosanitari, alla vivibilità ambientale, alla mobilità sostenibile, alla socialità e all'aumento delle competenze digitali.

Funzione precipua del Tavolo è, dunque, quella volta all'elaborazione di progettualità condivise e partecipate, a partire dall'analisi del contesto sociale ed epidemiologico caratterizzante la popolazione anziana, dallo studio delle criticità esistenti e dalla valorizzazione delle esperienze maturate, assicurando altresì il monitoraggio periodico sulle azioni condotte.



4. Settori di intervento del PAR

Specifici settori d'intervento mirati alla popolazione anziana e oggetto di attenzione del PAR, risultano essere:

- l'integrazione sociosanitaria, il contrasto alle disuguaglianze e il welfare;
- la promozione del benessere e la prevenzione della salute;
- la qualità urbana e le politiche abitative;
- la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico;
- la sicurezza territoriale e in ambito domestico;
- l'economia sostenibile e il commercio responsabile;
- la cultura, la formazione e conoscenza;
- lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze digitali;
- il turismo e l'attività sportiva.

Al riguardo, le Parti condividono la necessità di coinvolgere nell'analisi delle varie tematiche, nell'elaborazione delle proposte e nello sviluppo delle relative attività i diversi Assessorati Regionali, i membri tecnici degli Enti locali del Tavolo, i rappresentanti delle altre realtà associative regionali dei pensionati e del territorio, come illustrato nel § 6 del presente Protocollo d'Intesa.



5. Obiettivi e finalità del PAR

Per ciascuno dei settori d'intervento sopra richiamati, le Parti concordano nel perseguire i seguenti obiettivi e finalità:

- Il rafforzamento delle cure territoriali primarie ed intermedie, attraverso il completamento della rete multiprofessionale delle Case della Salute su tutto il territorio regionale e la valorizzazione – al loro interno – del ruolo dei MMG, necessari per promuovere la medicina d'iniziativa.

Il potenziamento delle cure territoriali deve altresì riguardare, da un lato, gli Ospedali di Comunità – già risorsa preziosa sul territorio – e, dall'altro, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che si sono rivelate indispensabili nell'arginare il fenomeno della diffusione dei contagi durante l'epidemia, così come i Dipartimenti di Sanità pubblica e le task force aziendali (sovra-distrettuali e/o distrettuali), la cui funzione deve continuare ad essere valorizzata. Nello stesso tempo, a supporto delle cure territoriali è necessario investire sulle dimissioni protette e sui ricoveri di sollievo come ulteriori elementi della rete dei servizi diffusa sul territorio.

- Il potenziamento della domiciliarità, che deve costituire il perno dell'intera sistema dei servizi sociosanitari: si rende necessario, a tal fine, promuovere una maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari per contribuire fattivamente a preservare – quanto più possibile – l'autonomia degli anziani.

Risulta opportuno, in tal senso, superare la logica "prestazionale" che, a volte, ancora contraddistingue alcuni servizi sociosanitari a domicilio, la cui erogazione – suscettibile di rivelarsi frammentata e discontinua – necessita di essere maggiormente coerente con la presa in carico globale e continuativa dell'assistito. Per questo motivo, è necessario supportare la domiciliarità investendo anche su progetti che mettano in rete tutti i vari interventi di risposta ai bisogni, sia quelli più strutturati che gli interventi a bassa soglia più innovativi.

- A tale scopo, risulta altresì strategico il rafforzamento dei Servizi Sociali e sanitari territoriali, in modo tale che essi siano nelle condizioni – da un lato – di offrire un accesso sempre più semplificato ai servizi e, dall'altra, di attuare una presa in carico maggiormente personalizzata,



attraverso la definizione di Piani Assistenziali che tengano conto delle necessità dell'anziano e del nucleo familiare e relazionale in cui vive. In proposito, risulta opportuno valorizzare il ruolo delle UVM/UVG e la loro distribuzione, sufficiente ed omogenea, su tutto il territorio regionale.

- Altrettanto importante risulta essere il sostegno del caregiver, figura centrale nella realizzazione del Piano assistenziale e, più in generale, nella promozione del mantenimento dell'anziano a domicilio: le misure di riconoscimento in favore del caregiver familiare devono essere concretamente riconosciute, svolgendo questi un ruolo essenziale nell'accudimento dell'assistito, con tutte le incombenze materiali e morali che ne derivano.
- Infine, gli stessi assistenti familiari devono essere posti al centro degli interventi, non solo per continuare a regolarizzarne le posizioni lavorative ma anche prevedendo, in loro favore, specifici corsi di formazione e di acquisizione di competenze professionali adeguate al sostegno del lavoro di cura del caregiver.
- A supporto della domiciliarità e, a maggior ragione, della domiciliarità protetta, deve concorrere con una robusta rete di servizi ad essa complementari, dal cui efficace ed efficiente funzionamento non si può prescindere in vista dell'obiettivo di favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto domestico, relazionale ed affettivo. Ci si riferisce, nello specifico:
 - all'efficientamento del sistema dei trasporti pubblici, che deve poter favorire, quanto più possibile, l'autonomo e sicuro spostamento delle persone anziane, secondo modalità agevolate e semplificate;
 - alla qualificazione dei contesti sociali ed ambientali, nelle zone urbane così come nelle zone maggiormente isolate – rurali e montane – che devono essere messe nelle condizioni di favorire i momenti di socialità della popolazione anziana, anche al fine di evitare, per quanto riguarda queste ultime, fenomeni quali lo spopolamento e l'eradicazione dalle proprie tradizioni ed abitudini di vita;



- all'aumento del confort abitativo degli anziani, cui corrisponde – da un lato – la riqualificazione degli spazi e il rafforzamento delle misure volte all'eliminazione delle barriere architettoniche e – dall'altro – l'implementazione del ricorso agli strumenti tecnologici oggi a disposizione anche della popolazione anziana, quali la teleassistenza, il telesoccorso e, più in generale, la domotica;
- alla maggiore sicurezza e vivibilità, con particolare – ma non esclusivo – riferimento all'edilizia residenziale pubblica, per cui è necessario promuovere azioni che rendano gli anziani meno esposti all'isolamento ed all'eventualità di subire reati e abusi.
- Soluzioni alloggiative più idonee alle esigenze degli anziani devono riguardare, tuttavia, non solo coloro che – grazie ad ampi margini di autonomia residua – hanno la possibilità di rimanere nel proprio domicilio, ma anche (se non, addirittura, maggiormente), coloro che non hanno questa stessa possibilità. A tal fine, partendo dalle esperienze sviluppate virtuosamente su alcuni territori, è obiettivo comune che esse diventino patrimonio regionale rendendole omogeneamente diffuse nel territorio: si pensi ad iniziative come il portierato sociale, il senior housing e il social housing, i condomini sociali.
- Nell'ottica della promozione del benessere della popolazione anziana, risulta, inoltre, opportuno perseguire politiche di invecchiamento attivo, sostenendo tutte le misure di prevenzione della salute e di promozione e dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, dell'attenzione alla salubrità degli stili di vita. Un'attenzione peculiare va rivolta, in tal senso, alle esigenze della popolazione anziana femminile, contraddistinta da alcune specificità quali un reddito più basso, un maggior rischio di isolamento sociale, una più elevata partecipazione al lavoro di cura.
- Analogamente, è necessario dare prosecuzione alle iniziative, già portate avanti negli scorsi anni con crescente successo, volte all'aumento delle competenze digitali che, nel promuovere le politiche della cittadinanza digitale, danno l'opportunità anche alla popolazione anziana di



conoscere ed utilizzare le tecnologie più innovative e i mezzi di comunicazione on line, in modo da ridurre il divario generazionale delle abilità informatiche.

- Infine, poiché l'accessibilità ai servizi sociosanitari e di welfare disponibili in rete diventa effettiva unicamente se essi sono realmente conoscibili da parte della popolazione, l'informazione, lungi dal poter essere solo genericamente disponibile, deve conformarsi ed essere adeguata, in virtù della sua rilevanza strategica, alla popolazione anziana. A tal fine, è intendimento comune non solo promuovere e strutturare canali informativi mirati ed agevolati, contenenti strumenti di semplificazione che possano guidare i percorsi di accesso alle informazioni all'interno dei portali istituzionali dei servizi, ma anche favorire l'implementazione di alcune delle recentissime norme nazionali più rilevanti in tema di transizione digitale, quali la prevista istituzione del Sistema di gestione deleghe (SGD), con cui anche le persone che hanno meno confidenza con i sistemi informatici e lo SPID – come gli anziani – potranno avere accesso a molteplici servizi resi on-line dalla pubblica amministrazione.

Quando, tuttavia, l'anziano non è più in grado di beneficiare pienamente di tutti gli interventi di cui sopra, in quanto divenuto progressivamente incapace di determinare le proprie scelte di vita – autonomamente e/o con il supporto della rete relazionale – il sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali deve venire in soccorso, accompagnando lui e sostenendo il nucleo familiare tutto nel percorso di accentuazione delle disabilità fisiche e/o psichiche, spesso destinate all'irreversibilità.

È di tutta evidenza, infatti, che non si può fare a meno, ogni volta che non sia più possibile mantenere l'anziano al proprio domicilio, ricorrere a soluzioni di semiresidenzialità o di residenzialità, temporanee o definitive; a tal proposito, le parti convergono sui seguenti obiettivi e finalità:

- La qualificazione del sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali accreditati, da potenziare anche alla luce di alcune fragilità palesatesi in modo più evidente durante la fase emergenziale dell'epidemia da Covid-19, nell'ambito di talune strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti.



Nella consapevolezza della necessità di avviare un ripensamento dell'intero sistema della rete di offerta residenziale e semiresidenziale, cui far seguire – nelle opportune sedi di contrattazione, *altre* rispetto al Tavolo PAR – un confronto congiunto tra OO.SS. confederali, committenza pubblica, gestori accreditati e associazioni di familiari, le cui determinazioni saranno oggetto di discussione negoziale e materia di provvedimenti regionali, non di meno le Parti concordano nel ritenere che i lavori del PAR possano contribuire a tracciare il percorso di riflessione e di approfondimento delle criticità ravvisate e delle opportunità da cogliere, anche alla luce dei positivi correttivi imposti dal Covid-19, da valorizzare una volta tornati alla gestione ordinaria dei servizi.

- L'attenzione va parimenti riposta nei confronti di quelle strutture che, attualmente, non fanno parte della cornice dell'accreditamento sociosanitario: ci si riferisce, nello specifico, a realtà come le Case Famiglia che, proprio perché non assoggettate al regime dell'autorizzazione al funzionamento, sfuggono maggiormente alle attività ispettive da parte delle istituzioni territoriali di rispettiva ubicazione.

In virtù della loro particolare configurazione autorizzativa e a causa della loro regolamentazione, sovente solo parziale, queste strutture sono più esposte a possibili criticità e disfunzioni, a detrimento degli ospiti e delle famiglie che a tali strutture si affidano per il mantenimento dei loro cari.

Per questo motivo, le Parti ritengono opportuno rafforzare il ruolo di governo regionale del sistema e quello di programmazione e di verifica degli Enti Locali, sottolineando altresì il ruolo attivo dei Comitati di distretto nella pianificazione del sistema dei servizi territoriali e dei relativi interventi di monitoraggio e controllo, nel rispetto dei regolamenti sottoscritti con i diversi Comuni.

- Non bisogna tuttavia dimenticare l'attenzione strategica che la Regione Emilia-Romagna pone, istituzionalmente ed in maniera consolidata, nei confronti del tema della popolazione anziana e – più in generale – della non autosufficienza, in favore della quale essa, da lungo tempo, mette



a disposizione specifiche risorse che annualmente confluiscono nel FRNA e che hanno permesso lo sviluppo di un sistema di offerta complessivamente solido ed efficiente.

In considerazione della visione pionieristica della Regione e grazie alle virtuose esperienze territoriali accumulate negli anni, le Parti condividono l'obiettivo di fare da traino nei confronti delle altre Regioni che ancora non presentano un sistema sociosanitario altrettanto avanzato, nonché da elemento di sollecitazione e di sensibilizzazione a livello nazionale, mediante la promozione congiunta di un disegno di legge nazionale organico sulla non autosufficienza, che ponga al centro degli interventi non solo i soggetti non autosufficienti ma anche i rispettivi contesti familiari e il sistema assistenziale tutto.

Ad ogni modo, la finalità ultima del perseguimento di detti obiettivi risulta quella che essi vengano tradotti in specifici interventi ed attività, mediante la corretta individuazione e la concreta esplicitazione degli stessi nei più rilevanti atti di programmazione regionale, a partire da quelli che coinvolgono il sistema sanitario e sociosanitario e che devono trovare idoneo ed adeguato spazio nel prossimo Piano Sociale e Sanitario regionale.



6. Metodologia di lavoro del Tavolo PAR

Data la natura versatile e trasversale delle esigenze degli anziani, le Parti ritengono necessario che le tematiche poste di volta in volta all'attenzione del Tavolo, a seconda della priorità che saranno individuate in modo condiviso, vengano affrontate nella loro unitarietà e globalità, facendo in modo di uscire dalla settorialità dei singoli argomenti, al fine di scongiurare l'ipotesi che, alla trattazione dei diversi temi, segua la loro mancata traduzione in termini operativi.

Rammentate le funzioni del Tavolo PAR, che si concretizzano in attività di studio e di ricognizione delle condizioni della popolazione anziana regionale, di analisi delle criticità emergenti e dei punti di forza da diffondere nell'intero territorio regionale, le Parti concordano nel fatto che la rivisitazione del sistema dei servizi ad essa dedicata non sia perseguibile se non nell'ottica di un più complessivo ripensamento degli interventi e delle azioni da porre in essere in termini innovativi sul fronte della prevenzione, dell'invecchiamento attivo, della vivibilità ambientale e delle politiche urbanistiche, dell'aumento delle occasioni di socialità e delle competenze digitali, dell'implementazione della rete dei trasporti locali, dei presidi di sicurezza, dell'economia sostenibile e del consumo responsabile.

Per questo motivo, le Parti convergono sulla necessità che venga assicurato il coinvolgimento di tutti gli Assessorati regionali competenti nelle diverse tematiche trattate, riuniti nel Gruppo di coordinamento interassessorile, cui spetta di:

- esprimere una valutazione preventiva di congruità degli atti rilevanti di programmazione regionale settoriale con le strategie e gli obiettivi indicati dal PAR;
- predisporre una sintetica relazione biennale sul grado di attuazione degli obiettivi specifici del PAR nella programmazione e nelle azioni di stimolo e di sostegno promosse dalla Regione;
- proporre suggerimenti e azioni specifiche per assicurare un più elevato livello di integrazione delle politiche di settore per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione anziana e fragile.



I rappresentanti degli Assessorati potranno essere chiamati ad intervenire anche singolarmente o a gruppi ristretti, a seconda della materia di volta in volta trattata, ferma restando la necessità sia di ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi sia di “fare rete”, ossia di condividere costantemente informazioni ed iniziative settoriali di interesse in modo da socializzare progetti e contenuti, anche per il tramite del referente regionale del PAR, quale collettore cui far confluire informazioni ed iniziative e strumento di raccolta delle varie istanze, affinché ciascuna di esse diventi bene conoscitivo comune.

Analogo coinvolgimento dovrà essere assicurato nei confronti dei tecnici locali riuniti nel Gruppo tecnico misto – cui, nello specifico, spetta di relazionare annualmente sullo stato di attuazione del PAR al Consiglio Regionale delle Autonomie Locali – delle altre associazioni regionali dei pensionati e delle associazioni territoriali, prevedendo altresì il coinvolgimento del terzo settore, anche per approfondimenti specifici che si renderanno eventualmente necessari nel corso dell’attuazione del Piano.

Le Parti concordano, inoltre, sulla necessità di una calendarizzazione dei lavori, in modo da dare continuità alle azioni intraprese, con incontri e forme di raccordo strutturato – anche on line – che abbiano cadenza trimestrale: detti incontri potranno essere svolti anche in gruppi ristretti, a seconda degli argomenti all’ordine del giorno, ferma restando l’adeguata rappresentatività di tutti i soggetti coinvolti: in ogni caso, le risultanze dei lavori saranno sottoposte a tutti i componenti, mediante resoconti sintetici che sarà cura del referente regionale del PAR redigere.

Annualmente, si procederà, inoltre, ad organizzare un incontro allargato finalizzato alla socializzazione delle azioni intraprese dagli Assessorati, dagli Enti locali e – più in generale – dalle varie associazioni regionali coinvolte nei temi della popolazione anziana, come sopra identificate. Nell’occasione, si farà il punto dello stato di avanzamento del PAR, in modo da consentire una valutazione sull’efficacia del percorso intrapreso e la coerenza dei risultati con gli obiettivi fissati.



7. Gli impegni reciproci

Tutto quanto integralmente premesso, considerato e condiviso, la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna ed i Segretari dei Sindacati regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL si impegnano, per quanto di rispettiva competenza:

- a) a perseguire gli obiettivi e le finalità del Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana, così come declinate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel presente Protocollo d'Intesa, in relazione a ciascuno dei settori d'intervento oggetto di trattazione;
- b) a concertare i contenuti oggetto di analisi, riflessione e di approfondimento, secondo priorità condivise ed apposita calendarizzazione degli incontri, assicurando il corretto e compiuto svolgimento delle attività, rispettando le funzioni e la metodologia di lavoro del Tavolo PAR così come sopra illustrati;
- c) a garantire la disponibilità a promuovere le attività del PAR con il concorso del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto, assicurando nel contempo il dialogo con le altre associazioni regionali dei pensionati, le associazioni territoriali, prevedendo altresì il coinvolgimento del terzo settore, anche per approfondimenti specifici che si renderanno eventualmente necessari nel corso dell'attuazione del Piano;
- d) a monitorare l'andamento dei lavori del PAR, tenuto conto della coerenza tra obiettivi fissati e risultati conseguiti, anche per mezzo delle specifiche funzioni assegnate, rispettivamente, al Gruppo di coordinamento interassessorile e al Gruppo tecnico misto.

SPI CGIL, il Segretario regionale

FNP CISL, il Segretario regionale

UILP UIL, la Segretaria regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la Vicepresidente

Bologna, _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 996

Modificazione al bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito per favorire la ripresa dell'attività degli enti del terzo settore, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti religiosi civilmente riconosciuti in seguito all'emergenza COVID-19, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 716/2020 e 157/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 1 (Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza COVID-19. Modifiche alle leggi regionali n. 3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019), ed in particolare, l'art. 3 (Modifiche alla legge regionale n. 3 del 1999), che ha introdotto nella legge regionale n. 3 del 1999 l'art. 58 bis;

- le proprie deliberazioni n. 716 del 22/6/2020 con la quale è stata data attuazione alla L.R. 1/2020 e n. 157 dell'8 febbraio 2021 con la quale è stato modificato l'allegato A, punto 7 della DGR 716/20 e prorogato il termine al 30/6/2021;

Preso atto che con comunicazione n. 564/2021 la Commissione europea ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Tenuto conto della richiesta pervenuta congiuntamente da Cooperfidi Italia Soc. Coop., Coni Emilia-Romagna e Forum del terzo settore Emilia-Romagna in data 14 maggio 2021;

Considerato che ad oggi sono ancora disponibili risorse a disposizione dei potenziali beneficiari;

Ritenuto pertanto opportuno

- prorogare l'efficacia dell'azione attivata con le proprie deliberazioni n. 716/20 e n. 157/21 fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con la proroga della misura di aiuto e per consentire di accedervi al maggior numero di soggetti potenzialmente beneficiari;

- accogliere alcune richieste provenienti dal mondo del terzo settore ed estendere il beneficio previsto dalle proprie deliberazioni n. 716/2020 e n. 157/2021 alle società sportive dilettantistiche e alle ONLUS con sede in regione Emilia-Romagna iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regio-

nale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prorogare il termine di cui all'Allegato A, punto 9, alla propria deliberazione 716/2020, portando l'impegno presso i beneficiari finali dei contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre 2021;

2. di approvare la tabella di cui all'Allegato A, punto 7 alla propria deliberazione 716/2020, già emendata dalla propria deliberazione n. 157/2021, che la sostituisce integralmente;

Beneficiari finali:	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazione di Volontariato iscritte nei registri di cui alle Leggi Regionali n. 34/2002 e n. 12/2005, - Associazioni e società sportive dilettantistiche, - Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017, operanti in Emilia-Romagna, - ONLUS con sede in regione Emilia-Romagna iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate.
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia su almeno l'80% del finanziamento, con data successiva all'approvazione del presente bando.

Finanziamento massimo agevolato:	200.000,00 euro
Durata massima del credito:	120 mesi, comprensivi di massimo 24 mesi di preammortamento
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 6,5%, nel caso di assenza della riassicurazione del Fondo PMI rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5%, nel caso di riassicurazione del Fondo PMI
Contributo massimo:	20.000,00 euro
Regime di aiuto	Quadro temporaneo
Forma tecnica del finanziamento	Mutuo chirografario

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 998

FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 476 del 11/05/2020 e D.G.R. 1633/2020. Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 4, con il quale è stato disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Premesso che:

- con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)n.25 del 10 agosto 2016 sono state individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, destinando 1,9 miliardi di euro al Piano operativo afferente all'area tematica "Ambiente" e individuando altresì i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse;

- con delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 è stato approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti, tra l'altro, il tema "Bonifiche di aree inquinate";

- con delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 è stato ap-

provato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 assegnando ulteriori 749,36 milioni per l'attuazione del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

- con il suddetto Addendum, secondo quanto definito dalla successiva delibera CIPE del 21 marzo 2018, si è inteso tra l'altro avviare nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate" un Piano nazionale di bonifica da amianto negli edifici pubblici, finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso da edifici scolastici ed ospedalieri, assegnando alla Regione Emilia-Romagna €. 8.796.062,87, nell'ambito del riparto tra le Regioni e le provincie autonome delle risorse complessive di €. 385.644.218,00;

- con delibera CIPE n.26 del 28 febbraio 2018 è stato ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, prorogando ai fini dell'attuazione degli interventi il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;

Premesso altresì che:

- con propria deliberazione n. 476 dell'11 maggio 2020 è stato approvato il "Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" relativamente ai fondi FSC 2014-2020 - Piano di Bonifica Amianto;

- con propria deliberazione n. 1633 del 16 novembre 2020 è stato esteso il bando regionale di cui alla deliberazione n. 476/2020 agli edifici ospedalieri;

- con determinazione n. 10608 del 7 giugno 2021 e determinazione n. 10776 dell'8 giugno 2021 sono state approvate rispettivamente le graduatorie degli interventi ammissibili a contributo per gli edifici pubblici scolastici e ospedalieri;

Considerato che con **DECRETO-LEGGE 30 aprile 2021, n. 56 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"** ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di provvedere alla proroga e alla definizione di termini in scadenza al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché la vigenza

di alcune misure correlate con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, all'art. 8 relativo agli "Interventi finanziati dal fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)" è stata disposta la proroga dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al **31 dicembre 2022**, ridefinendo il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

Ritenuto necessario aggiornare ai sensi dell'Art 8 del DL n. 56/2021, **il termine fissato al punto I.2.** del Bando per l'acquisizione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), posticipandolo dal 31 luglio 2021 al **31 ottobre 2022**, con la possibilità di ottenere su richiesta dell'ente interessato una eventuale proroga solo in caso di comprovate esigenze non prevedibili e per cause non imputabili al Soggetto richiedente nel limite massimo consentito per garantire l'accertamento del rispetto, attraverso il sistema di monitoraggio Si.Ge.Co., del termine ultimo del 31 dicembre 2022, dando atto che la proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Servizio Regionale competente;

Richiamato il punto G) del Bando con il quale è stato disposto che i soggetti beneficiari dovessero presentare i progetti esecutivi degli interventi entro 3 mesi dal ricevimento della comunicazione della determina di approvazione della graduatoria definitiva, con possibilità di eventuale proroga di 90 giorni;

Preso atto che:

- Il servizio competente ha provveduto a notificare la determinazione n. 10608 del 7 giugno 2021 di approvazione della graduatoria definitiva degli interventi relativi agli edifici scolastici il 9 giugno 2021, fissando tale data come decorrenza dei tre mesi previsti dal bando per la presentazione del progetto esecutivo;

- Analogamente a quanto sopra Il servizio competente ha provveduto a notificare la determinazione n. 10776 del 8 giugno 2021 di approvazione della graduatoria definitiva degli interventi relativi agli edifici ospedalieri in data 11 giugno 2021, fissando tale data come decorrenza dei tre mesi previsti dal bando per la presentazione del progetto esecutivo;

Considerato che il termine per l'assunzione dell'OGV è stata prorogata con decreto ministeriale fino al **31 dicembre 2022**, con il presente provvedimento si ritiene altresì opportuno prorogare anche il termine per la presentazione dei progetti esecutivi, in variazione rispetto a quanto riportato al Punto G) del Bando sopra richiamato, fissando quale termine unico sia per gli edifici scolastici che per gli edifici ospedalieri il **31 dicembre 2021**, salvo la possibilità di ottenere, con determinazione del Responsabile del Servizio Competente, una proroga di massimo 90 giorni rispetto a detto termine, previa motivata richiesta e fermo restando il rispetto della nuova scadenza per l'acquisizione dell'OGV;

Visti:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto

applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- la determinazione n. 10256 del 31 maggio 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2024 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, ai sensi dell'Art 8 del DL n. 56/2021, l'aggiornamento del termine fissato al punto I.2. del Bando per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), posticipandolo dal 31 luglio 2021 al 31 ottobre 2022, con la possibilità di ottenere una eventuale proroga solo in caso di comprovate esigenze non prevedibili e per cause non imputabili al Soggetto richiedente nel limite massimo consentito per garantire l'accertamento del rispetto, attraverso il sistema di monitoraggio Si.Ge.Co., del termine ultimo del 31 dicembre 2022;

b) di dare atto che le eventuali proroghe di cui al punto prece-

dente, oltre il termine del 31 luglio 2022, potranno essere concesse dal Responsabile del Servizio Regionale competente su richiesta dell'Ente interessato;

c) di prorogare altresì il termine per la presentazione dei progetti esecutivi, in variazione rispetto a quanto riportato al punto G) del Bando, fissando quale termine unico sia per gli edifici scolastici che per gli edifici ospedalieri il 31 dicembre 2021, salvo la possibilità di ottenere con determinazione del Responsabile del Servizio Competente una proroga, previa motivata richiesta, di massimo 90 giorni rispetto a detto termine fermo restando il

rispetto della nuova scadenza per l'acquisizione dell'OGV;

d) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

f) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1004

Ciclovía del Sole. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena per la progettazione e realizzazione dei tratti ciclabili del lotto prioritario della Regione Emilia-Romagna, con finanziamento ministeriale. Delega alla sua sottoscrizione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

a. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, l'Allegato A: "SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE DELLA CICLOVIA SOLE", parte integrante sostanziale del presente atto;

b. di stabilire che alla sottoscrizione della sopracitata Convenzione, provvederà per conto della Regione l'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, o il Responsabile

del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile Alessandro Meggiato che potranno apportarvi piccole modifiche per una buona riuscita dell'iniziativa stessa;

c. stabilire che il finanziamento ministeriale per la: "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", previsto per la Regione Emilia-Romagna è complessivamente di Euro 7.785.480,56 e viene ripartito tra i due soggetti attuatori secondo le modalità e i criteri specificati nell'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra i soggetti coinvolti, di cui 2.675.360,00 € a favore della Provincia di Modena e i restanti 5.110.120,56 € a favore della Città Metropolitana di Bologna, ognuno per l'attuazione dei tratti ciclabili di propria competenza;

d. di stabilire inoltre che la Regione si impegna a reperire, con le modalità che saranno definite con successivi atti, quale proprio contributo per studi e progettazione dei tratti in oggetto 34.000 Euro, così ripartiti tra i due soggetti attuatori, ognuno per le parti di propria competenza:

a. Alla Provincia di Modena un contributo di Euro 10.000;

b. Alla Città Metropolitana di Bologna un contributo di Euro 24.000;

e. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO MINISTERIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLA CICLOVIA SOLE.



Atto sottoscritto digitalmente **TRA:**

- **la REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, rappresentata da: _____;

E

- **la Città Metropolitana di Bologna**, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, (Codice Fiscale n. 03428581205), rappresentata da: _____;
- **la Provincia di Modena**, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, (Codice Fiscale n. 01375710363), rappresentata da: _____;

di seguito denominati collettivamente "Parti".

Premesso che:

- la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità

sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

- la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", conferma la priorità del coordinamento delle azioni rivolte alla realizzazione degli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico locale ed in particolare quelli inerenti al potenziamento della mobilità ciclopedonale e relativi servizi e infrastrutture per l'interscambio modale ferro-gomma-bici;

- a seguito dell'approvazione della legge regionale n.10/2017 inerente a: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra Regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e obiettivi dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente a: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono affermate le priorità sopracitate coordinate ai diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo. Il previsto Piano generale della mobilità ciclistica è attualmente in corso di approvazione finale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed individua la rete nazionale delle piste ciclabili, in cui sono ossature della rete principale le direttrici delle ciclovie del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (Come Ciclovia del Sole, del Vento e Adriatica);

Dato atto che con propria deliberazione n. 1644/2017 sono state concesse ed impegnate alla Città Metropolitana di Bologna per complessivi 5 Mln di Euro per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della "Bologna-Verona" nei territori modenesi e bolognesi tra Mirandola e Calderara di Reno in corso di attuazione con fine lavori prevista a fine del 2021, con il finanziamento del Ministero dell'Ambiente e soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bologna, per complessivi 40 km del percorso della Ciclovia del Sole;

Premesso inoltre che:

- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità

ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la Ciclovia SOLE (percorso Verona-Firenze);

- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del su indicato comma 640 della legge n. 208 del 2015, l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- il progetto della Ciclovia del SOLE si sviluppa da Verona a Firenze. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 comuni e 50 stazioni ferroviarie, per una lunghezza totale nella direttrice principale di Km 392, a cui si aggiungono nel territorio dell'Emilia-Romagna oltre 70 km di tracciato principale integrativo (bis) che collega Concordia sulla Secchia a Vergato e Vignola verso l'appennino modenese;
- si tratta di un percorso che attraversa realtà geografiche, paesaggistiche e culturali molto variegata e che da tale ricchezza trae molto del suo fascino e della sua attrattività. Il percorso si presenta molto vario anche dal punto di vista orografico attraversando ampie zone pianeggianti ma anche zone montane e collinari nell'attraversamento degli Appennini, da Bologna verso Firenze;
- la presenza di una fitta rete di stazioni ferroviarie lungo il tracciato, oltre 60, non solo nelle città principali ma anche in molte località minori, consente una diffusa intermodalità treno-bici, caratteristica che garantisce la percorribilità dell'itinerario, anche per tratte, a tutti i tipi di utenza. A questa si aggiunge, in territorio mantovano, l'eventuale intermodalità battello-bici lungo il fiume Mincio caratterizzando così una breve tratta molto suggestiva che aumenta la ricchezza di possibilità e di esperienze lungo la Ciclovia del Sole;
- nel territorio modenese e bolognese a nord verso l'incontro con il fiume Po-Ciclovia Vento e il confine lombardo viene riqualificato anche a pista ciclabile parte dell'ex sedime ferroviario dismesso della Bologna-Verona, con finanziamento del Ministero dell'Ambiente e lavori in via di completamento;
- il progetto della ciclovia risponde pienamente ai requisiti prioritari previsti dalla normativa di settore quali:
 - intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e fluviale;

- interconnessione alla rete degli altri itinerari cicloturistici del Sistema nazionale delle ciclovie, ma anche del sistema regionale, interprovinciale e locale;
- valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
- valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
- sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
- generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;

Premesso infine che:

- la Direttiva del MIT n. 133/2017 recante: "disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 - Ciclovie turistiche" ha dato precise disposizioni circa le attività da svolgere per quanto attiene gli adempimenti contabili, i criteri di ripartizione delle risorse e modalità di recupero, i criteri per la predisposizione dei progetti e degli interventi ciclabili oltre che al cronoprogramma degli interventi stessi;
- la successiva direttiva del MIT n. 375/2017, recante: "requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche", ha definito i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche che dovrebbero costituire l'ossatura principale del Piano generale della mobilità ciclistica in corso di ultimazione, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, previsto dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018;

Rilevato che:

- le sopracitate quattro regioni territorialmente coinvolte nel progetto hanno sottoscritto in data 27 luglio 2016 il primo Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la progettazione e realizzazione della "Ciclovia del Sole" da Verona a Firenze; - in attuazione del sopracitato Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016 le quattro Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest'ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate;
- la Regione Emilia-Romagna, quale Ente capofila per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della

ciclovia turistica "Ciclovia del Sole", a seguito del decreto del MIT n. 199 dell'8 agosto 2017, ha ricevuto il trasferimento della somma di Euro 1.066.728,00 in data 5 settembre 2017; - con Delibera di Giunta regionale dell'Emilia Romagna n.1.883 del 29 novembre 2017 è stato assegnato e concesso il sopraccitato contributo ministeriale di Euro 1.066.728,00 alla Città Metropolitana di Bologna per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intera Ciclovia del Sole Verona-Firenze;

- il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intera Ciclovia del Sole è stato completato e la Regione Emilia-Romagna, ente capofila, ad agosto 2019 lo ha trasmesso al MIT per la sua approvazione, con la proposta dei lotti prioritari da finanziare per ogni regione;
- il Progetto presentato è stato oggetto di valutazione da parte del previsto Tavolo Tecnico Operativo interministeriale della Ciclovia del Sole, formato da rappresentanti ministeriali, regionali e di associazioni di settore. Durante le riunioni del Tavolo è emersa la necessità di meglio definire, data la complessità del percorso della Ciclovia, l'itinerario "principale", rispetto agli itinerari alternativi (bis) e integrativi comunque parti integranti della Ciclovia, anche ai fini del primo finanziamento ministeriale sopraccitato ai lotti prioritari delle quattro regioni;
- questo ha portato a un aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnico-economica con la ridefinizione dei tratti dei lotti prioritari da finanziare, trasmesso al MIT ad aprile 2020 e alla loro approvazione finale ministeriale, dopo anche l'emissione dei pareri degli altri ministeri interessati (Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Ambiente) avvenuta a settembre 2020;

Considerato che:

- con propria delibera n. 521 del 15 aprile 2019, ha approvato lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della ciclovia Sole, ai sensi del DM n. 517/2018 che ha ridefinito anche criteri e modalità del finanziamento del Fondo Ciclovie; Protocollo poi sottoscritto ad aprile 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e del Veneto;
- Il DM 517/2018 ha definito un nuovo riparto dei finanziamenti alle ciclovie nazionali per la progettazione esecutiva e attuazione dei primi lotti prioritari delle quattro regioni che per la Ciclovia del Sole assommano complessivamente a 16.622.512,41 Euro (comprensivi del sopraccitato importo di Euro 1.066.728,000 già conferiti dal MIT per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica);

- dopo la valutazione positiva del Tavolo Tecnico interministeriale con nota MIT Reg.0009032 del 18 settembre 2020 viene comunicato che con il decreto direttoriale del MIT n. 611 del 7 settembre 2020 è stato autorizzato, a favore delle Regioni coinvolte, il trasferimento della 1^ anticipazione 50% dell'importo assegnato, per la realizzazione dei primi lotti funzionali, validato dal locale Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 settembre 2020;
- la seconda erogazione 50% del finanziamento ministeriale di pari importo è prevista dal sopracitato DM n.517/18 dopo la valutazione del progetto esecutivo dei lotti prioritari, da parte del tavolo Tecnico;

Considerato inoltre che:

- per l'Emilia-Romagna il finanziamento ministeriale previsto per la progettazione definitiva-esecutiva e realizzazione dei tratti del suo lotto prioritario approvato dal MIT, è complessivamente pari a Euro 7.785.480,56;
- come sopradescritto l'individuazione dei lotti prioritari si è basata sui criteri previsti dalla normativa di riferimento e in speciale modo dalla Direttiva dell'11 aprile 2017 n.133. In particolare, i tratti prioritari finanziati riguardano tratti principali della Ciclovia del Sole sia di nuova realizzazione, sia di collegamento per la ricucitura di importanti parti ciclabili già esistenti o in fase di riqualificazione per soddisfare i requisiti tecnici minimi normativi, a dimostrazione della importanza e della economicità degli interventi con l'obiettivo di realizzare opere che massimizzino la percorribilità del tracciato. Tali tratti sono in continuazione e a completamento della direttrice in fase di realizzazione dell'ex ferrovia dismessa Bologna-Verona già finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente (5 Mln di Euro);

Precisato che i finanziamenti in oggetto sono inseriti nello specifico capitolo di bilancio regionale n. sul capitolo 43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)". Mezzi Statali.";

Considerato infine che il lotto prioritario finanziato dal MIT per la Regione Emilia-Romagna è composto da tre tratti, per una lunghezza totale di 49 km e nello specifico:

1. Tratto di ciclovia dal confine regionale con la Lombardia da Concordia sul Secchia- Mirandola in territorio modenese;
2. Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro in territorio modenese;
3. Attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese, in territorio

bolognese (id 38 e 39, id 48 e 53, id 57 del Tronco 7, come riportati nel documento di sintesi del PFTE);

4. Tratto Casalecchio - Marzabotto in territorio bolognese.

Le parti concordano altresì sull'importanza del tratto integrativo-bis della Ciclovia che da Concordia s/S - San Possidonio, si dirama lungo il fiume Secchia verso Modena, per poi ricongiungersi a Bologna. L'alternativa al percorso principale rimane comunque prioritaria per gli enti sottoscrittori che si impegnano a reperire le risorse per la sua realizzazione come per gli altri tratti della Ciclovia per arrivare alla necessaria completezza del tracciato nel nostro territorio.

Ritenuto quindi necessario che la Regione, beneficiario del finanziamento ministeriale in oggetto, con la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, quali soggetti attuatori dell'intervento in oggetto, sottoscrivano la presente Convenzione, al fine di disciplinare i rapporti, criteri e modalità fra Regione e Soggetti attuatori per l'attuazione del lotto prioritario in oggetto. Tale convenzione verrà poi trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'opportuna conoscenza;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, soggetti attuatori/beneficiari, del finanziamento in oggetto per la: **"PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE DELLA CICLOVIA SOLE"**, finanziati con contributo ministeriale dei Fondi ciclovie di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni e al DM n.517/2018.

ARTICOLO 3

(Soggetti attuatori)

La Regione attua gli interventi di cui all' Art. 2 per il tramite della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, soggetti attuatori ognuno per la parte e i tratti di propria competenza, secondo criteri e modalità della presente Convenzione, per le motivazioni esplicitate in premessa e nel

quadro di quanto previsto dal sopracitato Protocollo d'Intesa per la Ciclovia del Sole sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'aprile 2019. La Regione attua il coordinamento al fine di garantire omogeneità progettuale e realizzativa.

ARTICOLO 4

(Durata)

La presente Convenzione dura fino alla conclusione dei rapporti finanziari tra la Regione e i Soggetti attuatori relativamente agli interventi di cui agli articoli precedenti.

ARTICOLO 5

(Contributi per l'attuazione degli interventi)

1. L'importo del contributo assegnato dal MIT e riconosciuto dalla Regione ai Soggetti attuatori per la: "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE DELLA CICLOVIA SOLE", è previsto per la Regione Emilia-Romagna complessivamente in Euro 7.785.480,56, di cui con nota MIT Reg.0009032 del 18 settembre 2020 è stato autorizzato il trasferimento della 1^ anticipazione 50% dell'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dei primi lotti funzionali, validato dal locale Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 settembre 2020. La seconda erogazione 50% del finanziamento ministeriale di pari importo è prevista dal sopracitato DM n.517/18 dopo la valutazione positiva del progetto esecutivo dei lotti prioritari, da parte del tavolo Tecnico;
2. La Regione provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 al Soggetto attuatore competente, con le modalità indicate nella presente Convenzione.
3. **La Regione inoltre, si impegna a reperire specifiche risorse di Euro 34.000 quale proprio contributo per il supporto agli uffici dei soggetti attuatori, utilizzabile anche per assunzioni di personale a tempo determinato, ognuno per le parti di propria competenza di cui:**
 - Alla Provincia di Modena un contributo di Euro 10.000;
 - Alla Città Metropolitana di Bologna un contributo di Euro 24.000 fino alla fase di progettazione esecutiva.

ARTICOLO 6

(Riparto del finanziamento ministeriale dei tratti prioritari tra i due soggetti attuatori)

Il finanziamento regionale complessivo, di Euro 7.785.480,56, è così ripartito tra i due soggetti attuatori e beneficiari del

contributo regionale per la progettazione e realizzazione dei tratti di loro competenza, con riferimento agli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica e del suo aggiornamento, approvati dal MIT:

- **Provincia di Modena con finanziamento regionale di 2.675.360,00 €, per l'attuazione dei seguenti tratti ciclabili:**

Tratto 1: Confine regionale con la Lombardia Concordia sul Secchia - Mirandola;

Tratto 2: Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro;

- **Città Metropolitana di Bologna con finanziamento di 5.110.120,56 €, per l'attuazione dei seguenti tratti ciclabili:**

Tratto 3: Attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese;

Tratto 4: Casalecchio - Marzabotto.

ARTICOLO 7

(Referenti del Procedimento)

1. La Regione ha nominato per l'attuazione del progetto come Referente l'Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Traporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.
2. I Soggetti attuatori nominano quale Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento nei tratti di loro competenza e si impegnano inoltre a comunicare eventuali variazioni a riguardo:
 - per la Città Metropolitana di Bologna l'.....;
 - per la Provincia di Modena l'..... .

ARTICOLO 8

(Tempi di attuazione)

1. I due Soggetti attuatori, s'impegnano ad aggiudicare la gara dei lavori dei tratti di loro competenza dell'intervento finanziato in oggetto, entro il 30 novembre 2021, compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure tecnico - amministrative e salvo eventuali proroghe concesse dalle normative e/o dal Ministero e autorizzate dalla Regione.
2. I soggetti di cui sopra s'impegnano a completare i tratti di loro competenza nel rispetto del cronoprogramma trasmesso e allegato alla progettazione definitiva dell'intervento, fatto salvo quanto già indicato al punto 1.
3. Qualora uno dei soggetti attuatori non provveda, per i tratti di propria competenza, agli adempimenti previsti nei tempi indicati dal cronoprogramma, ne dà comunicazione motivata alla Regione, al fine di stabilire una tempistica anche coerente con

quanto disciplinato dal protocollo d'Intesa MIT/Regioni e dalla normativa di settore vigente.

4. Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali possono essere rimodulati dalla Regione, nei limiti di quanto disciplinato dal Protocollo d'intesa MIT/Regioni e dalla normativa di settore vigente.
5. Le richieste di rimodulazione dei tempi procedurali possono essere accolte su istanza motivata del Soggetto beneficiario, previa istruttoria positiva del Dirigente regionale competente per materia tramite nota di risposta, fermo restando il rispetto di quanto definito nei sopra-citati commi e nel rispetto degli obiettivi e finalità dell'intervento stesso.
6. I due Soggetti beneficiari si impegnano in ogni caso a proporre alla Regione entro il 31 gennaio e il 15 maggio di ciascun anno l'eventuale adeguamento del cronoprogramma di spesa. La Regione comunica la rimodulazione di cui ai commi precedenti al Ministero, anche ai fini delle erogazioni delle risorse Ministeriali.

ARTICOLO 9

(Varianti)

I due Soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni eventuale variante in corso d'opera durante l'attuazione dei tratti di loro competenza, che dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, in accordo con il Ministero, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle norme statali di settore. In caso di variante suppletiva il maggior costo potrà essere finanziato mediante utilizzo delle economie da ribasso conseguite in sede di appalto.

ARTICOLO 10

(Ammissibilità delle spese)

1. Il contributo in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori e per contenziosi.
2. I due soggetti attuatori per i tratti di loro competenza, si impegnano a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con la presente Convenzione tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese;
3. La Regione inoltre si impegna a richiedere all'attuatore e trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ARTICOLO 11

(Concessione, impegno e liquidazione delle risorse)

1. Il progetto esecutivo ai sensi dei sopracitati DM 517/2018 e del sopracitato Protocollo d'Intesa MIT - Regioni della Ciclovia del Sole 2019 dovrà essere valutato positivamente dal tavolo tecnico ministeriale della Ciclovia, ai fini anche dell'erogazione del finanziamento;
2. La concessione impegno del contributo ministeriale finanziato verrà disposta con determina regionale, alla consegna da parte di ognuno dei soggetti attuatori e beneficiari del contributo regionale della seguente documentazione:
 - atto di approvazione del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, con indicazione del Codice Unico Progetto -CUP, dei mezzi per la copertura finanziaria, previsioni delle annualità di spesa e cronoprogramma delle attività e dei lavori;
 - relazione tecnica illustrativa e principali elaborati del progetto esecutivo e sua relativa validazione;
 - attestazione del RUP o dirigenziale di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto alle norme e regolamenti di settore vigenti e agli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;

Il contributo è quindi da intendersi come contributo a rendicontazione.

3. La Regione provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo, su richiesta del soggetto beneficiario a presentazione della seguente documentazione:
 - 3.1 per la liquidazione ed erogazione del primo acconto (pari al 20% del contributo concesso e impegnato):
 - atto di aggiudicazione della gara dei lavori in oggetto;
 - attestazione dirigenziale di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
 - verbale di inizio lavori recante anche la data di fine lavori;
 - 3.2 per la liquidazione ed erogazione di acconti intermedi di importo di almeno del 25% del contributo impegnato:
 - rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;)
 - 3.3 per la liquidazione ed erogazione del saldo di almeno il 5% del contributo impegnato per ciascun intervento e fino all'ammontare del contributo concesso e impegnato, riproporzionato sulla spesa ammissibile ed effettiva:

- rendicontazione delle spese complessive sostenute da parte del RUP o del dirigente competente con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora previsto, approvati dal soggetto beneficiario;
- attestazione del RUP o del dirigente competente di avvenuta apertura al transito del tratto ciclabile;
- Attestazione di conclusione delle procedure espropriative (ove attivate); •

Inoltre, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana e la Provincia di Modena, prima della conclusione dei lavori, si impegnano ad individuare e condividere una soluzione per la manutenzione e la funzionalità dell'opera.

4. Quando sarà disponibile nei capitoli di bilancio regionale la concessione impegno della quota di contributo regionale a rendicontazione di Euro 34.000, verrà disposta con determina regionale, alla consegna da parte di ognuno dei soggetti attuatori e beneficiari del contributo regionale della seguente documentazione:

- atto di approvazione delle attività di progetto e del relativo quadro economico, con indicazione del Codice Unico Progetto -CUP ove necessario, dei mezzi per la copertura finanziaria, previsioni delle annualità di spesa e cronoprogramma delle attività;

La Regione provvederà alla liquidazione ed erogazione del contributo a saldo, su richiesta del soggetto beneficiario a presentazione della rendicontazione a firma del RUP con l'elenco delle spese sostenute e quietanzate corredato dalla relativa documentazione delle fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;

5. Le opere finanziate dovranno evidenziare la fonte nazionale e regionale di finanziamento, assicurando la chiara visibilità del logo durante le fasi di cantiere e tramite apposite targhe apposte in loco sulle opere a lavori ultimati;
6. la Regione si riserva di chiedere ogni altra documentazione che riterrà necessaria ai fini del corretto espletamento delle proprie fasi tecniche, amministrative e contabili;
7. Eventuali economie sulla spesa programmata per specifici interventi, quantificate al momento della concessione-impegno di spesa, determineranno la proporzionale specifica riduzione dei contributi. Più in generale la minore spesa ammissibile determinata nelle diverse fasi del procedimento di spesa (impegno e liquidazione), corrisponderà il relativo ri-proporzionamento del contributo regionale;

8. All'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità dalla presente convenzione.

ARTICOLO 12

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, lungo tutte le fasi procedurali derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate per il completamento dell'iniziativa e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

(Revoca di risorse)

1. Potranno costituire motivi di revoca del contributo:
- la mancata aggiudicazione della gara dei lavori dell'intervento finanziato entro il 30 novembre 2021, compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure tecnico - amministrative e salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero e autorizzate dalla Regione.
 - in caso di esito negativo delle verifiche da parte degli Organismi di competenza preposti ai sensi della normativa vigente in materia, per la parte di spesa coinvolta;
 - in caso di gravi inadempienze da parte del Soggetto beneficiario;
 - nel caso in cui il Soggetto beneficiario comunichi la rinuncia espressa al contributo.
2. L'eventuale revoca, parziale o totale, dei contributi e/o l'eventuale restituzione di quanto pure parzialmente liquidato ed erogato, avverrà con provvedimento della Regione che indica a riguardo le procedure e le tempistiche da rispettare da parte del Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 14

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni della normativa statale vigente in materia nonché quanto definito dalla normativa di settore e dagli atti regionali e anche da eventuali loro aggiornamenti in merito.

Per la Regione Emilia-Romagna

..... .

Per la Città metropolitana di Bologna

..... .

Per la Provincia di Modena

..... .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1008

Designazione componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori di T.P.E.R. S.P.A. indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

a) di stabilire che il rappresentante della Regione all'Assemblea dei Soci per il giorno 29/6/2021 in prima convocazione e per il giorno 12/7/2021 alle ore 10.00 in seconda convocazione, approvi il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020;

b) di designare per le motivazioni esposte in premessa:

- la Dott.ssa Elisabetta Tanari (*omissis*) in qualità di Consigliere di Amministrazione di TPER S.p.a. per un anno;

- il Dr. Fabio Ceroni, (*omissis*) in qualità di componente del Collegio Sindacale di TPER S.p.A. per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

c) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm. ii., in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2021, N. 1044

Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Ricerche Marine e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

1) di stabilire che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea dei Soci per il giorno 28/6/2021 alle ore 08.00 in prima convocazione e per il giorno 16/7/2021 alle ore 15.30 in seconda convocazione, approvi il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020;

2) di nominare il Dott. Attilio Rinaldi quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Ricerche Marine;

3) di precisare che i componenti dell'organo di cui trattasi restano in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm. ii., in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1015

Approvazione del progetto di realizzazione di un polo ortopedico e riabilitativo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna presso l'Azienda USL di Ferrara - Ospedale di Argenta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Vista e richiamata la L.R. 29 del 2004, così come successivamente integrata e modificata, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", con la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale, e più specificamente l'art. 1, comma 2, che stabilisce fra i principi ispiratori del SSR:

- alla lett. a) quello della centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;

- alla lett. d) quello della globalità della copertura assistenziale, quale garanzia dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, in quanto complesso delle prestazioni e dei servizi garantiti secondo

le necessità di ciascuno, nel rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità di accesso ai servizi, della qualità dell'assistenza, dell'efficacia ed appropriatezza dei servizi e delle prestazioni, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di qualità dei servizi e sicurezza delle cure, da perseguire attraverso azioni volte ad incidere sulla efficacia ed efficienza delle stesse, testimoniando il crescente interesse di questa Amministrazione nei confronti del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Premesso che:

- la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria di Ferrara in data 18 marzo 2021 ha approvato la proposta dell'azienda USL Ferrara di attivare una collaborazione con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) al fine di creare una rete ortopedica integrata sul territorio per garantire un'assistenza di eccellenza in prossimità del paziente, e che i due Enti hanno provveduto a definire un progetto operativo di riqualificazione dell'Ospedale di Argenta attraverso l'integrazione tra l'Istituto Ortopedico Rizzoli e l'AUSL di Ferrara, che ha tra i suoi obiettivi anche quello di creare una rete ortopedica integrata sul territorio, con lo scopo di garantire un'assistenza di eccellenza in prossimità del paziente, basata sulla valorizzazione

e specializzazione di tutte le strutture presenti sul territorio e l'istituzione di un centro ortopedico di eccellenza dello IOR nel ferrarese, oltre a quello di ridurre la mobilità sanitaria, nell'ottica di fornire ai cittadini trattamenti di prossimità e realizzando una rete clinica integrata che coinvolga le strutture che insistono nel territorio provinciale;

- le parti hanno altresì elaborato un progetto operativo di "Realizzazione di un Polo Unico Ortopedico e Riabilitativo IOR presso l'Ospedale di Argenta", al fine di individuare gli obiettivi fondamentali della collaborazione gli ambiti disciplinari interessati e il modello organizzativo perseguito con il rispettivo dimensionamento e apporto di risorse;

Valutata tale progettazione rispondente alla programmazione sanitaria regionale;

Ritenuta tale iniziativa di interesse regionale, in ragione dell'obiettivo inerente la valorizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale dalla stessa perseguito, e considerato pertanto opportuno procedere alla sua approvazione;

Visti e richiamati:

- la L.R. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'art. 23;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deli-

berazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il progetto di realizzazione di un polo ortopedico e riabilitativo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna presso l'Azienda USL di Ferrara – Ospedale di Argenta;

2. di impegnare gli Enti interessati a condividere con questa Amministrazione – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, la programmazione attuativa di progetto;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1020

Regolamento per la raccolta dei prodotti del sottobosco nell'ambito del territorio del Parco regionale del Corno alle Scale, valido per il periodo 2021-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento per la raccolta dei prodotti

del sottobosco del Parco regionale Corno alle Scale (2021-2025), proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale e inviato con note acquisite agli atti ns. prot. 351777/2021 e 501676/2021, secondo il testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento di cui all'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/>

parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-aree-protette;

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente completo di cartografia del Parco

interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL CORNO ALLE SCALE VALIDO PER IL PERIODO 2021-2025

nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla L.R. 24/1/1977 n.2 dalla Legge 6/12/1991 n.394, dalla L.R. 17/2/2005 n.6 e dalla L.R. 23/12/2011 n.24

Art. 1 (ambito di applicazione - prodotti oggetto di tutela)

Nel territorio del Parco del Corno alle Scale, al fine di garantire la conservazione del patrimonio naturale e la continuità degli ecosistemi vegetali esistenti, nonché di regolamentare i benefici economici derivanti dalla presenza dei seguenti prodotti del sottobosco: a) muschi; b) fragole c) lamponi; d) mirtilli; e) more di rovo; f) bacche di ginepro si applicano le norme stabilite nel presente regolamento.

Art. 2 (tesserini per la raccolta)

La raccolta dei prodotti predetti può essere effettuata solo da persone munite del tesserino rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (in seguito denominato "Ente").

I tesserini (permessi), in vendita sul sito dell'Ente o con altre modalità in questo precisate, nonché presso esercizi pubblici convenzionati, sono disponibili con le seguenti validità temporali:

- giornaliera;
- mensile (30 giorni);
- semestrale (180 giorni);
- annuale per i residenti in Comune di Lizzano in Belvedere.

Tutti i tesserini cessano comunque di validità il 31 dicembre dell'anno di emissione.

I prezzi di detti permessi di raccolta sono determinati annualmente dall'Ente, così come il numero complessivo in ragione delle esigenze di conservazione ed equilibrio dell'ecosistema forestale.

I tesserini nominativi dovranno essere accompagnati da valido documento di identità.

Ai minori di anni quattordici è consentita la raccolta senza tesserino, purché accompagnati da persona munita di permesso. Il prodotto raccolto dal minore concorre in tal caso a formare il quantitativo giornaliero personale consentito all'accompagnatore.

Oltre ai tesserini sopra indicati, l'Ente potrà rilasciare permessi speciali nominativi per raccoglitori professionisti di mirtilli, con modalità definite al successivo art. 4.

Art. 3 (limiti quantitativi giornalieri)

Per ogni singolo prodotto, a norma della Legge Regionale 24/01/1977, n. 2, sono stabilite le seguenti e rispettive quantità massime giornaliere che ogni persona può raccogliere:

- | | | |
|-------------------|-----------------------|------------------------------|
| a) muschio Kg 0,3 | b) fragole Kg 1 | c) lamponi Kg 1 |
| d) mirtilli Kg 1 | e) more di rovo Kg 1; | f) bacche di ginepro Kg 0,2. |

I soli residenti nel Comune di Lizzano in Belvedere possono raccogliere i seguenti quantitativi:

- | | | |
|-------------------|----------------------|------------------------------|
| a) muschio Kg 2 | b) fragole Kg 2 | c) lamponi Kg 3 |
| d) mirtilli Kg 10 | e) more di rovo Kg 2 | f) bacche di ginepro Kg 0,5. |

Art. 4 (raccolta di mirtilli a fini economici - valorizzazione attività economiche tradizionali)

L'Ente, al fine di garantire l'utilizzo dei prodotti del sottobosco nell'ambito di attività di valorizzazione socio-economica delle zone montane, può autorizzare la raccolta dei mirtilli in quantitativi superiori ai limiti stabiliti dal precedente art. 3 come previsto dall'art 3.4 delle Norme del vigente Piano territoriale del Parco Corno alle Scale, in seguito denominato PTP.

L'autorizzazione avviene attraverso il rilascio di speciale permesso di raccolta, oneroso e sotto forma di tesserino di riconoscimento, contenente generalità, luogo di residenza, codice fiscale e fotografia, che l'Ente può rilasciare a un numero massimo di 6 (sei) soggetti residenti nel Comune di Lizzano in Belvedere, che dichiarino sotto la propria responsabilità di esercitare la raccolta quale attività tradizionale a scopo di integrazione del reddito, e di essere in regola con le vigenti normative fiscali, contributive e previdenziali (Allegato 1).

I soggetti interessati a ottenere l'autorizzazione alla raccolta di mirtilli a fini economici, devono presentare specifica istanza all'Ente entro il 30 giugno di ogni anno. In caso di numero maggiore di domande, sarà riservata preferenza a coloro che avevano richiesto e ottenuto l'autorizzazione l'anno precedente.

Alla presentazione dell'istanza, i richiedenti dovranno inoltre dichiarare all'Ente il quantitativo di mirtilli raccolto e commercializzato nell'anno precedente a quello cui fa riferimento l'istanza; l'amministrazione può procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, anche richiedendo i documenti fiscali relativi alla commercializzazione del prodotto fresco e/o i documenti di tracciabilità nel caso in cui i mirtilli siano stati destinati alla trasformazione.

Il costo dell'autorizzazione sarà precisato all'inizio di ogni stagione di raccolta con provvedimento dell'organo esecutivo dell'Ente, che ha anche facoltà di modificare il numero di autorizzazioni, in funzione dell'andamento stagionale e della produzione di mirtilli.

L'autorizzazione si consegue mediante il versamento della quota di rilascio; la ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere conservata unitamente al tesserino identificativo ed esibita su richiesta del personale di vigilanza unitamente a un documento di riconoscimento.

Ai fini della raccolta di mirtilli a fini economici è prevista la possibilità di rilascio di autorizzazioni al transito ed uso della viabilità forestale per il trasporto del prodotto raccolto. I soggetti autorizzati alla raccolta, al fine di poter accedere alle strade forestali con un veicolo a motore, devono presentare apposita richiesta all'Ente, specificando le strade interessate e la targa dell'automezzo. Copia dell'autorizzazione di cui sopra dovrà essere esposta in modo ben visibile all'interno dei veicoli autorizzati.

Fatti salvi i divieti di cui all'articolo 7 del presente Regolamento ed eventuali modifiche delle date di apertura, dei quantitativi e di ogni altra eventuale limitazione determinate dall'Ente in caso di anomalie nell'andamento stagionale, la raccolta dei mirtilli a fini economici può essere effettuata tutti i giorni, a decorrere:

- dal 25 luglio per il territorio del Parco del Corno alle Scale ricadente nel bacino idrografico del torrente Silla;
- dal 1 agosto per il territorio del Parco del Corno alle Scale ricadente nel bacino idrografico del torrente Dardagna.

Il limite quantitativo giornaliero per raccoglitore professionista di mirtilli è di Kg. 50 (cinquanta), salvo modifiche in riduzione determinate annualmente dall'Ente per motivi di tutela.

L'eventuale rilascio di autorizzazioni di raccolta dei mirtilli a fini economici a favore di soggetti non residenti nel Comune di Lizzano in Belvedere, bensì proprietari di immobili o terreni, incluse proprietà collettive (usi civici), può essere disposto con provvedimento motivato dell'organo esecutivo dell'Ente, fermo restando che dovranno essere in ogni caso salvaguardate modalità di favore a vantaggio dei residenti.

Art. 5 (modalità di raccolta dei prodotti e divieti connessi)

Nell'ambito del territorio del Parco si fa espresso divieto a chiunque di:

- usare, nella ricerca e raccolta dei prodotti del sottobosco, rastrelli, uncini o altri mezzi che possano provocare danno allo strato umifero del terreno e all'apparato radicale delle piante;
- estirpare, sradicare, tagliare o comunque danneggiare piante o parte di esse, di fragole, lamponi, mirtilli e ginepro;
- raccogliere i prodotti del sottobosco nelle ore notturne da un'ora dopo il tramonto ad una ora prima della levata del sole, anche mediante l'impiego di lampade od altri mezzi di illuminazione;
- accedere alle aree rimboschite artificialmente, prima che siano trascorsi cinque anni dall'impianto; tale divieto non si applica al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore del fondo, ai suoi familiari e ai suoi dipendenti regolarmente assunti;
- effettuare compravendita dei prodotti del sottobosco all'interno del territorio di raccolta del Parco.

La raccolta dei frutti del sottobosco è consentita allorquando questi sono maturi, evitando comunque di danneggiare i frutti acerbi o l'intera pianta nel caso di maturazione non omogenea e dilazionata nel tempo. Per la raccolta dei mirtilli è consentito l'uso del tradizionale pettine, purché con lo stesso non siano arrecati danni alla pianta e alla flora spontanea in generale.

Per la raccolta di mirtilli a fini economici di cui al precedente articolo 4:

- è vietata la raccolta nelle zone A (come previsto dall'art. 3.4 del PTP);
- è fatto divieto di fuoriuscire con mezzi motorizzati dai tracciati stradali (come previsto dall'art. 3.4 del PTP);
- l'utilizzo del pettine professionale, contraddistinto dall'impugnatura a due mani e da una larghezza compresa fra 20 e 50 centimetri, deve consentire l'attività apportando il minore danno possibile alle piante: a tal fine, è vietato l'utilizzo di pettini professionali aventi una distanza media fra i denti, misurata a metà della lunghezza dei denti stessi, inferiore a 4 millimetri.
- il divieto di raccolta dei mirtilli acerbi si applica, in fase di controllo, giudicando non regolamentari le raccolte contenenti più del 10% di mirtilli di colore verde.

Art. 6 (proprietari di seconda casa nel Comune di Lizzano in Belvedere)

I proprietari di seconde case nel territorio del Comune di Lizzano in Belvedere, per le agevolazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento, sono equiparati a tutti gli effetti ai residenti.

Tale stato dovrà essere autocertificato al momento dell'acquisto del permesso utilizzando l'apposito modulo (Allegato 2): il Comune verificherà attraverso i propri uffici la correttezza di tali dichiarazioni su una quota minima pari al 10% delle autocertificazioni pervenute, comunicando l'esito all'Ente.

Art. 7 (divieti di raccolta nelle zone "A" e limitazioni temporanee)

Nelle aree di protezione integrale (zone A), oltre alle limitazioni espressamente previste dal Piano territoriale del Parco, è vietata la raccolta dei prodotti del sottobosco.

In caso di rischio di compromissione dell'ecosistema forestale, con modificazioni degli equilibri che regolano anche la crescita e la fruttificazione delle essenze producenti i frutti del sottobosco, l'Ente, con propria deliberazione, potrà impedire la raccolta di detti prodotti. Tali limitazioni temporanee potranno valere per periodi determinati su parte o su tutto il territorio del Parco.

Art. 8 (sanzioni connesse alle violazioni-conciliazione)

Ogni violazione delle disposizioni relative al presente regolamento comporta, ai sensi dell'art. 60, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6, l'irrogazione di una sanzione pecuniaria da € 250,00 a € 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da € 25,00 a € 250,00.

Qualunque violazione al presente Regolamento, oltre all'applicazione delle predette sanzioni amministrative, comporta la confisca dei prodotti raccolti ad opera degli addetti alla vigilanza.

Compatibilmente con gli aspetti igienico sanitari, detti prodotti saranno donati a strutture socio/assistenziali con sede nel Comune di Lizzano in Belvedere.

La conciliazione delle sanzioni è effettuabile mediante pagamento pari all'importo indicato nel verbale di contestazione, da effettuarsi tramite il sistema Pago-PA, raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente <https://enteparchi.bo.it/pago-pa>, scegliendo il servizio "SANZIONI AMMINISTRATIVE" e compilando gli appositi campi con gli estremi del verbale.

Art. 9 (destinazione dei proventi)

Gli introiti derivati dalla gestione (vendita dei tesserini e proventi delle sanzioni) al netto delle spese, costituiranno un fondo da impegnarsi esclusivamente per progetti di tutela, riqualificazione e monitoraggio nel territorio del Parco del Corno alle Scale e per le attività di vigilanza dell'Ente.

Art. 10 (altre violazioni e sanzioni connesse)

Qualora nell'effettuazione della raccolta dei prodotti del sottobosco o in altre circostanze siano commesse violazioni specifiche al Piano Territoriale e al Regolamento del Parco o alle Leggi Nazionali, Regionali, ordinanze Comunali, ecc. quali ad esempio il transito di mezzi a motore non autorizzato sulle strade forestali e campestri o sul territorio, il danneggiamento alla segnaletica o alle sbarre di chiusura, l'accensione di fuochi al di fuori dalle aree predisposte, l'abbandono di rifiuti, il taglio o il danneggiamento di piante, l'accesso non autorizzato alle aree di protezione integrale, ecc., sarà sanzionato a termine delle specifiche e rispettive norme di settore.

Art. 11 (addetti alla vigilanza)

Sono incaricati di far osservare le disposizioni del seguente Regolamento, i guardiaparco alle dipendenze dell'Ente, l'Arma dei Carabinieri specialità Forestale, la Polizia locale di cui alla L.R. 24/2003 e, in generale, tutti gli organi di Polizia Giudiziaria nonché le Guardie Ecologiche Volontarie e le altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute anche funzioni di vigilanza.

Art. 12 (gestione del Regolamento-Organizzazione dei servizi)

La gestione del presente Regolamento, l'organizzazione complessiva dei servizi, la valorizzazione della risorsa dei prodotti del sottobosco e il coordinamento della vigilanza, sono attuati dall'Ente, che attraverso specifiche convenzioni potrà eventualmente avvalersi della collaborazione strumentale di altri Enti o imprese, singole e associate, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 13 (aree osservatorio)

L'Ente di gestione individua apposite "aree osservatorio", distinte per tipologia di attività (raccolta consentita e non) al fine di potere monitorare gli effetti delle diverse attività e condizioni ambientali, compreso l'incidenza sugli habitat di interesse comunitario e su specie animali di interesse conservazionistico.

Le aree vietate alla raccolta saranno tabellate e rese note attraverso il sito web dell'Ente di gestione.

Art. 14 (entrata in vigore e durata del Regolamento stralcio)

Il presente Regolamento acquisterà efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, come previsto all'art. 32, comma 4 della L.R. 6/2005, e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2025.

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL CORNO ALLE SCALE**

**Autorizzazione alla raccolta dei mirtilli a fini economici
di cui all'art. 4 del Regolamento**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 T.U. - D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)**

da produrre all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale in allegato alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione

Il/La sottoscritto/a

(cognome)

(nome)

nato/a il _____ a _____ (_____) (prov.)

residente a _____ (_____) (prov.)

in Via _____ n. _____

tel./cell. _____ e-mail: _____

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/00:

- 1- di esercitare (o di voler esercitare) la raccolta dei mirtilli quale attività tradizionale a scopo economico per integrazione del reddito, e a tal fine di essere in regola con le vigenti normative fiscali, contributive e previdenziali;
- 2- relativamente all'anno precedente rispetto alla data della presente dichiarazione (barrare una delle due caselle in alternativa):
 - di avere commercializzato come prodotto fresco, oppure destinato alla trasformazione a fini commerciali, il quantitativo di ... kg (..... in lettere) di mirtilli raccolti nel territorio del Parco del Corno alle Scale;
 - di non avere effettuato la raccolta dei mirtilli a fini economici nel territorio del Parco del Corno alle Scale.

.....
(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

L'amministrazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, può procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, P.E.C., tramite un incaricato, oppure a mezzo posta ordinaria. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30/6/2003, n.196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO 2

**REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL CORNO ALLE SCALE**

**Agevolazioni per i proprietari di seconde case site in Comune di Lizzano in
Belvedere di cui all'art. 6 del Regolamento**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

da produrre al momento dell'acquisto di permessi nominativi di raccolta
all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia orientale

Ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento per la raccolta dei prodotti del sottobosco del Parco regionale del Corno alle Scale, i proprietari di seconde case nel territorio del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) vengono equiparati ai residenti al fine di ottenere le agevolazioni previste per l'acquisto dei permessi alla raccolta (art.2).

Il/La sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____
residente a _____ in via _____
n. _____

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede
sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i
dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

di essere proprietario dell'immobile residenziale sito in Comune di Lizzano in
Belvedere in Via _____

Luogo e data _____

Il dichiarante

La dichiarazione deve essere firmata in presenza dell'addetto alla cessione del
permesso allegando copia non autenticata del documento di identità del
sottoscrittore in corso di validità.

*Nota bene: si ricorda che tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche da
parte dell'Amministrazione Comunale.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1021

Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto all'interno del perimetro del Parco del Delta del Po

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto del Parco regionale Delta del Po, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po con nota acquisita agli atti prot. 741262/2020, secondo il testo di cui all'allegato A e la Carta della regolamentazione di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse

in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento di cui all'allegato A e la Carta della regolamentazione di cui all'Allegato B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/>

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SORVOLO DEI DRONI E DEGLI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO

Adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 60 del 27/10/2020

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 -
Fax 0533 318007

E-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it - P.E.C.:
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F. 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi 9 Giugno 2015)

Sommario

Art. 1 Finalità del Regolamento e ambito di applicazione.....	3
Art. 2 Definizioni.....	3
Art. 3 Ambito territoriale di applicazione.....	4
Art. 4 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini ludici.....	4
Art. 5 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini professionali e di ricerca scientifica.....	4
Art. 6 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini sportivi	5
Art. 7 Richiesta autorizzazioni	5
Art. 8 Vigilanza e sanzioni.....	6
Art. 9 Disposizioni finali	6
Allegato 1 - Tabella riassuntiva dei vincoli relativi al sorvolo con veicoli a motore all'interno del Parco Delta del Po derivanti dei Piani di Stazione.	8
Allegato 2 - Modulo di richiesta di nulla osta per autorizzazione al sorvolo con drone per motivi di pubblica sicurezza, ricerca scientifica ed esigenze professionali.....	10
Allegato 3 - Carta della regolamentazione per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto (artt. 4, 5 e 6 del presente Regolamento)	12

Art. 1 Finalità del Regolamento e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento è stato redatto ai sensi dell'art. 32 della LR 17 febbraio 2005, n. 6, nel rispetto delle finalità e in conformità con le leggi dello Stato e della Regione.
2. Il Regolamento disciplina l'utilizzo dei mezzi aerei a pilotaggio remoto (altrimenti noti come droni) all'interno del perimetro del Parco definito dai Piani Territoriali di Stazione del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna (di seguito Piani di Stazione) e in coerenza con le norme d'attuazione dei Piani stessi.
3. Il presente Regolamento, attraverso un'adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina l'uso dei mezzi aerei a pilotaggio remoto connesso a determinate attività, siano esse di carattere ludico e sportivo, professionale scientifico.
4. L'Ente di gestione disciplina la materia del presente Regolamento secondo i seguenti criteri direttivi:
 - a. tutela degli ecosistemi da disturbi di natura antropica e da emissioni sonore accidentali;
 - b. riduzione dei rischi di potenziale danno alla fauna, con particolare riferimento alla nidificazione;
 - c. minimizzazione dell'esposizione dell'ecosistema naturale alla presenza di aeromodelli e droni;
 - d. divieto assoluto di sorvolo nelle zone A e B secondo le disposizioni dei Piani di Stazione del parco;
 - e. regolamentazione dell'utilizzo di droni e aeromobili senza equipaggio nei casi di richieste multiple e/o contemporanee.
4. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni contenute nella LR 6/2005, nel Regolamento UE 947/2019 e nel Regolamento UE 945/2019, le cui definizioni sono riprese nel presente regolamento.

Art. 2 Definizioni

1. Definizioni:

- a) *Drone o Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR)*: apparecchio che può derivare sostentamento nell'atmosfera da reazioni dell'aria diverse da quelle contro la superficie terrestre, progettato per operare con pilotaggio remoto, senza persone a bordo.
- b) *Sistema di aeromobili senza equipaggio (UAS- unmanned aircraft system)*: un aeromobile senza equipaggio e i suoi dispositivi di controllo remoto.
- c) *Aeromodellista o pilota remoto*: persona fisica o giuridica che utilizzi o intenda utilizzare uno o più UAS.
- d) *Categoria «aperta»* delle operazioni UAS: art. 4 del Regolamento (UE) 2019/947, e in particolare l'aeromobile senza equipaggio ha una massa al decollo inferiore a 25 kg ed è mantenuto entro 120 metri dal punto più vicino alla superficie terrestre.
- e) *Categoria «specificata»* delle operazioni UAS: art. 5 del Regolamento (UE) 2019/947.
- f) *Categoria «certificata»* delle operazioni UAS: art. 5 del Regolamento (UE) 2019/947.
- g) *Esigenze professionali*: promozione turistica, riprese per film o documentari, rilievi planimetrici, strutturali e fotografici.
- h) *Fini ludici*: riprese libere eseguite a titolo personale, comunque non rientranti nelle Esigenze professionali come descritte alla precedente lettera g).

- i) *Fini sportivi*: eventi competitivi e corse attraverso cui i piloti di droni gareggiano con i propri droni.
- j) *Ente di gestione*: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po.
- k) *Regolamento*: Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni e di aeromobili a pilotaggio remoto.

Art. 3 Ambito territoriale di applicazione

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano all'interno del perimetro definito dai Piani di Stazione vigenti, includendo sia le aree di parco che di area contigua o pre-parco, così come riportato nella cartografia di cui agli Allegati 3 e B al presente Regolamento.

Art. 4 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini ludici

1. L'utilizzo di droni e aeromobili senza equipaggio a fini ludici è vietato in categoria «aperta» in:

- Zone A di protezione integrale;
- Zone B di protezione generale;
- Zone C di protezione ambientale;
- nelle seguenti aree contigue:

Piano di stazione	Sottozone
Valli di Comacchio	PP.SMT*, PP.UMI, PP.PIN
Pineta di Classe e Saline di Cervia	PP.PRA, PP.PIN
Piallasse di Ravenna e Pineta di San Vitale	PP.PRA, PP.PAL

come esplicitato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

2. L'utilizzo di droni e aeromobili a fini ludici in categoria «aperta» è consentito nelle:

- aree contigue, fatta eccezione per quelle indicate al precedente comma 1;
- Zone D urbanizzate.

3. Ad eccezione delle Zone D urbanizzate e delle zone PP.STO, per cui l'utilizzo di droni e aeromobili a fini ludici è consentito tutto l'anno, nelle altre zone è vietato dal 1° marzo al 31 luglio, periodo di nidificazione e riproduzione della fauna selvatica.

Art. 5 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini professionali e di ricerca scientifica

1. L'utilizzo di droni e aeromobili a fini professionali e di ricerca scientifica in categoria «aperta» è vietato nelle Zone A di protezione integrale fatta eccezione nel caso di autorizzazione per esclusivi fini scientifici rilasciata dall'Ente di gestione.

2. Previa richiesta di nulla osta rilasciato dall'Ente di gestione, l'utilizzo di droni e aeromodelli in categoria «aperta» a fini professionali e di ricerca scientifica è consentito nelle:

- Zone B di protezione generale;

- Zone C di protezione ambientale;

- aree contigue o pre-parco.

3. Ad eccezione delle Zone D urbanizzate e delle zone PP.STO, l'utilizzo di droni e aeromodelli a fini professionali e di ricerca scientifica non è consentito dal 1° marzo al 31 luglio, periodo di nidificazione e riproduzione della fauna selvatica, salvo eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Ente di gestione.

Art. 6 Modalità di utilizzo di droni e aeromodelli per fini sportivi

1. L'utilizzo di droni e aeromodelli a fini sportivi è vietato in tutte le aree di Parco e pre-parco o area contigua (Zone A, B, C e PP*/AC*).

Art. 7 Richiesta autorizzazioni

1. L'utilizzo di droni e aeromodelli in categoria «aperta» non necessita del rilascio del nulla osta, se effettuato dal 1° agosto al 1° marzo (escluso) e all'interno delle seguenti aree contigue, così come stabilito nel Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta, Allegato I, punti 5.1 lett. g) e 5.2.4.4:

Piano di stazione	Sottozona
Volano - Mesola -Goro	PP.AGR*, AC.MAR, PP.SMT
Centro Storico di Comacchio	AC.AGR* AC.FLU AC.TEC, AC.MAR
Valli di Comacchio	PP.AGR*, PP.FLU
Pineta di Classe e Saline di Cervia	PP.AGR
Piallasse di Ravenna e Pineta di San Vitale	PP.AGR, PP.AGN, PP.ARE, PP DISCARICA VECCHIA, PP.PIN, PP.PSS
Campotto di Argenta	AC.FLU AC.CAN AC.AGR AC.BOS

2. L'utilizzo di droni e aeromodelli a fini professionali e di ricerca scientifica nelle Zone B, nelle Zone C e nelle Aree Contigue, escluse quelle di cui al precedente comma 1, e secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del presente Regolamento, viene autorizzato mediante il rilascio di nulla osta da parte dell'Ente di gestione da richiedere attraverso il modulo di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

3. Il rilascio del nulla osta di cui al comma 2 del presente articolo è fondato sui criteri indicati all'art. 1, comma 4 e avviene nelle modalità e tempistiche esplicitate agli artt. 15, 16, 21 del Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta.

4. L'utilizzo di droni e aeromodelli in categoria «aperta» a fini ludici, sportivi, professionali e di ricerca scientifica nelle Zone D urbanizzate e all'interno della Sottozona PP.STO del Piano di Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia non necessita il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione come stabilito nel Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta, Allegato I, punto 6.8.

5. Nelle Riserve Naturali dello Stato (RNS) incluse nella perimetrazione dei Piani di Stazione dell'Ente di gestione, la regolamentazione dell'utilizzo di droni e il rilascio delle autorizzazioni è di competenza dell'organo gestore della Riserva Naturale dello Stato.

6. Nell'ambito dei siti Rete Natura 2000 all'interno del perimetro definito dai Piani di Stazione, valgono, qualora più restrittive le norme nazionali e regionali relative alle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestioni dei siti.

7. L'utilizzo di UAS in categoria «specifica» e in categoria «certificata» così come disciplinate dal Regolamento (UE) 2019/947, è vietato nelle zone di cui all'Allegato I; nelle restanti zone necessita il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione così come disciplinato dalla LR 6/2005 e della procedura di Valutazione di Incidenza qualora ricadente all'interno di siti Rete Natura 2000.

Art. 8 Vigilanza e sanzioni

1. Il controllo e la vigilanza del rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni/Unione dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'Ente di gestione e dalle guardie pinetali del Comune di Ravenna, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza), oltre ai Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie (LR 23/1989) di Ferrara e Ravenna.

2. La diffusione di riprese aeree, riconducibili in modo evidente al territorio dell'area protetta, potrà essere oggetto di controllo e verifica di responsabilità da parte dell'Ente di gestione.

3. Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento sono quelle di cui all'art. 60 della LR 6/2005.

4. Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 60 della LR 6/2005 trova applicazione la Legge 24 novembre 1981, n. 689. Per tutto quanto non specificato nel presente Regolamento si fa riferimento a quello in materia di sanzioni amministrative, approvato dall'Ente di gestione.

5. L'entità della sanzione, irrogata dall'Ente di gestione, è stabilita in base alla gravità dell'infrazione desunta:

- a. dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dal tempo e dalle modalità dell'azione;
- b. dall'entità del danno cagionato;
- c. dal pregio del bene danneggiato;
- d. dalla possibilità e dall'efficacia dei ripristini effettivamente conseguibili;
- e. dall'eventualità di altre forme praticabili di riduzione o compensazione del danno.

6. I proventi delle sanzioni spettano all'Ente di gestione, che li reinveste nella gestione e valorizzazione dell'area protetta.

Art. 9 Disposizioni finali

1. Gli Allegati 1 "Tabella riassuntiva dei vincoli relativi al sorvolo con veicoli a motore all'interno del Parco Delta del Po derivanti dei Piani di Stazione", 2 "Modulo di richiesta di nulla osta per autorizzazione al sorvolo con drone per motivi di pubblica sicurezza, ricerca scientifica ed esigenze professionali.", 3 e B "Carta della regolamentazione per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto, secondo le modalità degli artt. 4, 5 e 7" costituiscono parte integrante, formale e sostanziale del presente Regolamento.

2. Il modulo di richiesta di nulla osta (Allegato 2) dovrà essere inoltrato all'indirizzo parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it, o alternativamente compilato tramite lo Sportello Telematico dell'Ente di gestione (<https://sportellotelematico.parcodeltapo.it/>).
3. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rimanda alla normativa nazionale e regionale in vigore.
4. Il Regolamento è sottoposto a revisioni da parte dell'Ente di gestione a seguito di approfondimenti conoscitivi e di esigenze derivanti dall'emergere di nuove problematiche e sensibilità o nuovi approcci culturali e scientifici, e approvato secondo le modalità previste all'art. 32 della LR 6/2005.

Allegato 1 - Tabella riassuntiva dei vincoli relativi al sorvolo con veicoli a motore all'interno del Parco Delta del Po derivanti dei Piani di Stazione.

Piano di Stazione	Zona	Sottozona	Norme Tecniche di Attuazione (riferimento art. e comma)
Volano – Mesola – Goro	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone B sono vietati (...) il sorvolo con veicoli a motore (art. 23, comma 2);
Centro Storico di Comacchio	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Sono vietati e sanzionati tutti gli interventi non specificamente ammessi, e in particolare (...) il sorvolo con velivoli a motore, ad esclusione di motivi di pubblica sicurezza, antincendio, sanità da parte di velivoli di servizio: voli a scopo di ricerca devono essere previamente autorizzati dall'Ente di Gestione (art. 21, comma 6);
	C	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza, antincendio e sanità da parte dei velivoli a ciò adibiti (art. 23, comma 4);
Valli di Comacchio	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone B sono vietati (...) il sorvolo con veicoli a motore (art. 23, comma 2);
	C	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone C sono vietati (...) il sorvolo con veicoli a motore (art. 24, comma 2);
Campotto di Argenta	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle zone B suolo, sottosuolo, acque, vegetazione e fauna sono rigorosamente protetti. In tutte le zone B sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 23, comma 2);
	C	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone C sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 24, comma 2);
Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone B sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 24, comma 4);
	C	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone C sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 25, comma 4);
	AC	PP.PRA	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a quanto previsto per le Aree contigue in tale sottozona PP PRA sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 27, comma 10);

Pineta di Classe e Salina di Cervia	A	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle zone A (...) è vietato il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 22, comma 2 bis);
	B	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle zone B suolo, sottosuolo, acque, vegetazione e fauna sono rigorosamente protetti. In tutte le zone B sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 23, comma 2);
	C	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le zone C sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 24, comma 2);
	AC	PP.PIN	<ul style="list-style-type: none"> • Nella sottozona PP PIN sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 26, comma 7.1);
	AC	PP.PRA	Nella sottozona PP PRA sono vietati (...) il sorvolo con velivoli a motore, eccetto che per motivi di pubblica sicurezza e antincendio (art. 26, comma 8.2).

Allegato 2 - Modulo di richiesta di nulla osta per autorizzazione al sorvolo con drone per motivi di pubblica sicurezza, ricerca scientifica ed esigenze professionali.

Spett. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Il/La sottoscritto/a nato/a

il..... e residente a

via telefono

e-mail

codice fiscale

n° carta d'identità o altro documento identificativo.....

chiede il rilascio di autorizzazione per eseguire sorvolo con mezzo aereo a pilotaggio remoto il/i giorno/i..... per conto di:

per i seguenti motivi:

- fini scientifici

- fini professionali

.....

- particolari esigenze:

in

Località:

Comune:

Coordinate geografiche:

Descrizione sintetica del piano di volo:

Localizzazione all'interno del Parco regionale Delta del Po

Stazione:

Volano-Mesola-Goro

Centro Storico di Comacchio

Valli di Comacchio

Campotto di Argenta

Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna

Pineta di Classe e Salina di Cervia

Zona: B (zona protezione generale) C (zona protezione ambientale) AC (area contigua)

(la Zona in cui ricade l'area di attività è indicata nella cartografia dell'area protetta reperibile nel sito: www.parcodeltapo.it e https://sportellotelematico.parcodeltapo.it/parcodeltadelpo_gfmaplet/?token=NULLNULLNULL)



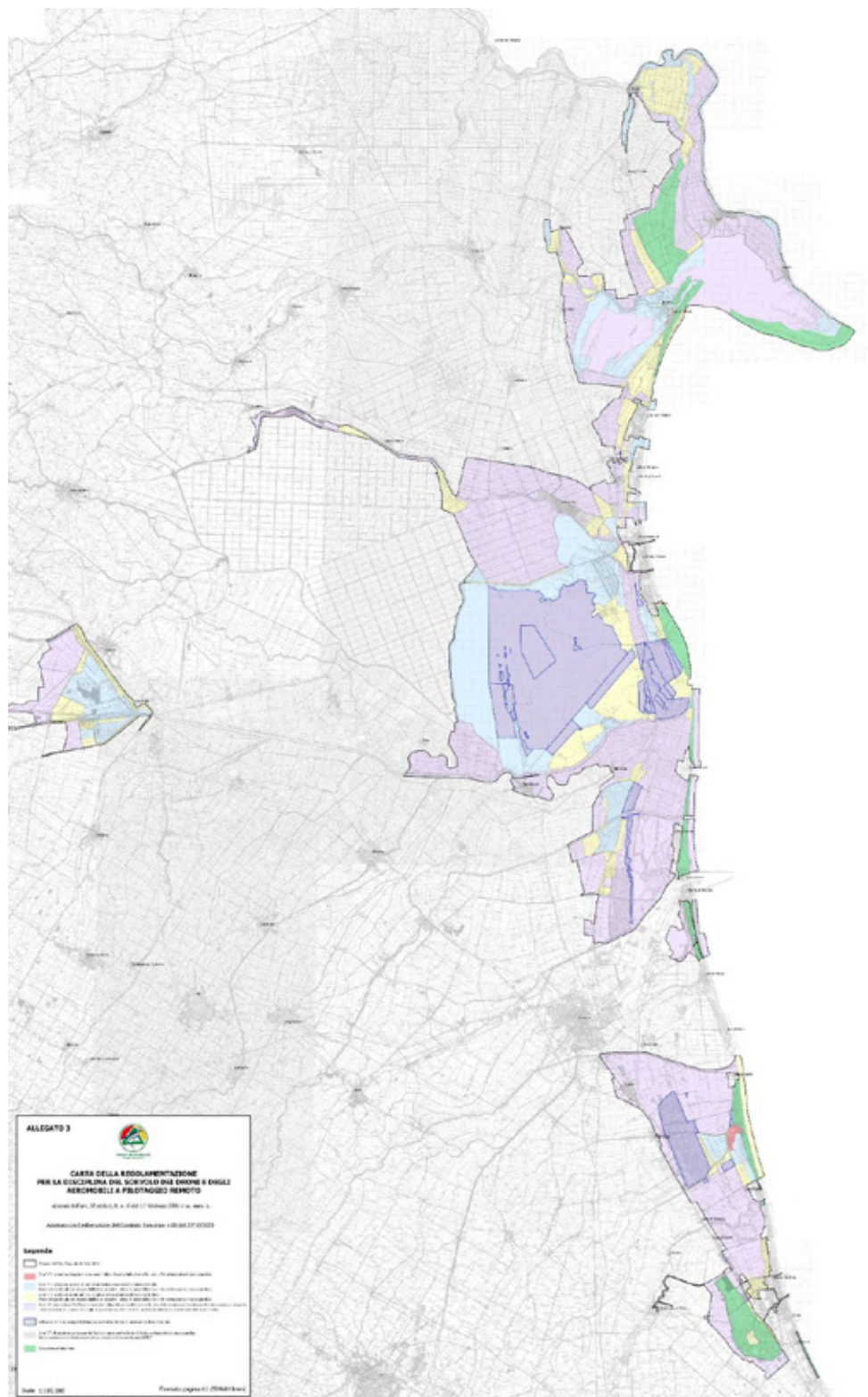
A tal fine il/la sottoscritto/a, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

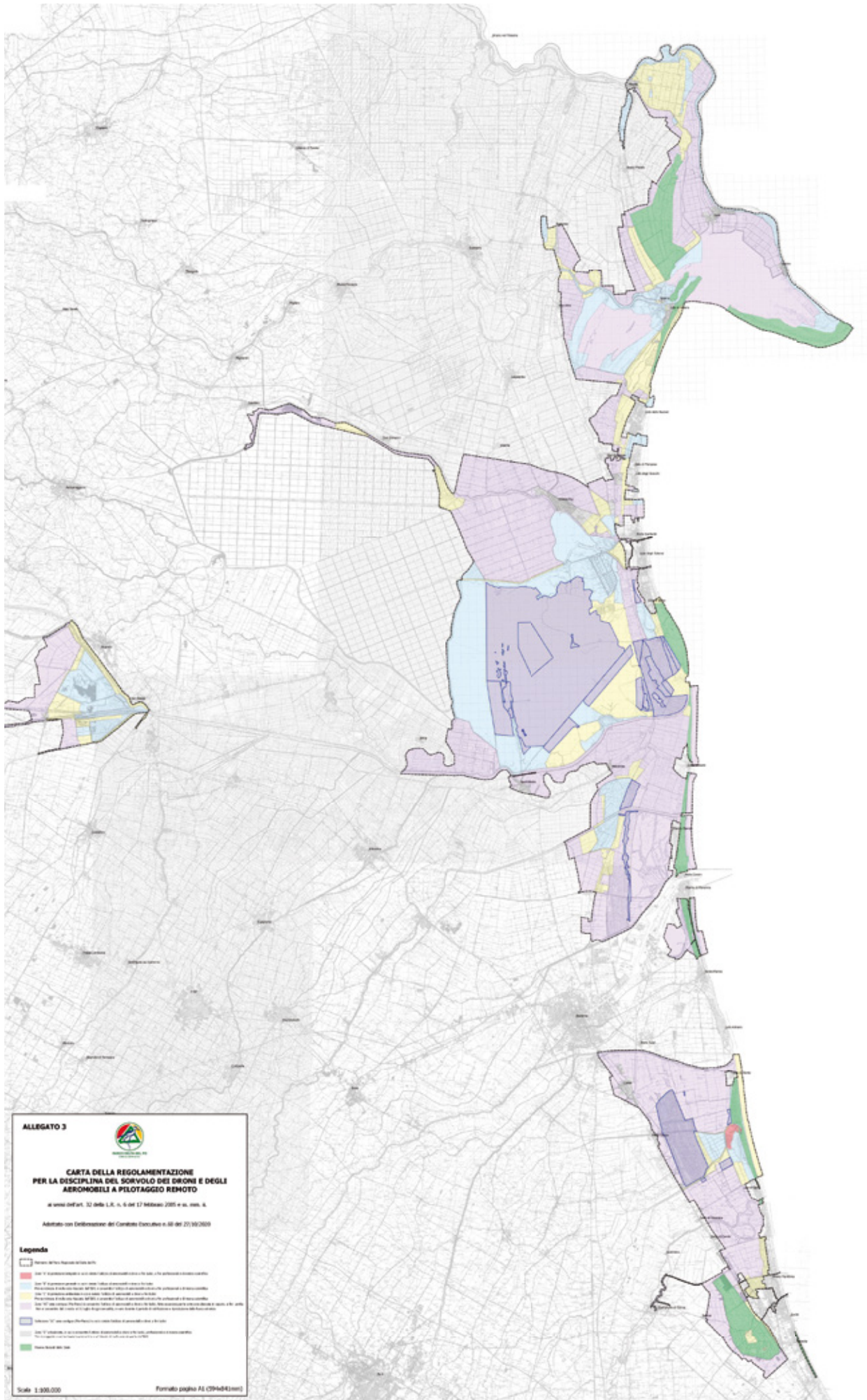
- di adottare un comportamento di volo appropriato a minimizzare ogni possibile disturbo causato alla fauna evitando, ad esempio i sorvoli ripetuti o prolungati della medesima area così come quei comportamenti atti a disturbare direttamente ed intenzionalmente la fauna;
- di rientrare nella Categoria «aperta» delle operazioni UAS (art. 4 Regolamento UE 947/2019)
- di disporre di un aeromodello con una massa massima al decollo inferiore a 25 kg;
- di effettuare le operazioni entro la distanza di visibilità» («VLOS», visual line of sight), ovvero di mantenere un contatto visivo costante con l'aeromobile;
- di conoscere i regolamenti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- di conoscere il "Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili senza equipaggio" dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;
- di essere in possesso di Attestato da Pilota APR rilasciato da ENAC: N° in data

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato 3 - Carta della regolamentazione per la disciplina del sorvolo dei droni e degli aeromobili a pilotaggio remoto (artt. 4, 5 e 6)





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1025

L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii.: proroga straordinaria per la conclusione dei progetti a rilevanza internazionale a Comuni, Unioni di Comuni ed Istituti scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale, già soggetti a proroga ordinaria in conformità alla D.G.R. n. 1890/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali, Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g), e l'art. 5, comma 2, lett. d);

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 04/11/2019 "L.R.6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione Bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e ad Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuti negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione
- la determinazione dirigenziale n. 15021 del 04 settembre 2020 "D.G.R. n. 1890/2019. Concessione di contributi per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti internazionali da parte di Comuni e Unioni di Comuni";
- la determinazione dirigenziale n. 9624 del 08 giugno 2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1890/2019. Concessione di contributi per la realizzazione di progetti a rilevanza internazionale nell'anno 2020 da parte di istituti di istruzione superiore di II grado con sede in Emilia-Romagna";
- la comunicazione di proroga ordinaria, PG/2021/852618 del 29/12/2020 che in conformità al punto 9 del Bando "Proroga ai tempi di realizzazione del progetto e varianti" ha concesso il posticipo della conclusione di tutti i progetti ammessi a contributo al 30 giugno 2021;
- la determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", con la quale la titolare della P.O. Relazioni Internazionali, è stata nominata Responsabile del Procedimento "Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (art. 4 e 5 L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii.)";

Considerato che, a causa del perdurare della situazione di emergenza pandemico sanitaria da Covid-19 ancora in corso, sono pervenute da parte degli enti sotto riportati le richieste di proroga straordinaria finalizzate alla conclusione dei progetti a rilevanza internazionale già prorogati in via ordinaria al 30 giugno 2021, così come indicato nelle due tabelle sottostanti, distinte tra Comuni ed Unioni e Istituti Scolastici di secondo grado:

COMUNE/UNIONE DI COMUNI RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO
Comune di Quattro Castella (RE)	Festival europeo delle orchestre giovanili	02/11/2021
Comune di Castelvetro di Modena	Europei di domani - summer camp per un futuro comune sostenibile	31/07/2021
Comune di Santa Sofia (FC)	European jazz festival	30/11/2021
Comune di Carpineti (RE)	Progetto internazionale sulle politiche locali tra Comune di Carpineti e Comune di Munzernberg per un Patto di amicizia	31/12/2021
Comune di San Prospero (MO)	Botteghe delle arti	31/12/2021
Comune di Piacenza	Comunicare la città sostenibile: verde urbano e filiere del cibo	30/11/2021
Comune di Sarsina (FC)	Youngsters for a sustainable future- Agenda 2030	31/12/2021
Unione Bassa Romagna	In Bassa Romagna vivi l'Europa 2!	31/12/2021
Comune di Forlimpopoli	Ventennale gemellaggio Forlimpopoli-Villeneuve Loubet	31/12/2021
Comune di Reggio Emilia	Together TRAINING OPPORTUNITIES FOR GAUT-ENG YOUTH IN EMILIA ROMAGNA	31/12/2021
Comune di Sala Baganza (PR)	ICS-Idee di collaborazioni sostenibili	31/12/2021
Comune di Formigine (MO)	READY, GREEN, GO! Giovani europei insieme per eventi sostenibili.	31/10/2021
Comune di Bologna	Per una governance collaborativa dei dati della comunità	30/09/2021
Unione Romagna Faentina	Immagino l'Europa così	31/12/2021
Comune di Borgonovo Val Tidone	"Unione Europea: mettiamoci in gioco"	31/12/2021

ISTITUTO SCOLASTICO DI ISTRUZIONE SUPERIORE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO
Istituto L. Spallanzani sede Castelfranco Emilia (MO)	Agrifood for future	31/12/2021
Istituto Montessori-Da Vinci Alto Reno Terme (BO)	Progetto Alternanza Europa Meine Zukunft	31/12/2021

ISTITUTO SCOLASTICO DI ISTRUZIONE SUPERIORE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO
Liceo artistico Chierici di Reggio Emilia	Gouter la mode a bordeaux: experiences de stage	31/12/2021
Istituto B. Scappi Castel San Pietro(BO)	Europa 2020	31/12/2021
Liceo europeo paritario IESS di Reggio Emilia	Alle radici della lingua comune mediterranea: viaggio nelle culture romanze in Italia, Spagna e Francia	31/12/2021
Liceo Marconi di Parma	Creer des liens	20/12/2021
IIS Alberghetti di Imola	Work in an international context	20/12/2021
IIS G. Bruno di Budrio	Drops of water: every drop matters	31/12/2021

Dato atto che tutte le richieste pervenute via PEC e conservate in atti riportano la motivazione della necessità della proroga straordinaria, a seguito delle difficoltà riscontrate dagli enti beneficiari nell'espletamento delle attività dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, e indicano distintamente la parte di spesa per la realizzazione del progetto sostenuta nell'anno 2020 e nell'anno 2021;

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ss.mm.ii. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 07 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in

particolare il punto 3.3 "Concessionari di finanziamenti pubblici anche europei";

Visti, altresì:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. n.13 del 29 dicembre 2020, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023 ss.mm.;

Valutato, nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, e tenuto conto in particolare della sospensione delle attività didattiche afferenti scambi e viaggi nazionali e internazionali e delle difficoltà di mobilità internazionale, di prevedere la concessione di una proroga straordinaria al fine di permettere il completamento delle attività contenute nei progetti ammessi a contributo;

Attestato che:

- la responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 Marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE";

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di concedere, a causa del protrarsi dell'emergenza pandemico sanitaria Covid-19 in corso, ai Comuni, Unioni di Comuni ed Istituti scolastici di secondo grado che ne hanno fatto richiesta, la proroga straordinaria del termine di esecuzione dei progetti a rilevanza internazionale ammessi a contributo in attuazione del bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1890/2019;
2. di individuare pertanto, come nuovo termine di conclusione dei progetti di cui trattasi ed il conseguente termine per l'invio della rendicontazione e richiesta di saldo, le date indicate nelle due tabelle sottostanti, distinte tra Comuni ed Unioni e Istituti Scolastici di secondo grado:

COMUNE/UNIONE DI COMUNI RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO	TERMINE INVIO RENDICONTAZIONE
Comune di Quattro Castella (RE)	Festival europeo delle orchestre giovanili	02/11/2021	03/01/2022
Comune di Castelvetro Modena	Europei di domani - summer camp per un futuro comune sostenibile	31/07/2021	29/09/2021
Comune di Santa Sofia (FC)	European jazz festival	30/11/2021	31/01/2022
Comune di Carpineti (RE)	Progetto internazionale sulle politiche locali tra Comune di Carpineti e Comune di Munzernberg per un Patto di amicizia	31/12/2021	28/02/2022
Comune di San Prospero (MO)	Botteghe delle arti	31/12/2021	28/02/2022
Comune di Piacenza	Comunicare la città sostenibile: verde urbano e filiere del cibo	30/11/2021	31/01/2022
Comune di Sarsina (FC)	Youngsters for a sustainable future- Agenda 2030	31/12/2021	28/02/2022
Unione Bassa Romagna	In Bassa Romagna vivi l'Europa 2!	31/12/2021	28/02/2022
Comune di Forlimpopoli	Ventennale gemellaggio Forlimpopoli-Villeneuve Loubet	31/12/2021	28/02/2022
Comune di Reggio Emilia	Together TRAINING OPPORTUNITIES FOR GAUT-ENG YOUTH IN EMILIA ROMAGNA	31/12/2021	28/02/2022
Comune di Sala Baganza (PR)	ICS-Idee di collaborazioni sostenibili	31/12/2021	28/02/2022

COMUNE/UNIONE DI COMUNI RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO	TERMINE INVIO RENDICONTAZIONE
Comune di Formigine (MO)	READY, GREEN, GO! Giovani europei insieme per eventi sostenibili.	31/10/2021	31/12/2021
Comune di Bologna	Per una governance collaborativa dei dati della comunità	30/09/2021	30/11/2021
Unione Romagna Faentina	Immagino l'Europa così	31/12/2021	28/02/2022
Comune di Borgonovo Val Tidone	"Unione Europea: mettiamoci in gioco"	31/12/2021	28/02/2022

ISTITUTO SCOLASTICO DI ISTRUZIONE SUPERIORE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA PER CONCLUSIONE PROGETTO	TERMINE INVIO RENDICONTAZIONE
Istituto L. Spallanzani sede Castelfranco Emilia (MO)	Agrifood for future	31/12/2021	28/02/2022
Istituto Montessori-Da Vinci Alto Reno Terme (BO)	Progetto Alternanza Europa Meine Zukunft	31/12/2021	28/02/2022
Liceo artistico Chierici di Reggio Emilia	Gouter la mode a bordeaux: experiences de stage	31/12/2021	28/02/2022
Istituto B. Scappi Castel San Pietro (BO)	Europa 2020	31/12/2021	28/02/2022
Liceo europeo paritario IESS di Reggio Emilia	Alle radici della lingua comune mediterranea: viaggio nelle culture romanze in Italia, Spagna e Francia	31/12/2021	28/02/2022
Liceo Marconi di Parma	Creer des liens	20/12/2021	18/02/2022
IIS Alberghetti di Imola	Work in an international context	20/12/2021	18/02/2022
IIS G. Bruno di Budrio	Drops of WATER: every drop matters	31/12/2021	28/02/2022

3. di trasmettere agli Enti indicati al punto 2., copia del presente provvedimento;

4. di stabilire che qualora perdurino le ragioni motivazionali che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento, il Capo di

Gabinetto è autorizzato alla concessione di un ulteriore periodo per consentire agli Enti interessati il completamento delle attività previste e programmate e ad adottare provvedimenti di modifica nel caso si rendessero necessari;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm. in base a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 6. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1041

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma Operativo 2019/2020 e 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e n. 1025/2020 - modifica modalità e tempi di realizzazione dei progetti in attuazione del Decreto MIPAAF Prot. 249006/2021 e disposizioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- i Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 "Modifica del DM n. 911/2017 e del DM del 3 marzo 2017, n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 3 aprile 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 136 del 12 giugno 2019, recante "Modifica dei decreti 14 febbraio 2017 e 3 marzo 2017, relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termini di presentazione domande di aiuto";

- il Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che stabilisce le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2020/2021 per l'attuazione delle singole Misure;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa,

ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" che prevede, tra l'altro, che:

- possono essere presentati progetti con durata:
 - annuale: in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2020/2021;
 - biennale: in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2021/2022;

- la durata del progetto annuale o biennale deve essere dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- la determinazione dirigenziale n. 3487 del 26 febbraio 2021, relativa al Programma Operativo 2021 della Misura Investimenti, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare:

- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, indicanti per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, indicanti per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha continuato ad incidere negativamente sull'attività delle imprese, rendendo, peraltro, difficile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0249006 in data 28/5/2021 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." ed in particolare:

- l'art. 3 "Deroghe alla Misura investimenti" che prevede di aggiungere al decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, le seguenti disposizioni:

"Limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 le Regioni, per favorire la realizzazione degli interventi programmati,

consentono ai beneficiari di richiedere, una sola volta, la modifica della durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale. A tal fine, è consentito al beneficiario di poter richiedere il pagamento in forma anticipata. Tale durata è fissata in modo da garantire che il pagamento del contributo avvenga entro il 15 ottobre 2023.";

"Limitatamente alle campagne 2018/2019, 2019-2020 e 2020/2021 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti alla strategia o l'obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell'Ente istruttore competente. I termini e le relative modalità sono definiti da Agea d'intesa con le Regioni.";

"Fermo restando quanto riportato al successivo articolo 4, limitatamente alle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 ai beneficiari di contributi per la misura degli investimenti che non abbiano potuto realizzare la totalità delle azioni contenute nel progetto di investimento approvato, non si applicano le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo.";

- l'art. 4 "Norme generali" che prevede quanto segue:

"Per le misure di cui all'articolo 3 del decreto, in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento n. 2021/374 se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate."

Al di fuori dei casi di cui al comma 1, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate."

Qualora l'importo del contributo versato ai sensi dei precedenti commi 1 e 2 sia superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, Agea procede al recupero del sostegno indebitamente versato.";

Vista la Circolare AGEA Coordinamento prot. 0040825 del 04/06/2021 recante "Vitivinicolo – Integrazione alla circolare di Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019 per quanto riguarda l'applicazione della Misura investimenti" che prevede:

- "In applicazione dell'articolo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2021/374, ed in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di COVID-19, è consentito ai beneficiari di presentare modifiche, da introdurre entro il 15 ottobre 2021, che interessano l'obiettivo dell'intera operazione già approvata nel quadro della misura Investimenti prevista all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, fermo restando il completamento di tutte le singole azioni in corso che fanno parte dell'operazione. Il beneficiario comunica la modifica entro il termine che l'Organismo Pagatore fissa per il proprio territorio di competenza; per la modifica è necessaria l'approvazione preventiva dell'autorità competente, così come sancito dall'art. 1, comma 3, del Regolamento Delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021."

- Limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 le Regioni, per favorire la realizzazione degli interventi programmati, consentono ai beneficiari di richiedere, una sola volta, la modi-

fica della durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale. A tal fine, è consentito al beneficiario di poter richiedere il pagamento in forma anticipata. Tale durata è fissata in modo da garantire che il pagamento del contributo avvenga entro il 15 ottobre 2023.

- Limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti alla strategia o l'obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell'Ente istruttore competente. I termini e le relative modalità devono essere definiti dagli Organismi Pagatori d'intesa con le Regioni di propria competenza.

- Per la Misura degli Investimenti, in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento UE 2021/374, se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

- Al di fuori dei casi descritti nel precedente comma, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

- Qualora l'importo del contributo versato ai sensi dei due precedenti commi sia superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, gli Organismi Pagatori procedono al recupero del sostegno indebitamente versato.”;

Considerato necessario, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, applicare quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249006/2021, offrendo la possibilità alle imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3487/2021 che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti, di trasformare il progetto da annuale a biennale o da biennale a triennale nonché di apportare le eventuali modifiche ai progetti approvati;

Vista la nota emessa da AGREA in data 18/6/2021 prot. 601511.E che prevede, a seguito della circolare di AGEA Coordinamento, le seguenti tempistiche: - entro il 9/7/2021 l'invio della comunicazione di modifica temporale del progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale;

- entro il 30/7/2021 l'invio della comunicazione di modifica ai progetti approvati;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Avviso pubblico approvato con la propria deliberazione n. 1025/2020:

- sostituendo il punto 12 come segue:

“I lavori dovranno terminare:

- Per Progetti con **durata annuale**:

- per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 15 luglio 2021;

- per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 16 agosto 2021.

- Per i progetti con durata biennale: entro il 31 marzo 2022;

- Per i progetti con durata triennale entro il 31 marzo 2023.

Per favorire la realizzazione degli interventi programmati le imprese possono presentare una comunicazione di modifica dei

tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto, aggiornando la durata del progetto da annuale a biennale o da biennale a triennale.

La comunicazione di modifica della durata del progetto da annuale a biennale o da biennale a triennale dovrà essere presentata entro e non oltre il 9 luglio 2021 tramite posta elettronica certificata, indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it. Per le imprese che verranno finanziate, per effetto di un eventuale scorrimento della graduatoria, successivamente al 30 giugno 2021, la comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione del progetto sarà contestuale alla comunicazione di conferma della volontà di realizzare l'investimento.

Le imprese che modificheranno la durata del progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale dovranno obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo entro e non oltre le ore 13.00.00 del 31 agosto 2021, attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA, rilasciata da soggetti autorizzati, per un importo pari al 110% dell'importo anticipato. La mancata presentazione della domanda di pagamento-anticipo entro il termine sopra indicato fa decadere la domanda di sostegno e prevede l'applicazione delle penalità di cui al punto 18.”;

- inserendo il seguente punto 12 BIS:

“È consentito ai beneficiari che hanno già optato per la realizzazione del progetto biennale oppure che opteranno per la trasformazione della durata del progetto, di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati.

Dette modifiche dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 luglio 2021 tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste saranno oggetto di esame da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, che provvederà con successivo atto a convalidare le modifiche richieste.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.”;

- modificando il primo paragrafo del punto 13 come segue:

Dopo il secondo alinea aggiungendo l'inciso:

- Per i Progetti triennali: a partire dal 16 ottobre 2022 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2023.;

- modificando il secondo paragrafo del punto 14 e aggiungendo dopo la parola “biennale” “e triennale”;

- aggiungendo:

- ai paragrafi 5 e 6 del punto 18 la parola “triennale” dopo la parola biennale;

- al termine del punto 18 le seguenti ulteriori disposizioni:

"In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/374, se i controlli dimostrano che non è stato pos-

sibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

Al di fuori dei casi sopra descritti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento UE 2021/374, si specifica che le singole azioni corrispondono alle categorie di spesa come articolate al punto 2. del presente Avviso.";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1346 del 29 luglio 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti"", così come integrata dalla deliberazione n. 340 del 14 aprile 2020;

Considerato che il citato Decreto ministeriale prot. 249004/2021 prevede la possibilità anche con riferimento alla campagna 2019/2020 di apportare modifiche sia alla durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale sia al progetto stesso, anche di natura strategica;

Ritenuto di estendere tali possibilità anche alle imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1346/2019, come integrata dalla successiva deliberazione 340/2020, seguendo le modalità definite dal presente atto con riferimento all'Avviso pubblico 2021;

Ritenuto inoltre di precisare che, in attuazione dell'art. 3 del D.M. prot. n. 0249006/2021, limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021, ai beneficiari di contributi che non abbiano potuto realizzare la totalità delle azioni contenute nel progetto di investimento approvato, non si applicano le disposizioni sulle penalità di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 6 del decreto n. 911 del 14 febbraio 2017".;

Dato atto, infine, che restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e successive modifiche e n. 1025/2020;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi:

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'Avviso pubblico approvato in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1025/2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" e precisamente:

- sostituendo il punto 12 come segue:

"I lavori dovranno terminare:

- Per Progetti con durata **annuale**:

- per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 15 luglio 2021;

- per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 16 agosto 2021.

- Per i progetti con durata **biennale**: entro il 31 marzo 2022;

- Per i progetti con durata **triennale** entro il 31 marzo 2023.

Per favorire la realizzazione degli interventi programmati le imprese possono presentare una comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto, aggiornando la durata del progetto da annuale a biennale o da biennale a triennale.

La comunicazione di modifica della durata del progetto da annuale a biennale o da biennale a triennale dovrà essere presen-

tata **entro e non oltre il 9 luglio 2021** tramite posta elettronica certificata, indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per le imprese che verranno finanziate, per effetto di un eventuale scorrimento della graduatoria, successivamente al 30 giugno 2021, la comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione del progetto sarà contestuale alla comunicazione di conferma della volontà di realizzare l'investimento.

Le imprese che modificheranno la durata del progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale dovranno obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo entro e non oltre le ore 13.00.00 del 31 agosto 2021, attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA, rilasciata da soggetti autorizzati, per un importo pari al 110% dell'importo anticipato. La mancata presentazione della domanda di pagamento-anticipo entro il termine sopra indicato fa decadere la domanda di sostegno e prevede l'applicazione delle penalità di cui al punto 18.”;

- inserendo il seguente punto *12 BIS*:

“È consentito ai beneficiari che hanno già optato per la realizzazione del progetto biennale oppure che opteranno per la trasformazione della durata del progetto, di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati.

Dette modifiche dovranno essere presentate entro e non oltre il **30 luglio 2021** tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste saranno oggetto di esame da parte del Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari, che provvederà con successivo atto a convalidare le modifiche richieste.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.”;

- modificando il primo paragrafo del punto 13 come segue:
dopo il secondo alinea aggiungendo l'inciso:

- Per i **Progetti triennali**: a partire dal 16 ottobre 2022 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2023.;

- modificando il secondo paragrafo del punto 14, aggiungendo dopo la parola “biennale” “e triennale”;

- aggiungendo:

- ai paragrafi 5 e 6 del punto 18 la parola “triennale” dopo la parola biennale;

- al termine del punto 18 le seguenti ulteriori disposizioni:

“In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/374, se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

Al di fuori dei casi sopra descritti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del Regolamento UE 2021/374, si specifica che le singole azioni corrispondono alle categorie di spesa come articolate al punto 2. del presente Avviso.”;

3) di estendere la possibilità di apportare modifiche sia alla durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale sia al progetto stesso, anche di natura strategica, anche alle imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1346/2019, come integrata dalla successiva deliberazione 340/2020, seguendo le modalità definite dal presente atto con riferimento all'Avviso pubblico 2021;

4) di precisare, in attuazione dell'art. 3 del D.M. prot. n. 0249006 in data 28/5/2021, che, limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021, ai beneficiari di contributi che non abbiano potuto realizzare la totalità delle azioni contenute nel progetto di investimento approvato, non si applicano le disposizioni sulle penalità di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 6 del decreto n. 911 del 14 febbraio 2017;

5) di prevedere altresì che i pagamenti dei saldi riferiti ai progetti biennali e triennali, introdotti con il presente atto, trovino copertura sugli importi assegnati alla Regione Emilia-Romagna per le campagne 2021-2022 e 2022-2023;

6) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1346/2019 e successive modifiche e n. 1025/2020;

7) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1042

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019: proroga termine realizzazione interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11/3/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE)

n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17/12/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso:

- che la Misura 5 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche";

- che il sopra citato Tipo di operazione 5.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Viste:

- la propria deliberazione n. 2402 del 9 dicembre 2019, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione documenti di attuazione del tipo di operazione 5.1.3 Per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (Cimice asiatica) e del tipo di operazione 16.1.01 per l'attuazione di strategie innovative di contrasto alla diffusione della cimice asiatica - Bando unico ed avviso pubblico anno 2019" ed in particolare l'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e pesca n. 2013 del 6 febbraio 2020 con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno e conseguentemente differiti i termini procedurali definiti dal predetto Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.1.03;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e pesca n. 8919 del 27 maggio 2020 con la quale sono stati ulteriormente differiti alcuni termini procedurali;

- la determinazione dirigenziale n. 10887 del 26 giugno 2020 - successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n. 11529 del 7 luglio 2020 - con la quale è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate a valere sul Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.03 ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- la propria deliberazione n. 1300 del 5 ottobre 2020 con la quale si è disposto in ordine al completo finanziamento della citata graduatoria di merito relativa al Tipo di operazione 5.1.03;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce:

- al punto 4. *Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità*, che la tempistica di realizzazione del PI prevista debba essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno;

- al punto 11.5. *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*, che entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario debba presentare spe-

cifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno e che, in caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si proceda all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del bando;

- al punto 14.1. *Riduzioni*, che in sede di liquidazione a saldo del contributo sia applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario e che, oltre tale termine, si proceda alla revoca del contributo;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo regionale n. Prot. 28/06/2021.0621598.E, sono stati rappresentati da parte di un'Organizzazione Professionale Agricola difficoltà e rallentamenti – in conseguenza delle restrizioni dovute al prolungamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – nella consegna dei materiali per la realizzazione delle reti, nonché nell'installazione e nella messa in opera delle reti da parte dei fornitori a causa di una riduzione della manodopera specializzata, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la completa realizzazione dei PI e la presentazione delle domande di pagamento a saldo, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Considerato che la conclusione dei progetti finanziati e la presentazione delle domande di pagamento a saldo entro i termini fissati in sede di concessione del sostegno costituiscono condizione di ammissibilità degli stessi PI ed è pertanto interesse dell'Amministrazione regionale mettere in campo le azioni necessarie a consentire, ai beneficiari del sostegno di che trattasi, di completare la realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento e di presentare la domanda di pagamento a saldo del contributo, senza incorrere nella revoca del sostegno dovuta a ritardi non imputabili ai beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario disporre - con riferimento al Bando unico regionale che ha dato attuazione per l'anno 2019 al Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (cimice asiatica), di cui all'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2402/2019 – affinché il termine ultimo di realizzazione dei PI e di presentazione delle domande di pagamento a saldo – quale già fissato in sede di concessione del sostegno – sia differito di 90 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Viste altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - con riferimento al Bando unico regionale che ha dato attuazione per l'anno 2019 al Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (cimice asiatica), di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019 – affinché il termine ultimo di realizzazione dei PI e di presentazione delle domande di pagamento a saldo – quale già fissato in sede di concessione del sostegno – sia differito di 90 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione;

3) di confermare quant'altro previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2021, N. 1043

L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 456/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” e ss.mm.ii., in particolare, all’interno del Titolo II - “PROMOZIONE DELLA LEGALITA’”, il Capo I recante “Interventi di prevenzione primaria e secondaria” e il Capo II recante “Interventi di prevenzione terziaria”.

Vista la delibera **n.456 del 6/4/2021** “Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii che stabilisce tra l’altro che le domande relative all’avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **31 maggio 2021**;

Considerato che nella suddetta delibera, all’articolo 4 degli allegati A), B), C), D), E ed F) è descritto il percorso di approvazione degli Accordi e la quantificazione dei contributi che prevede “*Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l’attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall’art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all’approvazione dell’elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici (Art 7) ed Enti locali (Art. 19) a cui sono assegnati i contributi, l’ammontare del contributo da concedere e all’approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti*”;

Dato atto che con determina n.10079 del 27/5/2021 è stato costituito il Gruppo di lavoro per lo svolgimento dell’attività istruttoria delle domande presentate ai sensi della suddetta delibera n. 456/2021;

Preso atto delle **39 domande** pervenute, elencate nell’Allegato A parte integrante;

Considerato che a seguito dell’attività istruttoria eseguita dal Gruppo di lavoro sopra indicato risulta che:

- tutte le domande sono state inviate correttamente nei tempi previsti dalla D.G.R. 456/2021 (31 maggio 2021);
- i progetti presentati rientrano negli **obiettivi** indicati agli artt. 7 e 19 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18;

Dato atto che l’Allegato A riporta per ciascuna domanda pervenuta:

- Nella Colonna A il nome dell’Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l’ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d’investimento);

Considerato che, a tal fine, si approva nell’Allegato B, parte integrante, il modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti;

Richiamati, con riferimento agli aspetti contabili connessi alla copertura finanziaria ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- la L.R.15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Valutato pertanto, in ragione dell’istruttoria tecnica eseguita dal Gruppo di lavoro relativa alle domande presentate ai sensi della delibera n.456/2021 sulla documentazione trasmessa, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di prevedere una partecipazione finanziaria a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e così suddivisa sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 458.900,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nei progetti presentati ai sensi dell’art.19 di **€.663.863,64** a valere sul **Cap. 02802** “Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)”;

- quanto ad **€. 550.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nei progetti presentati ai sensi dell’art. 7 di **€.1.053.051,73**, a valere sul **Cap 02732** “Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)”;

Valutato inoltre che, relativamente alla domanda presentata dal **Comune di Brescello**, ritenuta anch'essa rispondente, regolare, congrua e pienamente rispondente agli obiettivi previsti all'art. 19 della L.R. 18/2016 e ss.ii, in ragione delle attuali disponibilità finanziarie che non consentono di assegnare il relativo contributo, qualora con la Legge di Assestamento del Bilancio 2021-2023, anno 2021, saranno stanziati risorse sul cap. 2714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", si provvederà alla successiva assegnazione di fondi a favore del Comune stesso, che ha presentato un progetto per favorire il riutilizzo in funzione sociale di un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata non costituendo per tale aspetto, il presente provvedimento, vincolo giuridico alla richiesta di iscrizione delle risorse a valere sul bilancio regionale;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione a favore degli Enti Pubblici ed Enti Locali così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di € **1.008.900,00** (€ 458.900,00 per spese d'investimento e € 550.000,00 per spese correnti), a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2021** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B;

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e suc.mod. ed integrazioni, come modificata e integrata dalla deliberazione del 10 aprile 2017, n.468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n.229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020, n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante, in attuazione della deliberazione n. 456/2021, in cui sono riportati:

- Nella Colonna A il nome dell'Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l'ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d'investimento);

2. di approvare l'Allegato B che riporta lo schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti (gli impegni ed oneri assunti reciprocamente);

3. di assegnare i contributi complessivi di € **1.008.900,00** (€ 458.900,00 per spese d'investimento e € 550.000,00 per spese correnti) come riportato nell'Allegato A a favore degli Enti pubblici/Enti locali, ivi elencati, a fronte di una spesa prevista di € 1.716.915,37(€ 663.863,64 per spese d'investimento ed € 1.053.051,73 per spese correnti), per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con delibera n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad € **550.000,00** sul **Cap02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

- quanto ad € **458.900,00** sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

4. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

5. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il 31/3/2022 gli Enti pubblici/Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;

6. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 degli Accordi di programma;

7. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di stabilire che, qualora con la Legge di Assestamento del

Bilancio 2021-2023, anno 2021, saranno stanziare risorse sul cap. 2714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 si provvederà con successivo atto all'assegnazione di fondi a favore del **Comune di Brescello**, che ha presentato una domanda di progetto regolare, congrua e pienamente rispondente agli obiettivi previsti all'art. 19 della L.R. 18/2016, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento titolo

giuridico alla richiesta di iscrizione delle risorse a valere sul bilancio regionale;

9. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA/n. protocollo	COLONNA B TITOLO PROGETTO	COLONNA C COSTO DEL PROGETTO			COLONNA D AMMONTARE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE	
		SPESE CORRENTI		SPESE INVESTI- MENTO (cap. 2802)	SPESE CORRENTI (cap. 2732)	SPESE INVESTIM ENTO (cap. 2802)
		(cap. 2732)	(cap. 2714)			
1. NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (Prot. RER n. 516764 del 25/05/2021)	A Ruota Libera	€ 28.260,00		-----	€ 14.500,00	-----
2. COMUNE DI COMACCHIO (FE) (Prot. RER n. 518705 del 26/05/2021)	Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio	€ 19.000,00		-----	€ 11.000,00	-----
3. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (Prot. RER n. 523253 del 27/05/2021)	Percorsi di promozione della cultura della legalità nelle Scuole del Territorio modenese	€ 18.000,00		-----	€ 9.000,00	-----
4. COMUNE DI FORLI' (FC) (Prot. RER n. 523810 del 27/05/2021)	Vitamina (L)egalità/2021	€ 70.000,00		-----	€ 23.000,00	-----
5. COMUNE DI BRESCELLO (RE) (Prot. RER n. 523833 del 27/05/2021)	Riuso dei beni confiscati nel corso del procedimento Aemilia	-----	€ 150.000,00	-----	-----	-----
6. COMUNE DI RAVENNA (Prot. RER n. 525116 del 27/05/2021)	Conoscere le mafie per costruire cittadinanza	€ 34.900,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00
7. COMUNE DI FERRARA (Prot. RER n. 526538 del 27/05/2021)	Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi	€ 30.000,00		-----	€ 23.000,00	-----
8. COMUNE DI MODENA (Prot. RER n. 528342 del 28/05/2021)	LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità	€ 40.000,00		-----	€ 22.000,00	-----
9. ALMA MATER - STUDIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (Prot. RER n. 529053 del 28/05/2021)	Cinque Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie	€ 20.300,00		-----	€ 15.000,00	-----
10. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (Prot. RER n. 529059 del 28/05/2021)	Noi contro le mafie	€ 71.000,00		-----	€ 25.000,00	-----
11. COMUNE DI CENTO (FE) (Prot. RER n. 529066 del 28/05/2021)	Sentinelle della Legalità - consolidamento attività	€ 10.250,00		-----	€ 6.000,00	-----
12. COMUNE DI BOLOGNA (Prot. RER n. 529232 del 28/05/2021)	Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità - Edizione 2021	€ 64.800,00		€ 70.000,00	€ 38.000,00	€ 56.000,00
13. UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (Prot.	Rispettiamo la Costituzione, attraverso le	€ 35.990,00		-----	€ 20.000,00	-----

RER n. 529599 del 28/05/2021)	investigazioni di legalità						
14. COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO) (Prot. RER n. 529612 del 28/05/2021)	Casalecchio di Reno: tra legalità e trasparenza sulle grandi opere	€ 21.000,00		-----	€ 13.000,00	-----	
15. UNIONE DEI COMUNI SAVENA E IDICE (BO) (Prot. RER n. 529623 del 28/05/2021)	Terra di qualcuno	€ 14.000,00		-----	€ 10.000,00	-----	
16. COMUNE DI RUSSI (RA) (Prot. RER n. 529633 del 28/05/2021)	Liberi dalle mafie	€ 21.500,00		-----	€ 13.000,00	-----	
17. UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MO) (Prot. RER n. 532489 del 31/05/2021)	Osservatorio legalità e sicurezza: prevenzione e resilienza	€ 29.971,43		-----	€ 18.000,00	-----	
18. COMUNE DI NOCETO (PR) (Prot. RER n. 532516 del 31/05/2021)	Educare alla legalità: dalla strada alla comunità	€ 19.500,00		-----	€ 12.000,00	-----	
19. COMUNE DI BERCETO (PR) (Prot. RER n. 532558 del 31/05/2021)	La chiave in tasca di villa Berceto	€ 25.000,00		€ 110.000,00	€ 16.000,00	€ 15.810,00	
20. COMUNE DI CERVIA (RA) (Prot. RER n. 532605 del 31/05/2021)	La cultura cura il Virus dell'illegalità	€ 15.000,00		-----	€ 8.000,00	-----	
21. COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RN) (Prot. RER n. 533111 del 31/05/2021)	Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini - progetto anno 2021	€ 47.500,00		-----	€ 30.000,00	-----	
22. UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MO) (Prot. RER n. 533133 del 31/05/2021)	GAL 2021 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (7ª edizione)	€ 58.954,75		-----	€ 21.000,00	-----	
23. COMUNE DI MARANELLO (MO) (Prot. RER n. 533298 del 31/05/2021)	Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose	-----		€ 18.863,64	-----	€ 15.090,00	
24. COMUNE DI PIACENZA (Prot. RER n. 533324 del 31/05/2021 e n. 537240 del 1/06/2021, inviata il 31/05/2021)	In Comune - Cittadinanza responsabile e sicurezza urbana 2021	€ 38.236,00		-----	€ 22.000,00	-----	
25. COMUNE DI CALENDASCO (PC) (Prot. RER n. 533344 del 31/05/2021)	Una comunità che educa alla legalità	€ 5.000,00		-----	€ 4.000,00	-----	
26. COMUNE DI SPILAMBERTO (MO) (Prot. RER n. 533497 del 31/05/2021)	Legalità, imprese e territorio	€ 28.000,00		-----	€ 17.000,00	-----	
27. COMUNE DI MARZABOTTO (BO) (Prot. RER n. 533841 del 31/05/2021)	Earth Calling: Antimafia e Ambiente	€ 9.370,80		-----	€ 6.500,00	-----	
28. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (Prot. RER n. 533857 del 31/05/2021)	Mafie, professioni, urbanistica: percorsi di alta formazione nel contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso	€ 15.000,00		-----	€ 10.000,00	-----	
29. UNIONE VALNURE VALCHERO (PC)	Sulla strada della legalità	€ 40.000,00		-----	€ 20.000,00	-----	

(Prot. RER n. 533471 del 31/05/2021)						
30. COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA (Prot. RER n. 534386 del 31/05/2021)	Sede in via dall'illegalità	€ 46.000,00		-----	€ 21.000,00	-----
31. COMUNE DI RUBIERA (RE) (Prot. RER n. 534391 del 31/05/2021)	La legalità democratica come strada maestra	€ 14.000,00		-----	€ 9.000,00	-----
32. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (Prot. RER n. 534400 del 31/05/2021)	Osservatorio Permanente Legalità	€ 37.500,00		-----	€ 5.000,00	-----
33. UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (RA) (Prot. RER n. 534561 del 31/05/2021)	Osservatorio in Unione - Ulteriori strumenti operativi a disposizione dell'Amministrazione	€ 27.500,00		-----	€ 13.000,00	-----
34. UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA) (Prot. RER n. 537134 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	Palcoscenici legali	€ 28.000,00		-----	€ 14.000,00	-----
35. COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) (Prot. RER n. 537150 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	Verso un centro di competenza sulla legalità e sull'educazione civica: ispirazione, dialogo e pratiche di cittadinanza	€ 21.000,00		-----	€ 12.000,00	-----
36. UNIONE RENO GALLIERA (BO) (Prot. RER n. 537175 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	Semi di legalità 2021	€ 18.518,75		-----	€ 12.000,00	-----
37. COMUNE DI MEDESANO (PR) (Prot. RER n. 537202 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	Nuova sede della protezione civile	-----		€ 445.000,00	-----	€ 356.000,00
38. COMUNE CORREGGIO (RE) (Prot. RER n. 537215 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	La città che mi piace, la comunità che sogno	€ 15.000,00		-----	€ 9.000,00	-----
39. COMUNE CONSELICE (RA) (Prot. RER n. 537251 del 01/06/2021 inviata il 31/05/2021)	CONSELIC'E' LEGALITA' verso un protocollo di legalità di comunità	€ 15.000,00		-----	€ 8.000,00	-----
TOTALI		€ 1.053.051,73	€ 150.000,00	€ 663.863,64	€ 550.000,00	€ 458.900,00

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
 " _____ " IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
 DALL'ARTICOLO _____, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

_____ (Denominazione Ente), C.F. _____
 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o
 _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del _____ (*Denominazione Ente*) , con lettera inviata il _____, acquisita al protocollo della Regione al n. _____, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “ _____”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal _____ (*Denominazione Ente*), acquisita in atti dalla

struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato,
 _____ (descrizione finalità progetto);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal _____ (Denominazione Ente) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di _____ programma (di _____ seguito _____ Accordo) con _____ (Denominazione Ente).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto " _____ ".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.**
 _____.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

Totale spese correnti	€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Totale spese investimento	€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al _____ (Denominazione Ente), la somma complessiva di €..... di cui €..... a titolo di contributo alle spese correnti e €..... a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €..... (€.....per spese d'investimento e €..... per spese correnti), di cui €..... a carico del _____ (Denominazione Ente). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

_____ (Denominazione Ente) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "_____";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto " _____ " così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in per la Regione Emilia-Romagna e in per _____ (Denominazione Ente). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del _____ (Denominazione Ente), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal _____ (Denominazione Ente) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche

ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- _____ (*Denominazione Ente*) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del _____ (*Denominazione Ente*), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 _____ (*Denominazione Ente*) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per _____
(Denominazione Ente)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 GIUGNO 2021, N. 1002

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6710 del 13/5/2021 presentata da CLASSE 85 S.R.L. - Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6710, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società CLASSE 85 S.R.L., con sede legale nel Comune di FINALE EMILIA (MO), in Via RUBICONE n.1/2, Codice fiscale 03593610367, Partita IVA 03593610367, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CLASSE 85 S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 GIUGNO 2021, N. 1003

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6786 del 13/5/2021 presentata da AVV. VITTORIO GRAMOSTINI - Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

no integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6786, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista AVV. VITTORIO GRAMOSTINI, con sede legale nel Comune di REGGIOLO (RE), in Via GIACOMO MATTEOTTI n. 26, Codice fiscale GRMVTR74M15F960G, Partita IVA 02473640353, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AVV. VITTORIO GRAMOSTINI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 GIUGNO 2021, N. 1004

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6823 del 13/5/2021 presentata da D'ANGIOLELLA LUIGI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6823, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista D'ANGIOLELLA LUIGI, con sede legale nel Comune di BASTIGLIA (MO), in PIAZZA TINTORI n. 25, Codice fiscale DNGLGU72H24D801U, Partita IVA 02270640366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a D'ANGIOLELLA LUIGI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 GIUGNO 2021, N. 1005

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/7138 del 19/5/2021 presentata da BRUINI DANIELA - Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/7138, presentata in data 19/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale BRUINI DANIELA, con sede legale nel Comune di MIRANDOLA (MO), in Via CIRCONVALLAZIONE n. 111/8, Codice fiscale BRNDNL76M68F240W, Partita IVA 02719450369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BRUINI DANIELA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 LUGLIO 2021, N. 1044

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2909 del 4/3/2021 presentata da DR. BERTELLI CARLO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2909, presentata in data 4/3/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale DR. BERTELLI CARLO, con sede legale nel Comune di BONDENO (FE), in Via CESARE BATTISTI n. 33, Codice fiscale BRTCRL54E31A965R, Partita IVA 01333150389, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DR. BERTELLI CARLO avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 LUGLIO 2021, N. 1045

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6718 del 13/5/2021 presentata da IEMMI LUCA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6718, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista IEMMI LUCA, con sede legale nel Comune di GUASTALLA (RE), in Via PIEVE n. 44, Codice fiscale MMILCU60E22E253H, Partita IVA 00708830351, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a IEMMI LUCA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 LUGLIO 2021, N. 1046

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6801 del 13/5/2021 presentata da REGGIANI ARREDAMENTI S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6801, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società in nome collettivo REGGIANI ARREDAMENTI S.N.C., con sede legale nel Comune di San Possidonio (MO), in via Don Sturzo n. 1, Codice fiscale 00536050362, Partita IVA 00536050362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a REGGIANI ARREDAMENTI S.N.C. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 LUGLIO 2021, N. 1047

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6917 del 15/5/2021 presentata da FERRARI DANIELE. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono

no integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6917, presentata in data 15/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista FERRARI DANIELE, con sede legale nel Comune di SAN PROSPERO (MO), in VIA EGIDIO LUPPI n. 10, Codice fiscale FRRDNL58E23F257N, Partita IVA 01601720368, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FERRARI DANIELE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 LUGLIO 2021, N. 1052

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6813 del 13/5/2021 presentata da MARISA CAVICCHI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6813, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista MARISA CAVICCHI, con sede legale nel Comune di CENTO (FE), in via CORSO DEL GUERCINO n. 35 INTERNO, Codice fiscale CVCMS53M64G643U, Partita IVA 00118781202, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MARISA CAVICCHI avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2021, N. 1054

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6798 del 13/5/2021 presentata da FORTINI SERGIO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6798, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista FORTINI SERGIO, con sede legale nel Comune di FINALE EMILIA (MO), in CORSO CAVOUR n. 32, Codice fiscale 02101150361, Partita IVA 02101150361, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FORTINI SERGIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2021, N. 1055

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6857 del 14/5/2021 presentata da QUARANTINI ENRICO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6857, presentata in data 14/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista QUARANTINI ENRICO, con sede legale nel Comune di CENTO (FE), in VIALE JOLANDA n. 24, Codice fiscale QRNNRC90E08A944T, Partita IVA 02039140385, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a QUARANTINI ENRICO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2021, N. 1056

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6822 del 13/5/2021 presentata da NRG COOP SOCIETA' COOPERATIVA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6822, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società NRG COOP SOCIETÀ COOPERATIVA, Codice fiscale 02986781207, Partita IVA 02986781207, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a NRG COOP SOCIETÀ COOPERATIVA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2021, N. 1057

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6828 del 13/5/2021 presentata dalla società BEAUTY SUN DI BARBIERI SILVIA
Decadenza istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. CR/2021/6828 del 13/5/2021 presentata dalla società BEAUTY SUN DI BARBIERI SILVIA, C.F. BRBSLV66S43E897X e P.IVA 01506570389, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in VIA FORNACE - CENTRO COMMERCIALE I SALLICI 1 INT. 7;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BEAUTY SUN DI BARBIERI SILVIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2021, N. 105

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 86 dell'8 giugno 2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" le seguenti note:

- Prot. 14/06/2021.0587263 del Politecnico di Milano con la quale si comunica la designazione nella Consulta regionale degli studenti di Syed Junaid Shabeer in rappresentanza del Politecnico di Milano - sede di Piacenza;

- Prot. 24/06/2021.0614756 dell'Università Cattolica di Milano con la quale si comunica la designazione nella Consulta regionale degli studenti di Lucia Maggi in rappresentanza dell'Università Cattolica di Milano - sede di Piacenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 86 dell'8/6/2021, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque

Caterina Tesco

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 LUGLIO 2021, N. 106

COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'Azienda USL della Romagna per l'acquisizione di tecnologie e attrezzature per il laboratorio di microbiologia, nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti

di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 della citata Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale, le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza da epidemiologica COVID-19;

- il proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, con il quale si è programmato l'impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell'emergenza da COVID-19 nell'ambito della campagna di raccolta fondi "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus";

- la nota prot. 016893.U del 25 giugno 2021 dell'Assessore alle Politiche alla Salute, agli atti del Servizio Gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute, welfare;

Premesso:

- che l'emergenza epidemiologica da SARS CoV-2 ha, in generale, determinato un grandissimo impegno dei laboratori di Microbiologia non solo in relazione ai singoli casi di infezione, ma anche nelle attività di sorveglianza epidemiologica e di ricerca di strategie innovative per migliorare la gestione pandemica e ridurre la diffusione dell'infezione;

- che l'U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna, di concerto con la rete regionale dei laboratori per la diagnosi di COVID-19 e con la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare ha elaborato una strategia di sviluppo in termini di strumentazione e tecnologie, nonché di personale qualificato grazie alla quale è stato possibile far fronte alle attività resesi necessarie a seguito delle varie fasi pandemiche susseguitesi durante lo stato di emergenza;

Considerato che l'U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna ha sviluppato ulteriori attività di diagnostica e di ricerca – anche in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna, l'Alma

Mater Studiorum – Università di Bologna, l'Università degli Studi di Padova e l'IRST IRCCS di Meldola - a supporto della gestione pandemica da COVID-19 (Sorveglianza delle varianti virali emergenti mediante tecnologia Whole Genome Sequencing; Ricerca per lo studio della persistenza di SARS CoV-2 nell'ambiente, in particolare su materiali legati alla catena food; Ricerca per lo sviluppo di strategie di Group testing con metodiche molecolari; Test per la valutazione globale della risposta a SARS CoV-2; Nuova strategia di testing da applicare alla popolazione asintomatica), per le quali si rende necessario potenziare l'U.O.C. Microbiologia con ulteriore strumentazione e tecnologie di laboratorio;

Rilevata inoltre la necessità di un incremento delle capacità di gestione di possibili scenari futuri dell'emergenza in corso, attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e tecnologie, in modo da assicurare la coltura in vitro di virus, la caratterizzazione molecolare dei virus ed in generale dei patogeni nonché della relativa risposta immune, l'acquisizione di apparati per la valutazione quantitativa e qualitativa delle preparazioni di acidi nucleici, lo studio bioinformatico dei dati di sequenziamento, una banca di campioni biologici e di stock di patogeni con caratteristiche biologiche e concentrazioni note;

Dato atto:

- che quanto sopra riportato è riscontrabile con maggior dettaglio nella relazione tecnica trasmessa dall'Azienda USL della Romagna con nota prot. n. 0625694.E del 29 giugno 2021, agli atti del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- che l'acquisizione di nuove strumentazioni e tecnologie proposta dalla U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna è stata previamente valutata, con riferimento alla congruità economica e tecnologica, dal Servizio Aziendale di Ingegneria Clinica, per un importo complessivo di 284.700 euro (IVA compresa), come da prospetto "*Apparecchiature Implementazione Microbiologia AUSL Romagna in ambito regionale*" (allegato n. 1);

Valutate le relazioni tra le prefigurate acquisizioni di nuove strumentazioni e tecnologie di laboratorio ad uso della U.O.C. Microbiologia e gli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria ancora in atto;

Ritenuto opportuno sostenere tali acquisizioni, destinando complessivamente euro 284.700,00 all'Azienda USL della Romagna, quale utilizzo di una quota delle donazioni in denaro raccolte attraverso la campagna "Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus";

Richiamata la qualità dell'Azienda USL della Romagna di Struttura operativa del Soggetto attuatore, ai sensi del Decreto n. 42/2020;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", accreditate sul con-

to corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

- che tale importo è da trasferirsi all'Azienda USL della Romagna, in unica soluzione, con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 2 - "*Disciplinare di rendicontazione*");

Valutato necessario stabilire:

- che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna predisponga l'atto di liquidazione della somma assegnata con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2 - "*Disciplinare di rendicontazione*");

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione dell'ordinativo di pagamento in favore dell'Azienda USL della Romagna;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assegnare all'Azienda USL della Romagna, per la finalità e le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente richiamate, la somma massima complessiva di euro 284.700,00, per l'acquisto delle attrezzature e tecnologie ricomprese nella tabella di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la somma assegnata al punto 1. sarà trasferita, in un'unica soluzione e con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione di cui all'allegato n. 2, il quale, esplicitamente approvato, deve intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare provveda alla predisposizione dell'atto di liquidazione direttamente sulla Contabilità Speciale n. 6185, a fronte dell'invio - da parte dell'Azienda USL della Romagna - della documentazione prescritta nell'allegato Disciplinare di rendicontazione;

4. di stabilire che il competente Servizio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ricevuto l'atto di liquidazione, provveda, di norma entro i successivi 20 giorni, all'emissione dell'ordinativo di pagamento in favore dell'Azienda USL della Romagna;

5. di trasmettere il presente atto:

- all'Azienda USL della Romagna;

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

6. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico;

- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello

“Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

APPARECCHIATURE IMPLEMENTAZIONE MICROBIOLOGIA AUSL ROMAGNA IN AMBITO REGIONALE

N.	Apparechiatura	Q.ta	Costo iva compresa
1	Centrifuga Eppendorf ULTRAFUGE refrigerata	1	12.000,00 €
2	Sistema contacellule per colture cellulari	1	3.000,00 €
3	Sistema elettroforesi capillare	1	30.000,00 €
4	Frigoriferi 4°C	3	9.150,00 €
5	Congelatori -20°C	2	7.000,00 €
6	Pacchetti software per grafica e analisi di immagine	3	1.500,00 €
7	Sistema elettroforesi bidimensionale	1	15.000,00 €
8	Sistema acquisizione immagine da gel	1	14.000,00 €
9	Incubatori a CO ₂ per colture cellulari di volumetria almeno 120 L	2	24.000,00 €
10	Cappe a flusso laminare verticale (BSL2) per la preparazione di colture cellulari e la coltivazione dei virus	2	16.500,00 €
11	Centrifuga refrigerata con rotore a cestelli basculanti ed adattatori per diversi tipi di contenitori (incluse fiasche per coltura cellulare T25)	1	11.350,00 €
12	Lettole colorimetrico per piastre a 96 pozzetti con 4 filtri per differenti λ	1	4.500,00 €
13	Apparato per elettroforesi proteica monodimensionale con relativo alimentatore elettrico	1	6.000,00 €
14	Apparato per immunoblotting completo di sistema di alimentazione elettrico	1	6.500,00 €
15	Microscopio inverso per colture cellulari	1	5.000,00 €
16	Apparato per quantificazione e verifica purezza acidi nucleici	1	6.000,00 €
17	Congelatore -80°C per conservazione campioni	1	12.000,00 €
18	Workstation per elaborazione dati di sequenziamento	1	5.000,00 €
	Totale		188.500,00 €

APPARECCHIATURE A SUPPORTO			
N.	Apparechiatura	Q.ta	Costo iva compresa
1	Agitatori laboratorio	8	2.500,00 €
2	Frigoriferi	4	12.200,00 €
3	Congelatori -20°C	3	10.500,00 €
4	Congelatore -80°C	2	24.000,00 €
6	Incubatore Termostato	2	8.000,00 €
7	Microscopio	3	36.000,00 €
8	Piastra termoriscaldata	1	1.000,00 €
9	Termostato da banco	1	2.000,00 €
	Totale apparecchiature a supporto		96.200,00 €

ALLEGATO 2

Disciplinare di rendicontazione

Il presente disciplinare specifica le modalità operative per la rendicontazione delle somme utili all'acquisizione delle attrezzature e tecnologie di laboratorio dell'U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL Romagna, nel contrasto e nel contenimento dell'emergenza.

Modalità di rendicontazione

La somma assegnata all'Azienda USL della Romagna è erogata in un'unica soluzione, su richiesta di liquidazione della stessa Azienda sanitaria, corredata di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risultino:

- l'elenco delle attrezzature acquistate, il costo unitario e il costo complessivo;
- l'attestazione che le attrezzature siano o saranno installate, e, laddove necessario, collaudate, secondo le finalità del provvedimento di assegnazione;
- l'attestazione che la documentazione relativa all'acquisto (documentazione inerente alla/e procedura/e di acquisto espletata/e, documenti di trasporto, fatture di acquisto, attestazione di regolarità delle forniture, al pagamento, alla quietanza del tesoriere) è conservata, in originale, anche in formato elettronico, presso l'Azienda.

Modalità di erogazione

L'atto di liquidazione adottato dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6185, linea di finanziamento "donazioni", deve contenere esplicitamente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopraindicata.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio competente della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione al Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione del relativo ordinativo di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 GIUGNO 2021, N. 12352

D.G.R. 637/2021. Nomina commissione giudicatrice per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 9, comma 2 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per lo svolgimento dell'attività istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 3/5/2021 "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.";

2) che il gruppo di lavoro di cui al punto 1) è composto da:

- Arcidiacono Eugenio, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Bertini Barbara, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Martelli Antonio Salvatore, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Nobili Gian Guido, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Orlandi Annalisa, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti del gruppo di lavoro quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regiona-

le e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti del Gruppo di lavoro sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 637/2021, sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 8) dell'Allegato A) dalla commissione giudicatrice, si provvederà con proprio atto formale all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa sull'esercizio finanziario 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

7) che ai componenti del presente gruppo di lavoro non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm. ii. in base a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 GIUGNO 2021, N. 11231

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di predisposizione del Programma Operativo FESR 2021-2027 e di avvio dell'attuazione dello stesso

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Valentina Aiello, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR per le attività di predisposizione del

Programma 2021-2027 e per l'avvio dell'attuazione dello stesso, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

– quanto a € 10.000,00 registrata al n. 8415 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013;

DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 7.000,00 registrata al n. 8416 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 3.000,00 registrata al n. 8417 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 20.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 18.000,00 registrata al n. 802 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 12.600,00 registrata al n. 803 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 5.400,00 registrata al n. 804 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 16.000,00 registrata al n. 199 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 10.000,00 registrata al n. 1975 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EURO-

PEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 7.000,00 registrata al n. 1976 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE(LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 17.000,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. 144 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. 145 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per

i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 22 GIUGNO 2021, N. 11842

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico al RUP del progetto di insediamento del Data Center ECMWF e degli altri interventi in essere per il recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi di Bologna-CUP E34B1800000005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'avv. Giacomo Santi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico, nell'ambito giuridico amministrativo, al RUP del progetto di insediamento del Data Center ECMWF e degli altri interventi in essere per il recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi di Bologna, nelle diverse fasi attuative, e la sua destinazione quale Tecnopolo, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi

delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 48.000,00 (compenso € 37.831,02, contributo cassa forense 4% € 1.513,24 ed IVA 22% € 8.655,74) comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

5) di imputare la spesa complessiva di € 48.000,00 così ripartita:

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 8567 di impegno sul Capitolo 23019 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 823 di impegno sul Capitolo 23019 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 8.000,00 registrata al n. 210 di impegno sul Capitolo 23019 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 23019 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.2.02.01.09.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2020109999 - Codice CUP E34B1800000005 - C.I. spesa 4 - Gestione ord/sanitaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere

emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo del-

la Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 LUGLIO 2021, N. 12734

Aggiornamento, alla data del 30/06/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28;

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e

per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 18748 del 8 giugno 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/5/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **30/6/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 1/7/2021 protocollo 0633374**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato

1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

le determinazioni:

- n. 5624 del 31/3/2021 "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità

amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	01152530356	"CESARE GIULIO S.A.S. DI GIULIO ANTONIO & C."	VIA VAL DENZA 216	42049	SANTILIANO DENZA	RE	54742	24/05/2021	PG/2021/512496	BIOS S.R.L.	TC88
2	01010740353	"GIULIO ALEMANI S.L. S.N.C. DI GIULIO ANTONIO & AUGUSTO & C."	VIA VAL DENZA 214	42049	SANTILIANO DENZA	RE	54740	27/05/2021	PG/2021/522606	BIOS S.R.L.	TC92
3	072909626826X	"LE VIGNE BIO DI PARMA" DI CENOLI ALEX	VIA GREGHISI N.1	46019	VADANA	MN	53078	17/03/2021	PG/2021/324986	CCPB S.R.L.	ER83
4	07290960381	ALVITA SOCIETA' AGRICOLA R.L.	VIA TIRSO N.26	00198	ROMA	RM	23615	03/06/2016	Z0431105153	BIOAGRICOLT S.R.L.	J79D
5	KNNNN88232149D	APEMILIA DI KRNETIA NEMANIA	VIA PAOLA GIOVANNI XXIII 12	43036	FEDENZA	PR	53657	14/04/2021	PG/2021/3536813	CCPB S.R.L.	EZ77
6	FRRUC99204F257Y	AZ. AGR. FERRARI LUCA	VIA POGGIO 15	41029	SESTOLA	MO	51855	21/01/2021	PG/2021/47717	CCPB S.R.L.	E9J2
7	GMRCKMNS510L259I	AZ. AGRICOLA I PARCHI DI MATTIPE DI CARMINO GAMBAROTTA	VIA RAVENATE 30	47026	CANDUSA	FC	53921	02/04/2021	PG/2021/2820242	ICEA	H810
8	BRNGU8950C9Z30	AZ. AGRICOLA OGHANA DI BRUNETTI GIULIA	VIA RAVENATE 5791	47026	CESENA	FC	53931	02/04/2021	PG/2021/3120251	CCPB S.R.L.	F027
9	BZ2245746F139C	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA SAN MARTINO DI BAZZOCCHI PIA	VIA BOSCONE 9051	47322	CESNA	FC	53415	07/04/2021	PG/2021/379173	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	E9J5
10	02954450348	AZIENDA AGRICOLA LE ORSETTE SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	STRADA PREDONTEMIA 21/B	43121	TRAVERSETOLO	PR	53243	16/03/2021	PG/2021/263982	VALCRITALLA S.R.L.	L29886
11	00740030341	B. & V. S.R.L.	BORG REGALE 15	44020	CARPI	RE	52927	08/03/2021	PG/2021/102664	CCPB S.R.L.	E777
12	BRBGPS2P1D0601T	BARBIERI GIUSEPPE	VIA TOMBA 3	42023	CARPI	RE	52927	08/03/2021	PG/2021/102664	CCPB S.R.L.	E777
13	BLSLNZ735F30980G	BELLETTINI STEFANIA	STRADA VALMAMA 187	44023	OSTELLATO	FE	54711	20/05/2021	PG/2021/1498977	BIOAGRICOLT S.R.L.	T864
14	BRLTSM35M10494H	BERRACCHINI ALESSANDRO	VIA GROCCO CONTA 1380/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	53713	21/04/2021	PG/2021/379173	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	53098
15	01817030339	BIO CULTIVIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' TORRONE 15	29020	GOSSENIGO	PC	53891	27/04/2021	PG/2021/402024	ICEA	H816
16	GLNRC68A17G1840	GALLINI ENRICO	STRADA ARGINE MEZZANO 20	44020	OSTELLATO	FE	53923	27/04/2021	PG/2021/399048	BIOAGRICOLT S.R.L.	T145
17	04543700407	GASPARI & GRASSI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA FLAMINIA CONCA SNC	47854	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	52398	05/02/2021	PG/2021/102664	CCPB S.R.L.	E727
18	GIDNRD65A130548I	GHIDINI ARMANDO	VIA FENICONE 10/A	44033	BINA DEL PO	FE	53759	20/04/2021	PG/2021/376508	BIOAGRICOLT S.R.L.	T13U
19	GIDDU0151B1E123B	GHIDINI DINO	VIA EUROPA 2	43022	MONTETIARUGOLO	PR	54530	11/03/2021	PG/2021/344491	BIOAGRICOLT S.R.L.	T23J
20	GHRREZ74RGH199V	GHIRARDELLI ENIKA	VIA SANI ANDREA DEI COTTI 1	48123	FAVENNA	RA	53244	25/03/2021	PG/2021/263985	CCPB S.R.L.	E63
21	02963760349	GIALLUOLO VOITILIA S.R.L.	VIA KATHARINE MANSFIELD 7/C	43122	PARMA	PR	53099	17/03/2021	PG/2021/235056	CCPB S.R.L.	E3X2
22	GNLNRG6M18D613W	GIULIANI MARCO	VIA LA CA 97	50033	FIRENZUOLA	FI	53777	20/04/2021	HG1NMKRG5M18D613W	CCPB S.R.L.	EZ43
23	PR1NMI85M296467V	IL TESORO NEL CAMPO DI BRATA EMANUELE	VIA VILLA 50	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	51465	29/12/2020	PG/2020/0853678	CCPB S.R.L.	EX17
24	VCCRG659A25H223S	LO SCOLATOLO DI VECCHI GIORGIO	VIA VERENZA 5/3	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	53142	19/03/2021	PG/2021/242536	BIOAGRICOLT S.R.L.	T021
25	04348420409	M.B. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLICIATA	VIA ANNA FRANK 2	47016	PREDAPPIO	FC	53449	08/04/2021	PG/2021/33074	CCPB S.R.L.	EZ31
26	02903809355	MADONNA INCRONATA - SOCIETA' SEMPLICE	VIA CASSETTA NUOVA 45	43123	PARMA	PR	53178	07/04/2021	A00_155/2021/3471659	ICEA	PF1638
27	MFHFR158484944X	MAFFEZOLI RAFFAELLA	STRADA BURIANE 15	40062	MOLINELLA	BO	53188	24/03/2021	PG/2021/2519174	CSGA CERTIFICAZIONI S.R.L.	0600851
28	MLTMMN48510F205I	MALTESE ANTONIO	VIA GARDOLINE 2838	44020	VALSAMONOGIA	BO	53482	08/04/2021	PG/2021/323952	BIOAGRICOLT S.R.L.	T061
29	MNTSRA78D70G916F	MANTOVANI SARA	VIA DEI MASI 8 INT. 4	44020	MASI TORELO	FE	54097	03/05/2021	PG/2021/414480	CCPB S.R.L.	F056
30	MSSNDNR82A28F205V	MASSARI ANDREA	LOCALITA' RIZZOLDI 5	29019	SAN GIORGIO PALENTINO	PC	53057	16/03/2021	PG/2021/2227936	BIOS S.R.L.	F1668
31	MZZPPF01M03C573P	MAZZOLI FILIPPO	VIA BAGNO CAMPAGNA FORESTO 81	47021	BAGNO DI ROMAGNA	RE	53954	28/04/2021	PG/2021/405722	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	55161
32	02920380355	MONTI DURO DI SASSI MATTEO & DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PANNA 7	42030	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	53088	17/03/2021	PG/2021/234738	BIOAGRICOLT S.R.L.	T028
33	ZZGLA78H06H223K	MULINO CARDELO DI AZZOLINI GAEL	CIRCONVALLAZIONE ROCCO NOBILI 10	42020	VEZZANO	RE	53548	12/04/2021	PG/2021/346071	ICEA	H813
34	03959890363	PALLA 'S FARM SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA BOLZANO 22	41026	PANVILLO NEL FRIGNANO	MO	53059	18/03/2021	PG/2021/234679	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	54963
35	PFC9LA78B16C912I	PESCARA PAOLO	STRADA PODERALE BELIONE 19/A	44022	CONACCHIO	FE	53120	23/03/2021	PG/2021/253228	BIOAGRICOLT S.R.L.	T03D
36	052005010268	REDPACK S.R.L.	VIA LUIGIANO LAMIA 231	47921	CESENA	FC	53379	13/04/2021	PG/2021/350450	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	54978
37	RCCMR135529H720V	ROCCA UMBERTO	VIA CONTIGNACCO 178	43030	SALSUMMAGNANE TERME	PR	53033	02/04/2021	PG/2021/310389	CCPB S.R.L.	E298
38	S1VCST6E21L551V	SALVAGNINI CRISTIANO	VIA COMPIANZE 34	35020	ARDEBRANDE	PD	52912	30/03/2021	PG/2021/284120	CEVIO S.R.L.	EA62
39	SMANIN5519R845P	SENI IVANO	STR. FENILI E ENZANO 28 INT.1 ENZANO	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	53032	16/03/2021	PG/2021/226714	CCPB S.R.L.	E3X0
40	0099981202398	SENOGEL S.R.L.	VIA MARCELO MALIGHI 89/93	48018	FAENZA	RA	52482	04/03/2021	PG/2021/188688	CCPB S.R.L.	E776
41	SNMNMZ6812Z02199	SIRONI MAURIZIO	VIA SORRAGGIO 8	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	52702	26/03/2021	PG/2021/267848	CCPB S.R.L.	E8Y5
42	04548650409	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTO PIVETTI SOCIETA' SEMPLICE	VIA GROCETTA 18	47121	FORLI'	FC	53171	23/03/2021	PG/2021/253130	CCPB S.R.L.	F013
43	01020680383	SOCIETA' AGRICOLA BIANCONESE FARM.55	VIA RENAZZO 67	44042	CENTO	FE	53407	06/04/2021	PG/2021/321888	CCPB S.R.L.	E336
44	02927310348	SOCIETA' AGRICOLA BIANCONESE FARM.55	VIA DON GIOVANNI MINZONI 4	43020	BIOLOGNA	PR	53260	01/04/2021	PG/2021/1447956	ICEA	H830
45	03991681203	SOCIETA' AGRICOLA GOLD TIME S.S.	VIA VERENA 52	35013	CITTADELLA	PD	55212	08/02/2021	PG/2021/1018280	BIOAGRICOLT S.R.L.	H831
46	03226480287	SOCIETA' AGRICOLA MEZZANIMA DI PIOTTO MARIA & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA VERENA 52	35013	CITTADELLA	PD	55212	08/02/2021	PG/2021/1018280	BIOAGRICOLT S.R.L.	H831
47	03584220283	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CROCE SOCIETA' SEMPLICE DI PIOTTO MARIA E C	VIA VERENA 52	35013	CITTADELLA	PD	55211	08/02/2021	100000184802	BIOAGRICOLT S.R.L.	594U
48	02919890350	SOCIETA' AGRICOLA SANTEUFEMIA S.S.	VIA MALLICCA 42	43020	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	53018	22/03/2021	PG/2021/252026	CCPB S.R.L.	E9Y4
49	03988741302	SOCIETA' AGRICOLA THANA S.R.L.S.	VIA DEL GIROTO 12A	43009	LANGHIRANO	PR	54412	11/05/2021	Z043635375	SUDIO E SA LUITE S.R.L.	55020
50	02909660345	TERRE DAMA SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL GIROTO 20	43013	LANGHIRANO	PR	54684	20/05/2021	PG/2021/493422	CCPB S.R.L.	F14Z
51	FNTDMNBR23H223I	VALE DEI GRESI DI FONTANILI DAMIANO	VIA MENOZZI 23	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	53622	25/02/2021	PG/2021/164544	CCPB S.R.L.	E773

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2021

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02508910359	AGRIURISMO 25 DI PAOLI EMILIA E ALESSANDRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL CAMPO N.1	42032	VENTASSO	RE	54231	PG/2021/427854	06/05/2021	06/05/2021
2	MCKNCL65R5821141	AZ. AGR. "ORTO MIO" DI MACKINTOSH ANNE CLARE	VIA ZAMPESCHI 156	47100	FORLI'	FC	54137	PG/2021/418520	04/05/2021	04/05/2021
3	PVTLRT38820C0469C	AZIENDA AGRARIA RAVEDA E STELLONI DI PIVETTI ALBERTO	VIA PIAVE 14	44045	CENTO	FE	54134	PG/2021/418380	04/05/2021	04/05/2021
4	BNGMRC74E21D458E	BIANCINI MARCO	VIA GIOVANNI PASCOLI 33/4	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	54036	PG/2021/407498	29/04/2021	29/04/2021
5	06410210407	CASA MARTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA STRADA DEL MEZZO 29	47014	MELDOLA	FC	54102	PG/2021/414937	03/05/2021	01/05/2021
6	02203030370	CASEIFICIO VALSAMOGGIA S.N.C. DI MANZINI SIGFRIDO, COCCHI LUISA & C.	VIA G. DI VAGNO, 1	40053	VALSAMOGGIA	BO	54082	PG/2021/417900	03/05/2021	04/05/2021
7	MRTDVS1527D0003R	LA SELVA DI TIRLU CENTRO VITASANA DI MARTELLONI DAVIDE	VIA SAN PELLEGRINO 165/1/A	50033	FIRENZUOLA	FI	54265	PG/2021/434087	07/05/2021	06/05/2021
8	01968670347	SOCIETA' AGRICOLA BUCCI RINO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE	STRADA VEROLA 12	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	54140	PG/2021/418672	04/05/2021	04/05/2021
9	03805350984	SOCIETA' AGRICOLA S. CAMILLO S.R.L.	VIA BREDA 11	25030	COMIZZANO-CIZZAGO	BS	54098	PG/2021/414499	03/05/2021	29/04/2021
10	VCCLCN36H42G184E	VACCHI LUCIANA	VIA ARGINE MEZZANO 20	44020	OSTELLATO	FE	54160	PG/2021/421096	04/05/2021	04/05/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 2 LUGLIO 2021, N. 12557

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ferrari S.p.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021)

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determinazione n. **9738/2021** avente ad oggetto “Atto di Concessione di contributo a favore di FERRARI s.p.a.- Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (D.G.R.1304/2020; D.G.R.480/2021)

Preso atto che la citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che:

- con prot. PG/2021/421599, è stato acquisito l’impegno da parte di Ferrari Spa ad adempiere alle prescrizioni formulate ai sensi dell’art. 9 del richiamato Bando approvato con D.G.R. 1304/2020;

- in data **25/5/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **FERRARI S.P.A.** la determinazione n. **9738/2021**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento

e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **FERRARI S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **FERRARI S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023 ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase del-

la riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza

COVID-19. Approvazione”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **FERRARI S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **FERRARI S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **Ferrari S.p.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via Emilia Est n.1163 - 41122 – Modena (MO)**, capitale sociale versato Euro **20.260.000,00** Partita IVA **00159560366** e Codice Fiscale n. **00159560366**
Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a **Via Abetone Inferiore n.4 - 41053 – Maranello (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.336.109.270,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Programma Ferrari per la sostenibilità ambientale**" è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella

“progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **49** unità lavorative (ULA), di cui **15** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell’unità locale nell’anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo “PRE-HEATING BURNER” E52C21000510009	Ricerca industriale 1.309.350,00	861.212,50	31/12/2022
		Sviluppo sperimentale 826.150,00		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.135.500,00	861.212,50	31/12/2022
	Totale progetti	2.135.500,00	861.212,50	31/12/2022

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/79462**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. attenersi alle prescrizioni trasmesse, a seguito della valutazione, con protocollo del 19.04.2021 **PG/2021/369735** la cui presa d'atto è stata acquisita dalla Regione con protocollo del 04.05.2021 **PG/2021/421599**;
 - d. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2022. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
 - e. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - f. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- g. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare

per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
1. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e

del Programma, comprese eventuali visite in situ;

- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **861.212,50** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e

nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate

alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal

medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato

d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;

- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo

- dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
 - g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
 - i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
 - k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti

ammessi;

- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamato nell'art. 22 del bando;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo

preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 LUGLIO 2021, N. 12472

Validazione candidatura in attuazione della DGR n.740/2021 "Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2021"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.,

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000";

- n.704/2007 "Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/3/2007";

- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n.715 del 17/05/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 740 del 24/5/2021 "Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2021";

Considerato che nella sopracitata deliberazione n. 740/2021 si è stabilito, tra l'altro, che:

- le candidature dovevano essere presentate entro e non oltre il 30 giugno 2021;

- potevano candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle candidature, fossero stati autorizzati dalla

Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, avessero presentato richiesta di autorizzazione;

- la verifica di ammissibilità delle candidature venga effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", previo ottenimento dell'autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, a valere sulle risorse regionali di cui al Fondo regionale disabili; anche le eventuali spese di residenzialità dei partecipanti saranno finanziate con risorse del Fondo regionale disabili;

- gli Organismi ammissibili che si sono candidati a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell'atto di autorizzazione;

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate sarà pari a euro 14.000,00;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore; le eventuali spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

Dato atto che:

- nei termini sopra indicati è pervenuta soltanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294)- con sede in Via Castiglione n.71 - 40124 Bologna (prot. PG/2021/0551447 del 4/6/2021);

- il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come sopra specificato, in base alla quale risulta che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna:

- ha presentato la candidatura nei tempi e con le modalità previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata delibera di Giunta regionale n. 740/2021;

- ha presentato richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 460/2019, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", protocollata in data 11/02/2020 con PG/2020/0116724 (operazione Rif. PA 2019-13422/RER);

- è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 5149 del 27/3/2020 allo svolgimento dell'attività di cui al precedente alinea;

Valutato pertanto che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna è ammesso, ai sensi di quanto previsto dalla sopracitata delibera di Giunta regionale n. 740/2021, a rendere disponibile l'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente autorizzata ai sensi della delibera di Giunta regionale

n. 460/2019, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

Dato atto che nella sopracitata delibera n. 740/2021 si è previsto che la validazione delle candidature ammissibili sarebbe avvenuta, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Ritenuto pertanto di validare, alla luce di quanto sopra esposto, la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna - Cod. Org. 294;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n.12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative

dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1) di prendere atto che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 740/2021 in premessa citata, è pervenuta soltanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod.org. 294) con sede in Via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna (prot. PG/2021/0551447 del 4/6/2021);

2) di precisare che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come nelle premesse indicato, e la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod.org. 294) è risultata ammissibile;

3) di validare pertanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" - Cod. Org. 294 - con sede in via Castiglione n. 71, 40124 Bologna, ammettendolo a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

4) di precisare che, come stabilito dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 740/2021:

- le persone selezionate dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

- le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui all'alinea precedente, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus", delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura. In tale elenco dovranno, altresì, essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

- con successivo atto della Giunta regionale si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità, e alla definizione delle

modalità di liquidazione;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, troveranno copertura sulle risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità;

5) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi

dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 LUGLIO 2021, N. 12556

L.R. 14/2014: Finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC) operazione per incentivi alle assunzioni di cui all'"Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2336/2019, e approvata con propria determinazione n. 23011 del 23/12/2020 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento. CUP: E81I20002120007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, ai sensi della deliberazione di G.R. n. 2336/2019, al finanziamento quale ultimo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla propria precedente determinazione n. 23011 del 23/12/2020 e vista la precedente propria determinazione n. 10324/2021, nonché secondo quanto disposto anche dalla Deliberazione di G.R. n. 494/2021, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2019-15328/RER a titolarità Automobili Lamborghini S.p.a. (cod.org. 2738) approvata con stessa determinazione per un finanziamento pubblico di Euro 1.537.572,16 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per l'impresa Automobili Lamborghini S.p.a. (cod.org. 2738) ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia in data 17/06/2021, e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 120/2020 richiamata in parte premessa;

3. che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 - maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017);

4. che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

5. che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://>

www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx;

6. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.537.572,16 ad integrazione del n. 8198 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 10324/2021 sul Capitolo 75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

7. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75609 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte dell'integrazione dell'impegno di spesa di cui al punto 6., quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma di Euro 1.537.572,16 ad integrazione del n. 1934 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 10324/2021 sul Capitolo 3790 – "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 2336/2019 e 494/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Cod.org	Soggetto	C.F. Impresa	Rif.PA	CUP	Titolo	Finanziamento pubblico operazione in Euro	Canale di finanziamento - D.G.R. n. 494/2021	Cap. 75609 - Anno 2021	Spesa ammissibile	Vercor Aiuto	Vercor Degendorf	COR
2738	AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.	03049840378	2019-15328/RER	E81120002120007	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	1.537.572,16	FSC	1.537.572,16	3.116.055,24	12956549	12956553	5745281

Allegato 1 - operazione finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 LUGLIO 2021, N. 12766

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 o.t. 8 - P.I. 8.5.) Operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - Procedura presentazione just in time", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2222/2018, ed approvata con deliberazione di G.R. n. 172 dell'8/2/2021 - C.U.P.: E51D21000110007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-15345/RER e a titolarità DEMM S.r.l. (cod.org. 13140) approvata con Deliberazione di G.R. n. 172/2021, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 258.436,16 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 - priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

3. che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

4. che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>;

5. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 258.436,16 registrata come segue:

per Euro 208.436,16

- quanto ad Euro 104.218,08 al n.8740 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 72.952,66 al n.8741 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 31.265,42 al n.8742 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

per Euro 50.000,00

- quanto ad Euro 25.000,00 al n.857 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 17.500,00 al n.858 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 7.500,00 al n.859 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

6. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021 - 2022

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel

presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 172/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Ri/PA	CUP	cod.Orig.	Soggetto attuatore/impresa	C.F. Impresa	Titolo operazione	Finanziamento pubblico/Aiuto	Spesa ammissibile	Vencor/Aiuto	Vencor Deggendorf	COR	Canale finanziamento	Anno 2021	Cap. 73571	Cap. 73589	Cap. 73603	Anno 2022	Cap. 73571	Cap. 73589	Cap. 73603
2018-15349NER	ES1021000110007	13140	DEMI S.R.L.	0370799208	Supportare i processi di innovazione, strategico sul medio e lungo periodo e di ricerca e sviluppo delle imprese del territorio di DEMI srl	258.435,16	516.672,45	13020944	13020480	6752375	FSE Asse 1 - Occupazione	208.435,16	104.218,08	72.952,66	31.265,42	80.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00
TOTALE FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 172/2021						258.435,16						208.435,16	104.218,08	72.952,66	31.265,42	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 LUGLIO 2021, N. 12978

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 25/5/2021 al 1/7/2021) - Rettifica agli allegati 1 e 2 della determinazione dirigenziale n.10669 del 7/6/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.10675 del 07 giugno 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n. 862 del 29 giugno 2021 “Approvazione dell’elenco dei sogget-

ti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.7 anno 2021 – pervenute dal 24/5/2021 al 25/6/2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC. In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 25 maggio 2021 al 1 luglio 2021 numero 4 richieste di autorizzazione per la realizzazione di n. 4 operazioni, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette 4 operazioni sono finalizzate:

- 2 al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative, di cui una finanziata da risorse del Fondo interprofessionale “Fondimpresa” con il coinvolgimento di n. 40 lavoratori e una finanziata da risorse del Fondo Nuove Competenze (FNC) con il coinvolgimento, di n. 32 lavoratori;

- 2 al rilascio del “certificato di competenze” relativo a UC di diverse qualifiche a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo con il coinvolgimento, rispettivamente, di n. 50 e 9 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista inoltre la propria Determinazione n.10669 del 7/6/2021 "DGR 1/2020 – Autorizzazione attività non finanziate afferente il Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – (Richieste pervenute dal 21/4/2021 al 25/5/2021) – Rettifica all'allegato della Determinazione Dirigenziale n.4255 del 11/3/2021" con la quale è stata autorizzata tra l'altro l'operazione Rif. PA 2020-15713/RER a titolarità del Soggetto Attuatore Sviluppo PMI srl;

Atteso che con nota prot. 632862/2021.E del 1 luglio 2021 il Responsabile del procedimento ha preso atto della comunicazione da parte del predetto Soggetto Attuatore di aver, per mero errore materiale, associato nel progetto n. 6 della sopracitata operazione la qualifica di "Tecnico di spedizione, trasporto e logistica" anziché di "Tecnico degli acquisti e degli approvvigionamenti" procedendo alla relativa rettifica nel Sistema Informativo della Formazione (SIFER);

Ravviata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di rettificare, altresì, gli allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali della sopra richiamata determinazione n.10669/2021 correggendo in corrispondenza del progetto n. 6 dell'operazione Rif PA 2020-15713/RER più volte citata la qualifica di riferimento da "Tecnico di spedizione, trasporto e logistica" in "Tecnico degli acquisti e degli approvvigionamenti";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023";

- la deliberazione di G.R. n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "As-

sunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le n. 4 operazioni, come indicato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di rettificare esclusivamente gli allegati 1 e 2 parti integranti della propria Determinazione n. 10669 del 7/06/2021 citata in premessa in relazione al progetto n.6 denominato "Rilascio schede capacità e conoscenze relative alla qualifica di Tecnico degli acquisti e degli approvvigionamenti – Percorso 1" presentato con l'operazione Rif. PA 2020-15713/RER autorizzata a Sviluppo PMI srl (cod. org. 8853), indicando la denominazione corretta della qualifica e cioè "Tecnico degli acquisti e degli approvvigionamenti";

6. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
8853 - Sviluppo PMI srl	Prot. 0516109/2021.E del 25/05/2021	2020-15939/RER	Rilascio scheda capacità e conoscenze per i dipendenti coinvolti nel Piano approvato Fondimpresa, conto di sistema, Avviso 1/2019 dal titolo "Processi di digitalizzazione per gruppo CSA" ID Piano 287375	1	22	Ravenna	Analista programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2, UC3, UC4
5105 - Centro di Formazione Sperimentazione e Innovazione "V. Tadini" SCARL	Prot. 0558421/2021.E del 07/06/2021	2020-16036/RER	Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" Podenzano - Borgotaro	1	50	Gariga di Podenzano (PC) Borgo Val di Taro (PR)	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC3
1069 - IDEEA	Prot. 581990/2021.E dell'11/06/2021	2020-16130/RER	SRFC Sietle SPA 4	1	9	Bologna	Gestore di processi di apprendimento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC2, UC3, UC4
8853 - Sviluppo PMI srl	Prot. 632658/2021.E del 1/07/2021	2020-16328/RER	Rilascio schede capacità e conoscenze per i dipendenti coinvolti nel Piano di Punto Più srl - Fondo Nuove Competenze (FNC)	1	32	S. Mauro Pascoli (FC)	Progettista moda	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttorio
8853 - Sviluppo PMI srl	Prot. 0516109/2021.E del 25/05/2021	2020-15939/RER	Rilascio scheda capacità e conoscenze per i dipendenti coinvolti nel Piano approvato Fondimpresa, conto di sistema, Avviso 1/2019 dal titolo "Processi di digitalizzazione per gruppo CSA" ID Piano 287375	1	22	Ravenna	Analista programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche
				2	18	Ravenna	Tecnico di programmazione e della produzione industriale	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2, UC3, UC4	
5105 - Centro di Formazione Sperimentazione e Innovazione "V. Tadini" SCARL	Prot. 0558421/2021.E del 07/06/2021	2020-16036/RER	Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" Podenzano - Borgotaro	1	50	Gariga di Podenzano (PC)/Borgo Val di Taro (PR)	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC3	Autorizzata senza modifiche
1069 - IDEEA	Prot. 581990/2021.E dell'11/06/2021	2020-16130/RER	SRFC Sietle SPA 4	1	9	Bologna	Gestore di processi di apprendimento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche
8853 - Sviluppo PMI srl	Prot. 632658/2021.E del 1/07/2021	2020-16328/RER	Rilascio schede capacità e conoscenze per i dipendenti coinvolti nel Piano di Punto Più srl - Fondo Nuove Competenze (FNC)	1	32	S. Mauro Pascoli (FC)	Progettista moda	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC3	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 5 LUGLIO 2021, N. 12642

L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2021. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 770/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 120.000,00, quale contributo regionale allo sviluppo dei progetti ivi indicati;

2. di imputare la somma complessiva di euro 120.000,00 registrata al n. 8690 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando, come modificato dalla DGR 719/2021;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il sottoscritto Responsabile del Servizio Cultura e Giovani successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. che si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una parziale attuazione delle attività previste oppure nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate a fine progetto;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 93/2021;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 14 del più volte citato bando;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Cottafavi

Concessione Contributi Bando Sviluppo 2021

Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cup)	Codice concessione RNA - COR
Terratema Srl	Piacenza	01627280330	Fango	opera televisiva	35.000,00	12.000,00	E39J21002330009	5747198
Caucaso Soc. Coop.	Bologna	03474751207	Terra incognita	documentario	68.200,00	12.000,00	E39J21002390009	5747212
Lucky Dreams s.r.l. di Luchetta Andrea	Reggio Emilia	01585070350-	Mathilde di Canossa	cortometraggio d'animazione	73.000,00	12.000,00	E89J21003530009	5747358
Somme Film s.a.s. di De Stefano Giangiacomo	Imola (Bo)	03068511207--	L'architettura sognante	opera televisiva	27.800,00	9.000,00	E29J21001460009	5747384
Ventotoluglio di Sforzi Adriano	Bologna	SFRDRN76C20A 479N	Tarzan Sorata	opera cinematografica	25.000,00	9.000,00	E39J21002340009	5747404
Savonara Film S.R.L.	Bologna	03538221205--	Please don't go	opera televisiva	27.450,00	9.000,00	E39J21002350009	5748323
Bue s.n.c. di Luca Bedini e Marco Brandoli	Modena	03446640363--	Il professore	opera televisiva	25.500,00	9.000,00	E99J21001510009	5748370
Mecilmone Produzioni Cinematografiche s.r.l.	Rimini	04110610401--	Il grande boom	opera cinematografica	14.500,00	6.000,00	E99J21001500009	5748396
BO FILM S.R.L.	Bologna	03294551209	Il processo di Bologna	opera televisiva	53.000,00	6.000,00	E39J21002320009	5748399
Rodaggio s.n.c. Di Marotto Alessandro e Fedrigo Silvia	Bologna	03489391205--	I pugni in mano	documentario	26.100,00	6.000,00	E39J21002360009	5748401
Lab Film srl con socio unico	Imola (BO)	03126361207--	Com'è profondo il mare	documentario	23.500,00	6.000,00	E29J21001470009	5748404
Coffee time film s.r.l.	Coriano (Rn)	04544780408--	Don Benzi - L'uomo e il sacerdote	opera cinematografica	100.000,00	6.000,00	E79J21002110009	5748405
Free U di Leonardo Alberto Moschetti e C. s.n.c.	Bologna	03355211206--	Lisa	opera cinematografica	21.900,00	6.000,00	E39J21002380009	5748412
Mammut Film S.r.l.	Calderara di Reno (BO)	02506821202--	L'era del Turismo	documentario	26.700,00	6.000,00	E69J21001940009	5748415
Horizon S.r.l.	Meldola (FC)	04388650402--	Elios	opera cinematografica	29.000,00	6.000,00	E49J21003740009	5748419
TOTALE					576.650,00	120.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 5 LUGLIO 2021, N. 12664

L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna": Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR n. 875/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 387.857,98 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 387.857,98 come segue

- quanto a euro 300.000,00 registrata al n. 8748 di impegno sul capitolo 70664 "Contributi a imprese a sostegno del settore cinema e audiovisivo nella situazione di crisi determinata dall'emergenza da COVID - 19 (Art. 4, comma 1, lett. a) L.R. 6 aprile 2021, n. 2; L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 50.000,00 registrata al n. 8749 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 37.857,98 registrata al n. 861 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70664 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando, approvato con delibera di Giunta Regionale nr. 93/2021 così come modificato dalla DGR 719/2021;

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il sottoscritto Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. di stabilire che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto al paragrafo 12 del bando;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 93/2021;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 16 del più volte citato bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2021"												
Soggetto proponente	Sede legale	codice fiscale	Progetto	tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2021		Anno 2022	CUP	Codice concessione RNA - COR	
Amarcord srl	Sant'Agata Bolognese (BO)	3491931204	LA CALIFORNIA	opera cinematografica	733.850,00	120.000,00	96.000,00	24.000,00		E89121005260009	5749899	
Sayonara Films srl	Bologna	0353822120	BANDIERA ROSSA. OVERO: LA STORIA DI COME A OTTO ANNI SONO DIVENTATO COMUNISTA E ORA NON SO PIU' CHI CAZZO VOTARE	documentario	114.144,00	46.250,40	37.000,32	9.250,08		E39121003740009	5751922	
BO Film srl	Bologna	329451209	NON MOLLARE!	documentario	65.030,02	23.039,51	18.431,61	4.607,90		E39121003750009	5751962	
Aranclafilm srl	Bologna	02344071200	IN FAMIGLIA	documentario	67.813,45	23.900,04	23.900,04	-		E39121003730009	5752039	
L'altra Soc. Coop. Onlus	Bologna	03254101201	LA SOLITUDINE E QUESTA	documentario	173.900,00	50.000,00	50.000,00	-		E39121003650009	5752191	
SI Produzioni S.r.l.	Bologna	2350261208	IL GIOVANE CORSARO. PASOLINI A BOLOGNA	documentario	107.000,00	34.100,00	34.100,00	-		E39121003760009	5752285	
Sick Fine Video di Pattarozzi Marco	Sestoia (MO)	PTMRC96B10G393M	FARFALLE	documentario	3.2317,00	10.090,10	10.090,10	-		E29121002300009	5752376	
Attemide Film sas	Reggio Emilia	02588600359	EINSTEIN PARLA ITALIANO	documentario	19.000,00	5.700,00	5.700,00	-		E89121005270009	5752492	
Scarabeo Entertainment S.R.L. Società A Socio Unico	Sassuolo (Mo)	3812870362	LA MODA DEL LISCIO	documentario	108.750,00	33.850,00	24.777,94	-		E89121005160009	5752509	
Genoma Films srl	Bologna	03533821207	ANDATE A LAVORARE	documentario	142.900,00	40.927,93	40.927,93	-		E39121003670009	5752624	
totale					1.564.704,47	387.857,98	350.000,0	37.857,98				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 8 LUGLIO 2021, N. 12994

L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2021"; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 843/2021 e s.m.i.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 833.752,16 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 833.752,16 come segue

- quanto a euro 700.000,00 registrata al n. 8789 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 133.752,16 registrata al n. 867 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementa-

re, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando, come modificato dalla DGR 719/2021;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto al paragrafo 12 del bando;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 93/2021;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 16 del più volte citato bando;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzato da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2021"

Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2021	Anno 2022	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cup)	Codice concessione RNA - COR
Cattiva S.r.l.	Roma	04970321008	Summerline Season 3	opera televisiva	1.649.082,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	E89121005120009	5766706
Kavac Film S.r.l.	Roma	05059931005	Il Signore delle formiche	opera cinematografica	520.941,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	E89121005080009	5767147
Palomar SPA	Roma	04639660580	Bella Ciao- A song for Revolution	documentario	136.023,40	50.000,00	40.000,00	10.000,00	E89121005100009	5767326
Mompracem S.r.l.	Roma	14036641000	Io e Sporty	opera cinematografica	506.121,00	150.000,00	135.000,00	15.000,00	E89121005060009	5767493
Banijay Studios Italy S.r.l.	Roma	14640891009	Lea e i bambini degli altri	opera televisiva	268.543,00	90.000,00	90.000,00	-	E89121005070009	5767545
K+ S.r.l.	Rovereto (TN)	03723100230	Acqua e anice	opera cinematografica	417.210,00	147.984,80	118.387,00	29.597,80	E79121003090009	5767613
Obiettivo cinema di Caruso Emanuele & C. S.a.s.	Alba (CN)	03653040002	Il vento soffia dove vuole	opera cinematografica	102.566,00	36.677,36	29.341,00	7.336,36	E89121005110009	5767669
Ladoc S.r.l.	Napoli	06751281210	Niente di antico sotto il sole	documentario	112.000,00	39.700,00	31.760,00	7.940,00	E69121002880009	5767719
Sernal Entertainment Srl	Roma	07163941003	Le favolose	opera cinematografica	340.330,40	69.390,00	55.512,00	13.878,00	E89121005130009	5767972
Totale					4.052.816,80	833.752,16	700.000,00	133.752,16		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLICY TECNICA E PROTEZIONE CIVILE 25 GIUGNO 2021, N. 2187

Approvazione POA 2021 con Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, con sostituzione integrale del POA 2021 approvato con det. n. 2016/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la propria Determinazione n. 2016 del 14/6/2021 mediante la quale si è provveduto:

- all'approvazione del Programma Operativo Annuale (POA)- anno 2021 per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, relativamente all'impiego relativamente all'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- all'assegnazione e concessione a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, della somma complessiva di € 2.055.155,00 come contributo finanziario regionale per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo Annuale 2021;

- all'impegno della somma complessiva di € 2.055.155,00 come di seguito indicato:

quanto ad € 1.755.155,00 registrata al n. 1423 di impegno sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

quanto ad € 300.000,00 registrata al n. 1424 di impegno sul capitolo U22009 “Trasferimenti in c/capitale alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile“ del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che con nota prot. n. 16258 del 17/6/2021 (assunta al prot. n. 34611 del 23/6/2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna chiede di apportare integrazioni al testo del Programma Operativo Annuale 2021 già concordato e approvato con la succitata determinazione n. 2016 del 14/6/2021, consistenti in:

- all'art. 1 - inserimento del riferimento alla legge 8 agosto 1995, n. 339 “Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale”

- all'art. 2: inserimento della frase “ L'efficacia del programma operativo è subordinata all'esito favorevole dei prescritti controlli di legittimità e di regolarità amministrativo-contabile presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna e presso la R.T.S. di Bologna”;

Accertato che le integrazioni al testo oggetto della richiesta non alterano la sostanza e i contenuti essenziali del Programma Operativo Annuale 2021 già concordato e approvato con la suc-

citata determinazione n. 2016 del 14/6/2021, e che pertanto non risultano necessarie ulteriori verifiche, modifiche e/o integrazioni in relazione alle procedure amministrative di impegno del contributo finanziario assegnato con la predetta determinazione n. 2016 del 14/6/2021;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere ad una nuova approvazione del “ Programma Operativo Annuale – anno 2021 “ di cui all'Allegato “A” al presente atto, contenente le integrazioni richieste e sopra esposte, dando contestualmente atto:

- che il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021“ approvato con la presente determinazione sostituisce integralmente il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021“ approvato con precedente propria Determinazione n. 2016 del 14/6/2021;

- della piena validità ed efficacia di quanto approvato con la predetta propria determinazione n. 2016 del 14/6/2021 e non espressamente modificato con la presente determinazione;

- che per gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle attività previste nel “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021“ approvato con la presente determinazione, hanno piena validità ed efficacia gli impegni di spesa assunti con la propria determinazione n. 2016 del 14/6/2021;

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e smi, per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- n. 622 del 22 aprile 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016, con le quali la Giunta Regionale ha modificato – a decorrere rispettivamente dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016 – l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia in osservanza della precitata L.R. n.13/2015 e ss.mm.ii., che ad oggi, esercita le funzioni attribuite dalla legge regionale n. 1/2005 su più sedi di lavoro articolate sul territorio e distribuite su tutti gli ambiti provinciali (ex Servizi Tecnici di Bacino - STB). La propria deliberazione n.622/2016 citata inoltre, avvia una revisione del sistema regionale di gestione della materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e del rapporto in materia con le Agenzie regionali;

Viste:

- la determinazione n. 3662 del 17 novembre 2020 “Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 “Approvazione di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3990 del 2 dicembre 2020 “Adozione piano delle attività per il triennio 2021–2023 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione n. 3991 del 2 dicembre 2020 “Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

- la D.G.R. n. 1921 del 21 dicembre 2020 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023”;

- la determinazione n. 4178 del 23 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023”;

- la determinazione n. 583 del 04 marzo 2021 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese”;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Richiamata la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Dato atto che a seguito dell’adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna”;

- la D.G.R. n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la D.D. n. 2657 del 1 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018”;

- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020, con la quale si

conferisce l’incarico di direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini dal 1 gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- la D.D. n. 999 del 31 marzo 2021, parzialmente rettificata con determinazione n. 1142 del 14/04/2021, “Incarichi dirigenziali presso l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.) approvazione declaratorie estese”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021” per l’attuazione della Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell’Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, relativamente all’impiego relativamente all’impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile, di cui all’allegato “A”, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021” approvato con la presente determinazione sostituisce integralmente il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021” approvato con precedente propria Determinazione n. 2016 del 14/06/2021;

4) di dare atto della piena validità ed efficacia di quanto approvato con la propria determinazione n. 2016 del 14/06/2021 e non espressamente modificato con la presente determinazione;

5) di dare atto che per gli oneri finanziari derivanti dall’attuazione delle attività previste nel “ Programma Operativo Annuale – Anno 2021” approvato con la presente determinazione, hanno piena validità ed efficacia gli impegni di spesa assunti con la propria determinazione n. 2016 del 14/6/2021;

6) di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

7) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale dell’Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

9) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Simone Dallai

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

ANNO 2021

tra

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del
CORPO NAZIONALE dei VIGILI del FUOCO
nell'ambito delle competenze regionali in materia di
protezione civile

SEZIONE 1

OGGETTO - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto - obiettivi

Il presente Programma Operativo Annuale anno 2021 (d'ora in poi chiamato POA 2021) viene redatto secondo quanto visto e disposto:

- dalla legge 8 agosto 1995, n. 339 "Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";
- dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177;
- dal "Protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco "di disciplina degli ambiti di intervento e delle attività di collaborazione in materia di contrasto agli incendi boschivi, sottoscritto in data 05.04.2017;
- dall'Accordo quadro siglato tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, firmato il 04/05/2017 2

presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, la cui applicazione è vincolante per gli effetti del presente accordo;

- dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile;
- dalla Convenzione quadro 2019/2022 sottoscritta in data 11/06/2019.

Detto POA 2021 ha per oggetto la disciplina delle attività che afferiscono i seguenti ambiti:

- a) Sale Operative ;**
- b) Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);**
- c) Mezzi aerei;**
- d) Presidi estivi litorale;**
- e) Formazione, esercitazioni, addestramenti;**
- f) Acquisti mezzi, materiali.**

Con il presente POA 2021 le parti, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi chiamata Agenzia) e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna (d'ora in poi chiamata Direzione Regionale VVF) intendono regolare i rapporti connessi all'esecuzione delle attività disciplinate, definendo pertanto le competenze e gli obblighi da esso derivanti.

Ferme restando le rispettive competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in rispettiva materia, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto del presente POA 2021, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le altre strutture operative del sistema nazionale di protezione civile.

In considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale COVID-19 in atto e della dinamicità delle conseguenti disposizioni normative nazionali e regionali, le attività indicate nel presente POA 2021, i loro impianti, i loro dettagli e le loro modalità operative potranno essere eventualmente rimodulate in funzione dell'evoluzione del contesto emergenziale.

Le modalità operative di attuazione di ogni singolo ambito sono distinte negli appositi articolati della SEZIONE 2 del medesimo POA 2021.

Il quadro economico finanziario di dettaglio, relativo alle attività previste nel presente POA 2021 viene redatto tra le parti avendo a riferimento quanto sopra evidenziato e relativo all'emergenza sanitaria nazionale Covid-19.

Art. 2 - Norme generali: validità

Il presente POA 2021 è valido per le attività previste e disciplinate, svolte nel corso dell'anno 2021.

Nella SEZIONE 2 sono indicate le modalità operative dei singoli ambiti di attività.

Per le sole attività relative alla manutenzione di mezzi ed attrezzature e all'acquisto di beni e/o servizi, la validità può essere estesa all'anno successivo qualora nell'anno in corso siano state ultimate le procedure di affidamento e/o gara, ma non si siano potute concludere tutte le procedure di fornitura e/o liquidazione degli importi dovuti.

L'efficacia del programma operativo è subordinata all'esito favorevole dei prescritti controlli di legittimità e di regolarità amministrativo-contabile presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna e presso la R.T.S. di Bologna.

Art. 3 - Norme generali: risorse ed oneri finanziari

Le risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di cui al presente POA ammontano a complessivi € 2.055.155,00 di cui:

- € 1.755.155,00 finalizzati come contributo di compartecipazione al Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento diretto delle attività previste su base annua di 365 giorni;
- € 300.000,00 finalizzati come contributo all'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali.

Pertanto, ove non diversamente previsto, le attività che avranno necessariamente inizio nel corso dell'anno 2021 dovranno intendersi, in fase di rendicontazione, computate secondo la loro effettiva attuazione temporale.

Al fine dell'aggiornamento contabile delle attività svolte, la Direzione avrà cura e responsabilità del controllo e della gestione organizzativa e contabile dello svolgimento progressivo e temporale delle attività, anche mediante l'invio all'Agenzia di eventuali stati di avanzamento contabili delle attività effettuate.

In applicazione dell'art. 2 comma 2 della vigente Convenzione quadro, gli oneri spettanti con valenza di contributo sopra descritti verranno riconosciuti mediante l'esecuzione dei seguenti versamenti in favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato:

- erogazione anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del medesimo programma.
- erogazione saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nel presente Programma, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Art. 4 - Norme generali: modalità utilizzo contributo per costo del personale, acquisti e spese

Il presente POA 2021 può prevedere, per l'attuazione di specifiche attività previste nei vari ambiti, il riconoscimento, alla Direzione Regionale VVF, di un contributo per:

a) impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario

L'impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario per l'espletamento delle attività previste nel presente POA 2021 potrà essere riconosciuto dall'Agenzia con un contributo finanziario riferito al costo medio omnicomprensivo per ora di effettivo servizio.

La programmazione delle attività sarà pianificata avvalendosi delle competenze disponibili prioritariamente presso le sedi VF più vicine ai luoghi di svolgimento delle attività, sia per motivi di sicurezza del personale che per una miglior gestione delle risorse, prevedendo l'attribuzione delle indennità contrattuali (missione, ore guida per l'autista);

b) l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici beni di consumo anche immediato, di beni strumentali (materiali/mezzi/attrezzature) e/o per organizzazione logistica (quali i buoni mensa, materiale per interventi ambientali, materiale ed attrezzature per formazione, esercitazioni, addestramento);

La Direzione Regionale VVF, in relazione agli acquisti sopra citati:

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;
- avrà cura, gestione e responsabilità del computo, delle procedure di acquisto, fornitura, distribuzione e consegna dei buoni mensa al personale VVF avente diritto per le attività descritte nel presente POA 2021 che ne prevedono l'erogazione;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletamento delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;
- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2021, e rilevato che le attività di acquisto di beni di consumo immediato sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

c) l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici servizi;

La Direzione Regionale VVF:

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione, e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di

natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletazione delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;

- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2021, e rilevato che le attività di acquisto dei summenzionati servizi sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

d) spese connesse alla fruizione, da parte del personale VVF, della mensa ministeriale;

Il rimborso dei pasti o dei buoni mensa è riconosciuto al personale VVF nella misura e nelle condizioni previste dal regime normativo e contrattuale vigente, con riferimento alla durata della prestazione lavorativa ed alla modalità di erogazione del pasto prevista nella sede e nelle condizioni in cui il personale opera; il buono mensa viene rimborsato fino al valore massimo nominale previsto dalla normativa vigente ed il pasto per un valore medio di € 8,00 cadauno, pertanto eventuali maggiori spese conseguenti all'erogazione del pasto, in condizioni particolari di impiego del personale, saranno rimborsate solo se preventivamente concordate con l'Agenzia.

e) spese connesse all'utilizzo e alla gestione di mezzi terrestri, nautici ed aeronautici di servizio, e di attrezzature di proprietà ministeriale e/o regionale

quali carburante, pneumatici, usura, deprezzamento e manutenzione ordinaria e straordinaria, anche utilizzati per finalità di protezione civile nell'ambito di quanto concordato in sede di convenzione quadro.

Le spese per carburante, lubrificante, pneumatici, usura e deprezzamento e manutenzione ordinaria connessa al regolare utilizzo, per i mezzi sono riconosciute sulla base dei costi chilometrici medi di cui alle "Tabelle Nazionali dei costi chilometrici di esercizio - Fringe benefit 2021" redatte dall'ACI per l'anno 2021, nella misura del costo medio di:

- € 0,41 per Km per veicoli medie dimensioni, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio;
- € 0,50 per km per veicoli fuoristrada, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio.

Le medesime Tabelle ACI 2021 potranno essere utilizzate per il computo dei costi chilometrici medi di altre tipologie di veicoli dei quali viene disposto l'utilizzo.

Le spese per la manutenzione e/o riparazione su mezzi terrestri, nautici ed aereonautici, anche su mezzi acquisiti in applicazione del Decreto Legislativo n. 177/2016, e sulle attrezzature, saranno definite in base alle necessità operative ed agli esiti delle attività svolte negli ambiti previsti nel presente POA 2021, e nei limiti delle disponibilità economiche stimate nel presente POA 2021, ad esclusiva cura, gestione ed organizzazione della Direzione Regionale VVF o sue strutture territoriali.

Qualora nel corso di validità del presente POA 2021 dovesse rilevarsi la necessità di eseguire manutenzioni per importi complessivi superiori a quelli stimati, anche in presenza di eventuali economie complessive di attuazione delle restanti attività presenti nel POA 2021, la Direzione Regionale VVF dovrà informare l'Agenzia circa le reali necessità manutentive in relazione all'utilità del mezzo per l'espletamento delle attività previste nello stesso POA, per concordarne poi l'eventuale attuazione e compensazione finanziaria.

In ogni caso, per i mezzi, potranno essere ammesse al riconoscimento del contributo esclusivamente le spese di manutenzione e/o riparazione che esulano da quelle già compensate dal costo chilometrico di utilizzo, svolte su mezzi terrestri, nautici, aereonautici di servizio, di proprietà ministeriale (anche acquisiti in virtù del Decreto Legislativo n. 177/2016) e/o regionale, esclusivamente utilizzati e/o danneggiati nel corso di attuazione delle attività previste nel POA 2021.

Art. 5 - Norme generali: rendicontazione attività

Di norma al termine dello svolgimento delle attività indicate nel presente POA 2021, la Direzione Regionale VVF avrà cura di redigere e mettere a disposizione dell'Agenzia, mediante apposita piattaforma informatica o supporto digitale, una rendicontazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

La liquidazione del contributo per le attività previste nel

POA 2021 avverrà mediante due procedure (anticipazione e saldo) così come espressamente indicato all'art. 3 del presente POA 2021.

La rendicontazione dovrà, quindi, necessariamente contenere:

- una puntuale relazione descrittiva delle attività svolte per ogni ambito, con evidenza dei tempi di esecuzione/svolgimento (rendicontazione qualitativa);
- una tabella consuntiva finale della spesa sostenuta, redatta secondo uno schema che verrà concordato tra le parti, aggregata per ambito di attività con relative spese, consultabili nel dettaglio mediante accesso alla piattaforma digitale o supporto digitale, e per tipologia di spesa comune in ogni ambito (rendicontazione quantitativa);
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile di tutte le spese rendicontate ed esposte, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato o il bene/servizio realmente acquistato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale fonte delle rendicontazioni trasmesse, e della relativa ulteriore documentazione di dettaglio non trasmessa.

L'Agenzia, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa o messa a disposizione, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente POA 2021.

Art. 6 - Norme generali: informazioni tra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente POA 2021.

SEZIONE 2

MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DELLE ATTIVITA'

(ambiti art. 1)

AMBITO SALE OPERATIVE

Art. 7: oggetto ed obiettivo

L'ambito Sale Operative prevede le seguenti attività:

- a) potenziamento operativo della SO.DIR, per rispondere alle chiamate telefoniche di comunicazione degli abbruciamenti e consentire la continuità dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (C.O.R.) negli orari di sua chiusura;
- b) Potenziamento dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (C.O.R.) mediante la presenza di una o più unità di personale del CNVVF, a richiesta, in turni diurni e/o notturni;
- c) potenziamento presso la SO.DIR del servizio TAS2, specialità che consente un raccordo diretto con analoghe figure e con i DOS sul territorio per ricevere, elaborare e condividere con gli altri Enti la mappatura e l'andamento in tempo reale degli eventi in turni diurni e/o notturni;
- d) Potenziamento dispositivo di soccorso per rischio idraulico in occasione di avvisi di criticità elevata (colore rosso);
- e) Miglioramento delle procedure di attivazione dei distaccamenti volontari VVF.

L'obiettivo di tali attività consiste nel potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso il miglioramento delle capacità di coordinamento delle Sale Operative, soprattutto in occasione di allerte di protezione civile e di emergenze (tra cui quelle per incendi boschivi), connesse al verificarsi di particolari eventi, ottimizzandone la prontezza operativa, favorendo l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento.

Art. 8: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera a)

E' previsto il potenziamento del presidio di personale del CNVVF presso la SO.DIR, in turni di servizio H12 - 365 giorni/anno, anche per l'effetto conseguente al Decreto Legislativo n. 177/2016.

L'organizzazione, la gestione delle turnazioni e l'individuazione del relativo personale resta di competenza della Direzione Regionale VVF.

L'attività comprende altresì il servizio di deviazione presso la SO.DIR del numero telefonico del C.O.R. dell'Agenzia, negli orari, nelle giornate e nei periodi di sua non

operatività, di conseguente ricezione di ogni comunicazione inerente qualsivoglia tipologia di rischio di protezione civile, e di immediato avviso del personale reperibile dell'Agenzia, secondo le modalità operative concordate tra le parti.

In materia di segnalazioni e comunicazioni inerenti abbruciamenti controllati di residui vegetali, la SO.DIR alimenta ogni relativo dato in una piattaforma informatica di archivio dinamico delle stesse segnalazioni, condivisa con le competenti strutture dei Carabinieri Forestali.

Qualora detta segnalazione dovesse invece giungere dall'esterno direttamente ad una S.O. 115 provinciale, quest'ultima avrà cura di rilevare i dati ed aggiornare la suddetta piattaforma ovvero di comunicarli alla SO.DIR, che a sua volta curerà il relativo inserimento sulla suindicata piattaforma informatica condivisa.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera b)

E' prevista la presenza in servizio di personale, prioritariamente qualificato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, per l'espletamento di turni di servizio di 12 ore cadauno.

I turni di effettiva presenza presso il Centro Operativo Regionale, per tutto il personale VVF potranno avere inizio in qualsiasi orario della giornata.

L'attività potrà essere espressamente richiesta dall'Agenzia in caso di Allerta meteo idrogeologica idraulica o di Allerta Valanghe o di altra comprovata necessità operativa. Tale richiesta va trasmessa di norma con preavviso di almeno 36 ore, con mezzo telefonico e/o posta elettronica, per tutte le giornate del periodo di validità, comprese le giornate prefestive e festive, con inizio in qualsiasi orario della giornata, anche notturno, fatta eccezione per il periodo di apertura della SOUP durante la campagna AIB annuale.

L'effettiva presenza del personale VVF presso il C.O.R. verrà rilevata mediante la compilazione di apposito Foglio Presenza a cura, conservazione e responsabilità dello stesso personale VVF in turno; a tali fini il personale dell'Agenzia resta sollevato dal rilievo e certificazione dell'orario del servizio prestato dal personale VVF, fatte salve le annotazioni interne anche connesse a segnalazioni di eventuali ritardi in entrata e/o anticipazioni in uscita dal servizio.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti preposti a detta attività, la Direzione Regionale VVF avrà cura di inviare

all'Agenzia idonea comunicazione, almeno il giorno precedente all'inizio dell'attività.

Il personale dei Vigili del Fuoco avrà funzioni di supporto del C.O.R. con il compito, in caso di necessità, di agevolare i contatti, le comunicazioni ed i collegamenti tra le strutture operative e direttive del CNVVF presenti sul territorio ed i funzionari dell'Agenzia, sia presenti presso lo stesso C.O.R., che in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti della medesima Agenzia.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera c)

E' previsto il potenziamento del servizio TAS2, specialità che consente un raccordo diretto con analoghe figure e con i DOS sul territorio per ricevere, elaborare e condividere con gli altri Enti la mappatura e l'andamento in tempo reale degli eventi calamitosi.

Il potenziamento ha luogo di norma presso la SO.DIR, in caso di grave pericolosità o di rischio di eventi rilevanti.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera d)

In tale ambito è previsto il potenziamento del dispositivo di soccorso per rischio idraulico, tramite l'attivazione dei moduli CRAB (Contrasto Rischio Acquatico di Base) in caso di avvisi di criticità elevata (colore rosso).

Il livello di potenziamento sarà concordato con l'Agenzia in relazione alla gravità degli eventi ipotizzati.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera e)

In tale ambito è prevista l'adozione da parte dei Comandi VVF del sistema di verifica dell'operatività dei distaccamenti VVF Volontari, denominato "Active Pager

AMBITO ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.)

Art. 9: oggetto e obiettivo

L'ambito "Antincendio boschivo - A.I.B." prevede l'attuazione delle seguenti attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del CNVVF:

- 1) impiego di squadre AIB, sia in servizio che da richiamare in servizio, sul territorio regionale, per il periodo di attenzione e per il periodo di preallarme come di seguito dettagliato. Le squadre potranno essere composte da personale di ruolo e/o volontario del CNVVF;

- 2) impiego di personale prioritariamente qualificato presso la SOUP regionale (Sala Operativa Unificata Permanente) durante la sua apertura;
- 3) reperibilità dei funzionari in determinati weekend (1 funzionario per 9 weekend di 2 giorni);
- 4) reperibilità Direttori Tecnici del Soccorso (DTS) in determinati weekend (1 funzionario per ognuna delle 3 macroaree della regione);
- 5) impiego di personale, prioritariamente DOS, presso la SO.DIR in orari notturni, durante il periodo di apertura della SOUP regionale;
- 6) anticipo o prolungamento del servizio, rispetto al turno ordinario diurno 8-20, del personale destinato alla composizione delle squadre AIB, e dei DOS presso la SOUP per assicurare la continuità e l'adeguatezza operativa a fronte di incendi in atto;
- 7) progettazione e svolgimento di corsi di formazione AIB per personale DTS, DOS e operatori VVF;
- 8) contributo per acquisto buoni mensa personale VVF e compartecipazione spesa per utilizzo mensa ministeriale del personale VVF coinvolto in attività;
- 9) spese per utilizzo (carburante) e relativa manutenzione su mezzi impiegati per attività AIB;
- 10) acquisto materiali per interventi AIB ed ambientali.

Le attività previste avranno attuazione nei giorni ricompresi nella fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, al cui interno verranno individuati i giorni ricompresi nella fase di pre-allarme, fatta eccezione per le attività indicate ai nn. 7, 8, 9 e 10 che potranno essere svolte anche al di fuori di tali periodi.

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza dell'Arma dei Carabinieri Forestali.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale, in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Art. 10: modalità operative - svolgimento attività sul territorio

A) PERIODO FASE PRE-ALLARME

Durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agenzia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

- 1) potranno essere attivate sul territorio regionale:
 - per un periodo di potenziamento rafforzato, anche non continuativo stimato di 25 giorni, n. 9 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del CNVVF;
 - per un periodo anche non continuativo stimato di 20 giorni, n. 5 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- 2) le date corrispondenti ai due periodi saranno concordate con l'Agenzia;
- 3) i Comandi delegati alla formazione delle squadre con oneri a carico dell'Agenzia verranno comunicati dalla Direzione Regionale VVF prima dell'inizio delle attività stesse;
- 4) le squadre saranno dislocate presso le sedi VVF permanenti o volontarie o presso le località individuate dalla Direzione Regionale VVF in base alle esigenze di servizio A.I.B., d'intesa con la SOUP; a tal fine, le squadre possono operare sul territorio regionale, anche in ambiti provinciali diversi da quelli di competenza dei Comandi VVF cui appartiene il relativo personale;
- 5) le squadre sono formate ciascuna da n.5 unità di personale di ruolo e/o volontario del CNVVF, che effettueranno un servizio diurno di 12 ore dalle ore 8,00 alle ore 20,00;

- 6) in caso di incendio boschivo, i Vigili del Fuoco mettono in campo, in funzione della gravità della situazione, le risorse ordinarie ed aggiuntive necessarie, compatibilmente con le esigenze di copertura del soccorso tecnico urgente nel territorio regionale; la Direzione Regionale VVF svolge le proprie funzioni di coordinamento e può disporre, nel limite di capienza delle disponibilità finanziarie del presente programma, il richiamo in servizio di ulteriore personale;
- 7) le squadre sono dotate - a cura della Direzione Regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee e nel periodo sopraindicato stazioneranno presso le sedi territoriali individuate, costituendo rinforzo dei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione di incendi boschivi;
- 8) qualora la richiesta di intervento per incendio di bosco pervenga ad un Comando VVF, esso dispone l'invio delle proprie squadre, dandone comunicazione alla Direzione Regionale VVF, anche ai fini dell'eventuale attivazione o informazione della SOUP; qualora la richiesta pervenga alla Direzione Regionale VVF, essa attiva il Comando VVF ed eventualmente le altre risorse necessarie, attivando o informando la SOUP; qualora la richiesta pervenga alla SOUP, essa prende contatto con la Direzione Regionale VVF per l'attivazione delle figure e delle risorse necessarie;
- 9) le squadre VVF in posto operano nelle aree boscate secondo le indicazioni del DTS;
- 10) ove non impiegate in attività di estinzione, le squadre AIB possono dedicarsi ad attività di conoscenza del territorio e agli adempimenti di Polizia giudiziaria ed amministrativa di competenza nonché ad attività di formazione, addestramento ed esercitazione secondo i programmi e le disposizioni della Direzione Regionale VVF;
- 11) ferma restando la prioritaria destinazione delle squadre alla lotta attiva AIB, resta inteso che la Direzione Regionale VVF o il Comando territorialmente competente possono disporre il loro impiego per altre esigenze di soccorso e di protezione civile ove le condizioni di prossimità o di gravità lo rendessero necessario, assicurando l'esercizio dei compiti istituzionali;
- 12) la Direzione Regionale VVF controlla costantemente il funzionamento dei collegamenti attivati con la S.O.U.P. affinché sia assicurata la possibilità di collegamento anche con i Comandi VVF;

- 13) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, dall'Agenzia che, pertanto, liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione e del numero dei Vigili del Fuoco impegnati;
- 14) nel caso in cui, per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse le squadre per un periodo inferiore al periodo minimo stabilito all'interno del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, o con organici inferiori a quelli indicati nel presente Programma, l'Agenzia riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione dei giorni di attivazione e del numero dei Vigili del Fuoco presenti;
- 15) in caso di incendio boschivo, i Vigili del Fuoco mettono in campo, in funzione della gravità della situazione, le risorse ordinarie ed aggiuntive necessarie, compatibilmente con le esigenze di copertura del soccorso nel territorio regionale; la Direzione Regionale VVF svolge le proprie funzioni di coordinamento e può disporre, nel limite di capienza delle disponibilità finanziarie del presente programma, il richiamo in servizio di ulteriore personale;
- 16) in caso di necessità la SOUP o la SO.DIR potranno dislocare il personale DOS e/o TAS presente al Reparto Volo nelle aree della regione interessate dagli eventi;
- 17) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute dall'Agenzia, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, mediante il pagamento delle ore di straordinario del personale richiamato al costo lordo orario relativo al lavoro straordinario, e pertanto l'Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco richiamati; qualora l'attività delle suddette squadre di turno di servizio dovesse avere durata sufficiente alla maturazione del riconoscimento del primo pasto, al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio; pertanto, a tal fine, al termine del servizio, resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi dell'attività prestata.

B) PERIODO FASE ATTENZIONE

Durante il periodo relativo alla fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposita nota del Direttore dell'Agenzia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agenzia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

- 1) potranno essere attivate sul territorio regionale per un periodo anche non continuativo stimato di 45 giorni, n. 3 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del CNVVF.
- 2) le modalità operative sono le stesse previste per la fase di preallarme.

Art. 11: modalità operative - svolgimento attività D.O.S. presso SOUP (diurno) e SO 115 DIR (notturno)

Durante il periodo di apertura della SOUP regionale presso la SOUP stessa, presterà servizio personale qualificato del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco che avrà la funzione di raccordo e coordinamento delle squadre dei Vigili del Fuoco con l'Agenzia stessa.

Il personale qualificato VVF presterà servizio presso la SOUP regionale tutti i giorni, con orario continuato dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

In caso di disguidi nell'arrivo del personale VVF programmato, la Direzione Regionale VVF provvede per la sostituzione immediata e comunque entro le ore 9,00, informandone la SOUP.

Il personale qualificato VVF è individuato quale responsabile della SOUP, per tutte le attività della stessa, con il compito di prendere contatti, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti dell'Agenzia medesima.

La Direzione Regionale VVF provvede ad inviare preventivamente all'Agenzia la programmazione delle presenze del personale qualificato VVF individuato per il presidio della SOUP.

Le attività del suddetto personale verranno finanziariamente riconosciute dall' Agenzia esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, e pertanto l'Agenzia riconoscerà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di effettiva presenza.

Art. 12: accesso al portale SNIPC - COAU

L'Agenzia ha trasferito alla Direzione Regionale VVF le proprie credenziali di accesso al portale SNIPC-COAU, necessarie per la compilazione dei previsti moduli e/o schede finalizzate alla richiesta di intervento della flotta aerea statale per lo spegnimento di incendi, gestita dal Servizio Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Dette credenziali saranno quindi utilizzabili dal personale VVF qualificato in tal senso, operante presso la SOUP e/o presso la SO.DIR o presso una S.O. 115, secondo le modalità operative, di consegna e gestione, definite in apposita nota.

Art. 13: attività di formazione AIB personale VVF

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alla realizzazione di specifici percorsi formativi rivolti al personale VVF per l'acquisizione di specifiche competenze in materia AIB (DOS e squadre).

Tali iniziative di formazione possono essere organizzate durante l'intero anno ed essere svolte all'interno delle sedi regionali, di strutture extra-regionali e/o in ambiente, sulla base di programmi stabiliti dal Dipartimento VVF ovvero di progetti didattici definiti in ambito regionale.

Art. 14: attività di formazione e di informazione.

L'Agenzia e la Direzione Regionale VVF potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione, esercitazione e/o simulazione atti a migliorare e verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo, del personale dell'Agenzia e degli Enti Locali, nonché di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'innescò di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.

La Direzione Regionale VVF potrà compartecipare con il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna alla realizzazione di specifici corsi di formazione rivolti ai responsabili dei campi scout, finalizzati alla conoscenza degli accorgimenti atti a ridurre al minimo il rischio di incendio boschivo nell'ambito delle attività scoutistiche, ed al rilascio di apposita attestazione di formazione acquisita.

Art. 15: utilizzo e manutenzione mezzi

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alle spese connesse all'utilizzo (carburante) e manutenzione ordinaria connessa di mezzi di proprietà ministeriale e/o

regionale direttamente impiegate nelle sole attività previste nell'ambito AIB del presente POA 2021;

Tali spese sono riconosciute alle condizioni e tariffe indicate all'art. 4 del presente POA 2021.

AMBITO MEZZI AEREI

Art. 16: oggetto e obiettivo

L'ambito "Mezzi aerei" prevede le seguenti attività :

- a) acquisto di servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti), con procedure di gara/affidamento a carico della Direzione Regionale VVF;
- b) compartecipazione alle spese per attività di volo in emergenza e in addestramento con elicottero AW139 e all'installazione di un simulatore di volo;
- c) disponibilità del secondo equipaggio, per elicottero aggiuntivo.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile aereonautico del CNVVF in ambito regionale, previo nulla osta della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio Boschivo e secondo le indicazioni da questa fornite per quanto concerne modalità, periodo di intervento e tempi di volo, per far salve le prioritarie esigenze d'istituto del CNNVF.

Art. 17: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera a)

E' previsto il riconoscimento di un contributo di compartecipazione per l'acquisto da parte della Direzione regionale VVF, di specifici servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti).

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera b)

L'attività potrà essere svolta in concomitanza con il periodo interessato dalla campagna AIB o in altri periodi dell'anno, allo scopo di effettuare azioni di elisoccorso, trasporto di soccorritori ed attrezzature, ricerche e ricognizione in supporto alle squadre a terra, monitoraggio del rischio idraulico e idrogeologico, sopralluoghi post emergenza anche alla presenza dei tecnici del Dipartimento nazionale della

protezione civile e addestramento ed esercitazioni in forma autonoma o congiunta con altri settori del soccorso e della protezione civile.

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera c)

E' prevista la compartecipazione alle spese per il secondo equipaggio, per elicottero aggiuntivo.

L'attivazione del servizio avverrà compatibilmente con la disponibilità di velivoli del CNVVF in funzione delle esigenze ordinarie e straordinarie di copertura del territorio.

Il servizio sarà destinato alle esigenze regionali, fatte salve le priorità determinate da eventi ed emergenze insorte fuori regione.

AMBITO PRESIDII ESTIVI LITORALE

Art. 18: oggetto e obiettivo

L'ambito "Presidi estivi litorale" prevede le seguenti attività:

- a) schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 3 presidi acquatici, di cui uno subacqueo e due di soccorso acquatico di superficie, costituiti ognuno da n. 4 unità VVF specializzate al soccorso e/o alla conduzione dei mezzi nautici impiegati (battelli pneumatici, imbarcazioni leggere e moto d'acqua) nei fine settimana, dal venerdì alla domenica dei mesi di luglio ed agosto, dal 6 al 22 agosto 2021, per un totale di 35 giorni, con impegno del personale, ordinariamente, di 10 ore giornaliere (dalle ore 9,00 alle ore 19,00 di presenza effettiva), ad integrazione del servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna. La programmazione dell'attività sarà pianificata avvalendosi delle competenze disponibili prioritariamente presso le sedi VF più vicine ai presidi, sia per motivi di sicurezza del personale che per una miglior gestione delle risorse, prevedendo l'attribuzione delle indennità contrattuali (missione, ore guida per l'autista);
- b) apertura di un distaccamento VVF estivo in Comune di Bellaria Igea Marina, con l'approntamento di una squadra di soccorso di cinque unità, compreso il personale qualificato ed autista, in un periodo stimato di 62 giorni e con orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00),

eventualmente in aumento per motivate esigenze da autorizzare preventivamente da parte dell'Agenzia.

Dette attività hanno quindi l'obiettivo del potenziamento del presidio e del dispositivo di soccorso acquatico del CNVVF in ambito regionale, mediante l'istituzione di specifici presidi acquatici e, a terra, nell'area interessata dal turismo balneare.

Art. 19: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera a)

L'attività viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di tre presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi (FE), Cesenatico (FC) e Rimini (RN), con copertura prioritaria delle spiagge libere prive del servizio di salvamento ed assistenza alla balneazione.

Ogni presidio sarà così costituito:

- n. 4 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate nel soccorso acquatico di superficie o subacqueo, comprendenti operatori in possesso delle abilitazioni necessarie alla conduzione dei mezzi nautici in dotazione del presidio ed alla conduzione delle operazioni di soccorso da svolgere;
- uno o più mezzi nautici, quali imbarcazioni, battelli pneumatici e moto d'acqua (PWC), di proprietà del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ovvero forniti in comodato d'uso allo stesso da parte della Regione Emilia-Romagna;

L'attivazione dei presidi potrà avvenire:

- localmente su segnalazione diretta;
- tramite radio di servizio dalle Sale Operative dei Comandi VVF territorialmente competenti (Ferrara, Ravenna e Rimini) o della Direzione Regionale VVF, anche a seguito di segnalazioni pervenute da altre Istituzioni od Enti.

Qualora l'attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest'ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell'evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

Ai fini della corretta esecuzione ed erogazione del servizio di soccorso acquatico mediante l'utilizzo di moto d'acqua, in

ottemperanza alla vigente Ordinanza di Sicurezza Balneare della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna, ed alle Ordinanze Balneari regionali e comunali vigenti per l'anno 2021, la Direzione Regionale VVF avrà l'onere di acquisire, se necessarie e dovute, le prescritte autorizzazioni allo svolgimento del predetto servizio.

Inoltre, la Direzione Regionale VVF, prima dell'inizio delle attività, assume l'onere di comunicare all'Agenzia e al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna:

- le date di inizio e fine servizio;
- gli orari di inizio e fine servizio giornaliero;
- l'esatta ubicazione dei presidi;
- la programmazione delle turnazioni del personale coinvolto.

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera b)

L'attività viene espletata mediante l'apertura di un Distaccamento stagionale VVF presso uno stabile messo a disposizione dal Comune di Bellaria-Igea Marina.

Per l'operatività del Distaccamento saranno dislocate:

- n. 5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco compreso il personale di coordinamento ed autista;
- n. 1 autopompaserbatoio (APS) o una autobottepompa (ABP) affiancata ad un mezzo leggero, attrezzati per interventi di incendio e di soccorso tecnico per incidente stradale, domestico o sul lavoro.

Il Distaccamento sarà operativo in orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00) ed eventualmente, a seguito di disponibilità di altre risorse non derivanti da questo accordo, nei periodi di massima affluenza, anche nel turno notturno (dalle 20,00 alle 8,00).

AMBITO FORMAZIONE, ESERCITAZIONI, ADDESTRAMENTO

Art.20: oggetto e obiettivo

L'ambito "Formazione, esercitazioni, addestramento" prevede le seguenti attività:

- impiego del personale permanente e volontario VVF e dei mezzi del CNVVF, in percorsi di formazione professionale, esercitazioni ed addestramento, in

materia specialistica, di protezione civile e di simulazione di calamità;

- espletamento di corsi di primo ingresso, patenti di guida e acquisizione di competenze specifiche per personale volontario.

Dette attività hanno per obiettivo:

- il miglioramento della capacità professionale operativa del personale VVF permanente e volontario, anche per mezzo della definizione di procedure di intervento congiunto con altre strutture operative istituzionali e del volontariato nell'ambito dei piani di protezione civile (lettere e) ed f) dell'art. 1 della Convenzione Quadro;
- il potenziamento della disponibilità di personale volontario, da impiegare presso i distaccamenti volontari presenti sul territorio regionale.

Art.21: modalità operative

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia per l'espletamento di attività esercitative e di addestramento/retraining di specialità/specializzazione VVF nonché altre attività formative con partecipazione di Enti Locale e di volontariato di protezione civile.

Le attività sono di massima elencate nel seguito:

- Sviluppo progetti specifici territoriali con Enti Locali e Volontariato (viabilità pinete e censimento fonti idriche)
- corsi retraining primo soccorso sanitario TPSS;
- esercitazioni soccorso fluviale alluvionale SFA;
- corsi esercitazioni rischio ambientale NBCR;
- addestramento esercitazioni soccorso speleo-alpino-fluviale SAF avanzato;
- addestramento personale Sommozzatore;
- addestramento esercitazioni contrasto rischio acquatico (CRA);
- esercitazioni squadre Neve/Ghiaccio
- esercitazioni TAS/UCL/TLC

- addestramento movimento terra MMT;
- esercitazioni montaggio attrezzature colonna mobile regionale CMR (Modulo di Supporto Logistico MSL + Campo base);
- esercitazioni congiunta con volontariato PC (per rischio idraulico, ricerca persone disperse, etc) nonché di personale dell'Agenzia e degli enti locali da organizzare in collaborazione con l'Agenzia stessa e i diversi Servizi territoriali; (esercitazioni sistema integrato protezione civile regionale);
- Addestramento su incendi in ambienti confinati (CFBT - Compartment Fire Behaviour Training)
- corsi scout (formazione a personale capi-scout su corretto uso e gestione del fuoco, propedeutica ai campi estivi;
- formazione e addestramento dei volontari di protezione civile e dei volontari VVF (corsi di primo ingresso, patenti di guida e competenze specifiche per personale VVF volontario

Sono compresi anche i seguenti costi:

- costi generali flotta automezzi (carburante, assicurazione, manutenzioni ordinarie e straordinarie)
- spese per ripristino attrezzature, spese di missione e pasti.

Art. 22: prescrizioni specifiche

Ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 5 del presente POA 2021, la rendicontazione dell'attività di prima formazione del personale volontario VVF, dovrà altresì contenere una precisa indicazione del numero dei volontari partecipanti e successivamente idonei, e dei relativi distaccamenti di assegnazione.

AMBITO ACQUISTI

Art.23: oggetto e obiettivo

L'ambito "Acquisti" prevede le seguenti attività:

contributo finanziario per l'acquisto diretto a cura della Direzione Regionale VVF di:

a) mezzi, materiali, attrezzature finalizzati alla lotta attiva agli incendi boschivi e ad attività operative sui principali rischi presenti nel territorio regionale, nell'ambito di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti, posti in fuori uso e/o rottamati;

b) materiali e attrezzature varie DPI.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento ed il miglioramento della capacità e della risposta operativa delle strutture territoriali del CNVVF, da perseguire anche nell'ambito dell'attuazione di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti oggi in dotazione.

Art. 24: prescrizioni specifiche

Le modalità e le prescrizioni di attuazione dell'attività a diretta cura della Direzione Regionale VVF sono indicate all'art. 4 del presente Programma.

Sui beni mobili acquistati mediante utilizzo del contributo concesso vale quanto previsto all'art. 1 comma 4 lettera H della vigente Convenzione quadro.

Art. 25: Pianificazione, scenari evento, condivisione dati

Nell'ambito delle rispettive competenze si intende promuovere un coordinamento strutturato tra Agenzia e Direzione regionale a partire dall'anno 2021 relativamente all'ambito della pianificazione di Protezione Civile in collaborazione con i Servizi territoriali dell'Agenzia e i Comandi provinciali dei VVF, al fine della condivisione delle attività di censimento e dei dati in possesso delle parti con riferimento alle diverse tipologie di rischio e ai possibili scenari di evento, ivi incluse le segnalazioni di intervento sul territorio relativamente a categorie preventivamente concordate, allo scambio delle conoscenze informatiche con acquisizione di supporti hardware e software, anche di tipo cartografico, allo scambio di immagini, filmati rilevati anche con l'ausilio di mezzi aerei e/o droni, realizzati nel corso delle attività istituzionali della Direzione e dell'Agenzia, e di audiovisivi a supporto o di presentazione delle attività svolte nell'ambito della presente convenzione quadro.

Bologna, Lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

Firmato digitalmente

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Michele DE VINCENTIS

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
1 LUGLIO 2021, N. 12466**Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1828/2020. Cancellazione impegni di spesa di cui alla propria determinazione n. 10787/2021 e contestuale assunzione nuovi impegni di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1960/2019 avente ad oggetto: "Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti" (di seguito denominata "Bando"), che prevedeva la disponibilità di € 880.988,89 per i progetti ammessi a contributo;

Dato atto che nel suddetto Bando veniva stabilito che la Giunta Regionale sulla base degli esiti definiti dalla Commissione tecnica di cui alle DD 16012/2020 così come modificata dalla DD 17954/2020, con proprio successivo atto avrebbe provveduto, tra l'altro:

- ad approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- ad assegnare le risorse agli Enti beneficiari;
- a dare mandato al Responsabile del Servizio regionale competente di provvedere all'impegno di spesa e alla liquidazione delle risorse assegnate;
- a definire le modalità di riassegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate;

Richiamata altresì, la deliberazione di Giunta regionale 1828/2020 che approva la valutazione della sopracitata Commissione, nonché la relativa proposta di riparto delle quote di contributo assegnate, per un importo complessivo di € 609.160,46, rinviando ad un successivo atto la riassegnazione della quota residua;

Richiamata la propria DD 10787/2021: "Assegnazione e concessione contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1828/2020. Impegno di spesa";

Considerato che:

- per mero errore materiale, nella sopra richiamata determinazione, non sono stati riportati i Codici C.U.P. dei progetti ammessi a contributo, e che, pertanto, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 20/1/2020, la propria determinazione n. 10787/2021 è da considerarsi nulla;

- è pertanto necessario provvedere alla cancellazione degli impegni assunti con la propria determinazione n. 10787/2021 in favore dei Comuni ed Unione di Comuni come di seguito riportati a valere sul Capitolo 64405: "Contributi alle amministrazioni locali per la costruzione e la ristrutturazione di ricoveri per cani e gatti (L.14 agosto 1991, n. 281 e art. 5, comma 3, art. 31, comma 2, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)- Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021:

- € 15.000,00 a favore del Comune di Loiano (BO) registrata al n.8343 di impegno;

- € 3.902,25 a favore del Comune di Budrio (BO) registrata al n. 8344 di impegno;

- € 125.000,00 a favore del Comune di Forlì (FC) registrata al n. 8345 di impegno;

- € 75.000,00 a favore del Comune di Cesena (FC) registrata al n. 8346 di impegno;

- € 10.000,00 a favore del Comune di Ravenna (RA) registrata al n. 8347 di impegno;

- € 15.000,00 a favore del Comune di Cervia (RA) registrata al n. 8348 di impegno;

- € 24.844,19 a favore dell'Unione Comuni Valli Taro e Ceno (PR) registrata al n.8349 di impegno;

- € 145.000,00 a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) registrata al n.8350 di impegno;

- € 58.873,72 a favore del Comune di Modena (MO) registrata al n.8351 di impegno;

- € 75.000,00 a favore del Comune di Carpi (MO) registrata al n.8352 di impegno;

- € 61.540,30 a favore dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO) registrata al n.8353 di impegno;

Considerato altresì che, a seguito di formale richiesta, con nota PG 681199/2020 il Comune di Ravenna ha comunicato la mancata acquisizione del codice C.U.P. per il progetto presentato e ammesso a contributo da parte della Commissione di valutazione e che pertanto, con il presente atto, non può essere assunto alcun impegno a favore del Comune stesso;

Vista la DD 8931/2021: "Variazione di Bilancio per utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2020" con cui si è provveduto alla reiscrizione nell'apposito capitolo di spesa, dell'importo di € 949.599,30;

Richiamato il punto 8) della DGR 1828/2020 che dà mandato al Responsabile del competente Servizio di provvedere con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della DGR 2416/2008 e s.m., al successivo impegno di spesa;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di

Stabilità regionale 2021)”;

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali applicati per il settore sanitario; il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 Maggio 2021, nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente nonché la Determinazione n. 23245/2020 e la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto: “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale “Politiche finanziarie”;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere ad una nuova assunzione degli impegni di spesa per una

somma complessiva di € **599.160,46** con il presente atto a titolo di co-finanziamento ai Comuni ed Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. la necessità di provvedere alla cancellazione degli impegni di spesa assunti in favore dei Comuni ed Unioni di Comuni indicati nel preambolo con la determinazione n. 10787/2021 a valere sul capitolo 64405: “Contributi alle amministrazioni locali per la costruzione e la ristrutturazione di ricoveri per cani e gatti (L. 14 agosto 1991, n.281 e art.5, comma 3, art.31, comma 2, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, ciò per la nullità del provvedimento stesso risultando carente, per mero errore materiale, dei Codici C.U.P. dei progetti ammessi a contributo;

2. di stabilire che, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 20/1/2020, il presente atto esclude l’assunzione dell’impegno di spesa inerente il contributo assegnato con la deliberazione di Giunta regionale 1828/2020 a favore del progetto presentato dal Comune di Ravenna, in quanto sprovvisto di C.U.P.;

3. di procedere pertanto ad una nuova assunzione degli impegni di spesa imputando, in attuazione della DGR n. 1828/2020, la somma di € **599.160,46** sul Capitolo 64405:” Contributi alle amministrazioni locali per la costruzione e la ristrutturazione di ricoveri per cani e gatti (L. 14 agosto 1991, n.281 e art.5, comma 3, art.31, comma 2, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR 2004/2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità, a seguito della determina di variazione di Bilancio n. DD 8931/2021, secondo la ripartizione per singolo beneficiario riportata nella tabella di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. Gestionale SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione Sanitaria 4

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico u.2.03.01.02.005 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. Gestionale SIOPE 2030102005 - C.I. Spesa 4 - Gestione Sanitaria 4

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che alla liquidazione ai sopracitati Comuni, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, secondo le modalità di cui alla DGR 1960/2019;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

ENTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO	COSTO COMPLESSIVO PREVISTO PER INTERVENTO €	QUOTA DI CO-FINANZIAMENTO (50% COSTO COMPLESSIVO) €	CUP	IMPEGNO N.
Comune di Iolano (BO)	30.000,00	15.000,00	J41B20000410006	8671/2021
Comune di Budrio (BO)	7.804,49	3.902,25	J54E20000540007	8672/2021
Comune di Forlì (FC)	250.000,00	125.000,00	C69G19000730004	8673/2021
Comune di Cesena (FC)	150.000,00	75.000,00	D11H20000040006	8674/2021
Comune di Cervia (RA)	30.000,00	15.000,00	E89G20000130006	8675/2021
Unione Comuni Valli Taro e Geno (PR)	49.688,38	24.844,19	J61E20000150005	8676/2021
Comune di Reggio Emilia (RE)	290.000,00	145.000,00	J89G20000080004	8677/2021
Comune di Modena (MO)	117.747,44	58.873,72	D97B20000040006	8678/2021
Comune di Carpi (MO)	150.000,00	75.000,00	C94E20002410004	8679/2021
Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	123.080,60	61.540,30	I82F17000570004	8680/2021
TOTALE		599.160,46		

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 30 GIUGNO 2021, N. 12365

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredito degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
 - n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredito dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
 - n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";
 - n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";
 - n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019
 - n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 10675 del 7/6/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:
- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accredito dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
 - n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accredito per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";
 - n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accredito per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016"
 - n.690 del 26/5/2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni elenco n. 6 anno

2021 - pervenute dal 6/5/2021 al 21/5/2021”;

Richiamata la propria determinazione n. 9785/2021, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 19/5/2021, da cui risulta tra l'altro che n. 8 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 4 candidature codici: 17164/2021, 17165/2021, 17166/2021, 15633/2021, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

Dato atto che dal 18/5/2021 al 22/6/2021 sono pervenute n. 56 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 56 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 23 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 9 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 23/6/2021 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 56 nuove candidature complessive;

- n. 4 candidatura relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 19/5/2021;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 56 nuove candidature:

- n. 14 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO I);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 4 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 3 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 23/6/2021 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO L) Passaggio di candidature RFC/EPV Enti di Formazione, soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro e Scuole;

- ALLEGATO M) Revoche di candidature, RFC/EPV Enti di Formazione e Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E914/2007, E2713/2016, relative al ruolo di RFC degli Enti di Formazione, come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.2 candidature codici E913/2007, E2714/2016, relative al ruolo di EPV degli Enti di Formazione, come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.2 candidature codici E2032/2014, E543/2006, relative al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.3 candidature codici E693/2006, E1214/2009, E2954/2018 relative al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.1 candidatura codice ES594/2014, relativa al ruolo di EPV delle Scuole, come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in fine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice E4022/2020, relativa al ruolo di RFC. Enti di Formazione, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC/EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici: E4023/2020, E1389/2010, relative al ruolo di EPV. Enti di Formazione, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC/EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice E3523/2018, relativa al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC/EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice E3524/2018, relativa al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC/EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamen-

to e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO L) Passaggio di candidature RFC/EPV Enti di Formazione, soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, Scuole;

- ALLEGATO M) Revoche di candidature, Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)

ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione e Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei

soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO I) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17334/2021	FALASCA EROS	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)
2	17345/2021	FINOTTO ENRICO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)
3	17164/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	17165/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
5	17166/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
6	17278/2021	GRILLI LAURA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
7	17312/2021	IEMMI MONICA	GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
8	17313/2021	IEMMI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
9	17124/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
10	16930/2020	TODISCO ALESSANDRO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
11	17232/2021	UNGARO SILVIA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
12	16977/2020	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ESPERTO DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).

ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116 NUOVO CERFORM	E4298/2021	LUGLI	AMBRA	RFC
2	116 NUOVO CERFORM	E4172/2021	MONTORSI	EMANUELA	RFC
3	116 NUOVO CERFORM	E4173/2021	VALLI	MARUSKA	RFC
4	6307 ISTITUTO MEME	E4302/2021	FRISON	ROBERTA	RFC
5	8776 PROMO SISTEMI	E4224/2021	MARTIGNANI	PATRIZIA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11 AECA	E4179/2021	TRERE'	RITA	EPV
2	116 NUOVA CERFORM	E4299/2021	LUGLI	AMBRA	EPV
3	116 NUOVA CERFORM	E4175/2021	MONTORSI	EMANUELA	EPV
4	116 NUOVA CERFORM	E4174/2021	VALLI	MARUSKA	EPV
5	257 IIPLE	E4273/2021	TAROZZI	SILVIA	EPV
6	553 ASSOFORM	E3938/2021	BENVENUTI	ELISA	EPV
7	553 ASSOFORM	E4242/2021	GIOVANNINI	MARCO	EPV
8	6307 ISTITUTO MEME	E4303/2021	FRISON	ROBERTA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO D

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO	E4250/2021	BERGONZINI	DAVIDE	RFC
2	11064 WINNER MESTIERI	E4166/2021	GARDI	GIANLUCA	RFC
3	12016 GESFOR	E4296/2021	CANNAVACCIUOLO	TERESA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO	E4243/2021	FARABEGOLI	GIORGIA	EPV
2	260 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO	E4234/2021	SCREPIS	DEBORAH	EPV
3	11064 WINNER MESTIERI	E4161/2021	BELSITO	PIETRO	EPV
4	11064 WINNER MESTIERI	E4155/2021	BENINI	FEDERICA	EPV
5	11064 WINNER MESTIERI	E4150/2021	GARDI	GIANLUCA	EPV
6	11064 WINNER MESTIERI	E4153/2021	LOLLI	SARA	EPV
7	11064 WINNER MESTIERI	E4151/2021	ORLANDINI	ELEONORA	EPV
8	12016 GESFOR	E4297/2021	CANNAVACCIUOLO	TERESA	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	290 I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	ES1275/2021	FARRUGGIO	GIUSEPPINA KATIUSCIA	EPV
2	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES1270/2021	SCALA	CLAUDIO	EPV
3	6478 MANFREDI TANARI	ES1273/2021	FRAGOMENI	TERESA	EPV
4	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1271/2021	FERRINI	ELISA	EPV
5	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1272/2021	CUOMO	GIANLUCA	EPV
6	8985 I.S. NELSON MANDELA	ES1274/2021	FRIGNANI	FABRIZIO	EPV
7	8985 I.S. NELSON MANDELA	ES1267/2021	AMMIRATORE	DINA	EPV
8	8985 I.S. NELSON MANDELA	ES1268/2021	DI CARLO	DINO	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO H

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI
ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI
SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO	E4225/2021	MUNGO	ELISA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO I

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17202/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
2	17204/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
3	17228/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
4	17254/2021	BORGHI ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	17244/2021	BRANCALEONI RUGGERO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
6	17385/2021	CUPARDO FRANCESCA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	17342/2021	FERRARI ALESSANDRO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
8	17351/2021	FERRARI ALESSANDRO	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
9	17132/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
10	17134/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
11	17135/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
12	17311/2021	PONTILLO LUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
13	17350/2021	SOMMA MARIA ROSARIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
14	17384/2021	TODISCO ALESSANDRO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO L

PASSAGGI DI CANDIDATURE RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	915 FORMAFUTURO	E914/2007	GENNARI	ALAIN	RFC
2	8858 ZENIT S.R.L.	116 NUOVA CERFORM	E2713/2016	ALBERTINI	ISABELLA	RFC

PASSAGGI DI CANDIDATURE ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV) ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	915 FORMAFUTURO	E913/2007	GENNARI	ALAIN	EPV
2	8858 ZENIT S.R.L.	116 NUOVA CERFORM	E2714/2016	ALBERTINI	ISABELLA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).
DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA
REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	11064 WINNER MESTIERI	E2032/2014	FRIGGERI	SILVIA	RFC
2	110 CENTRO SERVIZI P.M.I.	11064 WINNER MESTIERI	E543/2006	TINCANI	ENRICA	RFC

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)
DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA
REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	11064 WINNER MESTIERI	E693/2006	FRIGGERI	SILVIA	EPV
2	110 CENTRO SERVIZI P.M.I.	11064 WINNER MESTIERI	E1214/2009	TINCANI	ENRICA	EPV
3	8023 COM 2 SRL	12016 GESFOR	E2954/2018	CIANO	MARINA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)
SCUOLE/UNIVERSITA'**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1515 ISTITUTO BARTOLOMEO SCAPPI	6063 ISTITUTO ALBERGHIERO P. ARTUSI	ES594/2014	ZOLI	MIRKO	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO M

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC)
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116NUOVA CERFORM	E4022/2020	FIORELLINI	MARCELLA	RFC

**REVOCHE DI CANDIDATURE (EPV)
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116 NUOVA CERFORM	E4023/2020	FIORELLINI	MARCELLA	EPV
2	600 CNOS-FAP	E1389/2010	LADO	ANDREA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC)
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	13632 MAXIMUS	E3523/2018	PETRAROIA	STEFANIA	RFC

**REVOCHE DI CANDIDATURE (EPV)
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	13632 MAXIMUS	E3524/2018	DAMIANO	EMANUELA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
30 GIUGNO 2021, N. 12407

Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione dell'ottava variazione al Piano finanziario presentato dell'associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP),

nella formulazione approvata dalla Commissione Europea mediante procedura semplificata di cui alla Nota Ares (2020) 7530301 dell'11 dicembre 2020, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016 recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare

l'occupazione e la coesione territoriale”;

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso, è stata ammessa e selezionata la sola SSL presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, GAL Delta 2000);

Dato atto che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ha approvato il Piano di Azione definitivo, il Cronoprogramma e il Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, ed € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei

limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";

"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";

"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";

"Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli -

Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Considerato che:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020", la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 4053 del 10 marzo 2020 è stata approvata la revisione intermedia della Strategia di Sviluppo Locale presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna con PG/2020/0178837 del 28 febbraio 2020 (Allegato A) che, a seguito della citata Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020)128 del 13 gennaio 2020, ha previsto la riduzione delle dotazione finanziaria assegnata al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, da euro 5.273.000,00 ad euro 5.113.441,33, di cui euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, ed euro 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 8276 del 06 maggio 2021 è stata approvata una settima variazione al Piano finanziario, secondo la formulazione presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da documentazione acquisita agli atti in data 16 febbraio 2021 con n. di Prot. 16/02/2021. 0135799.E;

Preso atto che:

- l'ottava modifica al Piano finanziario relativo alla

programmazione delle spese per la Priorità 4 del PO FEAMP 2014-2020 è stata approvata dal Consiglio direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nella seduta del 20 maggio 2021, come risulta dalla documentazione agli atti con il Prot. 24/05/2021. 0510231.E riportata all'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Verificato in particolare:

- che il nuovo Piano finanziario aggiornato comporta una variazione di previsioni di spesa fra annualità e fra azioni, non comportando invece alcuna variazione nella previsione complessiva del fabbisogno previsto per l'intero periodo 2016-2023;
- che tale Piano, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dagli artt. 62, 63 e 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014, nonché dal PO FEAMP 2014-2020 e dall'Avviso Pubblico per la selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016;
- che le variazioni di spesa previste dal Piano finanziario sono recepite nel rispetto della normativa e delle scadenze relative all'asestamento al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64 dovrà svilupparsi per le annualità 2021, 2022 e 2023 relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2021 (€)	Spese previste 2022 (€)	Spese previste 2023 (€)	Totale (€)
PO-FEAMP 2014-2020	611.842,98	897.141,21	748.494,33	2.257.478,52

Valutato che quanto sopra approvato risulta complessivamente coerente con la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e che vengono mantenuti i requisiti di ammissibilità, ai fini della declinazione del Piano di Azione e del relativo Piano finanziario articolato sulle diverse annualità;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che è stata acquisita l'informativa antimafia nei confronti del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., trasmessa dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara in data 25 maggio 2021 ed agli atti in data 28 maggio 2021 con il n. di protocollo 28/05/2021. 0529339.E;

Accertato altresì che è stata verificata la regolarità della posizione contributiva del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., mediante consultazione on line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INAIL_26712197 del 18 marzo 2021, agli atti con il n. di protocollo DURC 22/03/2021. 0004408.E;

Atteso inoltre che in sede di selezione del GAL Delta 2000 è stata accertata la sua idoneità a richiedere sovvenzioni, acquisendo in particolare il certificato di inesistenza delle procedure concorsuali, il certificato del casellario giudiziale e il certificato delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, e che i relativi controlli vengono periodicamente rinnovati in conformità a quanto prescritto dal suddetto D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28

gennaio 2021, recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

Vista la legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato fino al 28 febbraio 2023;
- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi del citato art.1, comma 3 bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;
- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;
- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di approvare, in sede di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP (PO FEAMP) 2014-2020 Priorità 4, il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, rappresentato dal soggetto capofila e mandatario Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n. 10, come risulta dalla documentazione di cui al citato Prot. 24/05/2021. 0510231.E - **Allegato 1** al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;
- 2) che le variazioni di spesa previste dal nuovo Piano finanziario sono recepite nel rispetto della normativa e delle scadenze relative all'assestamento al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;
- 3) che risulta confermata la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna per euro 5.113.441,33, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e

animazione di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, nonché euro 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- 4) di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- 5) che, per quanto qui non espressamente previsto, si rinvia all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- 6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Delta 2000, quale soggetto capofila e mandatario dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

Teresa Maria Iolanda Schipani

FLAG CER - Aggiornamento Piano Finanziario e proposta di rimodulazione PR 2019-2023 - CD FLAG 20 MAGGIO 2021												
PREVISIONE DI SPESA (*) FLAG e BENEFICIARI TERZI	PR APPROVATO SPESA 2017/2018	Spesa 2019	Spesa 2020 (d)	Spesa 2021 (e)	Spesa 2022 (f)	Spesa 2023 (g)	TOTALE PROPOSTA RIMODULAZIONE CD FLAG 20.05.2020 (a+b+c+d+e+f+g)	economiche rielaborate da 20.05.2021	Proposta PR rimodulata al 20.05.2021	rimodulazione e note		
DEG. RER N.8276 del 05/05/2021	Certificata (a)	dicronato gestione (a)	rendicontata (b)	Spesa approvata (c)	2020 (d)	2021 (e)	2022 (f)	2023 (g)	PROPOSTA RIMODULAZIONE CD FLAG 20.05.2020 (a+b+c+d+e+f+g)	economiche rielaborate da 20.05.2021	Proposta PR rimodulata al 20.05.2021	rimodulazione e note
1.A Concorso idee - progetto a titolo oneroso - spesa e rendicontazione FLAG entro 2018	58.973,00	58.973,00							58.973,00		58.973,00	Progetto a regia diretta FLAG - concluso, rendicontato e liquidato - NESSUNA MODIFICA
4.A Informazione - Percorsi di educazione ambientale e alimentare - progetto a titolarità - CONCLUSO, RENDICONTATO E LIQUIDATO	171.418,94	94.494,75	76.924,19						171.418,94		171.418,94	Progetto a regia diretta FLAG - concluso, rendicontato e liquidato - NESSUNA MODIFICA
4.A Informazione - Azioni informative e di sensibilizzazione - TERMINE DI RENDICONTAZIONE 30.11.2021	101.027,00								62.144,00	38.883,00	62.144,00	Concessioni effettuate in dicembre 2020 - € 38.883,00 - economiche da approvazione graduatoria DEFINITIVA FLAG e OI - IMPORCHI IN DIVISIONE DA RIALLOCARE SU ALTRE AZIONI
4.B Eventi marinarie - Progetto festival del mare a Titolarità - CONCLUSO, RENDICONTATO E LIQUIDATO	244.661,25		244.661,25						244.661,25		244.661,25	Progetto a regia diretta FLAG - concluso, rendicontato e liquidato - NESSUNA MODIFICA
4.B Mutui allestimenti - Azione a Bando - Apertura entro FEBBRAIO 2020 - Previsione rendicontazione a saldo da bando pubblicato entro dicembre 2022	170.000,00								188.487,14		188.487,14	Scadenza rendicontazione da bando pubblicato 31.12.2022 - GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI IN GARA/VALUTAZIONE PARI A € 188.487,14, over booking pari a € 18.487,14 RIALLOCAZIONE da altre azioni per finanziare tutti i progetti in graduatoria provvisoria se ammissibili in graduatoria definitiva
1.B.1 Luoghi di sbarrco - Azione a bando - pubblicato - previsione di spesa per SAJ e saldo al 2019 e 2020	1.532.884,31	6.796,32	266.314,51		500,00	23.106,56			1.532.299,00	180.085,31	1.352.299,00	Certe - Goro - Renti concluse e liquidate - Cerasento - collaudato in liquidazione - Economie accortate da direttore finali per Cevla, Goro, Renti: € 280.085,36. Cerasento non ci sono economie - IMPORCHI IN DIVISIONE PER ECONOMIE REGISTRATE DA RIALLOCARE SU ALTRE AZIONI
1.B.2 Luoghi di sbarrco - Azione a bando post concorso di idee - previsione di pubblicazione - invio al Bando/OVER entro marzo 2021 - previsione rendicontazione 2022	100.000,00								140.000,00		140.000,00	Previsione uscita bando entro giugno 2021 - rend entro fine 2022 - AUMENTO DOTAZIONE DEL BANDO € 40.000,00 PER AUMENTARE LA CAPACITÀ FINANZIARIA DELL'AZIONE IN PREVISIONE DI APERTURA DEL BANDO
1.C.1 - INTERVENTO A Qualificazione produttori - Bando per operatori pubblico - CONCLUSO, RENDICONTATO E LIQUIDATO entro il 2019	11.399,50	11.399,50							11.399,50		11.399,50	Progetti a bando condotti, rendicontati e liquidati
1.C.2 - INTERVENTO B Qualificazione produttori IMPIRESE ACQUICOLE - Bando pubblicato 2018 - progetti conclusi, rendicontati e liquidati entro 2019/2020	307.691,33	0,00				301.261,33			307.691,33		307.691,33	Progetti a bando condotti, rendicontati e liquidati
1.C.3 - INTERVENTO C Qualificazione produttori - Bando RIFUTI da pubblicare entro 2019 - RENDICONTAZIONE 2021	208.044,13								208.044,13		208.044,13	Rimodulazione temporale per differimento termini di rendicontazione - termine conclusione progetti 30/06/2021
1.C.4 INTERVENTI MMAT/TERALI: certificazioni, creazioni marchi collettivi, studi e ricerche per innovazione - promozione/realizzazione misure tecniche di conservazione - TERMINE RENDICONTAZIONE 30.11.2021	194.286,23								151.654,85	42.631,38	151.654,85	Graduatorie approvate da FLAG e OI/NER - Concessioni effettuate - € 42.631,38 economie da rielaborare SU ALTRE AZIONI
4.C Rati e governance a Titolarità FLAG (1° SAL ENTRO dicembre 2018; 2° SAL ENTRO agosto 2019; saldo entro marzo 2020)	60.000,00		38.002,25						60.000,00		60.000,00	Progetto a regia diretta FLAG - concluso, rendicontato e liquidato
3.A.1 Diversificazione - 1 bando per Itticoltura e Pesca turistica - previsione pubblicazione entro giugno 2020 - rendicontazione a Saldo 2022	164.159,67								110.084,70	54.068,97	110.084,70	n. 4 domande presentate - Istruttoria in corso - ECONOMIE DA RIALLOCARE € 54.068,97 - non si prevede ripartitura del bando - proposta di rielaborazione su altre azioni
3.A.2 Diversificazione - 2 bandi per diversificazione produzioni ittiche e tecniche di pesca -	182.631,88								260.000,00		260.000,00	Domande PROPOSTATE AL 15/06/2021. Rendicontatori entro il 21.12.2022 - NOTA - INCREMENTO DOTAZIONE DI € 57.368,52 DA ECONOMIE MATURENTI SU ALTRE AZIONI PER AUMENTARE LA CAPACITÀ FINANZIARIA IN PREVISIONE DELLA SCADENZA DEL BANDO
2.A.1 Habitat vitigni e meriti - 1 bando studi e ricerche - pubblicato - CONCLUSO E RENDICONTATO	105.713,77	8.290,29	97.423,48						105.713,77		105.713,77	Progetti a bando condotti, rendicontati e liquidati - NESSUNA MODIFICA

E. ENTRO GIUNDA - PROF. 24/05/2021.0510231.

2. A.2 Habitatto vallivo e marini - 2 bando investimenti biodiversità - pubblicazione entro giugno 2021 - previsione rendicontazione spese 2022												
		387.115,69										
totale AZIONI	4.000.000,00	197.956,11	715.329,01	500,00	23.106,36	301.261,33	1.074.503,98	421.842,98	678.571,84	586.928,39	586.928,39	4.000.000,00
cooperazione art.64	113.441,33	18.252,38	3.997,22	-		2.672,26		30.000,00	58.569,37		113.441,33	0,00
Gestione e amministrazione	1.000.000,00	224.950,29	155.588,21				137.895,56	160.000,00	160.000,00	161.565,94	1.000.000,00	
Totale Azioni	5.113.441,33	441.158,78	874.914,54	500,00	23.106,36	303.883,59	1.212.399,54	611.842,98	897.141,21	748.494,33	5.113.441,33	315.668,66
Spese di preparazione	40.000,00	40.000,00									40.000,00	
TOTALE GENERALE	5.153.441,33	481.158,78	874.914,54	500,00	23.106,36	303.883,59	1.212.399,54	611.842,98	897.141,21	748.494,33	5.153.441,33	
spesi cumulate		481.158,78	1.356.073,72		1.379.179,58	1.684.063,77	2.895.462,81	3.507.305,79	4.404.447,00	5.153.441,33		
% sulla sfil. riodulata		9,34	26,31		26,76	32,66	56,19	68,06	85,47	100,01		
<p>Il bando presentato al NUTFF II 2.02.2021 con previsione di pubblicazione post estio NUTFF - INCREMENTO DOTAZIONE DI € 139.813,70 DA ECONOMIE MANIATURATE SU ALTRE AZIONI PER AUMENTARE LA COPERTURA DEL BANDO. RIMODULAZIONE TEMPORALE SPESA ENTRO APRILE 2023. "spesa e rendicontazione entro aprile 2023", in quanto il 30 aprile 2023 è ritenuto il termine ultimo per la presentazione delle domande di liquidazione da parte dei beneficiari</p> <p>Già riodulato con taglio - 159.586,67 certificati e liquidati: € 18.252,38 Nassarius - Tarta tur € 1754,32 + SeaJobs € 2.243 - € 3.000 programmato nel 2019 - certificato nel 2019 e 1.400,00 per Tarta Tur 2 e € 1.222,26 per PCP per un totale accertato nel 2019 pari a € 2.622,26 - economie € 377.74 riodulate nel 2022 che oltre a risorse disponibili € 1.391,63 sommano a 1.769,37 riodulate nel 2022 per altri eventuali progetti - Aggiornamento cronoprogramma per le spese di cooperazione che saranno rendicontate a conclusione come da cronoprogramma dei progetti presentati: TARTA TUR 2 nel 2021 - PCP-DP-BC nel 2022.</p> <p>Fr-allocati € 1664 (economia del 2017) + € 1086,08 (economia del 2019) nel 2024</p>												

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE 12 LUGLIO 2021, N. 13102

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 all'intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento in un fabbricato ubicato nel comune di Guastalla e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento energetico in un fabbricato ubicato nel Comune di Guastalla (Re) richiesto dal soggetto 1 e dal soggetto 2, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di aventi diritto, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0536645.E del 1/6/2021 e Prot. 0643085.E del 7/7/2021, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Elaborato Grafico,
- Relazione Tecnica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) provvedere lungo tutto il confine con la sede ferroviaria e nell'area retrostante di proprietà all'abbattimento/ potatura di alberi, piante, siepi ecc... non conformi a quanto prescritto dall'art. 52 del D.P.R. 753/80 "Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di 2 metri";

b) provvedere ad eliminare tassativamente le piantumazioni ad orto attualmente presenti in area ferroviaria collocate tra il

pie della massicciata e la recinzione. Questo intervento su sedime ferroviario dovrà essere svolto esclusivamente in presenza di agente FER con il compito di protezione dei riguardi della circolazione treni;

c) allontanare la recinzione di confine, a norma dell'art. 52 del D.P.R.753/80, alla distanza di m 6,00 dalla più vicina rotaia e per tutto il fronte ferroviario. La medesima recinzione, nella parte di confine adibita a parcheggio delle auto dovrà possedere requisiti antisfondamento e dovrà essere realizzata superiormente ad un muretto in c.a. di almeno cm 40 di altezza;

d) in corrispondenza della suddetta recinzione, considerato il tracciato ferroviario curvilineo, evitare la piantumazione di siepi al fine di rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione dei treni e la eventuale piantumazione di piante nella parte retrostante dovrà tassativamente rispettare il citato art. 52 del D.P.R. 753/80;

e) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato con il presente atto e l'ottemperanza delle suddette prescrizioni;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta

di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni

previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del D.lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 GIUGNO 2021, N. 12204

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione della rete distributiva delle acque del CER nel distretto di Ronta-Martorano" localizzato nel comune di Cesena (FC), proposto da Consorzio di Bonifica della Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione della rete distributiva delle acque del CER nel distretto di Ronta-Martorano", localizzato in comune di Cesena (FC) proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo. Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Consorzio di Bonifica della Romagna, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 GIUGNO 2021, N. 12205

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica sostanziale impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e fanghi biologici" localizzato nel comune di Codigoro (FE), proposto da ECOTRASP S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di **assoggettare** alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifica sostanziale impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e fanghi biologici", localizzato nel comune di Codigoro (FE), proposto da Ecotrasp S.r.l. poiché, visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/06 e in considerazione della necessità di acquisire ulteriori elementi progettuali, ambientali e territoriali al fine di definire la significatività degli impatti derivanti dal progetto, considerando che nella documentazione presentata sono risultati carenti i seguenti aspetti:

- per quanto riguarda l'impatto odorigeno, sono state presentate valutazioni approssimative che non tengono conto dei criteri dettati dalle linee guida Arpa di cui alla DET-2018-426 del 18/05/2018, considerato che l'attività in esame ricade tra quelle indicate come a potenziale rischio osmogeno;

- non è stato preso in considerazione, inoltre, l'aspetto degli

impatti odorigeni rispetto ai recettori esposti sulla rete viaria in relazione al previsto raddoppio dei mezzi pesanti in entrata/uscita dall'impianto, connesso alle nuove attività di progetto;

- non è stato aggiornato il documento previsionale di impatto acustico comprensivo delle modifiche proposte, con particolare attenzione ai macchinari utilizzati, ai ricettori esposti, ai tempi di lavorazione, al traffico indotto e alla classificazione acustica dei comuni contermini;

- in merito alla matrice acque, non è stata prodotta una definizione univoca della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e di prima pioggia, nonché dei punti di scarico;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ecotrasp S.r.l., al Comune di Codigoro, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 GIUGNO 2021, N. 12274

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Unificazione delle autorizzazioni integrate ambientali di due allevamenti esistenti e ristrutturazione-rigenerazione e recupero di due capannoni con variazione da servizi aziendali ad allevamento avicolo e conseguente aumento della capacità produttiva" localizzato nel comune di Bagno di Romagna (FC), proposto da Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. e Società Agricola Santa Fiora

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Unificazione delle autorizzazioni integrate ambientali di due allevamenti esistenti e ristrutturazione-rigenerazione e recupero di due capannoni con variazione da servizi aziendali ad allevamento avicolo e conseguente aumento della capacità produttiva", localizzato in loc. Selvapiana nel Comune di Bagno di Romagna (FC) proposto da Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. e Società Agricola Santa Fiora, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che venga rispettata la condizione ambientale di seguito indicata:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza della presente condizione ambientale dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina ai Proponenti Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. e Società Agricola Santa Fiora, al Comune di Bagno di Romagna, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL della Romagna sede di Cesena, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 LUGLIO 2021, N. 12789

Voltura a GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola del Provvedimento di VIA approvato con DGR 25/2018 relativo alla modifica dell'allevamento suinicolo e costruzione impianti trattamento effluenti in comune di Cadelbosco di Sopra (RE) presentato dalla Società Agricola Tenuta San Vincenzo SRL e GIOIOSIMPIANTI SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola il provvedimento di VIA approvato con DGR 25/2018 relativo "Modifica dell'allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) e costruzione di impianti di trattamento degli effluenti da realizzarsi in Via L. da Vinci n.23, nel Comune di Cadelbosco di Sopra, proposta da Società Agricola Tenuta Vincenzo S.R.L. e Gioiosimpianti S.r.l., così come già parzialmente volturato con propria determinazione n. 17973 del 16/10/2020, come richiesto con nota Prot. 23/06/2021.0612098.E

di pari data;

b) che la GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola dovrà ottemperare le prescrizioni del Provvedimento di VIA di cui alla DGR 25/2018;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui alla DGR 25/2018 sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

d) di trasmettere copia della presente determina a GIEFFEGI Società Semplice Società Agricola e alla Società Agricola Tenua Vincenzo S.r.l.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina alla ad ARPAE di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Cadelbosco di Sopra, all'Unione Terra di Mezzo, all'AUSL di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia e allo Sportello Unico del Comune di Cadelbosco di Sopra;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 9 LUGLIO 2021, N. 13063

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex Bonfiglioli" localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO), proposto da Faro Service S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex Bonfiglioli" localizzato in comune di Calderara di Reno (BO) proposto da Faro Service S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare,

contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, dovranno essere fornite indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SN-PA n.89/16 "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" è buona pratica attuare una "demolizione selettiva" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, canne fumarie, ecc). Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art.47 DPR. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d." atto notorio");

2. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata una attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto"; in casi di dubbi dovrà essere effettuata specifica analisi;

3. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale del 15/7/2005, n.5205 – Allegato C;

- conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 5/2/1998;

- in relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 m³;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Faro Service S.r.l., al Comune di Calderara di Reno, all'AUSL di Bologna - Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica OVEST, all'ARPAE di Bologna - AACM;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini

decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 GIUGNO 2021, N. 12200

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Divenire Yoga e Pilates" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. n. 2021/0079475 del 21/6/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0604959.E del 21/6/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Divenire Yoga e Pilates" – Via Fabio Filzi, 24 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Divenire Yoga e Pilates" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: prologo degli incarichi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- "Divenire Yoga e Pilates" – Via Fabio Filzi n.24 - 42124

Reggio Emilia (RE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 6 LUGLIO 2021, N. 12795

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 17 che prevede che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati da specie protette in tutto il territorio regionale, da specie cacciabili e da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria nelle zone di protezione, nel limite delle risorse disponibili nell'apposito capitolo di bilancio;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo, a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

- la deliberazione n.134/2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 2600 del 17/02/2020 "Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n.27/2000. Deliberazione n.134/2019. Determinazione

n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale sono stati concessi aiuti, tra l'altro, ai sottoelencati beneficiari per una somma complessiva di Euro 626,00:

Prov	CUA	Rag. sociale	danno ammissibile
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana Azienda agricola	180,00 €
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta Azienda agricola	170,00 €
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az.agr. Le Farfalle	168,00 €
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana Azienda agricola	108,00 €

Dato atto che, ai fini della liquidazione dell'importo concesso, la già citata deliberazione n. 134/2019 prevede che:

- gli esiti dei DURC e la documentazione antimafia debbano essere comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca contestualmente alla trasmissione delle "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";

- la mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

Considerato che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, con determinazione dirigenziale n. 12556/2020 del 20/7/2020, ha preso atto che i sopra elencati beneficiari non hanno rispettato i limiti temporali previsti per la presentazione dei "Moduli dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ires/irpef";

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 2600/2020 per euro 626,00 a favore dei predetti beneficiari;

- ad accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 626,00 sull'impegno n. 3060 assunto sul capitolo U78106 del bilancio

per l'esercizio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, con determinazione n. 2600/2020;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 1029 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18.09.2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257

del 31/5/2021 recante "conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "POLITICHE FINANZIARIE";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto delle determinazioni dirigenziali n. 12556/2020, con le quali il Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Reggio Emilia propone la revoca del contributo concesso ai beneficiari di seguito elencati a causa della mancata presentazione della "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" entro 4 mesi dalla richiesta:

Prov	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana Azienda agricola	180,00 €
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta Azienda agricola	170,00 €
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az.agr. Le Farfalle	168,00 €
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana Azienda agricola	108,00 €

3) di disporre la revoca totale dei contributi concessi con determinazione n. 2600/2020 ai sopra elencati beneficiari; 4) di accertare, autorizzandone il disimpegno a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma complessiva di Euro 626,00 sull'impegno n. 3060 assunto sul capitolo U78106 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, con determinazione n. 2600/2020;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 134/2019;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Unione n. 15 del 17/6/2021, l'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha modificato la nuova disciplina del contributo di costruzione come approvata

con deliberazione del Consiglio Unione n. 32 del 10/9/2019, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1433 del 2 settembre 2019.

La deliberazione di rettifica e la documentazione a corredo sono pubblicate integralmente sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo <http://www.unionevalliedelizie.fe.it/ufficio/1/14/5/136/sportello-unico-per-ledilizia-sue/contributo-di-costruzione--disciplina-vigente-di-cui-alla-dal-1862018>, ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del Disciplinare di produzione della DOP Grana Padano

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Grana Padano**, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni succes-

sivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valtiero Mazzotti

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Grana Padano»

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (UE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.
Disciplinare modificato con Reg. (CE) n. 584/11 del 17 giugno 2011, pubblicazione GUUE C 358 del
24 ottobre 2017 e Reg. (CE) n. 1670/19 del 1 ottobre 2019

Richiedente

Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano
Via XXIV Giugno n. 8 – 25015 San Martino della Battaglia, Desenzano (BS)
Tel. 030.9109811
Fax 030.9910487
info@granapadano.it
www.granapadano.it/

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.3 Formaggi

Caratteristiche del prodotto

Formaggio duro, a pasta cotta e lenta maturazione, fabbricato durante tutto l'anno ed usato da tavola o da grattugia, prodotto con latte crudo parzialmente decremato di vacca la cui alimentazione base è costituita da foraggi verdi o conservati.

Ha forma cilindrica, scalzo leggermente convesso o quasi dritto, facce piane leggermente orlate.

Ha il diametro da 35 a 45 cm e altezza dello scalzo da 18 a 25, con variazioni in rapporto alle condizioni tecniche di produzione.

Peso: da 24 a 40 kg; crosta: dura e liscia, con spessore di 4-8 mm.

La pasta è dura, con struttura finemente granulosa, frattura radiale a scaglia e occhiatura appena visibile. Il grasso sulla sostanza secca è almeno 32 %. Il colore della crosta è scuro o giallo dorato naturale e quello della pasta è bianco o paglierino. La pasta ha un aroma fragrante ed un sapore delicato.

Il Grana viene classificato in “scelto sperlato”, “zero” ed “uno”.

Per Grana Padano “scelto(sperlato)” si intende il formaggio che non presenta alcune difetto sia esterno che interno.

Per Grana Padano “0” si intende il formaggio che pur restando “scelto” per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati “correzioni”.

Per Grana Padano “1” (uno) – anche detto “sottoscelto” – si intende il formaggio che presenta correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento.

La composizione amminoacidica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata mediante impiego della cromatografia a scambio ionico con rilevazione fotometrica post-colonna con ninidrina.

La composizione isotopica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (IRMS).

La composizione del profilo minerale specifico del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (ICP - MS).

Il GRANA PADANO D.O.P. nella tipologia 'grattugiato' è ottenuto esclusivamente da formaggio intero già certificato. Nei limiti e alle condizioni specificate, è tuttavia consentito l'utilizzo degli sfridi provenienti dal taglio e confezionamento di "Grana Padano" in pezzi a peso variabile e/o peso fisso, blocchetti, cubetti, bocconcini etc. per la produzione di "Grana Padano" grattugiato.

Al fine di salvaguardare nel migliore dei modi la qualità, assicurare la rintracciabilità e garantire il controllo del prodotto, le autorizzazioni al confezionamento del formaggio GRANA PADANO D.O.P. per la tipologia 'grattugiato' e per le tipologie ad esso assimilate potranno essere rilasciate unicamente a soggetti economici operanti all'interno della zona di produzione e limitatamente allo stabilimento ubicato nella predetta zona.

Le operazioni di grattugia devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione del GRANA PADANO D.O.P. Il confezionamento deve avvenire immediatamente, senza nessun trattamento e senza aggiunta di altre sostanze.

Ferme restando le caratteristiche tipiche del GRANA PADANO D.O.P. la tipologia 'grattugiato' deve presentare le seguenti caratteristiche:

- umidità: non inferiore al 25% e non superiore al 35%;
- aspetto: non pulverulento ed omogeneo, particelle con diametro inferiore a 0.5 mm non superiori al 25%;
- quantità di crosta: non superiore al 18%.

Zona geografica di produzione

La zona di produzione e di grattugiatura del GRANA PADANO D.O.P. è il territorio delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova a sinistra del Po, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Trento, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna a destra del Reno, Ferrara, Forlì Cesena, Piacenza, Ravenna e Rimini, nonché i seguenti comuni della provincia di Bolzano: Anterivo, Lauregno, Proves, Senale-S. Felice e Tredena.

Metodo di ottenimento del prodotto

Il formaggio GRANA PADANO D.O.P. è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche del latte. La raccolta del latte deve avvenire entro le ventiquattro ore dall'inizio della prima mungitura.

L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza. L'alimentazione delle vacche da latte si basa sulla utilizzazione di alimenti ottenuti dalle coltivazioni aziendali o nell'ambito del territorio di produzione del Grana Padano DOP. Nella razione giornaliera non meno del 50 % della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un rapporto foraggi/mangimi, riferito alla sostanza secca, non inferiore a 1. Almeno il 75 % della sostanza secca

dei foraggi della razione giornaliera deve provenire da alimenti prodotti nel territorio di produzione del latte.

Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C.

È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente. È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente.

Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare.

Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale.

Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame.

È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100 chilogrammi di latte.

La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale.

La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.

Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 14 e i 30 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.

All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambiente riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60° C.

La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.

La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.

Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal disciplinare viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.

L'espertizzazione darà quindi luogo alla marchiatura a fuoco, oppure darà luogo alla cancellazione dei contrassegni d'origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura, qualora il prodotto non abbia le caratteristiche richieste.

Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.

Legame con la zona geografica

Il legame causale fra il Grana Padano DOP e la sua zona di origine è riconducibile ai seguenti elementi:

- l'elevato potenziale irriguo della pianura Padana e la conseguente disponibilità di foraggi, tra cui principalmente il mais ceroso, al quale sono da riconnettere le caratteristiche specifiche di colore bianco o paglierino, sapore e aroma della pasta. Infatti, l'utilizzo dell'insilato di mais — o mais ceroso — ha come conseguenza diretta un apporto nella dieta di composti cromatici, come caroteni, antociani, clorofilla, in misura inferiore a quello derivante da alimentazione a base di

fieni poltiti o essenze foraggere verdi. Ciò è infatti una conseguenza diretta della fase di insilamento;

- l'impiego del latte crudo, con conseguente apporto alla caseificazione di batteri lattici tipici del territorio;
- l'impiego del siero innesto naturale, che crea un legame microbiologico ininterrotto con il territorio di produzione. Infatti, il latte che diventa siero, e quindi siero innesto, è di fatto da un lato l'anello di congiunzione che lega al territorio di produzione le caseificazioni, dall'altro garantisce il continuo e costante apporto di batteri lattici tipici della zona di origine, cui sono dovute le principali caratteristiche peculiari del formaggio Grana Padano DOP.

Il legame causale fra le caratteristiche del prodotto e la sua zona di origine è inoltre dato dalla figura del «casaro», che ha da sempre un'importanza centrale e fondamentale nella produzione di Grana Padano DOP. Ancora oggi la trasformazione del latte in «Grana Padano» DOP è affidata a casari e non a tecnici o scienziati.

Struttura di Controllo

Nome: CSQA Certificazioni

Indirizzo: via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI)

Tel. +39 0445 313011 - Fax. +39 0445 313070

E-mail: csqa@csqa.it

Sito: www.csqa.it

Designazione e presentazione

Le parole:

« Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta Grana Padano, e che deve dunque comparire tanto sulle forme intere quanto su tutte le confezioni di formaggio Grana Padano DOP in porzioni e grattugiato, è costituito da un disegno romboidale con su iscritte le parole «Grana» e «Padano», in carattere stampatello maiuscolo. Dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide, aventi i vertici arrotondati, sono iscritte rispettivamente le iniziali «G» e «P». »

Sono sostituite dalle parole:

« Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta Grana Padano, e che deve dunque comparire sulle forme intere di formaggio Grana Padano DOP è costituito da un disegno romboidale con su iscritte le parole «Grana» e «Padano», in carattere stampatello maiuscolo. Dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide, aventi i vertici arrotondati, sono iscritte rispettivamente le iniziali «G» e «P». »

Le fasce marchianti che imprimono a freddo il marchio di origine sulle forme all'atto della formatura si compongono di una serie di losanghe romboidali tratteggiate che riportano al loro interno alternativamente le parole «Grana» e «Padano», e recano i riferimenti identificativi del caseificio produttore e l'identificazione di mese ed anno di produzione. Unicamente per il Grana Padano DOP prodotto nella Provincia autonoma di Trento, e a condizione che nella produzione sia impiegato latte proveniente da vacche alimentate con foraggi con esclusione per tutto l'anno di insilati di ogni tipo, è consentito l'utilizzo delle specifiche fasce marchianti previste per la tipologia Trentingrana che si

compongono di una fila di losanghe romboidali tratteggiate attraversate dalla parola «Trentino»; nella parte centrale, fra le forme stilizzate di alcune montagne, si leggono le parole «Trentino» scritte bifrontali.

L'azione identificativa dell'origine da parte delle fasce marchianti è integrata con l'apposizione di una placca di caseina, recante la scritta «Grana Padano», l'anno di produzione e un codice alfanumerico, che identifica in maniera univoca ogni singola forma.

Il formaggio «Grana Padano» stagionato per almeno 20 mesi dalla formatura all'interno della zona di produzione può essere individuato come Riserva. L'appartenenza alla categoria «Grana Padano» Riserva viene sancita da un secondo marchio a fuoco, apposto sullo scalzo delle forme a richiesta degli operatori, con le stesse modalità previste per l'apposizione del marchio DOP.

Le parole:

« Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato al centro dalla parola «Riserva». Dentro la lunetta superiore sono iscritti la parola «Oltre» e il numero «20», mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola «Mesi». »

Sono sostituite dalle parole:

« Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato al centro dalla parola «Riserva». Dentro la lunetta superiore è iscritta la parola «Oltre», mentre dentro quella inferiore sono iscritte le parole «20 Mesi». »

Il formaggio confezionato dai confezionatori autorizzati deve riportare sulle confezioni il logo GRANA PADANO.

Le parole:

« Nella riproduzione sulle confezioni, il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, così come descritto all'inizio del presente articolo, insiste su uno sfondo di colore pantone 109 c di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il nero. »

Sono sostituite dalle parole:

« Nella riproduzione sulle confezioni, il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, così come descritto all'inizio del presente articolo, risulta leggermente modificato nel tratto e privo della «G» e della «P» iscritte dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide. Esso insiste su uno sfondo di colore pantone 109 c di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il nero. »



Le parole:

« Per quanto riguarda il prodotto confezionato, previo accertamento dei requisiti di qualità mediante l'espertizzazione, sono previste le seguenti categorie di prodotto: il "Grana Padano" OLTRE 16 MESI e il "Grana Padano" RISERVA.

Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria "Grana Padano" RISERVA, oltre al logo GRANA PADANO come sopra descritto, compare la riproduzione del marchio a fuoco RISERVA. Il logo in questione risulta così composto: disegno circolare, attraversato trasversalmente da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola «RISERVA», in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore sono iscritte la parola «OLTRE», in carattere maiuscolo, e il numero «20», mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola «MESI», sempre in carattere maiuscolo.

Il disegno in questione è realizzato in colore giallo pantone 109 c ed insiste su uno sfondo di colore nero di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il giallo. »

Sono sostituite dalle parole:

« Per quanto riguarda il prodotto confezionato, previo accertamento dei requisiti di qualità mediante la seconda espertizzazione, sono previste le seguenti ulteriori categorie di prodotto: il «Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi» e il «Grana Padano RISERVA Oltre 24 Mesi».

Sulle confezioni di Grana Padano, a partire dai 12 Mesi, è inoltre consentita la specifica della stagionatura effettiva. Tale indicazione rimane facoltativa, tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposita numerazione, di colore giallo su nero, con aggiunta la scritta "OLTRE X mesi".

Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria «Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi», oltre al logo Grana Padano, come sopra descritto, compare la riproduzione del marchio a fuoco RISERVA.

Il logo in questione risulta così composto: disegno circolare, attraversato trasversalmente da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola «RISERVA», in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore è iscritta la parola «OLTRE», in carattere maiuscolo, mentre dentro quella inferiore sono iscritti il numero «20» e la parola «MESI», sempre in carattere maiuscolo.

Il disegno in questione è realizzato in colore oro ed insiste su uno sfondo di colore nero di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per l'oro. »

Si aggiungono le parole:

« Sulle confezioni di Grana Padano che a suo tempo abbia ricevuto sulla forma il marchio a fuoco «RISERVA - Oltre 20 Mesi», è consentita la specifica della stagionatura effettiva di Oltre 24 Mesi di età.

Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposito logo, analogo a quello sopra descritto per il formaggio «RISERVA - OLTRE 20 Mesi», ma con scritta nera su fondo oro.

Come già per il formaggio «RISERVA - OLTRE 20 Mesi», sulle confezioni recanti il logo in questione verrà riprodotto anche il logo GRANA PADANO. »

Lo sviluppo dei loghi di stagionatura sarà quello riportato per chiarezza nello schema seguente:



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Argenta. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Valli e Delizie n. 13 del 17/6/2021 è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Argenta, relativa alla "Domanda di Autorizzazione Unica, art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Società LA SAPIENZA Srl, per l'ampliamento dell'attività di pubblico esercizio – Progetto in variante al POC assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore "Programmazione Territoriale" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I n.5 a Portomaggiore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Argenta. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Valli e Delizie n. 14 del 17/6/2021 è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Argenta, relativa alla "Domanda di Autorizzazione Unica, art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Società BIA SpA, per l'ampliamento di stabilimento industriale per la produzione e commercializzazione di pasta alimentare (cous-cous) – Progetto in variante al POC assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore "Programmazione Territoriale" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I n.5 a Portomaggiore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) ai sensi della L.R. 17/91 ed ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 24/2017**

Si avvisa che ai sensi dell'Art. 46 L.R. 24/2017 il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione assunta nella seduta

del 14/6/2021 ed esecutiva in data 26/6/2021, Proposta n. DC/PRO/2021/64, PG n. 273043/2021, ha approvato Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) ai sensi della L.R. 17/91 ed ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 24/2017.

Il Piano in oggetto completo di tutti gli elaborati costitutivi, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi è consultabile presso il Settore Ambiente e Verde, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 7° piano, ed è pubblicato sul sito web del Comune di Bologna al link:

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/piano-comunale-attivita-estrattive-2020>

Il Piano in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.**Comune di Collecchio (PR). Approvazione Procedimento Unico (PU) ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di due tettoie metalliche per carico scarico a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente.**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 11.701 del 1/7/2021 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Mutti Spa, relativo al progetto di nuova costruzione di due tettoie metalliche per carico scarico a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente, situato in Comune di Collecchio (PR), Strada Notari n. 36.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 32 del 15/6/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

Il provvedimento finale diventa efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti saranno pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Pianificazione Territoriale del Comune di Collecchio

Piazza Repubblica n. 1, Collecchio - nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 – (previo appuntamento).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo della "Nuova strada di variante all'abitato di Cedogno", relativa localizzazione in Variante alla Pianificazione territoriale vigente, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Si avvisa dell'avvenuta conclusione del Procedimento Unico avviato ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'esame e l'approvazione del progetto riguardante la "Nuova strada di variante all'abitato di Cedogno", di cui alla Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi n. 249 del 25/6/2021, come ratificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/6/2021, comportante l'approvazione della Variante allo strumento urbanistico comunale, la localizzazione dell'intervento, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con medesima Delibera di Consiglio Comunale sono state accolte, inoltre, le osservazioni prevenute, che verranno tradotte e recepite nell'ambito del progetto esecutivo unitamente alle prescrizioni dettate dagli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi.

Copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, e della Delibera del Consiglio Comunale, con i rispettivi allegati, è depositata presso il Settore Tecnico, Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, a libera consultazione del pubblico, nonché nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche di cui al seguente link <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/conclusione-procedimento-unico-progetto-definitivo-della-da-cui-e-visionabile-e-scaricabile-la-relativa-documentazione>.

Dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, si producono gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Si comunica inoltre:

- Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e Patrimonio: Dott. Cinzia Cavatorta, 0521/345470, mail: c.cavatorta@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

- Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Enrico Botti, 0521/345475, mail: botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione variante specifica n.1/2020 al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art.4 della L.R.24/2017 (ex art.32 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 28 giugno 2021, resa immediatamente eseguibile, il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) ha approvato la Variante Specifica n.1/2020 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.8 il 25 febbraio 2021.

La Variante al PSC ed al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano nella Sezione di Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio all'indirizzo

<https://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amm-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione variante specifica 2021 al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art.4 della L.R.24/2017 (ex art.34 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 28 giugno 2021, resa immediatamente eseguibile, il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) ha approvato la Variante Specifica 2021 al Piano Operativo Comunale (POC) adottata con Delibera di Consiglio comunale n.9 il 25 febbraio 2021.

La Variante al Piano Operativo Comunale diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano nella Sezione di Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio all'indirizzo

<https://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amm-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio(RUE). Articolo 33 e A14-bis

L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/6/2021 è stata approvata una modifica all'art. 47, punto 4, del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro e al PUA approvato con delibera di Giunta comunale n. 121 del 30/11/2011, in variante al Piano Particolareggiato n. 112/1998 e identificato nel RUE con la sigla AG.S.P_1.

La modifica al RUE deriva dalla decisione conclusiva della conferenza dei servizi del 21/6/2021 attivata dalla società Clas Immobiliare S.r.l. con l'istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, per il rilascio di un permesso di costruire per l'ampliamento della struttura sanitaria "E. Gruppioni" sita in Via Zena n.117.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e conformemente all'art. 4, punto 4, della L.R. 24/2017 è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per il progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS 9 Tangenziale nord di Reggio Emilia - tratto da San Prospero a Corte Tegge - in variante alla pianificazione urbanistica vigente e con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 140 del 21/6/2021, si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza di servizi, e si è ratificato l'assenso prestato dal rappresentante del comune di Reggio Emilia nella determinazione stessa, in merito all'approvazione del progetto di cui all'oggetto e alle conseguenti varianti ai piani urbanistici vigenti POC e RUE, ai sensi del comma 5 dell'art.53 della L.R. 24/2017.

Le suddette varianti urbanistiche sono rappresentate nell'elaborato "proposta di variante urbanistica", contenente la relazione e l'estratto della tavola di RUE R.3.2 - *Disciplina urbanistico-edilizia - Frazioni e forese* e l'estratto PO.5 - *Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse*, unitamente alla Relazione VAS - ValSAT - Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica della VAS.

L'opera comporta, infine, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto presidenziale

num. 69 del 14/5/2021 non ha formulato riserve o osservazioni alla variante urbanistica al POC e RUE del Comune di Reggio Emilia conseguente all'approvazione del presente progetto di opera pubblica, ed ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, parere motivato positivo relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni richieste da Ausl, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia - Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per La Città Metropolitana Di Bologna e Le Province Di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nonché parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

Le varianti al POC e al RUE entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione. Tutti gli elaborati di progetto e di variante sono depositati in formato digitale per la libera consultazione presso il Servizio Reti, Infrastrutture, Mobilità del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, oltretutto pubblicati, ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazionestrumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53_via_ancini/ e della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 15/6/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Pietro in Casale.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il sito del Comune di San Pietro in Casale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Zola Predosa (BO). Approvazione variante urbanistica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017, per l'ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico in Via Risorgimento n.232 e n.232/a, Zola Predosa

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 19/5/2021 è stato approvato, attraverso procedimento ex art.53 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii, il progetto di ampliamento e ristrutturazione di fabbricato adibito ad attività farmaceutica via Risorgimento n. 232-232/A, comportante variante grafica e normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE).

La Deliberazione con i rispettivi allegati integranti e sostanziali, ed il RUE aggiornato con la modifica, in forma coordinata, saranno consultabili presso: Comune di Zola Predosa, Piazza

della Repubblica n. 1, Zola Predosa – Segreteria Area Assetto del Territorio; oltre che accessibili dal sito Internet istituzionale del Comune di Zola Predosa, sezione “Servizi online-PSC e RUE” e sezione “Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio”.

Le modifiche sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Sarmato (PC). Prat. n. PC03A0158

Con determinazione n. 3473 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Ferrari Silvano e Giorgio Società Agricola con sede legale in Comune di Sarmato (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n.1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Cascina - Il Taglio Prat. n. PC11A0041

Con determinazione n. 3056 del 17/06/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai Sigg. Grassi Erik e Desj con sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Cascina-Il Taglio la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Pontenure (PC), località S. Maddalena di Valconasso Prat. n. PC13A0027

Con determinazione n. 3344 del 1/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Dallospedale Michele con sede legale in Comune di Pontenure (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 37 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in comune di Castelvetro Piacentino (PC). Prat. n. PC16A0018

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3474 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Lameri s.p.a. con sede legale in Comune di San Bassano (CR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi, per una portata massima di l/s 6,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. due pozzi in comune di Reggiolo (RE), località Strada Rizza n. 13. Prat. n. RE02A0342

Con determinazione n. 3346 del 1/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Benatti Ugo con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Mordano (BO), Via Colombarone n.7 – Codice Pratica BO01A0347 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: EUROVO SRL sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 17/6/2021

Portata massima: 1,5 l/s - Portata media: 0,0095 l/s

Volume annuo: 300,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Santerno - confinamento superiore codice: 0610ER-DQ2-CCS Coordinate UTM-RER x: 722509 y: 919699 Comune di Mordano (BO) foglio 23 map-pale 60 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Cesena (FC), località Dieggaro con subentro della Colabeton S.p.A alla Calcestruzzi S.p.A. Prat. n. FCPPA0831

Con determinazione n. 3472 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Colabeton S.p.A. con sede legale in Comune di Gubbio (PG) Via della Vittorina n. 60, la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo e zootecnico mediante 1 pozzo in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Prat. n. RNPPA2101

Con determinazione n. 3483 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pesaresi Gianni con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo e zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.274, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con subentro per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0014 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BIO ROMAGNA DI LIONELLO SILVIA E C. SOCIETÀ SEMPLICE sede legale nel Comune di LUGO (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 4/1/2007

Portata massima: 0,7 l/s

Portata media: 0,19 l/s

Volume annuo: 6.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice:2700ER-DQ2-PACI

- Coordinate UTM-RER x:742811 y:918811

- Comune di Russi (RA) foglio 21 mappale 247 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), loc. S. Barnaba Prat. n. RA01A0924

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3285 del 29/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MELANDRI GIAN LUIGI con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di s 1,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 583,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1189 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Parrocchia SS. Faustino e Giovita sede legale nel Comune di Sarezzo (BS)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 19/3/2021

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 324 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

- Coordinate UTM-RER x: 768.815 y: 905.351

- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Cervia (RA), località Montaletto – Codice Pratica RA01A1406 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: PRATI DANIELE sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2007

Portata massima: 1,34 l/s

Portata media: 0,1 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 766427 y: 900678
- Comune di Cervia (RA) foglio 87 mappale 68 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 16 GIUGNO 2021, N. 3039

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Wild Life Società Agricola S.R.L.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, per uso irriguo, e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile – Fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC), loc. Fornace - Proc. PC21A0032 – SINADOC 16343/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di rilasciare alla ditta WILD LIFE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.S., P.IVA 01738720331, la concessione di derivazione da acque superficiali, ai sensi dell'art. 36 e ss., R.R. 41/2001, codice pratica PC21A0032, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

1. destinazione della risorsa ad uso: irriguo;
2. portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
3. volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 9.000 m³/anno; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 GIUGNO 2021, N. 3188

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Cabrini Francesca, Nicoletta e Danilo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara, ad uso irriguo - Proc.PC20A0021 - SINADOC 21486/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Cabrini Francesca (C.F. CBRFNC 67D57B332E), residente in Comune di Pontenure (PC), Via Giuseppe Adolfini n. 6, Cabrini Nicoletta (C.F. CBRNLT62P46B332B), residente in Comune di Pontenure, Via Giannino Bosi n. 6 e Cabrini Danilo (C.F. CBRDNL69P29D611R), residente in Comune di Pontenure (PC), Via Giovanni Capra n. 19, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0021, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 35.147;(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 GIUGNO 2021, N. 3189

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Balduzzi Giancarlo e Balduzzi Maurizio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - località Corti di Sopra - ad uso irriguo - Proc. PC01A0202 - SINADOC 6766/2021.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Balduzzi Maurizio (C.F. BLDMRZ56H-18D611I) e Balduzzi Giancarlo (C.F. BLDGCR60T01D611Q) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0202, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 29;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 85.493. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 GIUGNO 2021, N. 3190

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Dieci Giovanni. Rinnovo con variante non sostanziale (da uso igienico ed assimilati a uso irriguo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC) - Proc. PC21A0020 - (pozzo condiviso con procedimento concessorio PCPPA0763 in capo a impresa individuale Dieci Giovanni) SINADOC 7805/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Dieci G i ovanni (C.F. DCIGNN47H15D958G), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (variazione della destinazione d'uso, da zootecnico – igienico ed assimilati - ad irriguo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0763, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 GIUGNO 2021, N. 3191

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Rossi Ermelinda, Pampari Gisella e Pampari Linda. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0019 (ex PC01A0795) - SINADOC 8013/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alle sig.re Rossi Ermelinda (C.F. RSSRLN44R50E726H) residente in Comune di Piacenza, Via Scalabrini n. 44, Pampari Gisella (C.F. PMPGLL37T51G535D) residente in Comune di Piacenza, Via Nova n. 15 e Pampari Linda (C.F. PMPLDN54D70G535P), residente in Comune di Piacenza, Via Beverora n. 49, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0019 (ex PC01A0795), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47.576. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 24 GIUGNO 2021, N. 3216

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Consorzio Rurale di Nicelli - Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva in comune di Farini (PC) ad uso consumo umano - Proc. PC01A0093/21RN01 – SINADOC 12997/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Consorzio Rurale di Nicelli, con sede in Comune di Farini (PC), loc. Nicelli n. 32 – C.F. e P.I VA 9102629033 7, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva sotterranea, codice pratica PC 01A0093/21RN01, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano; *(omissis)*
 - portata massima di esercizio media pari a 2,33 l/s (sorgente rocca del Poggio 1,5 l/s e sorgente Gorre 0,83 l/s);
 - portata media annua 0,094 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 2.9 63,5 m³/anno;
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 GIUGNO 2021, N. 3241

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa Individuale Dieci Giovanni. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0763 - (pozzo condiviso con procedimento concessorio PC21A0020 in capo a Dieci Giovanni) SINADOC 7810/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Dieci Giovanni, avente sede in Comune di Agazzano (PC), località Casa Vecchia, (C.F. DCI-GNN47H15D958G), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0763, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 33;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 144.000. *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 GIUGNO 2021, N. 3243

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Serena Federico. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Torre, ad uso irriguo - Proc. PC02A0133 – SINADOC 12269/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Serena Federico (C.F. SRNFRC51S21G535X), residente in Comune di Calendasco (PC), Località Torre, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 02A0133, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 132.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 GIUGNO 2021, N. 3301

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Canepara, ad uso irriguo - Proc. PC01A0453 – SINADOC 7860/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (C.F. 00906050331), con sede in Comune di Piacenza, Piazza Duomo n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0453, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 59.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 GIUGNO 2021, N. 3302

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Casali di Monticelli d'Ongina Stefano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località Case Riglio - ad uso irriguo - Proc. PC01A0309 - SINADOC 9170/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Casali di Monticelli d'Ongina Stefano, residente in Comune di Milano, via Della Moscova n. 15 (C.F. CSLSFN70B24G535E) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0309, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68.900 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 GIUGNO 2021, N. 3303

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Gregori Gaetano S.a.s. di Gaetano Gregori C.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Colombarini, Strada Magnana, ad uso igienico ed assimilati e irriguo - Proc. PC02A0168 – SINADOC 9576/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a lla ditta Gregori Gaetano S.a.s. di Gaetano Gregori & C. (C.F. e P.I.V.A. 01540680335), con sede in Comune di Piacenza, Via Lodigiani n. 18, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 02A0168, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (igienico-sanitario e irrigazione agricola - orticole);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5. 850; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 GIUGNO 2021, N. 3304

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Ambrogi Franco. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC12A0044 - SINADOC 7124/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Ambrogi Franco residente in Piacenza, via Dioscoride Vitali n. 33 (C.F. MBRFNC49E08E114K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0044, ai sensi dell'art.

5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.100. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01 LUGLIO 2021, N. 3330

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sgorbati Federico. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Campremoldo di Sotto, ad uso irriguo - Proc. PC20A0060 – SINADOC 31229/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Sgorbati Federico (C.F. SGRFRC 42B07G535A), residente in Comune di Gragnano T.nse (PC), Frazione Campremoldo Sotto n. 26, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0060, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 229.833; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il

concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01 LUGLIO 2021, N. 3331

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Buzzini Massimo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Puglia, ad uso irriguo - Proc. PC05A0133 - SINADOC 5044/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di assentire all'Impresa Individuale Buzzini Massimo (C.F. BZZMSM67R26G535K e P.I.V.A. 12303170158), con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Puglia - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0133, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 145.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01 LUGLIO 2021, N. 3332

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Buzzini Massimo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Puglia, ad uso irriguo - Proc.PC05A0162 - SINADOC 5038/2021.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Buzzini Massimo (C.F. BZZMSM67R26G535K e P.I.V.A. 12303170158), con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Puglia - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 05A0162, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.6 0 0; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05 LUGLIO 2021, N. 3379

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Parenti Cesarino, Parenti Luigi e Parenti Giuseppe. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) all'istanza presentata da Parenti Cesarino per l'ottenimento del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0228/15RN02 - SINADOC 12280/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg.ri Parenti Cesarino (C.F. PRNCRN46B12G535P), residente in Comune di Piacenza (PC), via A. Gramsci n. 85, Parenti Luigi (C.F. PRNLGU44R03G535T) residente in Comune di Piacenza, via Ferdinando di Borbone n. 223, e Parenti Giuseppe (C.F.

PRNGPP41A30G535K), residente in Comune di Piacenza, Via Nova n. 40, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0228, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40.657. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05 LUGLIO 2021, N. 3381

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bonomi Giovanna. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Cascina Barattiera, ad uso irriguo - Proc. PC20A0032 – SINADOC 5343/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Bonomi Giovanna, residente in Comune di Pontenure (PC), Cardinali Don Giuseppe n. 3 (C.F. B NMGNN47H51D061O), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.150; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05 LUGLIO 2021, N. 3382

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – KEROPETROL S.P.A.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Colombarola, ad uso igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione aree verdi aziendali) - Proc. PC04A0039 - SINADOC 9917/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Keropetrol S.p.A., con sede in Comune di Cremona (CR), Via Boschetto n. 12 - C.F. e P.I.V.A. 01187790199, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0039, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione aree verdi aziendali);
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05 LUGLIO 2021, N. 3383

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Cammi Maria Vittoria. variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione rilasciata con D.D. n.18098 del 9/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC09A0040/21VR01 - SINADOC 9659/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, a Cammi Maria Vittoria residente in Comune di Piacenza, Via Vincenzo Buzzetti n. 14 (C.F. CMMMTV63A69H887R), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 18098 del 9/12/2014, codice pratica PC09A0040, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 32;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 200.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 9/12/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 06 LUGLIO 2021, N. 3398

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Squeri Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0015 - SINADOC 8068/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Squeri Giovanni, residente in Piacenza (PC), Piazza Borgo n° 29 (C.F. SQRGNN59C03G535O), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0015 (ex PC PPA0901), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 64.500. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 06 LUGLIO 2021, N. 3401

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa individuale Lamberti Daniele. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0556/15RN02 - SINADOC11093/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Lamberti Daniele (C.F. LMBDNL62B08G535R e P.IVA 01095930333), con sede in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Case Nuove n. 1, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi annui prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0556, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.286. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 LUGLIO 2021, N. 3424

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 36 e 31 – Pagani Geotechnical Equipment S.r.l. - Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con procedura semplificata con atto n. 3612 del 26/07/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC16A0069/21VR01 – SINADOC 10937/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Pagani Geotechnical Equipment S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00980440333), con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Campogrande n° 26, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3612 del 26/7/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0069, avente ora le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,05;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.990.(*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024;(omissis)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08 LUGLIO 2021, N. 3447

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 18309 dell'11/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Zena, località Palazzo Faustini, ad uso irriguo - Proc. PC13A0003 – SINADOC 9180/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla sig.a Cassi EmmaRosa (C.F. CSSMRS66B46G535S), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Cairoli n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 18309 dell'11/12/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0003, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 83.000.(*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 10/12/2024;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08 LUGLIO 2021, N. 3448

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Impresa individuale Barbieri Valerio. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc.PCPPA0293 - SINADOC 12160/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla Impresa Individuale Barbieri Valerio (C.F. BRBVL50B078121 e P.IVA 00705350338), avente sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Via Negraio n. 79 fraz Ciriano, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0293, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 59.964. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0720

Richiedente: Impresa Individuale SIDOLI Ferdinando – C.F.

SDLFDN52P09B812F e P.IVA 00154530331

Data di arrivo della domanda di rinnovo con variante di concessione 22/6/2021

Portata massima: 1 lt/s

Portata media: 0,095

Volume annuo richiesto: 2. 996 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PA-CI – “pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 5 63.370 Y: 4.9 71.550

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 31 mappale 86

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0038/21VR01

Richiedente: Autogrill Italia S.p.A. – C.F. e P.IVA 03091940266

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 24/5/2021

Portata massima: 9, 5 lt/s

Portata media: 0,9

Volume annuo richiesto: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330 ER-DQ 2 -CCS – “Conoide Arda” - libero

Coordinate UTM X: 5 71.485 Y: 4.9 79.220

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 9 mappale 247

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC21A0039

Richiedente: Bocelli Milena e Germiniasi Roberto
C.F.: BCLMLN51R61F671M/GRMRRT48P06E897W
Data di arrivo della domanda di concessione 26/5/2021
Portata massima: 18,00 lt/s
Portata media: 2,00 lt/s
Volume annuo richiesto: 19. 8 77 mc
Ubicazione prelievo:
Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore
Coordinate UTM X: 576675 Y: 4982948
Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 26 mappale 23
Uso: irrigazione agricola
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 16 GIUGNO 2021 DET-AMB-2021-3025

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Rettifiche Meccaniche Tirelli Srl - Domanda 4/3/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano de' Bagni (PR), loc. Santa Maria in Piano. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0006. SINADOC 10253

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1 di assentire all'azienda Rettifiche Meccaniche Tirelli Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Via Fusana n. 7, Comune di Lesignano de' Bagni, PEC mtsrl@cert.cna.it, C.F. 00745650341, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR21A0006, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 30 massimi;

– ubicazione del prelievo: Comune di Lesignano de' Bagni, Località Santa Maria in Piano, Dati catastali: foglio 7, mappale 226, di proprietà del richiedente; Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 604.417 Y: 4.945.282;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.060,50 sulla base dei contenuti della DGR n. 1415/2016;

2 di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

3 di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto e sua parte integrante;

4 di dare atto che il presente provvedimento può essere revocato qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica ed in relazione agli esiti della perforazione;

5 di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-3025 del 16/6/2021 (*omissis*)

Articolo 6 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1 La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2 Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3 Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4 Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-3027 DEL 16/06/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Azienda Agricola Busi Lorenzo Srl - Domanda 12.10.2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano de' Bagni (PR), loc. Piantone. Concessione di derivazione. Proc. PR20A0027, SINADOC 26689.

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Agricola Busi Lorenzo S.r.l., C.F e P.IVA: 01817690207, avente sede legale in Via G. Falcone n.28, comune di Pomponesco (MN), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0027, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi profondità di m 35 (pozzo 1) e m 42 (pozzo 2);

Ubicazione del prelievo:

– POZZO 1 Comune di Lesignano de' Bagni (PR)

– su terreno di proprietà del concessionario, NCT foglio 8 mapp. 160; Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 606.291, Y: 4.945.036

– POZZO 2 Comune di Lesignano de' Bagni (PR)

– su terreno di proprietà del concessionario, NCT foglio 8 mapp. 160; Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 606.311, Y: 4.945.042;

– destinazione della risorsa ad uso igienico e zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/anni 12400;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" emanata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po con delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 (Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso

il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" emanata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po con delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 (Repulsione);

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-3028 DEL 16/06/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Società Agricola "Podere Crocetta" S.A.R.L. - Domande 16.11.2015 di rinnovo e 1/3/2021 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Pieveottoville. Concessione di derivazione. Proc PR00A0131/15RN02. SINADOC 13460

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola "Podere Crocetta" S.a.r.l., con sede in Comune di Polesine Zibello (PR), Via Cusa Balordo 5/6, pec poderecrocetta@cert.rsnet.it, c.f. 02571220348, il rinnovo e la variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice PR00A0131, ai sensi dell'art. 5 e ss., 27 e 31 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 5 pozzi con le caratteristiche illustrate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;

– ubicazione del prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville, su terreno di proprietà del concessionario, con la seguente ubicazione:

Nome pozzo Profondità Riferimenti catastali Coord ETRS89 UTM 32 Nord Est

B 8,0 f.10 m.279 4.984.528 589.736

C 28,0 f.10 m. 54 4.984.465 589.810

E 25,0 f. 9 m. 79 4.984.430 589.581

F 24,0 f. 9 m. 53 4.984.868 589.259

G 25,0 f.14 m.111 4.983.677 589.795

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e igie-

nico e assimilati;

– portata massima di esercizio pari a l/s 26,5 (25 l/s per uso irrigazione agricola e 1,5 l/s per uso igienico e assimilati);

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48224 (48110 per uso irrigazione agricola e 114 per uso igienico e assimilati);

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di stabilire, in considerazione del parere espresso dal Consorzio Bonifica Parmense ai sensi dell' art 12 del RR n. 41/2001, che i pozzi irrigui C, D, G, compresi nel comprensorio irriguo Consortile, potranno essere utilizzati solo in caso di impossibilità di approvvigionamento da parte dei canali consortili ed ad 3 integrazione della dotazione superficiale dagli stessi, ad eccezione del pozzo F) che non rientra nel territorio irriguo Consortile;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-3028 del 16/6/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-3029 DEL 16/06/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 27 e 31 River Srl - Domande 18.12.2015 di rinnovo e 23.07.2020 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Pontetaro. Concessione di derivazione. Proc.PRPPA0493/15RN02. SINADOC 27732

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda RIVER SRL, c.f. 01742720343,

con sede legale in Parma (PR), via Emilia Ovest n. 260/A, indirizzo Pec riversrl@pec.net, il rinnovo e la variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0493, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 63;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Pontetaro, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 19, mapp. n. 59; coordinate UTM RER x: 597.090, Y: 4.963.967;

– destinazione della risorsa ad uso alimentazione piscine, servizi igienici e irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 6,2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20044;

3 di stabilire che il pozzo dismesso denominato pozzo 1 debba essere adeguatamente tombato in conformità con le previsioni progettuali;

4 di stabilire che la derivazione non possa essere attivata senza l'ottenimento delle previste autorizzazioni di competenza degli Enti preposti;

5 di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

6 di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina iDET-AMB-2021-3029 del 16/6/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-3146 DEL 22/06/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 31- Flo SpA - Domanda di variante sostanziale concessione di derivazio-

ne d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Ghiara Sabbioni. Variante di concessione di derivazione. Proc PR PPA0454/20VR0. SINADOC 17249

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società FLO S.p.A., Via Ghiara Sabbioni n. 33/A - 43012 Fontanellato (PR), pec flospa@legalmail.it, c.f. 00239470347, la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR PPA0454/20VR01, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;

3. di ribadire la validità del disciplinare di concessione allegato alla Determina n. 7152 del 29/4/2016 salvo quanto stabilito nel presente atto; (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PRPPA0301/21VR01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Salumificio Ravanetti & C. S.r.l., con sede legale in Provincia di Parma, Via I° Maggio n. 2, Comune di Felino, PEC ravanettiecsa@pec.it, C.F. 00169210341;

Data di arrivo domanda di concessione 18/5/2021;

Portata massima: 4 l/s;

Volume annuo: 8800 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Felino, fg. 21, mapp. 913;

Uso: industriale, antincendio, irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Torelli Roberto C.F. TRLRRT59M09G337R Residente nel Comune di Parma;

Data di arrivo domanda di concessione 9/6/2021;

Portata massima: 18 l/s;

Volume annuo: 6100 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 33, mapp. 749;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Polesine Zibello (PR)– Codice Pratica PR21A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA, Indirizzo Busseto (PR), Strada Balsemano 46 CAP 43011, Indirizzo PEC azienda.agricolatomaselli@legalmail.it, Codice fiscale e n.iscr. Al Registro Imprese TMSMRA64E56D150L, Partita IVA 01974330340

Data di arrivo domanda di concessione 10/6/2021

Portata massima: 109 l/s

Volume annuo: 20376 mc

Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello (PR) fg. 19, mapp. 18 di proprietà della COOPERATIVA CASEARIA AGRINASCENTE

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 29 GIUGNO 2021, N. DET-AMB-2021 - 3283

Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale comune di San Polo d'Enza (RE) Località via Marzabotto (Pratica n. 8088 - Codice procedimento RE-05A0052). Titolare: Reggiana Riduttori S.R.L.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Reggiana Riduttori S.r.l. C.F./P.IVA 00634700355 con sede in San Polo d'Enza (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Polo d'Enza (RE) località via Marzabotto, mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia (RE) al foglio 10 mappale 272, da destinare agli usi industriale (raffrescamento adiabatico locali aziendali) e irrigazione area verde aziendale, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. 11112 del 7/9/2015 e scadenza il 31/12/2015,

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 3.080** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 29 giugno 2021 n. DET-AMB-2021-3283 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà procedere su ogni pozzo all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle

misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna. it Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3254

Richiedente: Martini spa

Data domanda di rinnovo di concessione: 6/9/2016

Comune di Modena

Foglio 246 mappale 108

Uso richiesto:

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo in località Castelletto nel Comune di Fiscaglia (FE) – Pratica n. FE17A0023

Concessionario: Società Agricola Castelletto s.s. (C.F./P.IVA 01772690382), con sede legale in Via Palazzetto n. 20 nel Comune di Costabissara (VI)

Proc. n. FE 17A0023

Determina n. DET-AMB-2021-3358 del 2/7/2021

Scadenza 31/12/2030

Derivazione di acque sotterranee

Oper a di presa: 1 pozzo della profondità di 67 m

Ubicazione: Località Castelletto, nel Comune di Fiscaglia (FE)

Dati catastali: Foglio 15 mappale 90
 Portata massima concessa: 14 l/s
 Volume di prelievo assentito: 4.482 mc/anno
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO)

Procedimento n. BO21A0030
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/88063
 Data: 4/6/2021
 Richiedente: Comune di Castenaso (BO)
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/Conoide Zena-Idice – Confinato superiore
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Castenaso (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 35 Mappale 113
 Portata max. richiesta (l/s): 0,1
 Volume annuo richiesto (mc): 10
 Uso: alimentazione scarico wc e lavaggio magazzino
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA)

Determinazione di concessione: n. 3280 del 29/6/2021
 Procedimento: n. BO19A0064
 Dati identificativi concessionario: Golferia in Lavezzola Spa
 Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI
 Opera di presa: due pozzi
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Conselice (RA)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 3 mappale 678
 Portata max. concessa (l/s): 8,0
 Volume annuo concesso (mc): 60.000
 Uso: industriale; industriale e consumo umano
 Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO21A0034
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/103048
 Data: 1/7/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Ceroni Maria Antonietta
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI /Conoide Santerno – Confinato inferiore
 Opera di presa: nuovo pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 103 Mappale 9
 Portata max. richiesta (l/s): 6
 Volume annuo richiesto (mc): 4.913
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. 3219 del 25/6/2021
 Procedimento: n. BO21A0027
 Dati identificativi concessionario: Zamboni Ubaldo
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore, codice 0610ER-DQ2-PACS
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: foglio 36 mappale 218
 Portata max. concessa (l/s): 4,17
 Volume annuo concesso (mc): 14.068
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Monzuno (BO)

Procedimento n. BO21A0033
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/97048
 Data: 21/09/2021
 Richiedente: Ditta Fanti Gianfranco
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: 06100000000-4ER – Torrente Setta – Sez. Badolo
 Opera di presa: pompa mobile
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Monzuno (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13 Mappale 123
 Portata max. richiesta (l/s): 1
 Volume annuo richiesto (mc): 30
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. 3439 del 7/7/2021
 Procedimento: n. BO 20A0044
 Dati identificativi concessionario: Marchesini Giacomo
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrici: Conoide Zena Idice - confinato superiore codice 0470ER DQ2 CCS; Conoide Zena Idice - confinato inferiore codice 2470ER DQ2 CCI
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 3 Mappale 220
 Portata max. concessa (l/s): 15,0
 Volume annuo concesso (mc): 5 0.000
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano
 Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-3341 del 1/7/2021
 Procedimento: n. BO20A00 32
 Dati identificativi concessionario: Macron S.p.a.
 Tipo risorsa: Acqua sotterranea
 Corpo idrico: 0442 ER-D Q2 - C CS / Conoide Reno-Lavino – Confinato Superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 Mappale 854
 Portata max. concessa (l/s): 1,5
 Volume annuo concesso (mc): 8.430
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: CEPI SpA C.F. e P.IVA 01746760402

Data di arrivo domanda di concessione 28/6/2021

Profondità nuovo pozzo mt. 85

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 8.500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì Loc. Villa Selva fg. 188 mapp. 735

Uso: Irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e

domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0021 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENA-TE SOC.COOP.AGR. C.F. 0144040409

Data di arrivo domanda di concessione 1/6/2021 e integrazioni il 7/7/2021

Profondità nuovo pozzo mt. 45

Portata massima: 28 l/s

Volume annuo: 34.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena Loc. Gattolino fg. 88

Mapp. 13

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo concessione con variante non sostanziale per riduzione di prelievo dal torrente Marzeno per uso irrigazione agricola, in loc. San Giorgio in Cepparano del comune di Brisighella (RA) – Proc. RAPP0758/15RN01

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC – Ravenna – DET-AMB-2021-3308 del 1/7/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare con variante non sostanziale (riduzione dei volumi), fatti salvi i diritti di terzi, a Liverani Giorgio C.F. LVRGRG54C21D458J la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale avente le seguenti caratteristiche: – ubicato in comune di Brisighella (RA) Loc. San Giorgio in Cepparano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 67 antistante mapp 129; - coordinate UTM RERx:727.486 Y:900.364; in destra idraulica del Torrente Marzeno, località San Giorgio in Cepparano; – utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; – portata massima di esercizio l/s 6,67;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 12.800 mc/annui;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA01A0357/07RN01

Richiedente: Lusa Luciano

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo concessione preferenziale 31/12/2007

Procedimento: RA01A0357/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio:212 mappale: 63

Profondità: m 260

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 4,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 1000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale unificata a rinnovi di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da 3 pozzi in comune di Faenza (RA) Proc. RA07A0056 unificato a RA01A0580/07RN01 e RA01A0599/07RN01

Richiedente: Azienda Agricola Laghi

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domande cambio di titolarità unificazione e aumento del prelievo risorsa RAA9092: 1/3/2021 e 8/3/2021

Procedimento: RA07A0056 unificato a RA01A0599/07RN01 e RA01A0580/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 3 pozzi

Ubicazione pozzi: Comune di Faenza (RA)

RA07A0056: Foglio:80 mappale:22, Profondità: m 94 Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 4.5 l/sec

Volume di prelievo 8035 mc/annui

RA01A0599/07RN01 (risorsa RAA9142): Foglio:80 mappale:22, Profondità: m 85 Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di prelievo 1410 mc/annui

RA01A0599/07RN01 (risorsa RAA9142): Foglio:80 mappale:22, Profondità: m 85 Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 4,00 l/sec

Volume di prelievo 6000 mc/annui (Volume precedentemente assentito: 3000 mc/annui)

Tot mc richiesti in concessione: mc 15.445

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – SAC RAVENNA

Domanda di variante sostanziale (aumento dei volumi) e rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine (RA) – Proc. BO01A0199/08RN01

Richiedente: Minguzzi Spa consortile

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 5/5/2021

Procedimento: BO01A0199/08RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 90 mappale: 34

Profondità: m 440

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 6,50 l/sec

Volume di prelievo in variante: 11.509 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 10.000 mc/annui

Uso: Industriale (lavaggio aree lavorazione, celle e bins e torri di raffreddamento) e irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Fun-

zione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 - 331/4009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna – Proc. RA01A1637/15RN01

Richiedente Agrisfera

Data di arrivo domanda: 20/2/2015

Procedimento: RA01A1637/15RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 77 mappale: 36 sez. B

Profondità: m 150

Diametro: mm 110

Portata max richiesta: 1,1 l/sec

Volume di prelievo in domanda 2000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 (numero dell'istruttore che ha la pratica) o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Lamone in comune di Ravenna – Proc. RA21A0025

Richiedente: Comune di Ravenna

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda 29/6/2021

Procedimento: RA21A0025

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna, Località San Romualdo

Foglio: 77 mappale: 14 Sezione Sant' Alberto

Portata max richiesta: 500 l/sec

Volume di prelievo in domanda 8.600.000 mc/annui

Uso: Ambientale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 15/2021

Domanda di rinnovo concessione industriale per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bassanetti & C. Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp. 43 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00017973 del 5/7/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale con un pontile galleggiante per l'ormeggio di n. 3 imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 2590 di spazio acqueo e mq. 920 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Luzzara (Re)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- aree demaniali del corso d'acqua torrente Crostolo identificate al foglio 25 mapp.88 Comune di Luzzara (RE) Estensione mq. 5,38,14 e al foglio 25 mapp.89 Comune di Luzzara (RE) Estensione mq. 0,15,50

Uso/usi consentiti: pioppicoltura

Durata della concessione (eventuale) 12 anni

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato o con firma digitale e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00 (le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpa.e.it/pagamentidemanioidrico)

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto. Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a

seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso dei Lagastrini, Rio Secco, Rio Asinari/Rio Grosso in Comune di Riolunato e Pievepelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0030

Corso d'acqua di riferimento Fosso dei Lagastrini, Rio Secco, Rio Asinari/Rio Grosso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Riolunato (MO), foglio 24 fronte mappali 307-91; foglio 28 fronte mappali 127-213; comune di Pievepelago (MO), foglio 15 fronte mappale 66 e foglio 22 fronte mappale 78.

Uso richiesto 3 attraversamenti in manto stradale con cavi di fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Idice e Rio Gorgona in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0076

Corso d'acqua di riferimento Torrente Idice e Rio Gorgona

Ubicazione e identificazione catastale: comune Ozzano dell'Emilia (BO), foglio 64 fronte mappali 409-55 e foglio 30 fronte mappale 128.

Uso richiesto 2 attraversamenti in manto stradale con cavi di fibra ottica relativi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Villa in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6

- 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FC21T0040

Corso d'acqua di riferimento Fosso della Villa

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bagno di Romagna (FC), foglio 90 fronte mappali 36-53-58.

Uso richiesto Attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Vacchie in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0041

Corso d'acqua di riferimento Fosso delle Vacchie

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bagno di Romagna (FC), foglio 90 fronte mappale 60 e foglio 114 fronte mappale 9.

Uso richiesto Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Salso in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0042

Corso d'acqua di riferimento Rio Salso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bagno di Romagna (FC), foglio 89 fronte mappali 48-59.

Uso richiesto Attraversamento aereo con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) per uso strumentale al diritto di proprietà – SISTEB: PC21T0026 - SINADOC:15817/2021

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0026;
- Codice Sinadoc: 15817/2021;
- Richiedente: Baciocchi Stefania;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
- Comune: Corte Brugnatella, località Marsaglia (PC);
- Identificazione catastale: Fg. 83 fronte map. 716 della sezione B del N. C.T. del Comune di Cortebrunatella;

- Uso richiesto: superficie complessiva di circa 150 m2 ad uso giardino privato.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione e "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Dorba in comune di Travo per cui è stata presentata istanza di concessione uso prioritario – SISTEB: PC21T00031- SINADOC: 17698/2021

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0031;
 - Codice Sinadoc: 17698/2021.
 - Richiedente: Ireti s.p.a.;
 - Corso d'acqua: Torrente Dorba;
 - Comune: Travo (PC), località Dorba;
 - Identificazione catastale:
 - 250 m in sponda destra in un tratto identificato catastalmente da Fg. 33 fronte mapp. n. 131, 130 e 92p del N. C.T. del Comune di Travo;
 - 70 m in attraversamento del T. Dorba all'interno dei cunicoli passa-tubo presenti ai lati della carreggiata del impalcato del Ponte;
 - 165 m in sponda sinistra in un tratto identificato catastalmente da Fg. 46 fronte mapp. n. 226 e 1 p del N.C.T. del Comune di Travo;
 - Uso richiesto: collegamento idrico della località Dorba alla rete acquedottistica mediante posa di 1 condott a in PEAD De 63 mm PN 16 con attraversamento di complessivi 485 m;
- Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.
- La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzion e "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Corsenna in Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con deposito materiali litoidi

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Bardi

Codice procedimento: SINADOC 18102/2018

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Corsenna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) Foglio 49 fronte mappale 127 e Foglio 49 mappali 92 e 97

Uso richiesto: occupazione con deposito materiali litoidi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso deposito materiali litoidi

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sala Baganza

Codice procedimento: SINADOC 16271/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza (PR) Fg. 32 fronte mappale 152

Uso richiesto: deposito materiali litoidi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0024 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Panaro in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0024

Corso d'acqua di riferimento Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bondeno, Foglio 129, mappali 115, 141, 734

Comune Bondeno, Foglio 130, mappali 524,527, spazio acqueo

Comune Bondeno, Foglio 149, mappali 32, 34

Uso richiesto: posa di infrastruttura di fibra ottica con attraversamento in sub-alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0046

Tipo di procedimento: concessione per ponte di strada comunale esistente

Data Prot. Domanda: 28/6/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 69 Mapp. 701

Uso richiesto: Ponte di Strada Comunale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso Doccione nel Comune di Castel di Casio (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0062

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/5/2021

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Castel di Casio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 46 antistante Mappali 218 e 219

Uso richiesto: attraversamento con tubazione idrica

Corso d'acqua: Fosso Doccione

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Mondese in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0073

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Protocollo Domanda: 24/6/2021

Richiedente: Pozzi Riccardo

Comune risorse richieste: Comune di Lizzano in Belvedere (BO) – Loc. Gabba

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 antistante Mappali 98 – 110 – 119

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio Mondese

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nei Comuni di Loiano e Monzuno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0041/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/6/2021

Richiedente: Visinelli S.n.c.

Comuni risorse richieste: Loiano e Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Loiano, Foglio 11 antistante Mappali 55, 49

- Monzuno, Foglio 32 antistante Mappale 172, 4, 1 e Foglio 31 antistante Mappali 288, 286

Uso richiesto: pista di cantiere carrabile

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale dei Mulini in Comune di Mordano (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0072

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/6/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 antistante Mappale 215; Foglio 21 antistante Mappali 17 e 260

Uso richiesto: Attraversamento del Canale dei Mulini con n.1 condotta acqua civile + n.1 condotta acqua industriale nell'ambito del "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – 1° stralcio e Acqua Industriale"

Corso d'acqua: Canale dei Mulini

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana,

Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0008/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/6/2021

Richiedente: Zanetti Alberto

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 49 Mappali 58,82; Foglio 53 Mappale 49

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Idice sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Saggia nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0069

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 11/6/2021

Richiedente: Comune San Giovanni in Persiceto (BO)

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto (BO)

Cordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 48 mappali 81/p e 82/p;
- Foglio 57 mappale 20/p
- Foglio 66 mappali 82/p, 84/p, 87/p
- Foglio 67 mappali 182/p, 184/p, 186/p
- Foglio 76 mappali 32/p, 157/p, 161/p, 163/p, 165/p
- Foglio 85 mappali 113/p, 117/p, 118/p

Usi richiesti: strada ad uso pubblico

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0043

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0043

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) sezione A: - foglio 185 fronte mappale 74

sezione B:

foglio 2 fronte mappale 552

foglio 3 fronte mappale 11

Usi richiesti: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del fosso di Predappio Alta, in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC21T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0044

Corso d'acqua di riferimento: Fosso di Predappio Alta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Predappio (FC) foglio 29 Fronte Mappali 94 – 493 – 556

Usi richiesti: pertinenza idraulica (occupazione aree demaniale con area cortiliva e porzione di fabbricato a servizio dell'allevamento) e attraversamento (ponte a uso privato ad una corsia)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0045

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0045

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio (Rio Taverna)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione B: foglio 2 fronte mappale 36

Uso richiesto: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0046

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0046

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio (Rio Casalecchio)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione A:

foglio 95 fronte mappale 58;

foglio 107 fronte mappale 233 - 1296

Uso richiesto: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0047

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione A:

foglio 151 fronte mappale 2131 - 2146;

foglio 172 fronte mappale 160

Uso richiesto: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cozzi in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di

concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0048

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cozzi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – sezione A:

foglio 14 Fronte Mappale 219

Usò richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

A.R.P.A.E.- COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0022

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

ni - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Cappelli Loris

Data di arrivo domanda: 4/6/2021

Procedimento: RN21T0022

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 67 antistante partt. 41 e 44

Usò richiesto: specchio d'acqua ad uso venatorio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato “Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione, con diminuzione di altezze e volumi, di allevamento avicolo convenzionale esistente”. Pubblicazione di integrazioni progettuali (art. 18 L.R. 4/2018)

ARPAE, per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, il proponente SOCIETÀ AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.R.L. con sede legale in Loc. Cerrete Collicelli n. 8 – 62011 Cingoli (MC), P.IVA 01776160432, PEC: agrifil@pec.fileni.it ha presentato alla Regione Emilia-Romagna in data 18/06/2021, per il progetto denominato “RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, CON DIMINUZIONE DI ALTEZZE E VOLUMI, DI ALLEVAMENTO AVICOLO CONVENZIONALE ESISTENTE”, già oggetto di pubblicazione mediante avviso sul BURERT n.52 del 4/3/202 (Parte Seconda), le integrazioni richieste con nota prot. 14036/2021 del 28/1/2021 e l'autorità competente le ha reputate sostanziali e rilevanti per il

pubblico, tali da procedere a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico, così come prevede l'art. 18 della L.R. 4/2018.

Il progetto è:

- localizzato in PROVINCIA DI RIMINI
- localizzato in Comune di: MAIOLO

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati Allegato A.2, al punto A.2.10 della LR 4/2018.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente, che necessitano della presente ripubblicazione, sono relative a

Richiesta di variante agli strumenti urbanistici e territoriali ed in particolare alle norme del PRG del Comune di Maiolo. Eliminazione dal progetto della ricostruzione del capannone posto in adiacenza al Rio Maggio.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso e sull'Albo Pretorio del Comune di Maiolo (RN) e dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale,

presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vip-sa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di RIMINI al seguente indirizzo di posta certificata aorn@cert.arpa.emr.it

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente rispetto al precedente avviso pubblicato sul BURERT n°52 del 04/03/2020 (Parte Seconda), l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce anche le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Variante al PRG del Comune di Maiolo

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

SUAP Unione Bassa Est Parmense Comune di Colorno (PR) - Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. dell'impianto della Ditta PARMOVO Srl, sito in Colorno, località Sanguigna, Via Sanguigna n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense tramite portale web IPPC in data 18/5/2021 prot. n. 2582 del 20/5/2021 istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 360/2021) dalla Ditta PARMOVO Srl per il proprio impianto sito in comune di Colorno (PR), in cui viene svolta l'attività di sgusciatura di uova di gallina e di produzione di ovoprodotti, riconducibile al punto 6.4.b1 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II, il cui gestore è il signor Vezzosi Guido.

L'impianto interessa il territorio del comune di Colorno, in provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento Unico è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=70059>

Il Responsabile del Procedimento Unico SUAP UNIONE BASSA EST PARMENSE: Dott. Ing. Alessia Benecchi.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a conclusione di procedura di riesame, per lo svolgimento dell'attività IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli di cui al punto 6.6, lettera a dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Comune di Lugo, località Voltana Via Lunga Inferiore n. 86 - ditta Società Agricola Liberelle I S.r.l.

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione DET-AMB-2021-3195 del 24/6/2021 del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., della L.R. n. 21/2004 s.m.i. e della DGR n. 1795/2016, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo svolgimento dell'attività IPPC a conclusione della procedura di riesame dell'AIA, che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 131 del 17/10/2011 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Società Agricola Liberelle I° S.r.l. avente sede legale in Lugo, località Santa Maria in Fabriago, Via Mensa n. 3 (P.I. 02017580396) e installazione in Lugo, località Voltana, Via Lunga Inferiore n. 86

- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte secondo del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Comune interessato: Lugo – località Voltana

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 2158 del 9/4/2014 e s.m.i., per l'installazione polifunzionale di trattamento e di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi della Società Petroltecnica S.p.A. - stabilimento sito in Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, Via Filippo Brunelleschi 16 (Punti 5.3 b), 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una

valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti (Punti 5.3 b), 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, Via Filippo Brunelleschi n.16, e presentato dalla Società Petroltecnica S.p.A.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70291>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 4109 del 1/8/2017 e s.m.i, per l'installazione inerente il recupero di rifiuti pericolosi (R2) e la fabbricazione di solventi organici e di acetato di etile della Società Rechim srl - stabilimento sito in Comune di Argenta (FE), Località Traghetto, Via Argentana 4 (Punto 5.1 lett. e), 4.1 lett. b) dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti (Punto 5.1, lett. e) dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Argenta (FE), Località Traghetto, Via Argentana n.4, e presentato dalla Società Rechim srl.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA

presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70300>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Avicola Due B Società Agricola S.S. con installazione IPPC in Via Pescatora n. 19 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Il SUAP del Comune di Castelnovo Sotto avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1903 del 20/4/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta Ditta Avicola Due B Società Agricola S.S. con installazione IPPC in Via Pescatora n. 19 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. a) Allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame. Il termine massimo per il prossimo riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale Amedei Giorgio Impresa Individuale con sede legale in Via Trieste n. 26 in Comune di Meldola ed allevamento in Via Rimbocca n. 21 in Comune di Meldola

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvio procedimento per istanza di AIA - Amedei Giorgio

Impresa Individuale - Sede impianto in Comune di Meldola (FC), Via Rimbocca n. 21.

Gestore: Giorgio Amedei.

Installazione: allevamento polli da carne.

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Meldola in Via Rimbocca n. 21.

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'accasamento di 52.000 capi/ciclo.

Amministrazione procedente: Comune di Meldola.

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena area Est di Arpa, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

La presa visione degli atti può essere effettuata sia presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, sia presso il Comune di Forlì.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Istanza di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Soc. FIORANI & C. SPA – D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 – DGR 1113/11 - DGR 497/12 – DGR 1795/2016

- Gestore - FIORANI & C.SPA con sede legale in Piacenza - VIA COPPALATI 52
- Riesame AIA per adeguamento alle BAT
- localizzazione: Comune di Piacenza – Via Coppalati n.52
- Autorità competente – ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza – Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza

La Ditta FIORANI & C. Spa ha presentato la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'Allegato A) " delibera di giunta regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016" e dell'art. 29-ter, comma 4, del D. Lgs n. 152/2006, si comunica che in data 29/6/2021 (prot. ARPAE 101133/2021) è stata avviata la procedura di riesame dell'AIA sopra richiamata.

Si segnala che la documentazione presentata dal gestore è sempre disponibile sul portale web IPPC-AIA della regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, Parte Seconda. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Piacenza – Via XXI Aprile n.48.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Ditta Cray Valley Italia srl. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPPC esistente di produzione polibutadiene idrossilato HTPB (punto 4.1 – Allegato VIII della parte II al DLgs n. 152/2006 e smi), sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n.107

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi.

Società/ditta: Cray Valley Italia srl, con sede legale ed instal-

lazione in Comune di Ravenna, via Baiona 107.

Installazione: installazione IPPC esistente di produzione di polibutadiene idrossilato, HTPB, di cui al punto 4.1, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA CRAY VALLEY ITALIA SRL. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI PRODUZIONE POLIBUTADIENE IDROSSILATO, HTPB, (PUNTO 4.1 ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI), SITA IN COMUNE DI RAVENNA – RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AIA N. 4107/2011 E SMI.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 4107/2011 e smi, presentata in data 24/5/2021 dal gestore della Cray Valley Italia srl per l'installazione IPPC esistente in oggetto, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto all'art. 29-ter, comma 4, e all'art. 29-quater, comma 3, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 relativa al progetto denominato: “Variante alla sistemazione finale della Cava Cà Bianca”, presentato da EMS SRL, localizzato a ovest di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna. - Estratto da Determinazione Dirigenziale e da Relazione Istruttoria del 30/6/2021, n. 1862/21

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) di approvare la Relazione Istruttoria per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), che costituisce l'allegato 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

B) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto “Variante alla sistemazione finale della Cava Cà Bianca”, presentato da Ems Srl, localizzato a Ovest di Fosso Ghiaia nel Comune di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 1, Relazione istruttoria, che si riportano in estratto dalla suddet-

ta Relazione Istruttoria, oltre a quelle già previste negli elaborati:

1 In merito agli impatti in atmosfera derivanti dall'emissione dei gas di scarico dei mezzi che circolano nell'area e alle possibili emissioni di polveri in relazione agli interventi previsti per la sistemazione dell'area nord e per la realizzazione dei sentieri circumlacuali sulle sponde est e sud dell'area dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione durante la fase di cantiere, quali:

1 a) interventi di contenimento delle polveri attraverso idonea bagnatura delle aree e dei percorsi battuti dai mezzi durante la fase esecutiva degli interventi di ripristino previsti per l'area;

1 b) riduzione della velocità dei mezzi che avranno accesso all'area per l'approvvigionamento del terreno mancante per la realizzazione dei sentieri e delle piante che verranno piantumate nell'area;

1 c) accorta gestione e svolgimento di tutte le movimentazioni di carico, scarico e stoccaggio dei materiali, al fine di limitare il più possibile emissioni diffuse di polveri.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae e al Comune di Ravenna U.O. Geologico anche in ordine agli aspetti autorizzativi di competenza.

2 In merito agli impatti in ambiente idrico dovrà essere perseguito il monitoraggio a scopo cautelativo delle acque superficiali e sotterranee previsto per un anno, così come proposto dal proponente, ai sensi di quanto indicato dall' Art. 27 bis delle N.T.A. della Variante Generale al PAE del Comune di Ravenna

Nello specifico è prevista una campagna di analisi con prelievo di campioni dai piezometri e nel lago di cava con frequenza semestrale (indicativamente nel periodo di massima stratificazione termica estiva e dopo le piene autunnali). Sui campioni verranno eseguite analisi della qualità delle acque con ricerca dei parametri (pH, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo solubile e totale, silice reattiva disciolta), definiti nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/99 e s.m.i. Ai sensi di quanto disposto dalla Variante al PAE '06, date le dimensioni dell'invaso è prevista l'individuazione di due stazioni di campionamento distinte per le acque superficiali. Per le acque sotterranee sono previsti quattro campionamenti nei quattro piezometri presenti nel polo.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae.

3 in relazione alla messa in opera della fascia boscata, prevista dalla Variante al PAE '06 ed indicata nell'elaborato tav. 2 (*Progetto di sistemazione e di piantumazione*), risulta necessario specificare quanto segue:

sia per la porzione arbustiva (realizzata nella fascia perimetrale come da progetto), sia per la fascia arborea (all'interno della fascia perimetrale, come da progetto) dovrà essere predisposto un sesto d'impianto pari a 3m x 3m. Le piante possono essere poste anche in fitocelle, con relativa posa di disco pacciamante degradante, shelter e canna di sostegno.

Per i primi due anni dovrà essere garantita l'irrigazione che potrà avvenire anche con botte e mezzo agricolo, con una frequenza di irrigazioni stimabile nei 3 mesi estivi in circa 2/3 eventi al mese. Tra le essenze vegetali previste dal progetto, si ritengono compatibili con l'area in esame le seguenti specie arboree: Leccio (*Quercus ilex*), Olmo comune (*Ulmus minor*), Orniello (*Ulmus ornus*), Pioppo bianco (*Populus alba maschio*), Salice da vimi-

ni (*Salix viminalis*), Salice fragile (*Salix fragilis*), Salice bianco (*Salix alba*), Acero campestre (*Acer campestre*).

Per le specie arbustive: Olivello Spinoso (*Hippophae rhamnoides*), Ginepro comune (*Juniperus communis*), Fillarea (*Phillyrea angustifolia*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Scotano (*Cotinus coggygria*), Palla di neve (*Viburnum opulus*).

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al Comune di Ravenna U.O. Geologico anche in ordine agli aspetti autorizzativi di competenza e al Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Ufficio verde Urbano.

4 In riferimento agli aspetti progettuali e di sicurezza risulta necessario specificare quanto segue:

4 a) Siano rispettate le N.T.A. del P.I.A.E., del PAE. e del P.S.C.;

4 b) Il perimetro dell'area di cava dovrà essere opportunamente interdetto e segnalato da idonee recinzioni metalliche e da apposti cartelli monitori, in accordo con quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 128/59. La Ditta dovrà inoltre impegnarsi a mantenere integra la recinzione ed in buono stato i cartelli monitori fino al termine delle attività di cava. Alla luce di quanto sopra e sulla base dei sopralluoghi effettuati in data 19/3/2019 e 13/2/2020 (rif. PC/2019/16852 e PC/2020/8690), l'agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, con particolare riferimento alle norme di polizia mineraria e per quanto di propria competenza, con la presente intende porre l'attenzione sulla presenza di un'attività sportiva ricreativa all'interno dell'area posta a sud dello Scolo Castelladella e destinata, ai sensi della pianificazione vigente, all'attività estrattiva del Polo Cà Bianca (identificata con la dicitura "Sistemazione con tombamento - conforme a Screening 2012 e PAE" nella tavola 1 - Inquadramento su base CTR). In particolare, ai fini della sicurezza e della tutela di terzi, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 128/59, "l'accesso ai lavori ed agli impianti delle cave è vietato al pubblico a mezzo di recinti o di appositi avvisi, e gli estranei ai lavori non possono accedere alle cave o negli impianti connessi senza autorizzazione della direzione e senza essere accompagnati da persona all'uopo incaricata". Sarà pertanto compito del Comune, come già richiesto in occasione della trasmissione dei sopra citati verbali di Polizia Mineraria, valutare tale situazione in relazione all'Autorizzazione convenzionata in essere e/o che verrà rilasciata dal Comune ed alle vigenti norme.

4 c) Siano rispettate tutte le distanze previste dall'art. 104 del DPR 128/59;

4 d) Siano rispettati i 10 mt. di distanza, misurati orizzontalmente, dal ciglio superiore di scavo al ciglio di sponda dello Scolo Castelladella, corso d'acqua senza opere di difesa gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna così come da "Autorizzazione in sanatoria all'esecuzione di scavi in deroga ex artt. 104 e 105 D.P.R. 128/1959" - Determina Dirigenziale n. 1633 del 31/5/2019 (in riferimento alle note PC/2019/16857 "Segnalazione ex art. 347 c.p.p. di violazione delle norme di polizia mineraria D.P.R.128/1959" e PC/2019/17571 "D.Lgs.758/94 art.20 - Cava a cielo aperto di ghiaia e sabbia denominata "Cà Bianca", sita in Comune di Ravenna - Località Fosso Ghiaia - ed esercita dalla Ditta E.M.S. s.r.l. in liquidazione di Ravenna - PRESCRIZIONE").

4 e) Siano mantenute su tutta l'area interessata adeguate opere di regimazione idrica superficiale atte a prevenire infiltrazioni, ristagni e fenomeni erosivi, idoneamente dimensionate.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Approvazione progetto di potenziamento del distributore carburanti esistenti e relative dotazioni territoriali, sito in Ferrara Via Modena n. 112, in variante al POC, presentato dalla Soc. Oil Italia Srl - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 e smi

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di potenziamento del distributore carburanti esistente e relative dotazioni territoriali, sito in Ferrara via Modena n. 112, in variante al POC, presentato dalla Soc. OIL ITALIA srl.

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianifi-

cazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013, all'indirizzo:

<https://servizi.comune.fe.it/9950/oil-italia-srl-ex-art53-lr-242017>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La visione è possibile presso la U.O. Pianificazione Attuativa, previo appuntamento (tel. 0532 419370, 419432, 419367), nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Fabrizio Magnani, Dirigente del Servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnani

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel comune Serramazzoni (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, varianti al PRG del Comune di Serramazzoni e del PRG e PSC del Comune di Prignano sulla Secchia, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Serramazzoni (MO) e del Comune di Prignano sulla Secchia - Avviso di deposito

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera SpA;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2020/0004044 del 28/4/2021, è sta-

ta indetta dal Responsabile ad interim dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Ing. Vito Belladonna la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO);

- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 12/5/2021 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2020/0004510 del 13/5/2021;

- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel comune di Serramazzoni (MO), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con le proprietà private interessate, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune di Serramazzoni;

- che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare ulteriori procedimenti di variante urbanistica in quanto l'area individuata per la realizzazione del depuratore, in comune di Serramazzoni in prossimità del confine con quello di Prignano sulla Secchia, ricade attualmente in zona agricola nel PRG di Serramazzoni, ed è necessario inserire la fascia di rispetto connessa al depuratore anche nel PRG e PSC di Prignano sulla Secchia;

- che ATERSIR, con addendum alla Convenzione vigente di gestione del SII (delibera del Consiglio d'Ambito n. 25 del 13/7/2015, come rettificata con delibera n. 38 del 26/8/2015), ha delegato, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Hera Spa l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto

definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;

- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in oggetto ai fini della variante urbanistica.

verificato che l'intervento "Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione" nel Comune di Serramazzoni (MO) è identificato con il codice ID ATERSIR: 014MOHA0188 ed è inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2020-2023 approvato dal Consiglio Locale di Modena;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

AVVISA

che l'approvazione del progetto definitivo: "Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione" nel Comune di Serramazzoni (MO) comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'intervento prevede l'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Pescarola-Varana, ubicato nel Comune di Serramazzoni (MO) prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli della potenzialità di 350 AE, in sostituzione della fossa imhoff esistente collocata nel comune di Prignano Sulla Secchia (MO), che al termine dei lavori sarà demolita;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica necessaria all'ubicazione del nuovo depuratore sul proprio sito web, al seguente link:

<https://urly.it/3cpv1>

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), presso il Comune di Serramazzoni c/o l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, Piazza T. Tasso n. 7 - 41028 Serramazzoni (MO) e presso il Comune di Prignano sulla Secchia c/o Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata Via Mario Allegretti n.216 - 41048 Prignano Sulla Secchia MO, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione nel PRG del Comune di Serramazzoni (MO) dell'area del depuratore, nonché all'inserimento nel PRG e PSC di Prignano sulla Secchia (MO) della fascia di rispetto connessa al depuratore (localizzato in comune di Serramazzoni), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti al procedimento

espropriativo;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire:

- presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, tel. 051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it);

- presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata (referente arch. Barbara Maran, tel. 0536/952202 - 952199 int. n. 183, b.maran@comune.serramazzoni.mo.it) del Comune di Serramazzoni, Piazza T. Tasso n. 7 41028 Serramazzoni (MO), ai seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 08.30 alle 12.00, previo appuntamento;

- presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata (referente geom. Katia Bonini, tel. 0536/892918, kbonini@comune.priignano.mo.it) del Comune di Prignano sulla Secchia, Via Mario Allegretti, 216, 41048 Prignano Sulla Secchia (MO), ai seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 12.00, previo appuntamento;

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore ai numeri 3240206880 oppure 328 3907456 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica cherolain.carboni@gruppohera.it;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione" nel comune di Serramazzoni (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE DEL SII
Marialuisa Campani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico per la realizzazione della rotatoria nel tratto della S.S. n. 9 - Via Emilia - Richiesta attivazione procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'attuazione della prima fase di urbanizzazione del polo sovracomunale del Martignone tra il comune di Valsamoggia e il comune di Anzola dell'Emilia, proposto dal soggetto attuatore, Centro Samoggia s.r.l. - Avviso accordo territoriale per l'ambito produttivo sovracomunale "Martignone"

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta da parte della Società CEN-

TRO SAMOGGIA S.r.L. pervenuta in atti in data 8/4/2020, Prot. n. 7176, e successive integrazioni, si è provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto relativo all'intervento di "Realizzazione della ROTATORIA ANZOLA, S.S. n. 9 - VIA EMILIA nel Comune di Anzola dell'Emilia Il procedimento in oggetto comporta:

- approvazione del progetto definitivo e acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;

- la localizzazione dell'opera pubblica e variante agli strumenti urbanistici vigenti;

- approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

Gli elaborati progettuali sono accompagnati dall'individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera e i relativi proprietari individuati sulla base delle risultanze catastali.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione presso il Servizio urbanistica del Comune di Anzola dell'Emilia e nel sito Copia degli elaborati del progetto, della Variante urbanistica e della VALSAT è pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale al seguente link

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-governo-del-territorio-del-comune-di-sala-bolognese>

e depositata presso il Servizio SUAP SUE

<https://dgegovpa.it/Anzola/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio.aspx>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Anzola dell'Emilia osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, in modalità elettronica inviandole alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it.

I soggetti interessati possono inoltre prendere visione, (previo appuntamento telefonico) e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso il Comune di Anzola dell'Emilia, Via Grimandi n.1.

Per appuntamenti telefonare ai numeri 051/6502181. Il presente Procedimento Unico si svolgerà secondo le modalità di cui all'art. 14 della L. 241/90 e ss. mm.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing Federica Negrelli, telefono 051/6502183, mail federica.negrelli@comune.anzoladellemilie.bo.it

Il referente tecnico per il titolo abilitativo è il Responsabile del Servizio Urbanistica Arch. Romolo Sozzi telefono 051/6502181, mail romolo.sozzi@comune.anzoladellemilie.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Romolo Sozzi

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017 - Avviso di deposito

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale

con atto deliberativo n. 75/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di Accordi Operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

A seguito della suddetta deliberazione il Sig. Mazza Massimo, unico proprietario dell'area inserita nell'Ambito ANS.C.5, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito ANS.C.5 parte, Via Rabuina, che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Budrio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, con Delibera di Giunta Comunale n. 65/2021 del 08/07/2021 ai sensi dell'art. 38, commi 7 ed 8 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., è stato dichiarato l'interesse pubblico all'attuazione della proposta di accordo operativo acquisito agli atti comunali con P.G. n.6266 del 16/03/2021 e successive integrazioni;

Si informa che a partire dal 21/7/2020 fino al 19/9/2021 viene depositata presso la sede comunale la proposta di Accordo operativo presentata dal Sig. Mazza Massimo, unico proprietario dell'area inserita nell'Ambito ANS.C.5. Entro il termine di cui sopra chiunque può prendere visione della proposta presso il Servizio Urbanistica, tutti i giorni lavorativi dalla 9 alle 13.00, previo appuntamento e presentare le proprie osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Costituisce elaborato della proposta anche la Relazione di Valsat sulla quale nello stesso termine possono essere presentate le osservazioni.

Ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 la documentazione relativa alla proposta è pubblicata sul sito web del Comune di Budrio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Pollacci

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Cadeo

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29/6/2021, è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Cadeo per la declassificazione di terreno da produttivo ad agricolo.

La variante approvata è pubblicata sul sito internet istituzionale e può essere visionata liberamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13.

La Variante specifica al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Tamengo

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione variante specifica art.52 N.D.A. del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cadeo

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29/6/2021, è stata adottata la variante specifica all'art.52 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cadeo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Via Emilia n. 149 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Tamengo

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Manzolino Est” – sub-ambito AC.b n. 81.5 (art. 35 L.R. n. 20/2000 smi)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 7/7/2020 è stato controdedotto ed approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Manzolino Est” – sub-ambito AC.b n° 81.5; con determinazione dirigenziale n.643 del 6/7/2021 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione oltre che ai contenuti della comunicazione del Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio del prot.10083/2021.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Piazza della Vittoria, 8 - Castelfranco Emilia; gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e Governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all'indirizzo:

<https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Bruno Marino

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata 4M Sub.5 e relativa Valutazione di Sostenibilità**Ambientale - Art. 4 della L.R. n. 24 del 21/12/2017, art. 14 D.Lgs. 152/2006**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 30/6/2021 sono state approvate la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata 4M Sub.5 e la relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale.

La variante sarà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La variante è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in via Matteotti 10 ed è scaricabile al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

IL RESPONSABILE

Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Costruzione di capannone con magazzino verticale con procedimento unico di cui all'art. 53 della legge 24/2017 – Comune di Castelvetro di Modena – Via S. Eusebio -Avvio del procedimento e avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP rende noto che in data 17/3/2021 è stato presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive con prott. 5019, 5020, 5028, 5029, 5030 e successivi prott. 7752, 7754, 7755, 7756 del 22/4/2021, prot. 7885 del 26/4/2021 e integrazioni volontarie prot. 12782 del 1/7/2021 dalla Ditta OCMIS IRRIGAZIONE SPA, con sede a Castelvetro di Modena in Via S. Eusebio n. 7, legalmente rappresentata dal Sig. Roberto Colli, progetto per la costruzione di fabbricato industriale con magazzino verticale destinato ad attività di lavorazione meccanica, ubicato in Castelvetro di Modena (MO) – Via S. Eusebio n. 7, sull'area identificata al Catasto del Comune di Castelvetro di Modena al foglio 7 mappali 71, 304, 305, 306, 311, con procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data **22/7/2021** alle ore **09:30** presso la sede municipale del Comune di Castelvetro di Modena alla quale sarà possibile partecipare anche in forma telematica, il cui esito potrà comportare la variazione al vigente strumento Urbanistico P.R.G. del Comune di Castelvetro di Modena, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati relativi alla variante, saranno consultabile sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce Albo Pretorio on-line, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte, da fare pervenire allo Sportello Unico Attività (SUAP) anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento di variante cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 è l'Ing. Alberto Caula – Responsabile del Set-

tore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA –
EDILIZIA RESIDENZIALE – SUAP
Alberto Caula

COMUNE DI CERIGNALE

COMUNICATO

Piano Regolatore Generale: Adozione di Variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art 4 comma 4 lettera a) della L.R. n. 24/17, dell'art.41 comma 2) della L.R. n. 20/00, e dell'art. 15 comma 4 lett. e) della L.R n. 47/78 e s.m.i., finalizzata al recepimento della pianificazione sovraordinata in materia di dissesto e di pericolosità sismica

Si comunica che con deliberazione esecutiva del Consiglio Comunale nr.19 del 26/6/2021 è stata adottata Variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. n. 24/17, dell'art. 41 comma 2) della L.R. n. 20/00, e dell'art. 15 comma 4 lett. e) della L.R n. 47/78 e s.m.i., finalizzata al recepimento della pianificazione sovraordinata in materia di dissesto e di pericolosità sismica.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi del piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni successivi al presente comunicato ai sensi art.10 della legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Gaetano Marci

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori interventi di sistemazione idrogeologica per ridurre il rischio idraulico degli abitati di Ozzano Taro, Gaiano e Pontescodogna – 1^ stralcio e 2^ stralcio lotto A. Avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ai sensi dell'art.14 dell'OCDPC n.558 del 15/11/18)

Si comunica che, presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Collecchio in Piazza Repubblica n.1 – 43044 Collecchio (PR) è depositato, per dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, come ammesso in deroga alle norme regionali vigenti in quanto trattasi di interventi urgenti di protezione civile per la cui approvazione dei progetti si applicano le tempistiche di cui all'art. 14 c.4 dell'OCDPC n.558/2018, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera è finalizzata a ridurre il rischio idraulico dell'abitato di Ozzano Taro.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da assoggettare a servitù insistenti nel Comune censuario di Collecchio - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a visti gli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e urgenza e indifferibilità dei lavori ai sensi dell'art. 14 c.2 del OCDPC n.558/2018.

Entro la scadenza del termine di deposito, è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni indirizzate a "Comune di Collecchio - Ufficio Lavori Pubblici – Piazza Repubblica n.1 – 43044 Collecchio (PR)", inoltrandole tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it ovvero inviandole mediante il servizio postale o consegnandole presso l'ufficio protocollo del Comune medesimo.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Il soggetto proponente l'intervento è il Comune di Collecchio. Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Ir. Lorenzo Gherri.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lorenzo Gherri

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 da parte delle Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A.

Si informa che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 53/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017;

- con la delibera C.C. n. 34 del 20/5/2021 "Proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 – Provvedimenti ulteriori" il Consiglio Comunale ha ritenuto la proposta di AO, presentata dalle Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A., coerente con i criteri ed i requisiti approvati dalla delibera C.C. n. 53/2018, di cui al punto precedente, in quanto pienamente rispondente alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 anche in termini di interesse pubblico, avendo, peraltro, scelto di attuare gli obiettivi strategici previsti dal PSC per l'area in esame.

Si informa, altresì, che le Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim ceramiche S.p.A. hanno presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 29/6/2021 con delibera G.C. n. 78 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalle suddette società in quanto conforme allo strumento

urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati direttamente consultando il sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Grazia De Luca

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Grazia De Luca

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 7 al RUE. Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio, visti l'art. 4 della L.R. 24/2017 e gli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., avvisa:

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 29/6/2021 è stata adottata la Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Formigine.

La Variante n. 7 al RUE adottata è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente **dal 21/7/2021 al 20/9/2021** presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,
- il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30,

previo appuntamento, telefonando ai numeri: 059 416214, 059 416193, 059 416329, 059 416153.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/PSC-RUE.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (**entro le ore 12:00 del 20/9/2021**) osservazioni sui contenuti dello strumento urbanistico adottato, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo del Comune: comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Piano di recupero "Ambito Z" Cadriano - Art.4 co.4a) LR 24/2017 e Artt. 31 e 35 LR 20/2000 in variante al POC 2014-2019

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 7/7/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano di recupero "Ambito Z" - Cadriano ai sensi dell'art. 31 co.2 lett.d) L.R. n.20/2000 in variante al POC 2014-2019 con valore di titolo abilitativo ai sensi dell'art. 31 co.5 LR n. 20/2000.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione nella pagina dedicata del sito istituzionale.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accorpamento al demanio strade variante stradale Via Scascoli ai sensi della L. 448/98

Si rende noto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 5/3/2021 è stato disposto l'accorpamento al demanio strade ai sensi della L. 448/98 di una porzione di via Scascoli, strada comunale di tipo F

- la suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15gg consecutivi;

- entro 30 gg successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare motivata opposizione al Comune di Loiano.

LA RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 (Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29/6/2021)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/6/2021 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello, esecutiva a norma di legge.

La variante al POC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio Via Vittorio Veneto n. 9.

La variante al POC adottato può essere visionata liberamente sul sito internet del Comune www.comune.maranello.mo.it, nella sezione Strumenti Urbanistici, o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via Vittorio Veneto n. 9, previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirco Manfredini

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della richiesta di permesso di costruire in variante urbanistica al PSC e RUE vigenti (Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017) per la realizzazione di nuovo edificio ad uso "d3 magazzino" necessario per lo sviluppo di una attività produttiva esistente, presentato dalla ditta MEGAN S.R.L., con sede in Via Maestri del Lavoro n. 8

Premesso che in data 23/6/2021 la ditta Megan s.r.l., con sede a Medicina (BO) in via Maestri del Lavoro n.8, ha inviato una richiesta di Permesso di Costruire in variante urbanistica al PSC e RUE vigenti per la realizzazione di nuovo edificio ad uso "d3 magazzino" necessario per lo sviluppo dell'attività esistente in lotto contiguo. La richiesta è stata registrata al Prot. n. 11146/2021 (Pratica Suap. n. 66/2021).

Con il presente Avviso si comunica che gli atti e gli elaborati costituenti la richiesta di permesso di costruire in variante urbanistica sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Medicina e possono essere visionati previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Edilizia Privata martedì dalle ore 14:45 alle ore 18:00 e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 12:00.

La documentazione è disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare **osservazioni** sui contenuti del progetto pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Medicina in Via Libertà n. 103 anche tramite posta certificata all'indirizzo: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sisto Astarita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sisto Astarita

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato nel POC vigente, ANS_2.8_SUD, ubicato in Via 29 maggio a Mirandola, ai sensi dell'art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 21 giugno 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) in oggetto.

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e, ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000, la variante al PUA approvata è depositata in Segreteria generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n.22. per la libera consultazione.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del DLGS 33/2013 la variante, completa dei suoi allegati, è inserita nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata - Comparto C2-B in variante al PRG (VP38)

Con il presente avviso rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23/4/2021, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa Privata del comparto C2-B il località Via Del Carro/Via della Conserva, in variante al PRG (V.P. 38);
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune collegandosi al seguente link: <https://misanoadriatico.sipalinformatica.it/atti/DelibereDett.aspx?ID=41320>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Rita Simoncelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione minime modifiche P.P. comparto C2/19a senza incremento di capacità edificatoria in attuazione delle norme di PRG integrate da variante parziale 32 al PRG medesimo - art. 4.8.3 paragrafo 14

Con il presente avviso rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/5/2021 è stata approvata la deliberazione ad oggetto: "Comparto C2-19/A - minime modifiche senza incremento di capacità edificatoria in attuazione delle norme di PRG integrate da variante parziale 32 al PRG medesimo- art. 4.8.3 paragrafo 14 approvazione", relativo al comparto in località Misano Monte;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune collegandosi al seguente link: <https://misanoadriatico.sipalinformatica.it/atti/DelibereDett.aspx?ID=41464>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Rita Simoncelli

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Declassamento della strada vicinale denominata alla Casa Boschi in tutto il tratto compreso tra Via San Lazzaro e Via Bastone

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Noceto n. 23 del 31/5/2021, immediatamente esecutiva, è stato disposto di:

1) Di declassare, con decorrenza dalla data di esecutività dello stesso atto di Consiglio Comunale, la strada vicinale di uso pubblico di seguito indicata, risultando cessato l'uso pubblico, anche l'interesse pubblico all'utilizzo di tale strada:

- STRADA VICINALE AD USO PUBBLICO "ALLA CASA BOSCHI", capisaldi da Bastone a Via Gambarone (ora Via San Lazzaro), avente una lunghezza di Km 0,750 -

2) Di dare atto che per effetto del provvedimento la strada vicinale come sopra individuata, venendo meno ogni uso ed interesse pubblico, rientra nella piena proprietà dei frontisti, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi insistenti sulla medesima strada;

3). Di prendere atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge Regionale n. 35/1994, il provvedimento diverrà efficace decorsi due mesi dalla data di pubblicazione del presente comunicato nel B.U.R.E.R.T.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione dell'Aggiornamento del Piano di Rischio Aeroportuale – art. 707 del Codice della Navigazione

Si comunica che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 7/6/2021 è stato adottato l'Aggiornamento del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) del Comune di Parma.

Il Piano è consultabile sul sito istituzionale del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma all'indirizzo: <https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/PdRA-Piano-di-Rischio-Aeroportuale.aspx>

Il Piano è altresì consultabile presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Ufficio di Piano del Comune di Parma, c/o DUC Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De' Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ufficio tel. 0521-218232).

IL DIRIGENTE
Nicola Ferioli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Aggiornamento della tavola dei vincoli (art. 37 L.R.24/2017 e ss.mm.) e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) in adeguamento al Piano di rischio aeroportuale**dell'Aeroporto Giuseppe Verdi di Parma (art. 4 comma 4 L.R. 24/2017 ss.mm e artt. 33 e 34 L.R. 20/2000 ss.mm). - I.E.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 7/6/2021 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (ART. 37 L.R.24/2017 E SS.MM.) E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) IN ADEGUAMENTO AL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE DELL'AEROPORTO GIUSEPPE VERDI DI PARMA (ART. 4 COMMA 4 L.R. 24/2017 SS.MM E ARTT. 33 E 34 L.R. 20/2000 SS.MM). - I.E." è stata aggiornata la Tavola dei Vincoli e adottata la variante al RUE e al POC in adeguamento al Piano di Rischio Aeroportuale del Comune di Parma.

La variante adottata è liberamente visionabile e consultabile online sul sito istituzionale del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma all'indirizzo: <https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/home-pianificazione-territoriale.aspx>, è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Ufficio di Piano del Comune di Parma, c/o DUC Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De' Strada n. 11/a – Parma e può essere visionata, previo appuntamento, negli orari di ufficio (tel. 0521-218232).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 19/9/2021) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al RUE e al POC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Sindaco e Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Largo Torello De' Strada .11/A – 43121 – Parma, oppure tramite PEC (all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it)

IL DIRETTORE
Costanza Barbieri

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in strada Farnesiana 242/b, della soc. AF CORSE srl su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 104 mapp. 278 (parte)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 2017, il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza, ha avviato il procedimento unico relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento di una attività produttiva esistente in strada Farnesiana 242/b.

L'intervento prevede la realizzazione su un'area di mq. 9791, contigua all'edificio in cui è svolta l'attività produttiva esistente, di un nuovo fabbricato ad uso officina meccanica, rimessa auto e area amministrativa oltre ad un piazzale e un parcheggio auto.

L'intervento comporta, per l'area sopra indicata, le seguenti Varianti urbanistiche:

modifica della classificazione di PSC (Piano Strutturale Comunale) da “Territorio Rurale” (art. 2.8 delle NTS) a “Territorio Urbanizzato ” (artt. 3.1,3.2,3.3,4.3 e 4.5 delle NTS del PSC);

modifica della classificazione di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) da “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola” (art. 85 delle NTA del RUE) a “Tessuto produttivo ” (art. 77 delle Norme di Attuazione del RUE).

Il soggetto proponente è la società "AF CORSE srl".

Il presente avviso costituisce avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24 del 2017, per il giudizio di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, ottenere le informazioni pertinenti, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e Edilizia, sito in via Scalabrini 11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante e di verifica di assoggettabilità a V.A.S. sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio”.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Piacenza tramite posta elettronica alla pec: suap@cert.comune.piacenza.it.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 della L.R. n. 24 del 2017.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi. Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL DIRIGENTE
Enrico Rossi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA ambito R19 – 2° POC in località S. Pietro in Vincoli – via Senni

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 303/139444 del 6/7/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA ambito R19 – 2° POC in località S. Pietro in Vincoli – Via Senni.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo al Comparto denominato “Ambito AC-sub d2 – Via San Polo”- Adozione ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/6/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo al Comparto denominato “Ambito AC-sub d2 – Via San Polo”, ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano in oggetto sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, via Fenuzzi n. 5. Gli interessati, entro tale termine, potranno formulare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

A seguito delle disposizioni per il contenimento del contagio Covid-19 l'Ufficio Segreteria Generale e Organizzazione del Comune, riceve dal lunedì al venerdì mattina, dalle ore 9 alle ore 13:30 previo appuntamento, telefonando al numero 0536-880958 – 880893.

A seguito delle disposizioni per il contenimento del contagio Covid-19 le osservazioni dovranno essere inviate preferibilmente tramite posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune: comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it Dette osservazioni potranno essere altresì presentate in duplice copia all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sassuolo, con sede in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:30 previo appuntamento, telefonando al numero 0536-880756-880948-880705.

Tale documentazione è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Sassuolo all'indirizzo:

<https://www.comune.sassuolo.mo.it/aree-tematiche/edilizia-e-territorio/urbanistica/strumenti-urbanistici/pua/ambito-ac-sub-d-via-san-polo/del-cc-n-32-del-28-06-21-adozione>

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Intervento unitario convenzionato IUC CS5 per il potenziamento di una palestra nell'ambito AR.q di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 autorizzazione unica per intervento di ampliamento del fabbricato esistente ad uso palestra sito in località Castello di Serravalle Via del Commercio n. 35 e n. 37 e relativa Valsat. Avviso di pubblicazione

Si avvisa che l'intervento unitario convenzionato IUC CS5 per il potenziamento di una palestra nell'ambito AR.q di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 autorizzazione unica per intervento di ampliamento del fabbricato esistente ad uso palestra sito in località Castello di Serravalle Via del Commercio n. 35 e. 37 e relativa Valsat (P.U.T. 1131/2020) è depositato dal 21

luglio 2021 fino al 18 settembre 2021 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia al seguente link: <https://www.comune.valsamoggia.bo.it/index.php/pianificazione-e-governo-del-territorio>. Entro il 18 settembre 2021 compreso, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti

della Variante Urbanistica e relativa Valsat le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Federica Baldi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per “nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15kV esistenti denominate “PIERO” n° D31040523 e “LASTRA” n. D31030623”, da realizzarsi nel Comune di Bagno di Romagna (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che “E-DISTRIBUZIONE S.p.A.”, con istanza AUT_2004576_3574/2004 presentata il 21/6/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/97304 del 22/6/2021, ha chiesto, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all’esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

“Nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15kV esistenti denominate “PIERO” n° D31040523 e “LASTRA” n° D31030623”.

L’impianto di cui trattasi non risulta inserito nel “Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini” pubblicato da “E-distribuzione S.p.A.” nel BURERT n. 25 del 03/02/2021; ai sensi dell’art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, è stato pertanto trasmesso l’avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 193 del 23/06/2021.

E-distribuzione S.p.A. ha precisato che la realizzazione dell'elettrodotto in progetto:

- rientra in un programma che prevede consistenti interventi di sviluppo dei propri impianti;
- si rende necessario per razionalizzazione della rete elettrica in essere e per salvaguardare e migliorare la qualità, la sicurezza e la stabilità del servizio elettrico nella frazione di Rio Salso, in Comune di Bagno di Romagna e nei comuni limitrofi;
- consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa “contro alimentabile” da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica;
- permetterà interventi più rapidi durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica.

Il progetto prevede di collegare, tramite una linea lunga circa 3,200 km in cavo ad elica visibile aereo e sotterraneo, le linee a 15kV esistenti denominate “PIERO” n° D31040523 (nei pressi del posto di trasformazione su palo esistente denominato “RIO SALSÒ”) e “LASTRA” n° D31030623.

Verranno posati circa 1,200 km di linea aerea in cavo elicordato a 15 kV (Al 3x95+50Y - tratta “A-B”) e circa 2,000 km di linea interrata in cavo elicordato a 15kV (Al 3x1x185mm²) posata sulla strada forestale esistente “ Monte Piano - Rio Salso ”.

Nel suo complesso, il tracciato della nuova linea interesserà, per la parte aerea, territori coperti da vegetazione e boschi, per

la parte interrata, la viabilità ghiaiaata esistente (strada forestale “Monte Piano - Rio Salso”).

Il primo tratto della linea aerea in progetto ricade per circa 100 metri, all'interno dell'area SIC-ZPS IT4080003 “Monte Gemelli, Monte Guffone” che rientra a sua volta nel “Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna”. L'intero intervento, sia per la parte interrata che per la parte aerea, ricade nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.

Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto.

Agli estremi dell'elettrodotto in progetto il collegamento con le linee esistenti sarà realizzato mediante l'esecuzione di giunti/terminali su pali esistenti (il sostegno di collegamento con la linea denominata “LASTRA” sarà oggetto di sostituzione nella medesima posizione), lasciando imperturbata la DPA della attuale linea.

E-distribuzione ha dichiarato che l’autorizzazione di cui trattasi richiede il rilascio, all’interno del procedimento unico, ai sensi del combinato disposto di L.R. 10/93 e del D.P.R. n. 327/2001 art. 52-quater, comma 3, delle autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla osta comunque denominati, di seguito elencati:

- Conformità urbanistica dell'opera;
- Autorizzazione paesaggistica, ai sensi D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- Concessione demaniale per l’attraversamento di aree di proprietà del demanio forestale della Regionale;
- Autorizzazione/Comunicazione di inizio attività in corrispondenza di aree soggette a Vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. 1117/2000;
- Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza, di cui alla L.R. 7/2004 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. 1191/2007;
- Nulla osta minerario relativo ad acque minerali e termali, idrocarburi e stoccaggio di gas naturale, minerali solidi;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici:
 - Arpae Emilia-Romagna - Direzione Tecnica - Demanio Idrico (interferenza con Rio Salso / Fosso della Villa / Fosso della Vacchia).

L’opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Bagno di Romagna di seguito riportate:

- Particelle 35 – 46 – 47 – 48 – 56 – 58 – 59 – 61 – 62 – 66 – 69 – 70 – 78 del Foglio 89;
- Particelle 36 – 39 – 41 – 42 – 49 – 51 – 58 – 60 del Foglio 90;
- Particelle 8 – 15 del Foglio 113;
- Particelle 9 – 10 – 14 – 16 – 17 – 22 – 23 – 43 – 44 – 61 – 78 del Foglio 114.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bagno di Romagna, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà

efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. E' stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel. 0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S. A. C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento. Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM Rete Gas per il rilascio dell'autorizzazione ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Me-

tanodotto denominato “Metanodotto Allacciamento Met. 24 Cortemaggiore – Bologna DN300 – Variante DN300 per rifacimento TRATTO A in Comune di Cortemaggiore e Besenzone (PC) – pressione 12 bar, tot. m.1.444 circa” – Metanodotto “Allacciamento Met. Comune di Cortemaggiore 1° PR DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41315/0.1 in Comune di Cortemaggiore pressione 12 bar tot.m. 17”

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - San Donato Milanese (MI) ha presentato domanda, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Metanodotto Allacciamento Met. 24 Cortemaggiore – Bologna DN300 – Variante DN300 per rifacimento TRATTO A in Comune di Cortemaggiore e Besenzone (PC) pressione 12 bar, tot. M 1.444” – Metanodotto “Allacciamento Met. Comune di Cortemaggiore 1° PR DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41315/0.1 in Comune di Cortemaggiore” pressione 12 bar m.17, nel Comune di Cortemaggiore in Provincia di Piacenza”.

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs 164/2000 e l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

Il provvedimento finale ex art. 52 quater del DPR 327/2001, comprendente anche l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanato a conclusione di un procedimento unico ed avrà valenza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato depositato, in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune di Cortemaggiore:

Foglio 41, mappali 729 - 728 - 722 – 730;

Foglio 40, mappali 13 - 93 - 3 - 95 - 12 - 99 - 28 - 102 - 103 - 201 - 58 - 104 - 29 - 135 - 2 - 5 - 90 - 89 - 114 - 204 - 141 - 22 - 105 - 18 - 23;

Comune di Besenzone: Foglio 3, mappali 27 - 33.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte di chiunque ne abbia interesse (lun. / ven. 9:00 – 13:00).

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ad Arpae-SAC di Piacenza, entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di Funzione “PC - AUA Autorizzazioni Settoriali ed energia” – Arpae Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto allacciamento Marcegaglia S.p.A. DN 100 (4") e Metanodotto allacciamento Marcegaglia 2^ presa DN 150 (6") - VAR. DN 150 (6") per rifacimento PIDA /2, MOP 70 BAR, lunghezza complessiva di 45 m + 30 m circa, comune di Ravenna (RA)" rilasciata a SNAM RETE GAS S.P.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3312 del 1/7/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

"Metanodotto allacciamento Marcegaglia S.p.A. DN 100 (4") e Metanodotto allacciamento Marcegaglia 2^ Presa DN 150 (6") - VAR. DN 150 (6") per rifacimento PIDA /2, MOP 70 BAR, lunghezza complessiva di 45 m + 30 m circa, Comune di Ravenna (RA)".

Per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: E_GRID - QUAZZA - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggiolo (RE).

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione AUT_2140960 3578/3360 acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2021/101337 del 29/6/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: E_GRID - QUAZZA - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggiolo (RE)

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia - Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la di-

rigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Guastalla e Reggiolo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia - Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, Legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo denominato "Strade provinciali n. 587R di Cortemaggiore e n. 462R di Val d'Arda. Riqualficazione dell'intersezione nel centro abitato di Cortemaggiore." CUP: D77H18001240001 importo complessivo intervento: € 200.000,00

Si avvisa che in data 8/7/2021 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi decisoria ex articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la quale comporta:

- la sostituzione ad ogni effetto di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

- l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni di proprietà privata interessati dall'intervento denominato "Strade Provinciali n. 587R di Cortemaggiore e n. 462R di Val d'Arda. Riqualficazione dell'intersezione nel centro abitato di Cortemaggiore. CUP: D77H18001240001", (avente un importo complessivo di € 200.000,00);

- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in esame;

- che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della medesima.

Ai fini di cui sopra, la citata Determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Avverso il citato provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del medesimo atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web della Provincia di Piacenza nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al seguente link: www.provincia.pc.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ
Davide Marengi

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento comune di alfonsine dn 150 (6") dp 64 bar" in comune di Alfonsine (RA). Ordine di pagamento, mediante deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità determinate nell'ambito del procedimento di asservimento e occupazione temporanea promosso da Snam Rete Gas S.p.A. per la realizzazione del metanodotto. Determina n. 149 del 2/7/2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Gestione Associata LLPP del Comune di Alfonsine, Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi, con sua propria Determinazione n. 149 del 2/7/2021, ha approvato il provvedimento relativo all'ordine di pagamento, mediante deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, in oggetto e, in particolare, ha predisposto:

- che la Snam Rete Gas S.p.A. depositi, senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, gli importi stabiliti nel relativo Piano Particolare, allegato alla sopraccitata Determina, alla Ditta interessata nella posizione n. 1 del piano stesso;

- che la Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta la documentazione inerente gli adempimenti al punto precedente: a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alle parti di interesse; b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile; c) allo scrivente Ufficio;

- di dare atto che la presente Determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA GESTIONE ASSOCIATA
LLPP DEL COMUNE DI ALFONSINE
Rodolfo Gaudenzi

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine DN 100 (4") DP 75 BAR" in comune di Alfonsine. Ordine di pagamento, mediante deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità determinate nell'ambito del procedimento di asservimento e occupazione temporanea promosso da SNAM RETE GAS S.P.A. per la realizzazione del metanodotto

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Gestione Associata LLPP del Comune di Alfonsine, Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi, con sua propria Determinazione n. 150 del 2/7/2021, ha approvato il provvedimento relativo all'ordine di pagamento, mediante deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, in oggetto e, in particolare, ha predisposto:

- che la Snam Rete Gas S.p.A. depositi, senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, gli importi stabiliti nel relativo Piano Particolare, allegato alla sopraccitata Determina, alle Ditte interessate nelle posizioni n. 1, n. 2, n. 5, n. 6 e n. 7 del piano stesso;

- che la Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta la documentazione inerente gli adempimenti al punto precedente: a) ad ogni componente delle Ditte, relativamente alle parti di interesse; b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile; c) allo scrivente Ufficio;

- di dare atto che la presente Determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA GESTIONE ASSOCIATA
LLPP DEL COMUNE DI ALFONSINE
Rodolfo Gaudenzi

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento comune di alfonsine dn 100 (4") dp 75 bar" in comune di Alfonsine. Ordine di pagamento delle indennità accettate nell'ambito del procedimento di asservimento e occupazione temporanea promosso da Snam Rete Gas SpA per la realizzazione del metanodotto

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Gestione Associata LLPP del Comune di Alfonsine, Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi, con sua propria Determinazione n. 151 del 2/7/2021, ha approvato il provvedimento relativo all'ordine di pagamento delle indennità accettate a favore delle Ditte indicate nelle posizioni n. 3, n. 4, n. 8 e n. 9 del Piano Particolare allegato alla suddetta determina e, in particolare, ha predisposto:

- che la Snam Rete Gas S.p.A. effettui, senza indugio, il pagamento delle indennità accettate a favore delle Ditte indicate nelle posizioni n. 3, n. 4, n. 8 e n. 9 del Piano Particolare allegato alla suddetta determina;

- che la Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta la documentazione

inerente gli adempimenti al punto precedente; a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alle parti di interesse; b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile; c) allo scrivente Ufficio;

- di dare atto che la presente Determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA GESTIONE ASSOCIATA
LLPP DEL COMUNE DI ALFONSINE
Rodolfo Gaudenzi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità di area via Arda per realizzazione "interventi di miglioramento, nuova costruzione, efficientamento energetico e completamento degli impianti sportivi esistenti del capoluogo". Pronuncia esproprio

Il Responsabile dell'Area Tecnica decreta:

1) è definitivamente espropriato a favore del Comune di Lugagnano Val d'Arda il bene immobile situato nel territorio del Comune stesso, occorso per la realizzazione degli "Interventi di valorizzazione, miglioramento, efficientamento energetico, completamento, attrezzature e messa a norma, di impianti sportivi", come specificato nelle premesse, così come di seguito riportato:

- area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 28 mappale 772 della superficie di are 73 centiare 00 qualità Seminativo classe 1, Reddito Domenicale €. 41,47 Reddito Agrario €. 64,09;
- area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 28 mappale 765 della superficie di are 21 centiare 00 qualità Seminativo classe 1, Reddito Domenicale €. 11,93 Reddito Agrario €. 18,44;
- area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 28 mappale 678 della superficie di are 02 centiare 05 qualità Seminativo classe 1, Reddito Domenicale €. 1,16 Reddito Agrario €. 1,80;
- area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 28 mappale 475 della superficie di are 02 centiare 70 qualità Bosco Ceduo classe 2, Reddito Domenicale €. 0,22 Reddito Agrario €. 0,06

2) di dare atto che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

- il presente provvedimento, a cura dei competenti Servizi comunale, sarà:

a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

b) registrato presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente;

c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;

d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;

e) pubblicato d'ufficio all'Albo Pretorio di questo Comune;

f) pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto di imposizione di servitù coattiva e occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas S.P.A., con determinazione urgente delle indennità, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001, delle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra DN 500 -100 (20" - 4"), opere connesse di interesse regionale, e relative dismissioni, nel comune di Ravenna – tratto di metanodotto denominato: "Rifacimento allacciamento Alma Distribuzione DN 100 (4") - DP 75 BAR"

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 1 del 30/6/2021, PG n. 134707, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di determinare ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea necessarie alla realizzazione del tratto di metanodotto in oggetto, opera privata di pubblica utilità di interesse regionale, sulla base della stima inviata da SNAM Rete Gas s.p.a., che si ritiene congrua per i criteri adottati e le valutazioni in essa espresse, nella misura indicata nel Piano Particellare descrittivo "ALL. A", allegato al suddetto atto quale parte integrante e sostanziale, riportato in estratto esclusi i dati personali;

- l'imposizione, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a. - PI e CF: 10238291008, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7, sulla base delle suddette indennità, delle seguenti servitù coattive permanenti:

a) servitù di passaggio di metanodotto: sui mappali 116, Fg. 140, Sez. S.Alberto - 19, 20, 80,81 e 82, Fg. 43, Sez. Ra;

b) servitù di passaggio pedonale e carrabile: sul mappale 155, Fg. 140, Sez. S.Alberto, necessaria al raggiungimento del manufatto/impianto accessorio, fuori terra, ubicato in altra proprietà;

come indicato nel suddetto Piano Particellare descrittivo riportante anche le ditte proprietarie delle aree e le relative superfici, graficamente individuate in colore rosso nella planimetria catastale, "ALL. B", anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale;

- le modalità di esercizio delle servitù e le relative condizioni a carico dei suddetti fondi, ai sensi degli art. 1063 e s.s. del Codice Civile;

- l'occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a., per il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori previsto in anni 2 (due) decorrenti dalla data di immissione in possesso, delle aree di proprietà privata, tutte interne alla fascia oggetto di asservimento, necessarie per la corretta realizzazione dell'opera in questione, indicate nel suddetto Piano Particellare "ALL A" e rappresentate in colore verde nella planimetria "ALL C", anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale; sarà cura dell'impresa esecutrice dei lavori di posa del metanodotto garantire l'accesso ed il transito per consentire le lavorazioni alle colture presenti negli appezzamenti limitrofi al cantiere, nonché

lo sgrondo delle acque meteoriche e l'adduzione di quelle irrigue;

- di dare atto che il passaggio del diritto di servitù è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001, e cioè che il decreto sia, a cura di SNAM Rete Gas s.p.a., notificato ed eseguito tramite immissione in possesso;

- che SNAM Rete Gas s.p.a. trasmetta all'Amministrazione comunale le copie degli atti inerenti alla suddetta notifica, comprensive della relativa relata, unitamente ai verbali di immissione in possesso, ai fini dell'annotazione di avvenuta esecuzione in calce al decreto;

- che al termine dei lavori le aree occupate dovranno essere restituite ai legittimi proprietari;

- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione comunale, con dichiarazione irrevocabile entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivi-

sione delle indennità provvisorie, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate;

- che le operazioni di registrazione e trascrizione del decreto abbiano luogo a cura e spese di SNAM Rete Gas s.p.a.;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/01, che, stante l'inalienabilità dell'opera, con determinazione n. 804 del 18/2/2021, del dirigente di ARPAE SAC Ravenna, è stato apposto il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento e che il suddetto decreto viene emesso in vigenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di durata quinquennale, derivante dal medesimo atto;

- di dare atto che il responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

RIE ALL. ALMA DISTRIBUZIONE DN 100 (4") - DP 75 bar																									
Elenco dei terreni da assolvere ed occupare temporaneamente																									
N. D'ORDINE	DITTA ATTUALE PROPRIETARIA	FOGLIO	COMUNE (SEZIONE)	PART.	QUALITÀ	CLASSE	DATI CATASTALI				SUPERFICIE	REDDITO IMMOBILE	CONFINI	SUPERFICIA ASSERVITA PER MANUSERVIZIO	INDENNITÀ DI MANUSERVIZIO	SUPERFICIA STRADA DI ACCESSO	INDENNITÀ STRADA DI ACCESSO	SUPERFICIA PER INDICAZIONI DEL LAVORO DELLA NASCITA ASSERVITA	INDENNITÀ DANNO A CORPO	AREA DA OCCUPARE PER LA FUNZIONE DI ALIMENTAZIONE DELLA MANUFATTURA art. 49 del R.L. 27/2/98	INDENNITÀ OCCUPAZIONE DI MANUFATTURA art. 50 del R.L. 27/2/98	TOTALE INDENNITÀ d'INTERESSI A CORPO	NOTE		
							HA	ARE	CA	DOMINIALE														AGRIANO	01
1	GIROGANTI Fabio	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	165	SEMINTIVO	4	01	05	0,88	0,98	124	0	0,00	112	500,00	112	0,00	1,04	22,40	0	0,00	0	0,00	622,40	
1	DI TOMMASO Francesco	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	165	SEMINTIVO	4	01	05	0,88	0,98	124	0	0,00	112	500,00	112	0,00	1,04	22,40	0	0,00	0	0,00	622,40	
1	MANNARA Benua	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	165	SEMINTIVO	4	01	05	0,88	0,98	124	0	0,00	112	500,00	112	0,00	1,04	22,40	0	0,00	0	0,00	622,40	
1	PROVOLI Enrico	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	165	SEMINTIVO	4	01	05	0,88	0,98	124	0	0,00	112	500,00	112	0,00	1,04	22,40	0	0,00	0	0,00	622,40	
1	ROBERTI Maria Luisa	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	165	SEMINTIVO	4	01	05	0,88	0,98	124	0	0,00	112	500,00	112	0,00	1,04	22,40	0	0,00	0	0,00	622,40	
2	BOSSI Luciano	43	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	166	SEMINTIVO	2	21	08	594,75	627,74	13	4,22	4,84	0	0,00	1,03	1771,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6419,80	
2	RAVENNA (SM/11/SEGN/03)	166	SEMINTIVO	2	21	08	594,75	627,74	13	4,22	4,84	0	0,00	1,03	1771,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6419,80	
2	CASASTO TERRENI	43	RAVENNA (M)	19	SEMINTIVO	2	06	80	5,79	4,74	19	5,16	4,12	0	0,00	1,10	101,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	514,00	
2	RAVENNA (M)	19	SEMINTIVO	2	06	80	5,79	4,74	19	4,74	19	5,16	4,12	0	0,00	1,10	101,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	514,00	
2	CASASTO TERRENI	43	RAVENNA (M)	82	SEMINTIVO	1	70	86	72,70	54,89	20	1,109	1,34	0	0,00	7,98	692,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.042,52	
2	RAVENNA (M)	82	SEMINTIVO	1	70	86	72,70	54,89	20	54,89	20	1,109	1,34	0	0,00	7,98	692,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.042,52	
3	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCO FASOLI DANIELE SERENA con sede in Via M. D'Avogadro, 16 CF 0010270394	43	RAVENNA (M)	80	SEMINTIVO	2	02	15	1,53	1,5	20	34,3	27,4	0	0,00	1,6	14,72	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.081,2	
3	RAVENNA (M)	80	SEMINTIVO	2	02	15	1,53	1,5	20	1,5	20	34,3	27,4	0	0,00	1,6	14,72	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.081,2	
3	CASASTO TERRENI	43	SEMINTIVO	81	SEMINTIVO	1	03	50	3,59	2,71	19	227	181,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	181,60	
3	SEMINTIVO	81	SEMINTIVO	1	03	50	3,59	2,71	19	2,71	19	227	181,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	181,60	
	TOTALE	647									207	2.808	2.824,0	0	0,00	2.807	2.852,44	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.444,04	

Tabelle di calcolo di interesse su assedi prodotti nel territorio provinciale e comunale, in merito alle manufatture esistenti nei comuni di cui il territorio è interessato ai sensi dell'art. 49 del R.L. 27/2/98.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto di imposizione di servitù coattiva e occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas S.P.A., con determinazione urgente delle indennità, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001, delle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra DN 500 -100 (20" - 4"), opere connesse di interesse regionale, e relative dismissioni, nel comune di Ravenna – tratto di metanodotto denominato: “Rifacimento allacciamento Comune di Ravenna 2° presa - DN 200 (8”)” - DP 75 BAR”

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 2 del 1/7/2021, PG n. 136026, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di determinare ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea necessarie alla realizzazione del tratto di metanodotto in oggetto, opera privata di pubblica utilità di interesse regionale, nella misura indicata nel Piano Particellare descrittivo “ALL. A”, allegato al suddetto atto quale parte integrante e sostanziale, riportato in estratto esclusi i dati personali;

- l'imposizione, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a. - PI e CF: 10238291008, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7, sulla base delle suddette indennità, della servitù coattiva permanente di passaggio di metanodotto sui mappali: 59, 60, 67, Fg. 157 – 98, Fg 179 – 503 e 505, Fg. 158 – Tutti Sez. Ra;

come indicato nel suddetto Piano Particellare descrittivo riportante anche le ditte proprietarie delle aree e le relative superfici, graficamente individuate in colore rosso nella planimetria catastale, “ALL. B”, anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale;

- le modalità di esercizio della servitù e le relative condizioni a carico dei suddetti fondi, ai sensi degli artt. 1063 e s.s. del Codice Civile;

- l'occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a., per il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori previsto in anni 2 (due) decorrenti dalla data di immissione in possesso,

delle aree di proprietà privata sia interne che esterne alla fascia oggetto di asservimento, necessarie per la corretta realizzazione dell'opera in questione, indicate nel suddetto Piano Particellare “ALLA” e rappresentate rispettivamente in colore verde chiaro e verde scuro nella planimetria “ALL C”, anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale; sarà cura dell'impresa esecutrice dei lavori di posa del metanodotto garantire l'accesso ed il transito per consentire le lavorazioni alle colture presenti negli appezzamenti limitrofi al cantiere, nonché lo sgrondo delle acque meteoriche e l'adduzione di quelle irrigue;

- di dare atto che il passaggio del diritto di servitù è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001, e cioè che il decreto sia, a cura di SNAM Rete Gas s.p.a., notificato ed eseguito tramite immissione in possesso;

- che SNAM Rete Gas s.p.a. trasmetta all'Amministrazione comunale le copie degli atti inerenti alla suddetta notifica, comprensive della relativa relata, unitamente ai verbali di immissione in possesso, ai fini dell'annotazione di avvenuta esecuzione in calce al decreto;

- che al termine dei lavori le aree occupate dovranno essere restituite ai legittimi proprietari;

- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione comunale, con dichiarazione irrevocabile entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivisione delle indennità provvisorie, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate;

- che le operazioni di registrazione e trascrizione del decreto abbiano luogo a cura e spese di SNAM Rete Gas s.p.a.;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/01, che, stante l'inamovibilità dell'opera, con determinazione n. 804 del 18/02/2021, del dirigente di ARPAE SAC Ravenna, è stato apposto il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento sulle aree sopra indicate e che il suddetto decreto viene emesso in vigore dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di durata quinquennale, derivante dal medesimo atto;

- di dare atto che il responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Andrea Chiarini

RIF. ALL. COMUNE DI RAVENNA 2° PR. DN 200 (8°) - DP 75 bar																						
Elenco dei terreni da asservire ed occupare temporaneamente																						
N. D'ORDINE	CITTA' ATTUALE PROPRIETARIA	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE PER METEOROLOGICO	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO (€)	SUPERFICIE DA PERSECUZIONE DELL'INTERESSO PUBBLICO ASSERVIRE	INDENNITA' INDEMNITAZIONARIA CORBO	AREE DA OCCUPARE DELLA PISCIVOLA ASSERVIRE art. 99 D.L. N. 37/2001	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA CORBO art. 99 D.L. N. 37/2001	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORBO	NOTE			
		FOGLIO	COMUNE (SEZIONE)	PART.	QUALITA'	CLASSE	HA	ARE	CA	DOMINICALE	AGRIARIO									COMUNI		
1	LOTTE Francesco																					
	LOTTE Giovanni																					
	LOTTE Margotti Gualda																					
	LOTTE Margotti Maria																					
	LOTTE Margotti Maria																					
	LOTTE Margotti Michele																					
	LOTTE Margotti Alessandra																					
		179		RAVENNA (A) CATASTO TERRENI	98	SEMINTIVO	3	1	80	66	95,32	107,30		N. campo 67 fu 157 E. area concessione S. campo 97 O. campo 38	1.603	1.776,80	988	739,60	0	0,00	2.516,30	
		157			67	SEMINTIVO	3	2	07	30	108,98	123,12		N. campo 98 E. area concessione S. campo 98 fu 179 O. campo 64	1.608	1.927,20	1.070	802,60	0	0,00	2.729,70	
														TOTALE	3.489	3.704,00	2.058	1.442,20	0	0,00	5.246,20	

RIF. ALL. COMUNE DI RAVENNA 2° PR. DN.200 (67) - DP.75 bar																					
Elenco dei terreni da asservire od occupare temporaneamente																					
N. D'ORDINE	CITTA' ATTUALE PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								COMUNI	S	T	M	O	L	T	N				
		FOGLIO	COMUNE (SEZIONE)	PART.	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE											REDOTTO IRONIBILE			
1	2	4	5	6	7	8	HA	ARE	CA	DOMINICALE	AGRIANO	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
	DI FIDIO Giacomo																				
	DI FEDO' Piazze																				
	BARBERI Vindia																				
	COSSANI Domènica Giovanna																				
	COSSANI Quintino																				
2	MACRELLI Mariaella	157	RAVENNA (A)		SEMNATIVO	3	-	33	10	17,46	19,66		924	954,00	548	312,36	0	0,00		1.286,36	
	MACRELLI Paolo																				
	MACRELLI Rosalia																				
	RIVALETA Laura																				
	RIVALETA Vitorio																				
	VERELCCHI Giuseppe																				
	TOTALE	324											924	954,00	548	312,36	0	0,00		1.286,36	

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto di imposizione di servitù coattiva e occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas S.P.A., con determinazione urgente delle indennità, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001, delle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra DN 500 -100 (20" - 4"), opere connesse di interesse regionale, e relative dismissioni, nel comune di Ravenna – tratto di metanodotto denominato: “Rifacimento allacciamento CO-FAR e PINETA DN 100 (4") - DP 75 BAR”

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 3 del 1/7/2021, PG n. 136038, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di determinare ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea necessarie alla realizzazione del tratto di metanodotto in oggetto, opera privata di pubblica utilità di interesse regionale, sulla base della stima inviata da SNAM Rete Gas s.p.a., che si ritiene congrua per i criteri adottati e le valutazioni in essa espresse, nella misura indicata nel Piano Particellare descrittivo “ALL. A”, allegato al suddetto atto quale parte integrante e sostanziale, di seguito riportato;

- l'imposizione, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a. - PI e CF: 10238291008, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7, sulla base delle suddette indennità, delle seguenti servitù coattive permanenti:

a) servitù per il passaggio del metanodotto e per la posa dell'impianto accessorio fuori terra: sui mappali 131 e 159, Fg. 95, Sez. Ra;

b) servitù di passaggio pedonale e carrabile: sui mappali: 77 e 131, Fg. 95, Sez. Ra;

come indicato nel suddetto Piano Particellare descrittivo riportante anche le relative superfici, graficamente individuate in colore rosso nella planimetria catastale, “ALL. B”, anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale, e le ditte proprietarie delle aree risultanti dalle visure catastali;

- le modalità di esercizio delle servitù e le relative condizioni a carico dei suddetti fondi, ai sensi degli art. 1063 e s.s. del Codice Civile;

- l'occupazione temporanea, a favore di SNAM Rete Gas s.p.a., per il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori previsto in anni 2 (due) decorrenti dalla data di immissione in possesso, delle aree di proprietà privata sia interne che esterne alla fascia oggetto di asservimento, necessarie per la corretta realizzazione dell'opera in questione, indicate nel suddetto Piano Particellare “ALLA” e rappresentate rispettivamente in colore verde chiaro e verde scuro nella planimetria “ALL C”, anch'essa allegata al decreto quale parte integrante e sostanziale; sarà cura dell'impresa esecutrice dei lavori di posa del metanodotto garantire l'accesso ed il transito per consentire le lavorazioni alle colture presenti negli appezzamenti limitrofi al cantiere, nonché lo sgrondo delle acque meteoriche e l'adduzione di quelle irrigue;

- di dare atto che il passaggio del diritto di servitù è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001, e cioè che il decreto sia, a cura di SNAM Rete Gas s.p.a., notificato ed eseguito tramite immissione in possesso;

- che SNAM Rete Gas s.p.a. trasmetta all'Amministrazione comunale le copie degli atti inerenti alla suddetta notifica, comprensive della relativa relata, unitamente ai verbali di immissione in possesso, ai fini dell'annotazione di avvenuta esecuzione in calce al decreto;

- che al termine dei lavori le aree occupate dovranno essere restituite ai legittimi proprietari;

- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione comunale, con dichiarazione irrevocabile entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivisione delle indennità provvisorie, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate;

- che le operazioni di registrazione e trascrizione del decreto abbiano luogo a cura e spese di SNAM Rete Gas s.p.a.;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/01, che il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento è stato apposto, stante l'inamovibilità dell'opera, con determinazione n. 804 del 18/2/2021 del dirigente di ARPAE SAC Ravenna e che il suddetto decreto viene emesso in vigenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di durata quinquennale, derivante dal medesimo atto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Andrea Chiarini

RF. ALL. COFAR E PINETA DN 100 (47) - DP 76 bar
 Elenco dei terreni da asservire ed occupare temporaneamente

N. D'ORDINE	DETTAGLIO PROPRIETA'	FOGLIO	COMUNE (SEZIONI)	PART.	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI						COMUNI	SIRFERERICA ASSERVITA PER METANODOTTO	INDENNITA' ASSERVITA PER METANODOTTO	SIRFERERICA ASSERVITA PER STRADA DI ACCESSO	INDENNITA' ASSERVITA PER STRADA DI ACCESSO	SIRFERERICA ASSERVITA PER IMPIANTO	INDENNITA' ASSERVITA PER IMPIANTO	SIRFERERICA TEMPORANEAMENTE TRASFERITA ALL'USO CIVILE	INDENNITA' TEMPORANEAMENTE TRASFERITA ALL'USO CIVILE	TARI INDEBITATE TEMPORANEAMENTE ASSERVITE AL D.P.R. 277/98/1	INDENNITA' TEMPORANEAMENTE ASSERVITE AL D.P.R. 277/98/1	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORBO	NOTE					
							SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA														SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA	SIRFERICA
1	DECO INDUSTRIE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI con sede in Via Caduti del Lavoro, 2 48017 Bagnacavallo (RA)	95	RAVENNA (A)	101	URBANO	SUB 2: D/7 SUB 3: BENE COMUNE NON CONSILIBILE SUB 10: D/7	6	73	57	-	-	N. mappa 66-228-225- S. map. 68-101-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200	312	314,40	1,155	4.620,00	16	126,90	1,557	314,40	20	14,27	5.539,27	6.539,40	Nel ambito della superficie da asservire sulla particella 131 e di classe 101, si è provveduto ad un sopralluogo di accesso, pedonale e carattere di urgenza, in data 11/05/2021, per verificare lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di manufatti/impedimenti. Nel ambito della superficie da asservire sulla particella 77 e di classe 101, si è provveduto ad un sopralluogo di accesso, pedonale e carattere di urgenza, in data 11/05/2021, per verificare lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di manufatti/impedimenti.					
TOTALI						TOTALI						312	314,40	2,712,90	10.848,00	16,00	13,800	2,980	590,00	8	12,27	11.890								
2	VARENZA COSEFFE E BENEVI INCREDI GIUSTIZIA S.P.A. con sede in Via Firenze Simoni, 16 48101 Genova C.F. 03810880107	95	RAVENNA (A)	169	SEMANTICO	3	4	98	58	260,77	298,12	N. mappa 228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300	220	1.242,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	200	150,00	0	0,00	1.392,00						
TOTALI						TOTALI						220	1.242,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	200	150,00	0	0,00	1.392,00							

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di bene immobile interessato dalla realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “PRU_IP-9a – Ambito Zona Stazione – Comparto Ex Enocianina”, ai sensi degli artt. 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Ditta n. 1 di Piano Particellare

Con determinazione dirigenziale n. 1080 di R.U.A.D. del 2/7/2021 - n. 56009 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dell'immobile di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione del PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO “PRU_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA” ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 1 di Piano Particellare – proprietario catastale Kash Ibrahim Moustafa Ibrahim

Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia Foglio 137 mappale 56 sub. 6 e mappale 57 (graffati in unica unità immobiliare) – Zona censuaria 2 - Cat. D/1 - Rendita Euro 13.984,00 ubicato in Reggio Emilia - Viale IV Novembre n. 15 - piano T-1

La pubblica utilità è stata dichiarata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 08/04/2019 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 1 lett. b), 31 comma 4 e 35 comma 1 della l.r. 20/2000 e s.m.i., il programma di riqualificazione urbana denominato “PRU_IP-9a - ambito zona stazione - comparto area ex Enocianina”.

Con la medesima deliberazione consigliare si è dato altresì atto che l'entrata in vigore del PUA avrebbe comportato l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste ai sensi dell'art. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 37/2002, relativamente agli immobili interessati di cui all'elaborato denominato PO.5.1, “Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo”, contenuto a sua volta nell'elaborato 13 del PRU denominato: “Elaborati di inserimento nella programmazione del POC”.

In data 15/05/2019, è stato pubblicato sul BURERT n. 150 l'avviso di avvenuta approvazione del Piano e pertanto da tale data il PUA è entrato in vigore, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi degli artt. 8 -9 -10 e 13 della L.R. 37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 ed art.17 della L.R. 37/2002.

Il decreto di esproprio comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 38 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 200.000,00 ed è stata depositata a norma dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti (MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna).

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione

del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 309 “Romea” - Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 “Romea” - II Stralcio dal km 35+500 al km 55+100 - Avviso di avvio del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di Legge:

- Art. 16 del Testo Unico DPR 327/01 e ss.mm.ii.;
- Art. 12 comma 2 del DPR 327/01, mod. ed integato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e seguenti della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18.04.2016.

Premesso che

– Con Decreto n. 7257 in data 16/4/2021 il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.;

– L'intervento n. 22 è stato aggiornato con una integrazione progettuale plano-altimetrica ricadente all'interno delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, così come previsto nell'art. 12 comma 2 del DPR 327/01;

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto,

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini “dell'approvazione del progetto definitivo” e “della dichiarazione di pubblica utilità” relativo alle aree interessate dai lavori indicati in oggetto oltre che alle particelle Foglio 36 Map.li 58-260-261-423 oggetto della integrazione progettuale dell'intervento n. 22 che non comporta variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753.

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa i Comuni di Comacchio, Codigoro e Mesola in Provincia di Ferrara.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Francesco Pisani.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera saranno depositati su:

Comune di Mesola

<http://www.comune.mesola.fe.it/mesola/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=1619&REV=0&MVPD=0&>

MVTD=1&MVSZ=0

Comune di Codigoro

<https://www.comune.codigoro.fe.it/interventi-di-miglioramento-delle-intersezioni-ss309-ii-stralcio>

Comune di Comacchio

<https://comune.comacchio.fe.it/notizie/283894/interventi-razionalizzazione-ed-adequamento>

ANAS

Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) - l.bertolino@stradeanas.it

e potranno essere consultati dai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio delle Espropriazioni Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n.8 - 40126 (BO), e/o PEC all'indirizzo: anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI COMACCHIO (FE)

Intervento n. 14

N.P.1 LA FIORITA S.R.L. SOCIETÀ IMMOBILIARE AGRICOLA Fg. 17 Map. 55;

N.P.2 CIV - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Fg. 17 Map. 181.

Intervento n. 15

N.P.1 GAMBALONGA RENATO Fg. 13 Map.li 97-98

Intervento n. 16

N.P.1 MARINELLI DAVIDE, MASSARO FABRIZIO Fg. 7 Map. 111;

N.P.2 PROVINCIA DI FERRARA Fg. 7 Map.li 192-257;

N.P.3 NOVELLI MARIA, PAPPI ALBERTO, PAPPI ANTONIO, PAPPI EUGENIO Fg. 7 Map. 255;

N.P.4 SCANTAMBURLO GIANNI Fg. 7 Map. 15

COMUNE DI CODIGORO (FE)

Intervento n. 17

N.P.1 SOCIETÀ AGRICOLA SUCCI DI SUCCI MATTIA & C. Fg. 91 Map. 102-104;

N.P.2 SOCIETÀ AGRICOLA POMPOSA DI VITTORIO SCALAMBRA E C. S.A.S. Fg. 91 Map. 108-127;

N.P.3 PROVINCIA DI FERRARA Fg. 91 Map. 126;

N.P.4 SAN MARCO PETROLI DISTRIBUZIONE S.R.L. Fg. 91 Map.li 157 - 206 (ex 184)..

COMUNE DI MESOLA (FE)

Intervento n. 22

N.P.1 ONDULATO TREVIGIANO S.R.L. Fg. 36 Map. 357;

N.P.2 ENTE REGIONALE SVILUPPO AGRICOLO PER L'EMILIA-ROMAGNA Fg. 36 Map. 365;

N.P.3 COMUNE DI MESOLA Fg. 36 Map. 356-260-261;

N.P.4 BUTTINI CINZIO, CAVALLARI ANGELINA AU-RORA Fg. 36 Map. 423;

N.P.5 BUTTINI PAOLA, BUTTINI WALTER Fg. 36 Map. 58.

Intervento n. 23

N.P.1 GUIDARINI ALESSANDRO Fg. 36 Map. 12-316;

N.P.2 MODENA MARCO Fg. 36 Map. 13-14-317-741;

N.P.3 SOCIETÀ AGRICOLA BELTRAMI S.R.L. Fg. 36 Map. 16-740;

N.P.4 BERTARELLI CESIRA, GUIDARINI RENZO Fg. 36 Map. 324.

Intervento n. 24

N.P.1 REGIONE EMILIA-ROMAGNA GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO DELLA RIFORMA FONDIARIA Fg. 16 Map. 994.

Intervento n. 25

N.P.2 M. BUSINESS S.R.L. Fg. 16 Map. 573.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi finalizzata ad acquisire pareri, visti e nulla-osta in merito ai progetti definitivi in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

“REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA”, Codice Intervento 16948, Importo €. 700.000,00 CUP G55H21000310001

“MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE” Codice Intervento 16950, Importo €. 1.100.000,00 CUP G25H21000120001

Si avvisa che in data 7/7/2021 è stata adottata con il nr. 421 la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi relativa alla realizzazione dei seguenti interventi:

- “Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola”, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001;

- “Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale”, codice intervento 16950, CUP G25H21000120001.

Procedimento disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario: (i) Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici OCDPC n. 503 del 26/1/2018; (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche; (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018; (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019

Gli esiti della conferenza di servizi in sintesi:

A) DISPOSIZIONI URBANISTICHE RELATIVE ALLA MODIFICA PARZIALE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA E AL PSC E RUE DEL COMUNE DI BIBBIANO

- approvazione della variante parziale al PRG del comune di Quattro Castella per la localizzazione delle opere di “MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA” e “REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA” (di cui all’art.14 c.2 dell’OCDPC n.558/2018)

- approvazione delle modifiche al PSC e RUE del comune di Bibbiano (di cui all’art.14 c.2 dell’OCDPC n.558/2018)

B) DISPOSIZIONI URBANISTICHE RELATIVE ALL’APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE P.O.C STRALCIO DEL COMUNE DI BIBBIANO

- approvazione del Piano Operativo Comunale P.O.C stralcio per la localizzazione dell’Opera Pubblica “MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA”

C) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

- apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree destinate alla realizzazione dei progetti

- l’atto di approvazione del Piano Operativa Comunale P.O.C e della variante parziale al P.R.G. comunale comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste

D) DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI DELLE OPERE

- approvazione dei progetti definitivi di

“Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola”, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001”;

“Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale”, codice intervento 16950, CUP G25H21000120001”

ai sensi delle OCDPC n. 558/2018, OCDPC n. 559/2018 e OCDPC n. 601/2019

E) DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DALL’ESECUZIONE DEI LAVORI

- verrà disposta l’occupazione d’urgenza delle aree di cui agli elaborati progettuali dei due progetti “L1-Piano Particolare di esproprio: relazione e calcolo indennità”, “L2- Piano particolare di esproprio: planimetria catastale”

F) DISPOSIZIONI GENERALI

- contro il provvedimento gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro

i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 2/7/2010, n. 104, decorrenti dalla data pubblicazione del presente avviso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, decorrenti dalla data pubblicazione del presente avviso

- gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica in Corso Garibaldi n.42 a Reggio Emilia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi e consultabili sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (<https://www.emiliacentrale.it/consulta-i-progetti-del-rio-enzola/> e <https://mail2.emiliacentrale.it/albo/>)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Aronne Ruffini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO) WBS R.2140.11.04.00021 – ODL 11700152212. Avviso di deposito del progetto definitivo ex artt. 9, 11, 12, 16 L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002.

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna C.F. /Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rendente noto che

a) in data 22 dicembre 2006 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002. e D.P.R. n. 327/2001) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di HERA S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed HERA S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.16 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) HERA S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto, denominato Progetto definitivo “Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO) WBS R.2140.11.04.00021 –

ODL 11700152212, come definito dal D.P.R. 207/2010, intervento inserito nel Programma degli Interventi 2020-2023 del Servizio Idrico Integrato del bacino territoriale di Modena, approvato dal Consiglio Locale di Modena, identificato con ID ATERSIR 2014MOHA0188;

e) l'intervento prevede l'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Pescarola-Varana, ubicato nel Comune di Serramazzoni (MO) e la realizzazione di un impianto di depurazione, in sostituzione della fossa Imhoff esistente collocata nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO), che al termine dei lavori sarà demolita. L'intervento rientra fra gli adeguamenti previsti dalle normative di settore vigenti;

f) beneficiari dell'esproprio sono i Comuni di Serramazzoni (MO) e Prignano sulla Secchia (MO) nel cui territorio sono localizzati i beni oggetto di esproprio;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. Emilia-Romagna n.37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e della Legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del Progetto Definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Serramazzoni (MO) e in Comune di Prignano sulla Secchia (MO) così come individuate nel Piano Particellare d'Esproprio del Progetto Definitivo;

i) il **Progetto Definitivo**, completo di tutti gli elaborati, è **stato depositato** presso:

- HERA S.p.A., Via Razzaboni n. 80, Modena - Ufficio Espropri;

- HERA S.p.A., Via Cristina Campo n. 15, Bologna - Ingegneria;

- Comune di Serramazzoni, Piazza T. Tasso, Serramazzoni (MO) - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata;

- Comune di Prignano sulla Secchia, Via Mario Allegretti n. 216, Prignano sulla Secchia (MO) - Ufficio Urbanistica ed

Edilizia Privata;

l) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

m) Il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006.

A tale fine si rende noto che Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, ha indetto la Conferenza di Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A. - Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

o) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

Per prendere visione del Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, richiedere informazioni e/o il rilascio di copie ed estratti informali è possibile rivolgersi a HERA S.p.A. - **Ufficio Espropri** - dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, tel. 059407311 - 059407459, e.mail cristina.iacconi@gruppohera.it; **Ingegneria** - Ing. Cherolain Carboni tel. 3240206880 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, e.mail cherolain.carboni@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti) - opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti, Tratto Ravenna-Jesi, nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano Di Romagna, Riccione, Rimini, Santarcangelo di Romagna, San Giovanni in Marignano - Avviso di deposito

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7 - San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., acquisita agli atti unitamente alla relativa documentazione con note PG/2021/64189 del 26/4/2021, PG/2021/65300 del 27/4/2021, PG/2021/103809 del 2/7/2021, PG/2021/104825 del 5/7/2021 e

PG/2021/107516 del 9/7/2021, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti n. 22 (ventidue) infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), di vario diametro, per una lunghezza complessiva di circa km 14,505, da realizzarsi nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Riccione, Rimini, Santarcangelo di Romagna, San Giovanni in Marignano:

- Met. Rif. All. Comune di Bellaria DN 100 (4") DP 75 bar;
- Met. Rif. All. Santarcangelo 1° presa DN 100 (4") DP 75 bar;

- Met. Der. Santarcangelo di Romagna DN ZOO (8") DP 75 bar;

- Met. Ric. All. Comune di Rimini 3° presa DN 150 (6") DP 75 bar;

- Met. Rif. All. Metanauto Paganelli DN 100 (4") DP 75 bar;

- Met. Rif. All. Lavanderia Adriatica DN 100 (4") DP 75 bar;

- Met. Ric. All. Pasta Agnesi DN 100 (4") DP 75 bar;

- Met. Ric. Pot. All. Comune di Rimini DN 250 (10") DP

- 75 bar;
- Met. Rif. All. Comune di Coriano 2° presa DN100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. Der. per Riccione DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. ENI R&M DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. Comune di Coriano 1° presa DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Ric. All. Comune di Riccione 2° presa DN 150 (6") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. Comune di Misano DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Ric. All. Comune di S. Clemente DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. Metano Fano s.r.l - Misano Adriatico DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. Metano Fano (ex Cangiotti) DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Ric. All. Holiday Italia s.r.l. di S.Giovanni in M. DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif.All. Comune di Morciano DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. Pot. Derivazione Cattolica (1° 2° Tratto) DN 150 (6") DP 75 bar;
 - Met. Ric. All. Celli G. DN 100 (4") DP 75 bar;
 - Met. Rif. All. Comune di Gabicce DN 100 (4") DP 75 bar.
- Successivamente alla loro messa in esercizio, verrà dato avvio alle attività di rimozione dei rispettivi tratti di condotta posti fuori esercizio, con la conseguente dismissione di n. 22 metanodotti esistenti, per una lunghezza complessiva di km 14,750, e la relativa occupazione temporanea delle aree necessarie per il recupero delle condotte da dismettere, così come individuate da Snam Rete Gas s.p.a..
- L'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i..
- Snam Rete Gas s.p.a., al fine dell'approvazione del relativo progetto, ha provveduto a trasmettere la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 e s.m.i., attestante che trattasi di opere necessarie al trasporto e alla distribuzione del gas per cui è disposta la dichiarazione di pubblica utilità.
- Il provvedimento autorizzatorio finale costituirà variazione degli strumenti urbanistici comunali, comprenderà l'approvazione del progetto definitivo e determinerà l'inizio dell'eventuale procedimento di esproprio.
- Le fasce soggette ad asservimento avranno un'ampiezza massima di m 13,5 per parte, rispetto all'asse delle condotte in progetto, per complessivi m 27.
- Sulla base della documentazione fornita da Snam Rete Gas s.p.a., le suddette nuove infrastrutture lineari energetiche interesseranno le particelle e le ditte catastali di seguito identificate:
- Comune di Bellaria-Igea Marina:
 - Foglio 7, Mappale 26, 359: NICOLETTI Ismaela;
 - Foglio 8, Mappale 31: FOSCHI Elvira, ZANNONI Gerardo;
 - Foglio 8, Mappale 59: CAPITANI Daniele, NISI Anna Maria;
 - Foglio 8, Mappale 60: SAVINI Loris, SAVINI Sante;
 - Foglio 8, Mappali 95, 99, 226: CAPITANI Maurizio, CAPITANI Pietro Giovanni, CAPITANI Roberto, CAPITANI Stefano;
 - Foglio 8, Mappale 105: MONTANARI Guerrino;
 - Foglio 8, Mappale 119: RICCI Antonio, RICCI Chiara;
 - Foglio 8, Mappali 120, 185: RICCI Enrica;
 - Foglio 8, Mappale 184: RICCI Anna;
 - Foglio 8, Mappale 209: BERTOZZI Claudia, BERTOZZI Franco, BERTOZZI Guido, BERTOZZI Mauro;
 - Foglio 8, Mappale 241: RICCI Sandro;
 - Foglio 8, Mappale 249: CAPRIOTTI Giovanni;
 - Foglio 8, Mappale 310: RICCI Antonio, RICCI Cinzia;
 - Foglio 8, Mappale 320: MARCHEI Alessandro;
 - Foglio 8, Mappale 325: CAPRIOTTI Vincenzo;
 - Foglio 8, Mappale 378: SOCIETA' AGRICOLA CAVALINO AZZURRO DI ZANNOLI RITA & C. S. S.;
 - Foglio 8, Mappale 385: RATTINI Fernanda, ZANNONI Emanuele, ZANNONI Tazio;
 - Foglio 8, Mappale 386: ZANNONI Anita;
 - Foglio 8, Mappale 389: ZANNONI Terzo;
 - Foglio 9, Mappali 8, 94, 95: LAZZARINI Maria Chiara;
 - Foglio 9, Mappale 190: LOMBARDI Agostino;
 - Foglio 9, Mappale 197: DORIZZI Valeria, RICCI Natale;
 - Foglio 10, Mappale 29, 41, 69, 81, 107: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 10, Mappali 40, 142: IL PISTONE SRL;
 - Foglio 10, Mappale 92: ALBARELLI Alberto, ALBARELLI Fausto;
 - Foglio 10, Mappale 101: BRACCI Giulietta, BRACCI Roberta, BRACCI Rosanna;
 - Foglio 10, Mappali 128, 226: ARMENISE Nicola, RAVAGLIA Graziana;
 - Foglio 10, Mappali 138, 139: GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A.;
 - Foglio 10, Mappali 225, 227, 229, 235, 237: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE;
 - Foglio 10, Mappali 232, 233, 612: COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA;
 - Foglio 10, Mappale 238: RAMILLI Madga, RUSCELLI FRANCO E C. - S.N.C.;
 - Foglio 10, Mappale 611: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI RIMINI;
 - Foglio 10, Mappale 542: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 10, Mappale 642: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 10, Mappale 643: GIORGETTI Roberto;
 - Comune di Cattolica:
 - Foglio 5, Mappali A, 152, 2841, 2856: COMUNE DI CATTOLICA;
 - Foglio 5, Mappale 29: COMUNE DI CATTOLICA, T.U.T. S.R.L.;
 - Foglio 5, Mappali 30, 154. GAMBERINI Goffreda, SILVESTRI Corrado;
 - Foglio 5, Mappale 162: IMMOBILIARE COMMERCIO E TURISMO S.R.L.;

- Foglio 5, Mappale 196: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE;

- Foglio 5, Mappale 2775: SOCIETÀ ITALIANA SERVIZI S.P.A.;

- Foglio 5, Mappali 2819, 2821, 2823, 2825: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.;

- Foglio 5, Mappale 2824: VANNI Marzia, ZANGHERI Angelina;

- Foglio 5, Mappale 2837: T.U.T. S.R.L.;

- Foglio 6, Mappali 1032, 1034, 1036, 2183, 2214, 2242, 2297, 2354, 2356, 2358: COMUNE DI CATTOLICA;

- Foglio 6, Mappale 1038: CERRI Pierangelo, CERRI Rosina, CERRI Sirio;

- Foglio 6, Mappale 1040: DINA Marina, GIOVANETTI Althea, GIOVANETTI Mauro, GIOVANETTI Sara;

- Foglio 6, Mappale 1042: GALLI Sina;

- Foglio 6, Mappali 1044, 1352: CAPARK SRL;

- Foglio 6, Mappale 2182: IMMOBILIARE COMMERCIO E TURISMO S.R.L.;

- Foglio 6, Mappale 2244, 2280: GARAGE INTERNAZIONALE S.R.L.;

- Foglio 6, Mappale 2351: GENERALMUSIC S.P.A.;

- Foglio 6, mappale 2405: BADIOLI Fabio, BADIOLI Franco, BADIOLI Marco, GALEAZZI Roberta;

- Foglio 6, Mappale 2795: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.;

- Foglio 6, Mappale 2832, 2797: GIUNTA IMMOBILIARE DI GIUNTA NAZZARIO E C. S.A.S.;

- Foglio 7, Mappali 33, 76, 182, 1951, 1953: DEL PRETE CESARE E C. S.N.C.;

- Foglio 7, Mappali 37, 437, 2284: MELANGOLA Davide;

- Foglio 7, Mappali 53, 1943, 1944: BARTOLINI Sesto;

- Foglio 7, Mappali 240, 2324, 2325, 2326, 2370, 2371: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.;

- Foglio 7, Mappale 414: CERRI Fabrizio, GALLI Marisa, MAZZANTI Marta, MONTICELLI Elisa, PRIOLI Giovanna, PRIOLI Stefano, ROMANI Cesarino, ROMANI Marisa, TORNATI Aldo,

TORNATI Gina, TORNATI Marco, TORNATI Massimo, ZACCAGNI Serafino Silvano;

- Foglio 7, Mappali 465, 2039, 2041, 2369: GIUNTA IMMOBILIARE DI GIUNTA NAZZARIO E C. S.A.S.;

- Foglio 7, Mappali 1845, 1853, 1855, 1857, 1868, 1903, 1904, 1905, 1907, 1914, 1916, 1917, 1918, 1934, 1959, 1962, 1964, 1965, 1967, 1968, 1971, 1972, 1974, 1977, 1986, 1988, 1990, 2036, 2086, 2089: COMUNE DI CATTOLICA;

- Foglio 7, Mappale 1915: FOSSATI Paola, MALPASSI Anselmo;

- Foglio 7, Mappale 1930: GARAGE 2000 DI MONTI WALTER E FIGLI - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, BACCHINI Attilio, CERERIA TERENCE EVELINO S.R.L., M.T.O. DI OTTAVIANI MARCO E TONTI CRISTIAN S.N.C., SOCIETÀ SEMPLICE CABRAL DI VALENT GIO BATTA LUIGI E C., VILLA S.N.C. DI VILLA GIAN CARLO E C., L'AUTOMOBILE S.A.S. DI BACCHINI ATTILIO & C., NICOLINI INFISSI S.N.C. DI NICOLINI MASSIMILIANO & C., IMMOBILIARE SERAFINI ALDO E MAINARDI VALTER S.A.S., TEX COM-

PUTER S.R.L., BERNARDI S.N.C. DI BERNARDI DANIELE E GIANLUCA, G.R. DI GIOMBANI ROSALBA E C. S.A.S., ALBA LEASING S.P.A.;

- Foglio 7, Mappali 1952, 1954: LOMAKINA Irina;

- Foglio 7, Mappali 1961, 1966, 2467: LEARDINI Eugenio, LEARDINI Lucia;

- Foglio 7, Mappali 2018, 2094: REGGINI Marco;

- Foglio 7, Mappale 2022: F.O.M. INDUSTRIE S.R.L.;

- Foglio 7, Mappale 2047: SARTORI Roberto;

- Foglio 7, Mappale 2285: MELANGOLA Lorenzo, NUCCI Maria Teresa;

- Foglio 7, Mappale 2287: DI TONTO Maurizio;

● Comune di Coriano:

- Foglio 9, Mappali 8, 11, 766: FONDAZIONE GIOVANNI MARIA FABBRI;

- Foglio 9, Mappale 79: LILLA Anna Maria, ROSSI Graziella;

- Foglio 9, Mappali 80, 83: GRASSI Giancarlo, GRASSI Giorgio;

- Foglio 9, Mappali 165, 166, 255: TIBERI Giovanni;

- Foglio 9, Mappale 767: BEZZI Fabrizio;

- Foglio 9, Mappale 865: SOCIETÀ AGRICOLA MARZI DI MARZI FABIO E C. - S.S.;

- Foglio 9, Mappale 941: MARTELLI Deiva;

- Foglio 9, Mappale 942: DINI Maurizio, DINI Ugo, SPINA Loris, SPINA Michael, SPINA Vanessa;

- Foglio 9, Mappali 1031, 1033, 1035, 1056, 1057: SANCHI Celestina;

- Foglio 9, Mappali 1032, 1034, 1036, 1112: SANCHI Piergiorgio;

- Foglio 9, Mappale 1079: BERNARDI Emiliano;

- Foglio 9, Mappale 1080: Area di enti urbani e promiscui;

- Foglio 9, Mappale 1085: AGRICOLA BESANIGO S.N.C. DI ROSSI GRAZIELLA & C.;

- Foglio 9, Mappale 1271: MARZIALI Samanta, MARZIALI Samuele;

- Foglio 19, Mappali 1, 241, 242, 275, 555, 557, 586, 587: VANNUCCI Augusta, ZANGHERI Elsa, ZANGHERI Luciano, ZANGHERI Massimo;

- Foglio 19, Mappali 14, 431: MARCHIORI Eleonora;

- Foglio 19, Mappale 175: GROSSI Adriana;

- Foglio 19, Mappali 183, 273: Area di enti urbani e promiscui;

- Foglio 19, Mappali 240, 569: TONTI Giovanni, TONTI Roberta;

- Foglio 19, Mappali 274, 276, 456, 459: GASPARINI Natalino, LIBRETTO Milena;

- Foglio 19, Mappale 288: CIURLUINI Marisa, CIURLUINI Sabrina;

- Foglio 19, Mappali 289, 290, 293: FRATERNALI Manuela, TUPPI Alfredo;

- Foglio 19, Mappali 429, 430: DINI Mario;

- Foglio 19, Mappale 457: LILLA Anna Maria, ROSSI Graziella;

- Foglio 19, Mappale 558: GASPARINI Natalino;

- Foglio 19, Mappali 562, 563: CUGNIGNI Fortunato;
- Foglio 19, Mappale 567: TONTI Augusto;
- Comune di Misano Adriatico:
 - Foglio 13, Mappali 164, 1287: UGOLINI Angelo;
 - Foglio 24, Mappali 58, 59: BARBERINI Angela, BARBERINI Annunziata;
 - Foglio 24, Mappale 182: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 25, Mappale 1: DRUDI Stefania;
 - Foglio 25, Mappali 119, 212: DELL'OSA Dina, DELL'OSA Lidia, DELL'OSA Nicoletta;
 - Foglio 25, Mappale 148: SOCIETÀ AGRICOLA LA PIANA DEGLI ULIVI S.R.L.;
 - Foglio 25, Mappali 180, 229, 759: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 25, Mappale 550: GUSSAKOVA Kristina, POTYAKINA Yelena;
 - Foglio 25, Mappale 646: BARALDO Edda Norma, BARALDO Laura;
 - Foglio 25, Mappali 762, 763, 767: COMUNE DI MISANO ADRIATICO;
 - Foglio 27, Mappali 26, 27, 51: MIGANI Anna, MIGANI Giovanna, MIGANI Oreste, MIGANI Rosa Maria;
 - Foglio 27, Mappali 43, 45, 48, 220, 333: CARLINI Mariagrazia, CECCAROLI Maurizio, GENERALI Gianfranco, RIDOLFI Paola;
 - Foglio 27, Mappali 218, 656: DELL'OSA Dina, DELL'OSA Lidia, DELL'OSA Nicoletta;
 - Foglio 27, Mappale 260: CAMPAGNA Nilvana, MELUZZI Valter;
 - Foglio 27, Mappale 301: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 27, Mappale 438: CAMPAGNA Nadia, CAPUCCI Gabriella, PICCINI Valter;
 - Foglio 27, Mappale 474: FRATERNALI Alfio;
 - Foglio 27, Mappale 555: FRATERNALI Alfio, SALTARELLI Caterina;
 - Foglio 27, Mappale 564: D'ANGELO Luciano;
- Comune di Morciano di Romagna:
 - Foglio 1, Mappale 1013: CASADEI Massimiliano;
 - Foglio 1, Mappali 1021, 1105: PROVINCIA DI RIMINI;
- Comune di Riccione:
 - Foglio 9, Mappali 2783, 2790: VALDADIGE COSTRUZIONI S.R.L.;
 - Foglio 15, Mappali 54, 1282: CONGREGAZIONE SORELLE DELL'IMMACOLATA;
 - Foglio 15, Mappali 226, 229, 251, 1236, 1244: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.;
 - Foglio 15, Mappale 252: CONTI Adda, FABBRI Anna Maria, MINGUCCI Mafalda, MINGUCCI Matteo, MINGUCCI Michele, MINGUCCI Roberto, PENZO Martina;
 - Foglio 15, Mappale 327: DINI Massimo, DINI Riccardo;
 - Foglio 15, Mappale 434: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 15, Mappali 1034, 1235, 1237, 1238, 1341, 1342: COMUNE DI RICCIONE;
 - Foglio 15, Mappali 1245, 1247: UGOLINI Marino;
- Comune di Rimini:
 - Foglio 29, Mappale 564: CIOTTI Giuseppina, POGGI Gino, POGGI Pia;
 - Foglio 29, Mappale 565: OTTAVIANI Fabio, OTTAVIANI Marina, OTTAVIANI Stefano, SEMPRINI Anita;
 - Foglio 39, Mappale 38: BAIOCCHI Ilario;
 - Foglio 39, Mappali 84, 506: MUGNAROLI Elvira, VINCENZI Claudia, VINCENZI Roberta;
 - Foglio 39, Mappale 85: PALAZZI Pier Giorgio, POZZI Silvana;
 - Foglio 39, Mappali 206, 209: COMUNE DI RIMINI;
 - Foglio 39, Mappale 208: VITALI Luigi Carlo;
 - Foglio 39, Mappale 231: TOSI Veliano;
 - Foglio 39, Mappali 258, 698: TOSI Renato;
 - Foglio 39, Mappale 285: GAVIANI Rosina Torina;
 - Foglio 39, Mappali 289, 292: GAVIANI Rosina Torina, MUGNAROLI Elvira, VINCENZI Claudia, VINCENZI Roberta;
 - Foglio 39, Mappale 503: BARGELLINI Michele;
 - Foglio 39, Mappale 696: TOSI Carlo, TOSI Tiziano;
 - Foglio 40, Mappali 24, 25, 89: GIAMBI Sauro;
 - Foglio 40, Mappale 52, 120: MAZZOTTI Claudio, MAZZOTTI Lea, MAZZOTTI Maria Teresa, MAZZOTTI Paolina, MAZZOTTI Virgilio;
 - Foglio 40, Mappale 116: GUIDUCCI Elsa;
 - Foglio 40, Mappali 168, 174, 176, 374, 376, 390, 391, 630: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.;
 - Foglio 40, Mappale 265: EVANGELISTI Afra Silvana;
 - Foglio 40, Mappali 275, 276, 277: PACINI Marisa, TIRAFERRI Alfio;
 - Foglio 40, Mappali 379, 710, 711: ROSATI Mario;
 - Foglio 40, Mappale 401: GALASSI Claudio, GALASSI Ivan, SPINELLI Lea Faustina;
 - Foglio 40, Mappale 629: FUSCONI Filomena, GAZZONI Lisa, GAZZONI Lucia, SANCISI Anna Maria, SANCISI Carla Adele, SANCISI Carlo, SANCISI Giuseppe;
 - Foglio 40, Mappale 637: RAGGINI Gabriele;
 - Foglio 40, Mappale 668: COLA Giacomina, PACINI Marisa, TIRAFERRI Alfio, TIRAFERRI Pier Attilio;
 - Foglio 40, Mappali 704, 705: CANARECCI Daniele, CANARECCI Luigi;
 - Foglio 40, Mappale 658, 661, 722, 724: GAZZONI Lisa, GAZZONI Lucia, SANCISI Anna Maria, SANCISI Carla Adele, SANCISI Carlo, SANCISI Giuseppe;
 - Foglio 60, Mappali 1, 145, 1079: CASTELLI Albo;
 - Foglio 60, Mappali 54, 232, 236: BELLETTI Pier Giorgio;
 - Foglio 60, Mappale 56: CASTELLANI Gian Domenico, PAGLIARANI Annamaria, PAGLIARANI Giovanni;
 - Foglio 60, Mappale 75, 1033: BELLETTI Vittorio;
 - Foglio 60, Mappali 76, 140: MORETTI Daniela, MORETTI Emanuele;
 - Foglio 60, Mappale 77: CASALBONI Marta;
 - Foglio 60, Mappali 99, 101, 165: NERI Rita, RUGHI Cinzia, RUGHI Cristina;
 - Foglio 60, Mappale 102: PULAZZA Clara, PULAZZA Gio-

vannino, PULAZZA Laura;

- Foglio 60, Mappali 103, 153: RUGHI Romeo;
- Foglio 60, Mappale 135: TAMBURINI Mario;
- Foglio 60, Mappale 151, 154: SAPIGNI Lodia, TAMBURINI Mario;
- Foglio 60, Mappali 249, 250: BELLETTI Gemma;
- Foglio 60, Mappale 253, 1165: Area di enti urbani e promiscui;
- Foglio 60, Mappali 270, 1069: CURZI Giuseppe;
- Foglio 60, Mappale 274: CASTELLI Renato, POMPILI Fernanda;
- Foglio 60, Mappale 1119: MERENDINO Dario, MERENDINO Fabio;
- Foglio 61, Mappali 42, 184: RUGHI Romeo;
- Foglio 116, Mappale 25: Area di enti urbani e promiscui;
- Foglio 116, Mappali 43, 44, 49, 65, 69, 223, 226, 228: BARTOLANI Andrea, BARTOLANI Gianluca, BARTOLANI Stefania, LEONI Graziella;
- Foglio 116, Mappale 46: BIANCHI Elvira, CASADEI Annamaria, CASADEI Graziella, CASADEI Tiziano;
- Foglio 116, Mappale 97: CASADEI Daniela;
- Foglio 116, Mappali 227, 229: GATTI Elisa;
- Foglio 142, Mappali 17, 191: AMANTINI Franco;
- Foglio 142, Mappali 32, 33: MOROLLI Giovanni;
- Foglio 142, Mappali 35, 36, 124, 158, 159, 160, 211, 212, 595, 597: GHISELLI Abramo, GHISELLI Domenico, GHISELLI Gian Carlo, GHISELLI Maria Angela, GHISELLI Terzo;
- Foglio 142, Mappale 49: ALESSANDRINI Stefania;
- Foglio 142, Mappale 50: AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA;
- Foglio 142, Mappale 62: ASP VALLONI MARECCHIA;
- Foglio 142, Mappale 98: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO FERROVIE;
- Foglio 142, Mappali 142, 190, 529, 608, 609, 610: Area di enti urbani e promiscui;
- Foglio 142, Mappali 208, 512, 712: DE SANTIS Giuseppina, SELUSSI Luciano;
- Foglio 142, Mappale 506: MENGUCCI Giovanna, MORETTI Lidia, MORETTI Loredana, MORETTI Silvia;
- Foglio 142, Mappale 531: BOLDRINI Wilman, GENTILI Paola;
- Foglio 142, Mappali 602, 605, 607: GJONI Leonard, GJONI Margarita, QEVANI Erjon;
- Foglio 142, Mappali 652, 654: LONFERNINI Graziella, LONGO Gerardo;
- Foglio 142, Mappali 687, 689: LANCI Emilio;
- Foglio 142, Mappale 700: GIOVANNINI Cristian, GIOVANNINI Roberto;
- Foglio 143, Mappale 135: BOTTEGA Alessandrina, BOTTEGA Francesca, BOTTEGA Vilma;
- Foglio 165, Mappale 11: EST-OVEST INTERNATIONAL S.R.L.;
- Foglio 165, Mappali 12, 22: CASTELLITTI Laura;
- Foglio 165, Mappale 135: COCCIA Angela;

- Foglio 165, Mappali 136, 137, 138, 2264, 2265, 2268: AMADIO Massimo;
- Foglio 165, Mappale 156: Area di enti urbani e promiscui;
- Foglio 165, Mappale 2243: MENGUCCI Angelo;
- Foglio 165, Mappali 2266, 2272: MAZZONI Silvana;
- Foglio 165, Mappali 2267, 2271: MAZZONI Angela Rosa;
- Foglio 165, Mappale 2441: MAZZONI Rita.
- Comune di San Giovanni in Marignano:
 - Foglio 13, Mappali 1144, 1157, 1159: VANNI Adriana;
 - Foglio 13, Mappali 1147, 1153: DELLA BIANCIA Giovanni, DELLA BIANCIA Ivonne, DELLA BIANCIA Marco, DELLA BIANCIA Maria, DELLA BIANCIA Mario, PICCARI Maria, VANNUCCI Martina;
 - Foglio 13, Mappali 1149, 1172, 1174: CONTI Orazio;
 - Foglio 13, Mappali 1169, 1600: DELLA BIANCIA Giovanni, DELLA BIANCIA Ivonne, DELLA BIANCIA Marco, DELLA BIANCIA Mario, PICCARI Maria, TRAINI Marianna, VANNUCCI Martina;
 - Foglio 13, Mappale 1180: VANNI Carlo, VANNI Colomba;
 - Foglio 13, Mappali 1273, 1275: GALLI Anna;
 - Foglio 13, Mappali 1143, 1148, 1154, 1156, 1158, 1173, 1175: PROVINCIA DI RIMINI;
 - Foglio 13, Mappale 1597: MICHELINI Marcello;
 - Foglio 13, Mappali 1599, 1602: UGOCCIONI Giovanni;
 - Foglio 18, Mappale 37: DELLA BIANCIA Giovanni, DELLA BIANCIA Ivonne, DELLA BIANCIA Marco, DELLA BIANCIA Maria, DELLA BIANCIA Mario, PICCARI Maria, TRAINI Roberta, VANNUCCI Martina;
 - Foglio 18, Mappale 154: LAROCCA Roberto;
 - Foglio 18, Mappale 1019: GIULIETTI Emanuela, MARNELLI Rossana;
 - Foglio 18, Mappale 1049: BALZI Franco, PENNACCHINI Bruna;
 - Foglio 18, Mappali 1026, 1028: MADRA S.A.;
 - Foglio 18, Mappali 1035, 1038, 1040, 1045, 1047, 1050: PROVINCIA DI RIMINI;
 - Foglio 18, Mappale 1037: BALZI Franco;
 - Foglio 18, Mappale 1039: PENNACCHINI Bruna, PENNACCHINI Enrica;
 - Foglio 18, Mappale 1044: BALZI Franco, FABBRI Teresa, PENNACCHINI Bruna;
 - Foglio 18, Mappale 1073: CASADEI Irma;
 - Comune di Santarcangelo di Romagna:
 - Foglio 2, Mappale 327: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;
 - Foglio 6, Mappale 69, 190, 1337: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 6, Mappale 150: COLI Luigi, POZZI Luciana;
 - Foglio 6, Mappale 191, 293: MOROLLI Carla, ROSSI Claudio, ROSSI Manuela;
 - Foglio 6, Mappale 1079, 1080: CIRONE Gino, CIRONE Pietro;
 - Foglio 6, Mappale 1237: GUGLIELMI Renzo;

- Foglio 7, Mappali 672, 726: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;
 - Foglio 7, Mappali 673, 699: INIZIATIVE ROMAGNA SRL;
 - Foglio 7, Mappale 648: ASTOLFI Romina, VENTURI Andrea;
 - Foglio 7, Mappali 784, 786: IL CENTRO DEL BORGHETTO S.R.L.;
 - Foglio 7, Mappale 606: DONATI Daniele, DONATI Marco, MORETTI Silvana;
 - Foglio 7, Mappale 607: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 12, Mappale 157, 240, 445: Area di enti urbani e promiscui;
 - Foglio 12, Mappali 176, 468, 477, 478: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;
 - Foglio 12, Mappale 438: PIOLANTI S.R.L.;
 - Foglio 12, Mappale 440: S.T. AUTOSERVICE S.R.L.;
 - Foglio 12, Mappale 442: ORTOFRUTTA PIRINI S.R.L.;
 - Foglio 12, Mappale 444: LUNEDEI HOLDING DI LUNEDEI ANDREA & C. S.A.S.;
 - Foglio 21, Mappale 381: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;
 - Foglio 21, Mappale 674: SPA NUOVA L.A.C..
- La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, compren-

sivi di un elaborato in cui sono indicate le aree soggette a vincoli espropriativi e/o ad occupazione temporanea, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dal 21.07.2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Gli interessati potranno prenderne visione presso gli uffici di Arpae-SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini n.17/D – 47923 Rimini (tel. 0541/319165), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento), oppure collegandosi al seguente indirizzo telematico: <https://drive.google.com/drive/folders/1NXsLVJfYXIyD4BZXolPbQc3jbm7iohFB?usp=sharing>.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini, entro la scadenza del termine di deposito (60 giorni).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Fabio Rizzuto

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Voghiera (FE)

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-20213503 del 12/7/2021, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: “LINEA ELETTRICA a 15 kV in cavo sotterraneo per l’inserimento della cabina elettrica MT/Bt denominata “LUNIKGAS” IN Comune di Voghiera (FE) – Rif. AUT_3573/3335”.

L'autorizzazione unica ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii e appone il vincolo preordinato all'esproprio.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tratto di linea elettrica MT a 15 KV aerea e sotterranea n. 60191 denominata "CARZET" per allaccio nuovo posto di trasformazione su palo n.700249 denominato "CATELLANI" in località Le Risaie - Comune di Fontanellato (PR) - Avviso di deposito

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone, 2 Roma, in ottemperanza alla L.R. n. 10/1993, con nota E-DIS-29/06/2021-0552252 ha presentato istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: “tratto di linea elettrica MT a 15 kV aerea e sotterranea n.60191 denominata "Carzet" per allaccio nuovo posto di trasformazione su palo n.700249 denominato "Catellani" in località Le Risaie - Comune di Fontanellato (PR)”. Riferimento e-distribuzione: AUT_UT/3576/1159.

L'impianto, interamente localizzato in comune di Fontanellato (PR), avrà uno sviluppo totale di circa km 0,980 ed una capacità di trasporto pari a 90 A, composto da due tratti di linea MT:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa di n. 2 cavi (Al 3x1x185 o 240 mm²) - Lunghezza complessiva km 0,200 circa.
- linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato (3x35+50Y) semplice terna - Lunghezza km 0,780 circa.

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 123 del 28/4/2021.

Lo specifico provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante agli specifici strumenti urbanistici comunali.

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in formato digitale presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di

deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio come sopra menzionato che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione - realizzazione di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea mt a 15 kv denominata "Rubian" n. 26416 per miglioramento della qualità del servizio in località Rubbiano in comune di Solignano (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 549650 del 29/6/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Rubian" n. 26416 per miglioramento della qualità del servizio in località Rubbiano in Comune di Solignano - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: AUT_2295752 Prat UT/3576/1161

Tipologia Impianto: cavo sotterraneo ad elica visibile - 290 A
Comuni: Solignano Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 290 A

Lunghezza totale: 1180 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 123 del 28/4/2021

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Solignano

foglio 3 mappali 265 - 529 - 532 - 875

foglio 6 mappale 191

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n° 11973 "Sorbol" per collegamento nuova lottizzazione denominata PUA NU1 e n. 4 cabine di trasformazione Mt/bt n. 677473-671450-674161-668468 in località L'Alberazza in Comune di Sorbolo Mezzani (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1628 del 6/4/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n. 11973 "Sorbol" per collegamento nuova lottizzazione denominata PUA NU1 e n. 4 cabine di trasformazione Mt/bt n. 677473-671450-674161-668468 in località L'Alberazza in Comune di Sorbolo Mezzani - (PR).

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Forlì-Cesena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società parteci-

pante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3574/2101** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Forlì-Cesena**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

"Interramento e spostamento tratto di linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15kV in cavo ad elica visibile tra le cabine esistenti denominate "GUIDA MARINA" nr. 298547 e "SCUOL. VILL.M." nr. 119156".

Comune: Cesenatico

Provincia: Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 610 m circa.

Estremi Impianto: via Litorale Marina - loc. Villamarina - Comune di Cesenatico

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021- Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3575/3559** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'**ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per collegamento nuova cabina di trasformazione MT/BT n° 715091 "V. GRANDE ROSA"

Comune: Soliera

Provincia: Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x1x185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 670 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n.25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 - Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **ZORA/1040** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Ravenna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

"Interramento e spostamento tratto di linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi denominata "STANDI" nr. 44855 con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15kV in cavo ad elica visibile tra le cabine esistenti "IDR.FOSSO GHIAIA" nr. 141926 e "FOSSO VECCHIO" nr. 518756.

Comune: Ravenna

Provincia: Ravenna

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 810 m circa.

Estremi Impianto: Via Fosso Ghiaia fra canale Fosso Ghiaia e canale Del Molino di San Bartolo - loc. Fosso Ghiaia - Comune di Ravenna

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

"RESILENZA LINEA MT FIUMAL_5" nel comune di Fiumalbo in Provincia di Modena. Codice di rintracciabilità: SAEE 2019.66

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata **"RESILENZA LINEA MT FIUMAL_5"**

nel Comune di Fiumalbo in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2019.66

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 804 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3 x (1x150 mm²)

Estremi: da via Versurone a via Montalecchio.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini